14
2-4

DELL'
ISTORIA MODERNA
CONTINUAZIONE
DELL'
ISTORIA UNIVERSALE

VOL. XXVI. TOMO II.

DELL' ISTORIA DEL REGNO
D' ITALIA.

ro nel suo viaggio in *Italia* (*x*).

CIRCA il medesimo tempo il Papa mandò il Cardinal *Cusano* in qualità di suo legato in *Germania* per disporre le indulgenze dell' anno del Giubileo affine di ritrarre, ed accumular danaro per la guerra *Turca*. All' istesso fine egli spedì un' altro legato in *Polonia*, ordinando che ogni uno dovesse riporre in un publico forziere la metà di quel denaro, che averebbe dovuto consumare nel suo viaggio in *Roma*, e che la metà del danaro così raccolto si dovesse dare al Re come uno sussidio per la guerra contro de' *Turchi*; che una metà di quel che rimanea si dovesse dare alla Regina, da dovers' impiegare in tante doti a povere zitelle, e l' altra metà mandarsi al Papa per riparare le Chiese di *Roma* (*y*). Intanto avvegnachè di ciò ne mormorasse il popolo, egl' in appresso ridusse la sua porzione ad una ottava parte del tutto. Quindi essendo similmente informato della morte di *Amurath* Imperatore de' *Turchi*, e della successione del suo

Le indulgenze dell' anno del Giubileo si mandano in Germania *e* Polonia.

(x) Æneas Sylv. Hist. Boem. c. 58. ejusd. Epist. 129. ad Card. Carvajal.

(y) Michov. l. iv. c. 59. & 65.

te subitana del duca di *Milano*. Fra questo mentre *Nicola* mandò il Cardinale *Carvajal* come suo legato in *Germania* per far nota la sua elezione all' Imperatore, il quale assembrò gli stati dell' Imperio in *Aschaffemburgh*, dove finalmente fu abolita la neutralità, e *Nicola* fu riconosciuto come legittimo Papa (*s*), avvegnachè l' Imperatore pubblicasse immantinente dopo un decreto sù tal proposito. Circa il medesimo tempo il Re di *Francia*, il quale similmente desiderava di riconoscere *Nicola*, tenne un congresso a *Lione* cui furono presenti gli Arcivescovi di *Colonia* e *Treveri*, li deputati degli altri elettori, con quelli de' Re d' *Inghilterra* e *Sicilia*, ed il Cardinale di *Arles* con altri spediti da *Felice*. Dopo alcune conferenze eglino passarono a *Genevra*, ov' era *Felice*; e col suo consenso composero alcuni articoli, alli quali se *Nicolà* volea condiscendere, *Felice* promettea di rinunziare.

Ed è riconosciuto dall' Imperio.

FRATTANTO *Nicola* ricevè un' imbasciata dalla *Polonia*, chiedendosi una tassa di diece mila fiorini da doversi riscuote-

(s) Leibn. par. i. p. 77. Cochl. l. ix. in fin.

Ed anche dalli Polacchi, li quali mandano in Roma una imbasceria. Anno Domini 1448.

tere sopra gli ecclesiastici per una guerra contro de' *Tartari*; egli fu similmente domandato il centesimo denaro, ed anche un rilascio delli denari di *S. Pietro*, e fu chiesto ancora il diritto di poter conferire tutti li benefizj nella *Polonia*. Il Papa solamente accordò la loro prima domanda e permise al Re di provvedere novanta vacanze nella provincia di *Gnesna*. Non molto dopo esso confermò per mezzo di una Bolla alcuni articoli, ch' erano stati convenuti tra il suo legato e l'Imperatore, in riguardo al metodo di provvedere li beneficj vacanti nell' Imperio (O); ed essendo poscia informa-

---

(O) *Potrai osservare sù questo punto una traslazione di questa Bolla o sia concordato nella fine dell' Istoria dell' Imperio* Germanico. *Li regolamenti di essa non sono stati esattamente osservati dalli susseguenti Papi, dappoichè a lagnanza degli Stati dell' Imperio, gl' Imperatori hanno sempre promesso nelle loro capitolazioni di non permettere che fosse violato il*

mato delli disturbi nella *Boemia*, egli destinò il medesimo Cardinale come suo legato in quel regno. Il Cardinale nell' arrivo che fece a *Praga* fu ricevuto con gran rispetto da *Mainardo* di *Newhouse* o sia *Casa Nuova*, ch'era l'amministratore del regno, come anche dagli ecclesiastici ed università. Essendosi allora assembrati gli Stati del regno, gli *Ussiti* ch' erano il partito più possente domandarono dal legato di confermare le *Compactata* conchiuse in *Basilea*, e di confermare l'Arcivescovato di *Praga* nella persona di *Rockisano*. Conciosiachè il legato ricusasse di accordare questi due punti, fu immediatamente obbligato ad abbandonare il regno; e *Mainardo* essendo accusato di avere intenzione di distrugge-

Il legato del Papa Niccolò V. è obbligato a lasciar la Boemia.

 re

---

il concordato. Li benefizj vacanti nella Germania *al giorno d'oggi vengono conferiti a tenore delli regolamenti della medesima; e li Vescovati di* Toul, Metz, *e* Verdun *sono stati compresi in essa Bolla per mezzo di Bolle particolari* (1)

(1) *Schil. de Libertate Eccles. Germ. t.* 1. *l.* vii. *p.*929.

re li loro privilegj, ſoggettar' eſſi all' Imperatore ed al Papa, e formarono una coſpirazione contro di lui, ed ammiſero in *Praga Giorgio Podiebrad*, ch' era il capo degli *Uſſiti*, il quale avendo imprigionato *Mainardo* aſſunſe l' amminiſtrazione del governo, in cui fu egli poſcia confermato dal giovane Re *Ladislao*. Durando il corſo di queſti avvenimenti nella *Boemia*, giunſero in *Roma* li deputati del Re di *Francia*, e di altri principi cogli articoli convenuti a *Genevra*. *Nicola* ricevè li deputati con grande onore, ma ricusò di confermare tutti gli articoli. Tutta volta però egli condiſceſe a molti di quelli, ch' eſſendo ſtati preſentati in appreſſo a *Felice*, queſti conſentì di rinunziare.

Anno Domini 1449. Felice V. *rinunzia il Papato, e ſi diſcioglie il Concilio di* Baſilea.

Le reliquie del Concilio di *Baſilea*, ch' erano ſtate obbligate a laſciare quella città e ritirarſi a *Lauſanne*, ſi determinarono di moſtrare la loro autorità in terminare lo ſciſma; di fatto alli 23. di *Aprile* pubblicarono un decreto permettendo a *Felice* di riſegnare il Pontificato ed in grato riconoſcimento dell' aſſiſtenza ch'egli avea recata alla Chieſa perſeguitata, eſſi lo crearono Cardinale e Veſcovo di *Sabino*, e perpetuo Vicario

e le-

e legato della Sede Apostolica nelli territorj del duca di *Savoja*; che dovesse godere il primo luogo dopo il Papa nella qualità e grado, dovesse per ogni dove fare uso delle insegne della sua legazione, e non doves essere obbligato a comparire personalmente nella corte di *Roma*, o Concilio generale. Dopo di ciò essi ordinarono a tutti li Cristiani che obbedissero a *Nicola*, dopo di che eglino disciolsero il Concilio. Queste novelle furono ricevute in *Roma* con gioja ben grande, correndo a cavallo il popolo nella seguente notte per le strade con torchi accesi, e gridando ad alta voce, *Viva lungamente Papa Nicola*. Egli il Pontefice ordinò similmente che si facessero supplicazioni nel *Vaticano*, ed alli 16. di *Giugno* pubblicò tre Bolle, in virtù della prima egli confermò tutte le promozioni, elezioni, o qualsivogliano stabilimenti per l' addietro approvati da *Felice* o dalli Concilj di *Basilea* e *Lausanne*; in vigor della seconda egli ristabilì tutti coloro ch' erano stati privati delle loro dignità o beneficj da *Eugenio*, perchè avevano aderito al Concilio di *Basilea*; ed in virtù della terza esso dichiarò nullo e vuoto

tut-

tutto ciò ch'era ſtato fatto e ſcritto contro di *Felice* e delli ſuoi aderenti, ed ordinò che tutte sì fatte ſcritture foſſero abolite e ſcancellate dalli regiſtri di *Eugenio*, e da tutti gli altri luoghi. Intanto poichè il duca di *Milano* era morto ſenza far teſtamento, od aver laſciato alcun'erede legittimo, li ſuoi dominj divennero immediatamente il ſoggetto di contraſti e diſpute, e nulla oſtando li ſommi conati del Pontefice *Nicola* affine di proccurar la pace, tuttavìa continuarono le oſtilità tra li *Veneziani* e *Franceſco Sforza*, il quale avendoſi preſa in moglie la figliuola naturale dell' ultimo duca pretendea di eſſere ſuo erede. Il perchè avendo *Franceſco* dato l'aſsalto a *Piacenza*, ed obbligati li *Veneziani* ad abbracciare una pace, rivolſe poi le ſue arme contro de' *Milaneſi*; e nel principio dell' anno ſeguente avendo obbligata la città di *Milano* ad arrenderſi, egli fu non molto dopo riconoſciuto come duca (*t*).

Nicola era principalmente deſideroſo di rendere la pace all'*Italia*, affinchè li

(t) Anton. t. xxii. c. 12. Pog. Hiſt. Flor. ap. Murat. t. xx. p. 424. 425.

li pellegrini, li quali doveano visitare *Roma* a cagione del Giubileo, non avesſero ad incontrare niuna interruzione. In conſeguenza della ſua Bolla emanata per un tal propoſito cominciò queſta feſtività ad eſſere celebrata in *Roma* con grande ſolennità nelle Feſte *Natalizie*. Quindi fu che immenſe moltitudini di popoli di entrambi li ſeſſi, e di ogni ſtato e condizione, arrivarono in quella città durante il corſo di tutto l' anno; eſſendo il Papa, il quale inſieme con li ſuoi Cardinali viſitava i luoghi ſacri quaſi ogni giorno, obbligato frequentemente ad abbreviare il termine de'quindici giorni di viſita ſtabilito per gli foraſtieri, affine di minorare con tal mezzo il gran concorſo degli ſtranieri, che bene ſpeſſo venivano a perire oppreſſi dalla gran calca (*u*). Verſo la fine del Giubileo, *Enea Silvio* arrivò in *Roma* da *Napoli*, ed in un pubblico conſiſtoro dichiarò le intenzioni dell' Imperatore di voler venire l'anno ſeguente in *Italia* per ricevere la corona imperiale. Egli ſimilmente pregò il Papa, che condiſcendeſse alla celebrazione di un Conci-

Si celebra in Roma un Giubileo.

Anno Domini 1450.

(u) Anton. ut ſup. Platin. in Vit. Nicol.

ro nel suo viaggio in *Italia* (x).

CIRCA il medesimo tempo il Papa mandò il Cardinal *Cusano* in qualità di suo legato in *Germania* per disporre le indulgenze dell' anno del Giubileo affine di ritrarre, ed accumular danaro per la guerra *Turca*. All' istesso fine egli spedì un' altro legato in *Polonia*, ordinando che ogni uno dovesse riporre in un publico forziere la metà di quel denaro, che averebbe dovuto consumare nel suo viaggio in *Roma*, e che la metà del danaro così raccolto si dovesse dare al Re come uno sussidio per la guerra contro de' *Turchi*; che una metà di quel che rimanea si dovesse dare alla Regina, da dovers' impiegare in tante doti a povere zitelle, e l'altra metà mandarsi al Papa per riparare le Chiese di *Roma* (y). In tanto avvegnachè di ciò ne mormorasse il popolo, egl' in appresso ridusse la sua porzione ad una ottava parte del tutto. Quindi essendo similmente informato della morte di *Amurath* Imperatore de' *Turchi*, e della successione del suo

Le indulgenze dell' anno del Giubileo si mandano in Germania *e* Polonia.

(x) Æneas Sylv. Hist. Boem. c. 58. ejusd. Epist. 129. ad Card. Carvajal.

(y) Michov. l. iv. c. 59. & 65.

ſuo figliuolo *Maometto* II. giovane principe di grande ambizione, e nemico implacabile de'Criſtiani, egli ne ſcriſſe a *Coſtantinopoli*, rimproverando alli *Greci* la rottura dell' unione conchiuſa in *Firenze*, e richiedendoli che abbandonaſſero lo ſciſma, qualora aſpettaſſero alcuna aſſiſtenza dalli principi occidentali (z). Li *Greci* nulla oſtando le calamità, ond' eſſi venivano minacciati, parea che niuna inclinazione aveſſero di unirſi colla Chieſa *Romana*; imperciocchè in queſto medeſimo anno eglino ſcriſſero agli *Uſſiti Boemi*, commendandoli, perchè aveſſero rigettate le innovazioni *Romane*, e preſervata l'antica Fede, nella quale eſſi gli eſortarono a voler perſeverare; e nel medeſimo tempo li richieſero a volerſi unire con loro, non già ſecondo la preteſa ed erronea unione conchiuſa in *Firenze*, ma ſecondo l' immutabile decreto regiſtrato da' Padri, ed oſſervato da' *Greci* (*a*).

L' Imperatore entra in Italia. *Anno Domini*.1452.

FRA queſto mentre avendo l'Imperatore ſtabiliti gli affari di *Germania* entrò in *Italia* col giovane Re di *Boemia*, ed un gran numero di nobili; e per im-

(z) Spond. Annal. hoc. an.
(a) Ext. apud Rerum Boem. ſcript.

impedire di recare ombra al Papa ed agli Stati d' *Italia*, venne scortato da un picciolissimo corpo di truppe. Egli fu da pertutto ricevuto con grande onore, ed a *Siena* gli si unì la giovane Imperatrice, ch'era giunta per mare da *Lisbona*. Quind' insieme con lei procedendo a *Roma* arrivò in quella città alli 9. di *Marzo*, dove fu ricevuto da 13. Cardinali, da tutto il Clero, e dalli Magistrati con grandi cerimonie, e fu condotto alle scale di *San Pietro*, dove il Papa stavalo attendendo vestito coi suoi ornamenti Pontificali. *Nicola* pochi giorni dopo, mediante la pienezza del suo potere, a lui conferì la corona di *Lombardia*, ed alli 16. di *Marzo* ei fu solennemente incoronato Imperatore de'*Romani*, dopo avere prestato il solito giuramento al Papa. Essendosi parimente incoronata l'Imperatrice, *Federico* procedè insieme con lei a *Napoli* per visitare il di lei zio *Alfonso*, il quale li trattò per due settimane con gran lautezza e magnificenza. Nel suo ritorno esso creò il Marchese di *Este* Duca di *Modena* e *Reggio*, a *Ferrara*; e di là facendo passaggio in *Venezia*, fu ricevuto quivi con grande magnificenza da quella

Ed è incoronato in Roma.

quella Repubblica, e non guari dopo sen ritornò in *Germania*.

Li Turchi *prendono* Costantinopoli. *Anno Domini* 1453.

FEDERICO durante la sua residenza in *Roma* propose una spedizione generale contro de' *Turchi* per assistere alli *Greci*, contro de' quali *Maometto* stava facendo immensi preparativi (*b*). Tutta volta però questa mozione non produsse alcun buono effetto; imperciocchè a riserba di alcuni pochi ausiliarj mandati dalli *Veneziani* e *Genovesi*, i *Greci* non riceverono niuno ajuto da verun'altro Stato *Europeo*; ed essendosi avanzato l' Imperatore *Turco* contro di *Constantinopoli* nel principio di *Aprile* con un'armata di 250,000. uomini, ed una flotta di 320. vascelli tra grandi e piccoli, alli 29. di *Maggio* prese quella città ad assalto, uccidendo 40,000. uomini, e prendendone 60,000. prigionieri, e mettendo con ciò termine all' Imperio *Greco* (*c*). Dopo che la città era stata saccheggiata per tre giorni, *Maometto* pubblicò un' editto promettendo la sua protezione a quelli Cristiani che fossero ritornati a *Costantinopoli*. Egli non solamente permi-

(b) Æn. Epist. 399.

mise loro di sceglierſi un nuovo patriarca, ma secondo il costume osservato dagl'Imperatori presentò alla persona eletta un bastone pastorale di oro arricchito di diamanti, e la condusse con acclamazioni al suo palazzo. Come il Papa ebbe intesa la perdita di *Costantinopoli* rinnovò le sue esortazioni alli principi Cristiani, affinchè unissero le loro arme contro degl' Infedeli. A tale oggetto nell' anno seguente fu tenuta una dieta in *Ratisbona*, cui fu presente il duca di *Borgogna*, il qual' era moltissimo zelantissimo per una tale spedizione; ma conciosiachè l'Imperatore non sembrasse d'interessarsi egli medesimo con calore in tal disegno, non fu perciò effettuita niuna cosa d' importanza (*d*). Egli fu solamente stabilito di tenersi un' altra dieta in *Francfort* nel mese di *Settembre*, di ricorrere alli *Francesi* per un corpo di cavalli, e di richiedere gl' *Italiani* che allestissero una flotta per la *Grecia* ed *Asia*. Quasi tutti li Re e principi di *Europa* furono invitati a mandare i loro deputati alla dieta in *Franc-*

(c) Phra. l. iii. & alii plur.
(d) Comment. Pii II. l. 1.

Francfort. Frattanto un certo *Simoneto* monaco *Agostiniano* per mezzo delle sue frequenti esortazioni, finalmente indusse *Sforza*, li *Veneziani*, e *Fiorentini* a conchiudere una pace, la quale fu in appresso ratificata in *Napoli* da *Alfonso*, e *Domenico Capranio* Cardinale della Santa Croce; e fu similmente conchiusa una lega fra tutti gli Stati d'*Italia*, a riserba delli *Genovesi*, per venti anni, contentandosi ogni parte di rimettere le loro future dispute alla decisione del Papa, e di non rinnovare le ostilità gli uni contro degli altri senza esserne autorizzati per mezzo di una Bolla Apostolica (*e*). Mentre che facevansi a *Napoli* tali negoziazioni, la dieta fu celebrata in *Francfort*, e per mezzo delle persuasioni di *Enea Silvio*, l'assemblèa condiscese ad accordare diece mila cavalli e 32,000 fanti agli *Ungheri*, dopo della quale risoluzione gli Elettori dell' Imperio e li principi di *Germania* ebbero una conferenza coll' Imperatore a *Neustadt*, per consultare intorno a' mezzi onde far leva di truppe; ma

Li Germani *promettono di mandare ausiliarj in* Ungheria. *Anno Domini* 1455.

(e) Pog. Hist. apud Murat. ut sup. Platin. in Vit. Nicol. V.

ma le loro deliberazioni allorchè eran quasi nel punto di essere conchiuse furono interrotte per le notizie della morte del Papa, la quale accadde alli 22. di *Marzo*. *Nicola* vien celebrato dagli storici di quelli tempi per conto della sua grande liberalità, specialmente verso gli uomini dotti. Egli ebbe a durare delle gran fatighe, e soggiacere a molte spese in proccurare gli antichi autori *Greci*, e farli tradurre nella lingua *Latina*, e similmente mandò uomini dotti in tutti li regni di *Europa*, perchè nelli monasterj e nelle Chiese facessero ricerca de' manoscritti degli autori *Latini*. (*f*).

Viene impedita la loro marcia per la morte del Papa.

POCHI giorni dopo la morte di *Nicola*, li dicidotto Cardinali ch'erano in *Roma* entrarono nel conclave, e secondo *Enea Silvio* il più gran numero di loro propose di scegliere il Cardinale *Bessarione* ch'era uno de' *Greci*, il qual' era rimasto in *Italia* dopo il Concilio di *Firenze*; ma essendosi l' Arcivescovo di *Avignone* opposto a lui come un neofito o sia novellamente convertito, e fortemente incalzando sul pericolo che potrebbesi correre di

Callisto III. è scelto *Papa*.

 qual-

(f) Idem ibid. Spond. Annal.

qualche scisma, *Bessarione* fu posto da parte, ed *Alfonso Borgia* Cardinal prete fu scelto Papa, il quale tolse il nome di *Callisto* III. *Alfonso* era nato di una nobile famiglia a *Sativa* nella *Spagna*, ed essendosi contraddistinto con aver proccurata la rinunzia di *Egidio* successore di *Pietro* di *Luna*, esso fu creato Vescovo di *Valenza* da *Martino* V. Indi *Eugenio* IV. lo promosse al Cardinalato per gli suoi servigj prestiti in procurare una pace tra lui ed *Alfonso* Re di *Napoli*; e nella promozione al Pontificato, egli era presentemente entrato nell' anno 77. della sua età, ed era molto decrepito. Nulla però di manco immediatamente dopo la sua incoronazione, egli si obbligò per mezzo di un solenne voto a far guerra contro delli *Turchi*, e per eseguire un tal disegno operò con grande spirito e vigoria. Egli adunque spedì legati e predicatori nelle differenti provincie di *Europa* per eccitare li Cristiani ad una crociata contro degl' Infedeli, impose una decima sopra tutte le persone ecclesiastiche di qualunque dignità si fossero per lo sostegno di una tal guerra, scrisse al Re di *Persia*, ed al Re de' *Tartari* che attaccassero le pro-

Il Papa Callisto III. *agisce con gran vigore contro delli* Turchi.

vin-

vincie *Turche* nell'*Asia*; ed avend'ordinato che si fossero fabbricate 16. galere, ed ammannite in *Roma*, le mandò sotto il comando del Cardinale *Luigi* Patriarca di *Aquilea* ad assalire le isole e piazze marittime nell' *Arcipelago*. In conseguenza del suo ardore diversi principi di *Europa* similmente mostrarono il loro impegno per una tale spedizione. Il Re di *Napoli*, ed il Duca di *Borgogna* presero la Croce, promettendo o di portars' in persona contro degl'infedeli, o pure di mandare contro di loro un corpo di truppe. L'Imperatore circa l' istesso tempo mandò *Enea Silvio* in *Roma* per congratularsi col Papa della sua promozione, e promettergli la sua assistenza contro de' *Turchi*. Tutta volta però questa imbascerìa non fu fatta senza grande opposizione per parte delli principi *Germani*, li qual' insisterono che il Papa dovea confermare li concordati ch' erano stati ratificati dal suo predecessore, prima che l'Imperatore a lui prestasse obbedienza; ma le loro rimostranze furon tutte superat' e vinte da *Enea Silvio* con ragioni più forti.

Fra questo mentre il Re di *Napoli* ed *Aragona* in vece di compiere il suo vo-

Differenze tra il Papa ed il Re di Napoli.

to contro delli *Turchi* venne a briga e contesa con *Callisto*, ch'egli non trovò sì pieghevole e condiscendente alle sue inclinazioni, com'egli si aspettava. Poichè il Papa era stato per l'addietro suo consigliero, ed aveva ottenuto il Cardinalato coll'impegno di lui, il Re s'immaginò che le sue domande non avrebbero incontrato un rifiuto, e perciò non solamente richiese la futura investitura di *Napoli* per *Ferdinando* suo figliuolo naturale, ma eziandìo il possesso della Marca di *Ancona*, e diversi altri luoghi nello stato ecclesiastico. Avendo il Papa ricusato di accordargli queste domande, *Alfonso* concepì contro di lui un grande risentimento, il quale continuò per tutto il tempo della sua vita (*h*). *Callisto*, non ostante la nemicizia del Re di *Napoli*, pure non si raffreddò punto nel suo zelo contro de' *Turchi*; sicchè nel principio dell'anno seguente ordinò che si facessero processioni, e si usassero preghiere per tutta l'*Europa* contro degl' infedeli coll' offerta di amplissime indulgenze. Non gua-

Anno Domini 1456.

(h) Comment. Pii II. l. ii. Spond. Annal. Rainald. ad an. 1456.

guari dopo egli ebbe la soddisfazione di vedere che li suoi sforzi non erano riusciti dell' intutto inefficaci e vani; imperciocchè sebbene li principi Cristiani dessero picciol' attenzione agli affari della crociata, pur non di meno *Giovanni Capistrano* di religione *Francescana*, il qual' erasi renduto famoso per la sua predicazione nella *Germania*, marciò di là alla testa di 40,000 uomini ascrittisi alla crociata, ed essendosi unito all' esercito *Unghero* sotto il comando di *Unniade*, tolse via l'assedio di *Belgrado*, uccidendo 40,000. nemici, e prendendo 200. pezzi di cannoni. Non molto dopo il Papa creò nove Cardinali, tra cui vi fu *Enea Silvio*; e nella seguente primavera avendo ricevuta una lettera dall' *Ungheria* informandolo che *Maometto* era entrato in una lega col Sultano di *Egitto*, e stava ragunando un' immenso esercito per rinovare l' assedio di *Belgrado*, ed avea giurato di non ritirarsi finattantochè non avesse presa la città, tuttochè avesse intesa la perdita della metà dell' *Asia*, egli scrisse all' Imperatore ed al Re di *Napoli*, facendo loro premure di mandare soccorsi agli *Ungheri*.

Marcia in soccorso di Belgrado *un' armata di* Crocesegnati.

Anno Domini 1457.

Li principi Cristiani *non secondano gli sforzi del Papa.*

Nulla però di manco la sua informazione fu falsa, poichè l' Imperatore *Turco* marciò in *Albania* contro di *Scanderebeg* : ma se gli *Ungheri* fossero stati invasi, li principi Cristiani non erano affatto nella inclinazione od umore di dar loro assistenza. *Alfonso* Re di *Napoli* allestì una considerabile flotta sotto pretesto di unirsi a quella del Papa; ma poi la impiegò in fare invasione nelli territorj di *Genova*. Li Re di *Castiglia*, *Danimarca*, e *Polonia* permisero alli collettori del Papa di trasportarsi via solamente una metà della tassa che si era riscossa per mezzo della decima e delle indulgenze, e si ritennero l'altra metà come uno sussidio contro de' loro particolari nemici (*i*). Il Re di *Francia* viene accusato da *S. Antonino* e da *Enea Silvio* di avere totalmente male applicato il danaro, ch' erasi radunato contro de' *Turchi*. *Antonino* afferma ch' egli ordinò che si fosse depositato in potere di alcune persone puntuali per doversi poi consumare in pagare li soldati *Francesi*, li quali si doveano applicare

(i) Marian. l. xxii. c. 18. Krantz, 8. Dan. 30 & 33. Idem 12, Wandal. 33.

care nella Crociata; ma in realtà egli poi ne corredò una piccola flotta, e fece uno sbarco nella costiera *Inglese* a *Sandwich* (*k*). Secondo si avvisa *Enea*, il figliuolo di *Renè* duca di *Angiò* impiegò 24. galere, ch'erano state fabbricate in *Avignone* dal Cardinal legato, in una spedizione contro del regno di *Napoli* (*l*). Li *Germani* similmente, avvegnachè si credessero grandemente aggravati, fecero delle altissime doglianze contro le procedure del Papa; poichè lo accusarono di violare li concordati, e di aver' affatto esausto il regno per le sue eccessive tasse; per la qual cosa diversi principi e prelati aveano proposto di entrare in una prammatica sanzione, li principali articoli della quale si erano che li *Germani* non dovessero essere obbligati di obedire alla Sede Apostolica, e che niun danaro si dovesse di là trasportare alla corte di *Roma*. *Callisto* ordinò ad *Enea Silvio* che giustificasse le sue procedure presso i *Germani*; onde il Cardinale scrisse non solamente all'Imperatore, ma eziandìo al cancelliere

Li Germani *fanno delle gran lagnanze contro di lui.*

(k) Anton. t. xxii. c. 16. sect. i.
(l) Comment. Pii II. l. 4. in prin.

liere dell' Arcivescovo di *Magonza* rispondendo particolarmente a tutti gli articoli delle loro querele. Quanto all' eccessive tasse, egli dichiarò che il Papa non aveva esatto niun danaro dalla *Germania*, fuorchè le annate ch'erano di una grande antichità; quel che poi era stato offerto per la spedizione *Turca*, la quale a dir vero richiedea vastissime somme, esso non lo avea avaramente accumulato, o pure dissipato in lusso, ma bensì impiegato in sussidj a *Scanderebeg* ed alli *Greci* nell' *Arcipelago*, ed in corredare una flotta contro delli *Turchi*, per le quali sue operazioni, egli ben giustamente poteasi vantare di aver fatto per la causa comune più di quel che avean fatto dall' altra parte tutt'insieme li principi di *Europa*. Circa poi li concordati, egl' insistè che il Papa non era tenuto di confermare tutte l' elezioni, ma soltanto quelle ch' erano canoniche; e che sebbene per la pienezza del suo potere, egli avesse il diritto di porre da banda e non far valere fin' anche una canonica elezione, pur tuttavìa egli fin' ora non avea mai fatto uso di un somigliante privilegio; che qualunque si fossero le loro doglianze,

egli

egli era cosa iniqua il pretendere di opporsi all'autorità Apostolica per mezzo di qualsivoglia prammatica sanzione, ed era cosa assurda di appellarsi da una tal sede ad un Concilio generale, essendo ciò un voler confonder' e pervertire tutto lo stato della Cattolica Religione (*m*). Tutta volta però li *Germani* rimasero ancora mal sodisfatti, ed un tale *Giacomo Wimpheling* pubblicò una risposta alle lettere di *Enea* (*n*), ed il Vescovo di *Würtzburgh* non solamente prese il danaro dalli collettori, ma eziandìo discacciò li Nunzj del Papa dalli suoi territorj, nel qual suo procedere esso fu sostenuto e garantito dall' Arcivescovo di *Magonza* (*o*).

Li Germani *discacciano li Nunzj del Papa*.

FRATTANTO il Papa mandò due altre galere per unirsi a quelle ch'erano sotto il comando del Patriarca di *Aquilea*, che avea ricuperate diverse isole dalli *Turchi*, e preso ed affondato un gran numero de' loro navilj. Circa il medesimo tempo essendo la pace di *Roma* grandemente disturbata dalla famiglia

Anno Domini 1458.

(m) Æn. Epist. 305. 334. 335.
(n) Extat. t. 2. ter. Ger. edit. Freher.
(o) Æn. Epist. 337.

glia degli *Urſini*, li quali avevano avuto ricorſo alle arme per ſoſtenere il loro diritto ad un certo territorio, *Calliſto* deſtinò il ſuo nipote *Borgia* per governatore di *Roma* e generale delle forze dalla Chieſa. Non molto dopo eſſendo ſtato informato della morte di *Alfonſo* Re di *Napoli*, egli conferì immediatamente diverſi ricchi Veſcovati in quel regno, della quale autorità egli non ebbe ardire di far' uſo durante la vita del Re. Egli ſimilmente dichiarò il regno della *Puglia* vacante per la ſua morte, e di eſſere caduto alla Sede Apoſtolica, incaricando a *Ferdinando* ſotto pena di ſcomunica di non intrigarſi circa un tal'affare, nè aſſumere il nome di Re; ed eſortando li principi e Stati del regno ſotto la medeſima pena di non aderire ad eſſo lui. *Ferdinando* ſul principio proccurò di luſingare l'animo del Papa per mezzo di lettere ed imbaſciate, ma poi trovandolo infleſſibile, egli ne appellò ad un futuro Concilio, ed aſſembrò un'eſercito, con cui ſi propoſe di marciare in *Roma*; ſe non che fu il detto principe toſtamente liberato dal ſuo inveterato nemico per mezzo della morte, la quale gli accadde alli ſet-

Il Papa Calliſto III. *dopo la morte del Re di* Napoli *pretende quel regno.*

Morte di Calliſto III. *in* Roma.

sette di *Agosto* nel terzo anno, e quarto mese del Suo Pontificato (*p*) (P).

Essendo stato sepolto *Callisto* secondo le solite cerimonie, pochi giorni dopo li Cardinali entrarono nel conclave, e nel terzo giorno elessero per di lui successore *Enea Silvio Piccolomini*, il qua-

Pio II. è scelto Papa.

(p) Surit. l. xvi. c. 48. & seq. Platina.

(P) Callisto *durante il suo breve Pontificato fu molto addetto ed intento a promuovere li suoi parenti, avendo nel giorno medesimo della sua elezione creati Cardinali due de' suoi nipoti, uno de' quali fu in appresso Papa sotto il nome di* Alessandro VI. *Il fratello di questo ultimo fu da lui creato duca di* Spoleto, *e destinato governatore dello Stato Ecclesiastico, avendo similmente risoluto di dargli un' amplissimo tenimento e podere nel regno di* Napoli. *Ma essendo egli stato prevenuto dalla morte, li* Romani *obbligarono il duca suo nipote a fuggirsene a* Civita Vecchia, *ov' egli se ne morì non molto dopo* (1).

(1) *Giacon. & Platin. in Calist.*

quale prese il nome di *Pio* II. e fu consacrato nel quinto giorno di *Settembre* (Q). Egl' immediatamente scrisse a tutti

(Q) Enea Silvio Bartolommeo Piccolomini *nacque alli dicidotto di* Ottobre *dell' anno* 1405. *a* Corsignano *piccola città nel territorio di* Siena, *ch' egli appresso inalzò in una Sede di Vescovo sotto il nome di* Pienza. *Li suoi parenti erano stati sbanditi da* Siena, *e vissero in basse circostanze a* Corsignano, *ov'*Enea *mentre che ne andava alla scuola fu obbligato ad assistere nel maneggio di un certo appalto. Esso fu non per tanto educato con gran cura e diligenza; ed avendo terminati li suoi studj accademici in* Siena *e* Roma, *allorchè era dell' età di anni* 26. *si portò col Cardinale* Capranica *in qualità di suo segretario, al* Concilio *di* Basilea. *In appresso egli fu segretario di altri prelati, e fu mandato dal Cardinale* Albergati *nella* Scozia. *Quindi nel suo ritorno esso fu onorato dal medesimo Concilio cogli offizj di referendario, abbreviatore, cancelliere, e di*

e di agente generale, *e fu mandato più volte come loro deputato a* Strasburg, Francfort, Costanza, Trento, *e* Savoja. *Esso fu in oltre segretario dell' Antipapa* Felice V. *e poscia dell' Imperatore* Federico III. *il quale onorollo della corona poetica*, *ed impiegollo in differenti ambascerìe in* Roma, Milano, Napoli, Boemia, *ed in altre parti. Nel mezzo però di queste negoziazioni*, *egli seppe mai sempre trovare agio e tempo di pubblicare ora un trattato*, *ed ora un' altro*, *e talmente si dilettava di scrivere e comporre*, *che anche dopo che fu Papa*, *nel colmo delle sue più gravi occupazioni*, *e quantunque fosse afflitto dalla gotta*, *egli non potè da ciò unque mai desistere. Allora quando si accorse delle faziose e violente procedure del Concilio di* Basilea, *egli abbandonò un tal partito*, *e nulla ostante l' attività che avea mostrata in opporsi agl' interessi di* Eugenio, *pure fu stimato da questo Papa*, *che lo destinò suo segretario*. Nicola V. *lo creò Vescovo di* Trieste, *ed allorchè fu da lui rinunziata una tal Sede*, *esso lo stabilì Vescovo di* Siena, *e lo impiegò in qualità di suo Nunzio nell'* Austria, Ungheria, Moravia, *e* Boemia. *Durante il Pontifica-*

a tutti li principi Cristiani, informandoli della sua elezione; il che fu di gran gioja e con-

---

ficato di Callisto III. *il quale creollo Cardinale, egli risiedè principalmente in* Roma, *avendosi* (*come fu da lui medesimo confessato*) *durando tutto il tempo de' suoi passati servigi a mala pena acquistato tanto che potesse comperarsi un pajo di scarpe* (2). *Le sue opere una colla sua vita alle medesime prefissa furono pubblicate in un volume in* Basilea *nell' anno* 1551. *Li Comentarj di* Giovanni Gobelino *suo segretario, li quali furono generalmente creduti di essere stati scritti da lui medesimo, furono pubblicati a* Roma *nell' anno* 1584. *ed in appresso ad* Helmstadt *nell' anno* 1700. *Secondo si avvisa il Cardinale di* Siena *suo nipote, egli si può giustamento a lui applicare parte delli due versi di* Virgilio *lib.* 1. *vers.* 382. *&* 383.

Sum Pius Æneas ————
—— fama super Æthera notus (3).

(2) *Epist. Card. Papien.* 365. *Epist. Æn.* 188.
(3) *Joan. Anton. Campan. in vit. Æn. Platin. Ciacon.*

e contento all' Imperatore, alli Re di *Spagna* e di *Napoli*, e particolarmente al duca di *Modena*, il quale mostrò la sua gratitudine per gli servigj, tempo addietro a lui fatti da *Enea* presso l' Imperatore, con gran baldorie, e con un magnifico torneamento in *Ferrara*. Essendo *Pio* molto desideroso di opporsi a' progressi de' *Turchi*, propose di formare una lega generale contro di loro, ed a tale oggetto convocò un' assemblèa di tutti li principi Cristiani e Stati liberi da doversi unire nell' anno seguente al primo di *Giugno* in *Mantova*. Egli spedì il Cardinale *Bessarione* in qualità di suo legato all' Imperatore per eccitare questo principe ad operar con vigore contro de' *Turchi*; e dopo qualch' esitazione, egli diede il titolo di Re a *Giorgio Podiebrad*, il quale dopo la morte di *Ladislao* era stato scelto dalli *Boemi*; ma quantunque egli avesse professata la sua obbedienza alla Chiesa *Romana* era però tuttavìa tenuto in sospetto che non inclinasse a favore degli *Ussiti*, dalla quale setta egli era stato fin' ora sostenuto. Fra questo mentre *Pio* si studiò di quietare li disturbi in *Italia*, e nulla ostando le rimostranze di *Renè* duca di

Pio II. *da l' investitura di* Napoli *a* Ferdinando.

di *Angiò* adottato per l' addietro dalla Regina di *Napoli*, pure confermò il regno di *Puglia* a *Ferdinando* ch' era il presente possessore, e mandò il Cardinale *Ursini* a compiere la cerimonia della sua incoronazione (*q*) (R).

Anno Domini 1459. NELL' anno seguente avendo destinato il principe di *Colonna* governatore, ed il Cardinale *Cusa* legato della città, esso lasciò *Roma* affine di passare in *Mantova*; ma prima della sua partenza fece un decreto col consenso de' Cardinali, che se mai avvenisse ch' egli morisse

(q) Spond. Annal.

(R) *Alcuni autori riferiscono che come in riconoscimento di questo servizio*, Ferdinando, *il cui padre gli avea lasciato* 6,000,000. *di oro, diede una grossa somma di danaro al Papa, e similmente diede la sua figliuola naturale* Maria *in matrimonio ad* Antonio Piccolomini *nipote del Papa insieme col ducato di* Amalfi, *e colla dignità di gran giustinziere del regno* (4).

(4) *Collenut. l. vi. Meyer. ex Monstrelet.*

risse fuor della città, il suo successore non dovesse altrove essere scelto fuorchè in *Roma*. Egli similmente lasciò alcuni Cardinali, uditori della Rota, ed avvocati perchè giudicassero le cause, le quali fossero per venire innanzi alla corte *Romana* nella sua assenza. Quindi egli prese a camminare con lente giornate verso *Corsignano*, e di là verso *Siena*, la qual città egli eresse in metropolitana, creandone il suo nipote *Antonio* per primo Arcivescovo. Mentre che continuò esso la sua dimora in *Siena* ricevè gli ambasciatori delli Re di *Castiglia* *Portogallo*, ed *Ungheria*, e del duca di *Borgogna*, e diversi principi *Germanici*. Li *Germani* si lagnarono ch' esso avea dato il titolo di Re di *Ungheria* a *Mattia* figliuolo del generale *Unniade*, quantunque li baroni di quel regno avessero scelto l'Imperatore: ma avendo *Pio* allegato, che *Mattia* era stato solennemente riconosciuto dagli Stati, ed era in possesso del regno, e per conseguenza aveva un diritto al titolo di Re, ch' era stato a lui conferito da *Callisto*, li *Germani* cessarono le loro querele, ed insieme cogli altri ambasciatori prestarono a lui obbedienza come a Papa publicamen-

Rieeve Imbasciatori dall' Imperatore ed altri principi Cristiani.

mente nella Chiesa. Gli ambasciatori poi della *Boemia*, affinchè non avessero per mezzo della loro sommissione ad assendere il partito de' *Callistini*, prestarono obbedienza al Papa in un privato consistoro. Un tale atto di riguardo verso quella setta confermò li sospetti de' Cattolici, che *Giorgio Podiebrad* non avea sinceramente operato nell' abbiurazione delle sue dottrine: gli ambasciatori de' *Silesiani*, li quali si erano protestati contro della sua elezione, presentemente dichiararono al Papa che non gli voleano prestare obbedienza, e domandarono l'assistenza di Sua Santità per proteggere la religione Cattolica nella loro provincia. *Pio* promise ad essi di scrivere al Re che cessasse le sue ostilità contro di loro, e che rimettese alla Sede Apostolica tutte le dispute concernenti alla religione, dichiarando che qualora egli ricusase di obbedire, esso averebbe usati altri mezzi onde mettere in sicuro la loro religione (*r*). Indi *Pio* da *Siena* fece passaggio in *Firenze*, e da *Firenze* per *Bologna* e *Ferrara* in *Mantova*, ove pochi giorni dopo il suo arrivo egli aprì

(r) Comment. Pii. II. l. 2.

Si tiene in Mantova *un' assemblèa de' principi Cristiani ed altri.*

aprì l'assemblèa nel primo di *Giugno*, ed in un discorso fatto dal suo trono si lagnò della trascuraggine de' principi, che avevan' ommesso di mandare li loro plenipotenziarj all' assemblèa. Erano intanto arrivati ambasciatori dal Despoto di *Morea*, e da *Cipro*, *Rodi*, *Lesbo*, *Albania*, *Epiro*, ed alcuni Stati nelle costiere dell'*Illyria*; ma eglino tutti vennero a ricercare soccorsi, a riserba delli *Ragusani*, li quali offerirono ausiliarj contro degl' infedeli. Il Papa dopo aver quietate le dispute circa la precedenza con un decreto, dichiarando che la superiorità o sito inferiore de' luoghi niun' onore o disonore sarebbe per recare a coloro, che gli occupavano, diede poscia udienza al duca di *Cleves* imbasciatore spedito dal duca di *Borgogna*. Sebbene il duca sul principio ricusasse di promettere alcuna sorta di soccorsi, ed insistesse molto fortemente ch' era cosa impraticabile di venirsi ad una Crociata generale, poichè molte delle principali potenze di *Europa* erano impegnate in brighe private, pur con tutto ciò alle premurose istanze del Papa, egli stipulò e convenne di dare 2000. cavalli e quattro mila fanti da doversi mantenere a

ſpeſa del duca di *Borgogna* durante la continuazione della guerra. Giunſero parimente Imbaſciatori dalli *Fiorentini*, *Seneſi*, *Luccheſi*, e *Bologneſi* offerendo ſoccorſi dalla parte loro: il duca di *Modena* ſcuſandoſi per conto d' infermità mandò il ſuo fratello, il quale in nome ſuo offerì 300,000. ſcudi per la ſpedizione: il duca di *Milano* ſi portò di perſona nell' aſſemblèa, e convenne di dare la ſua quota di auſiliarj: li *Genoveſi*, quantunque non oſaſſero d' inſerirves' in una pubblica maniera, avvegnachè foſſero allora ſotto il dominio del Re di *Francia*, pur non di meno promiſero in privato di concorrere cogli Stati *Italiani*. L'Imbaſciatore poi del Re di *Napoli* ſi preſe un giuramento in nome del ſuo ſovrano, con cui promiſe d' impiegarſi perſonalmente nella crociata; e li *Veneziani* mandarono li loro ambaſciatori, e promiſero di contribuire largamente ad una tale ſpedizione, ſe gli altri principi Criſtiani ſi foſſero impegnati a non abbandonarli durante la continuazione della guerra. Egli fu allora unanimemente decretato, che la guerra ſi doveſſe tirare avanti così per mare che per terra con un' eſercito di 50,000. uomini, ed una

flot-

flotta di quaranta galere ed otto vaſcelli più piccoli; che gli Eccleſiaſtici d'*Italia* doveſſero pagare la decima delle loro rendite per tre anni; li laici ne doveſſero pagare la trenteſima parte, e li *Giudei* la venteſima di tutti li loro effetti. Non molto dopo arrivarono gli ambaſciatori ſpediti dal Re di *Francia*, e da *Renè* pretenſore alla corona di *Napoli*, li quali ricuſarono d'ingerirſi nella Crcciata, ove gl'*Ingleſi* non voleſſero conchiudere una pace; ma ſi lagnarono del favore moſtrato dal Papa verſo *Ferdinando* in pregiudizio del diritto di *Renè*. *Pio* in giuſtificazione del ſuo propio procedere ritorſe tali rampogne contro de' *Franceſi*, li qual' in pregiudizio della Sede Apoſtolica aveano pubblicata la prammatica ſanzione nel loro regno; e veggendo che non potev' aſpettarſi niun' aſſiſtenza nè da loro nè dagl'*Ingleſi*, li quali ſi trovavano involt' in diſſenſioni civili, eſſo mandò un legato *a latere* per ſollecitare l'Imperatore e li principi *Germani* a fornire li 42,000. uomini, ch'erano ſtati promeſſi nella dieta di *Francfort* durante il Pontificato di *Nicola*. Li *Germani* innanzi che foſſero condiſceſi à queſto decreto tennero un'

Si forma una lega generale contro delli Turchi.

altra dieta a *Nuremberg*: tuttavolta però in tale assemblèa non fu niente conchiuso, e l'affare fu differito fino all'anno seguente (*s*).

Il Papa Pio II. *condanna le appellazioni a' futuri concilj generali. Anno Domini* 1460.

Fra questo mentre avendo *Pio* consultati li prelati e Cardinali, ch' erano presenti, nel dì 16. di *Gennaro* pubblicò un decreto, condannando e proibendo sotto pena di scomunica ed interdetto ogni qualunque sorta di appellazioni ai futuri Concilj generali, come contrarie alli Canoni e ridicole, avvegnachè si appellasse a ciò che non esisteva, e perchè un simil genere di appellazioni fomentasse ribellioni contro la Sede Apostolica, e confondesse tutta la disciplina Ecclesiastica e l'ordine Gerarchico (*t*). Poche settimane dopo, avendo egli fatto un'elegante discorso agli ambasciatori delli principi e Stati, disciolse la ragunanza dopo essere stata unita otto mesi, e con ciò si pose fine non solamente alle loro deliberazioni, ma eziandìo a qualunque altro ulterior pensiero di eseguirsi quel che si era convenuto e concertato di fare. Da *Mantova Pio* fece ritorno a *Siena*, dove col consenso del

(s) Plat. in Paneg. in laud. Bessar. Muller, p. iii. c. 24.
(t) Comment. Pii II. l. ii. & iii.

del sacro collegio, esso creò sei Cardinali, tra li quali vi fu il suo nipote *Francesco Piccolomini*, ch' era in quel tempo studente in *Perugia*. Circa il medesimo tempo il Cardinal *Cusa*, il quale godea del Vescovato di *Brescia in Commendam*, essendo stato imprigionato da *Sigismondo* duca di *Austria*, con cui egli era stato in contrasto per lo corso di più anni (S), *Pio* essendo stato infor-

(S) Sigismondo, *che come conte del* Tirolo *era padrone della Chiesa di* Brescia, *si era offeso che il Cardinale dovesse possedere quel Vescovato come una commenda; il qual costume sebbene fosse comune in* Italia, Francia, Spagna, *ed* Inghilterra, *era però rarissimo nella* Germania: *la qual cosa valea di buona ragione perchè vi fossero pochissimi Cardinali* Germani, *Il duca finalmente permise al Cardinale di prenderne possesso quietamente; ma egli non guari dopo veggendo che* Sigismondo *era in possesso di un certo feudo della sua Chiesa, per cui esso non ne facev' alcuna ricognizione, gli fece sentire che lo* ce-

ſormato di queſt' oltraggio ſcomunicò il duca, ed avendo inteſo ch' egli diſprezzava l' anatema, lo citò a dare un' eſatto conto della ſua fede. Or' eſſendoſi *Sigiſmondo* appellato da queſta citazione ad un futuro Concilio, e ad un futuro Papa, *Pio* pubblicò un' altra ſentenza contro di lui, dichiarandolo reo di ſagrilegio. *Gregorio Heimburg* ſindico di *Nurem* pubblicò un' appellazione contro di queſta ultima ſentenza: la qual coſa lo eſpoſe al riſentimento del Papa, il quale dinunziò un'anatema contro di lui, ed ordinò che ſi foſſero confiſcati tutti li ſuoi effetti (*u*). Il Papa circa l' iſteſſo tempo

ſi tro-

(u) Æn. Epiſt. 120. & 400.

---

cedeſſe o che ne prendeſſe una nuova inveſtitura. Or queſta ſi fu l'occaſione della loro diſſenſione, ed avvegnachè il duca ſi teneſſe aggravato, e non ne aveſſe ricevuta ſoddisfazione nell' aſſemblèa di Mantova, *poſe in prigione il Cardinale, ma poi immediatamente dopo lo miſe in libertà* (1).

[1) *Krantz* 12. *Wandal.* 24. *Naucler. gener.* 49.

si trovò impiegato in alcune dispute colli Re di *Castiglia* e *Polonia*. Poichè il Vescovo di *Leone*, ch' era venuto come Imbasciatore dal Re di *Castiglia*, se ne morì a *Siena*, *Pio* destinò il Cardinale di *S. Sisto* come suo successore, il quale fu disapprovato dal Re, e per questo non gli volle permettere di prender possesso. Il Re di *Polonia* similmente ricusò di conferire la Chiesa di *Cracovia* alla persona nominata dal Papa, ma fece sì che il suo cancelliere fosse scelto da alcuni Canonici; e quantunque il Papa avesse ordinato che la persona da lui destinata si fosse ricevuta sotto pena di scomunica, pur non di meno il Re si oppose a lui con tanto vigore, ch' egli fu obbligato a desistere dalle sue pretensioni, ed il cancelliere rimase così nel quieto possedimento (w).

Differenze tra il Papa Pio II. *e li Re di* Castiglia *e* Polonia.

FRATTANTO *Pio* ricevè un' imbasciata dalli Patriarchi di *Antiochia*, *Alessandria*, e *Gerusalemme*, dichiarando ch' essi aveano finalmente accettato il decreto di unione pubblicato nel Concilio di *Firenze* (x). Pochi giorni do-

po

(w) Cromer. l. xxiv. Michov. l. iv. c. 60.
(x) Spond. Annal.

po arrivarono imbasciatori da *Monobasia* città fortificata nella costiera della *Morea*, offerendosi di arrendere la loro città in mano del Papa, conciosiachè *Demetrio Paleologo* loro sovrano si fosse ribellato, e fatto dalla parte de' *Turchi*. *Pio* puntualmente ricevè la città in nome della Chiesa *Romana*, la fornì di provvisioni, delle quali grandemente abbisognava, e vi mandò un governatore ad assumersene il comando. Fra questo mentre il Papa fu informato di un grande commovimento eccitatos' in *Roma*, ove un tale *Tiburzio* (il cui padre era stato giustiziato per una cospirazione fattasi durante il Pontificato di *Nicola*) avev' assembrato un gran corpo di giovani, e sotto pretesto di liberare la città dal giogo de' preti, avea commessi dei grandi oltraggi, e pigliato possesso della Chiesa di *S. Maria* della *Rotonda*, non avendo ardito li magistrati di fare alcuna opposizione. Il Papa per mettere fine al tumulto immediatamente passò a *Roma*, e non guari dopo il suo arrivo avendo arrestato *Tiburzio* ed i suoi principali collegati, ordinò che fossero posti a morte (*y*).

Il Papa quieta una commozione in Roma.

NUL-

(y] Comment. Pii. II. l. iii. Platina.

Assiste Ferdinando *contro il suo competitore il duca di* Angiò.

Nulla ostante il gran desiderio che aveva il Papa di stabilire la pace fra li principi Cristiani, pur'egli si fece nel tempo medesimo un partito nelle dissensioni civili nel regno di *Napoli*, dove *Giovanni* figliuolo di *Renè* duca di *Angiò* era giunto nella fine dell' anno antecedente con un considerabile corpo di truppe *Francesi*, ed aveva eccitata una formidabile ribellione contro di *Ferdinando*, il quale fu in quest' anno disfatto a *Sarno*, ed obbligato a fuggirsene in *Napoli*. Non avendo *Pio* niun desiderio di vedere aumentato il potere de' *Francesi* nell' *Italia*, immediatamente mandò soccorsi a *Ferdinando*, ed unì le sue forze con quelle del duca di *Milano*, per opporsi a *Picennino*, il quale intendea di marciare in assistenza de'ribelli. Circa il medesimo tempo egli sostenne ancora li *Genovesi* in espellere la guernigione *Francese*, ed in mantenere la loro libertà. Nel principio del suo Pontificato avendo spedito un legato alli Cristiani d'*Iberia*, *Armenia*, e *Mesopotamia*, per eccitarli contro de' *Turchi*, egli presentemente ricevè gli ambasciatori di cotesti popoli, e di varie altre nazioni

gen-

gentili loro alleate, li quali erano venuti per la *Colchide* e *Scizia*, e poscia di là per l'*Ungheria*, e per *Venezia* in *Roma*. Nelle udienze ch' essi ebbero in un privato concistoro, eglino promisero di assalire li *Turchi* nell' *Asia* con un' esercito di 120,000. uomini, purchè gli *Europei* volessero contentarsi di unire le forze loro contro di quelli nel tempo medesimo. Avvegnachè fosse *Pio* tuttavìa zelantissimo in promuovere la crociata, nel principio dell' anno seguente

Anno Domini 1461.

mandò questi ambasciatori nella *Francia*, affinchè potessero, ove fosse possibile, persuadere ed indurre il Re *Francese* ed il duca di *Borgogna* a sposare di vero cuore la causa comune (z). Di fatto eglino passarono in *Francia* insieme con *Luigi* il *Francescano* ch' era stato spedito legato in *Asia*; ma essi nulla poteron' ottenere da *Carlo* o dal duca di *Borgogna*, comechè unissero una considerabile somma di denaro con. chiedere limosine dal popolo. Dopo il loro ritorno in *Venezia*, il Papa avendoli scoperti di essere impostori, e che *Luigi* aveva indotti alcuni Vescovi ignoran-

ti

(z) Æn. Epist. 576.

ti ad accordare a lui l'ordinazione Episcopale e Patriarcale, egli ordinò che tanto esso quanto i suoi compagni fossero arrestati, ma eglino avendone avute di ciò segrete notizie immediatamente scapparon via (*a*).

Fra questo tempo *Tommaso Paleologo*, per l'addietro despoto di una parte della *Morea*, essendone fuggito da *Corcyra*, e giunto in *Roma*, il Papa lo ricevè con grande ospitalità, e gli assegnò una pensione di trecento scudi il mese, alla quale li Cardinali ne aggiunsero altri due cento (*b*). Poche settimane dopo egli scomunicò il duca di *Austria*, perchè avea ricusato di dare soddisfazione al Cardinal *Cusa*; e dinunziò la medesima sentenza contro di *Sigismondo Malatesta*, il quale, in vece di pagare il solito tributo per gli feudi che possedea nel patrimonio della Chiesa, si era impadronito di molte altre castella, ed avea ragunato un considerabil' esercito, con cui egli avea disfatto il legato della Chiesa. Poichè *Dietherus*, il quale nell'anno avanti era stato eletto

(a) Ejusd. Epist. 377.
(b) Comment. Pii. II. lib. v.

Si eccita una contesa circa l'Arcivescovato di Magonza.

to Arcivescovo di *Magonza* avea trascurato di comparire in *Roma*, e di pagare 14,000. scudi per le annate ed altre spese per la sua ammissione, il Papa circa questo tempo fulminò una sentenza di scomunica contro di lui; ma l'Arcivescovo ne appellò da questa Bolla ad un futuro Concilio, e produsse le sue doglianze avanti ad un' assemblèa de' principi in *Magonza*. Conciosiachè li nunzj del Papa sostenessero gl' interessi della corte di *Roma* in quest' assemblèa, l'Arcivescovo conobbe che li principi non approvavano la sua sommissione alla S. Sede. Tuttavolta però egli nuovamente trascurò di adempiere le sue promesse, e senz' aspettare finchè fosse assoluto dalla sentenza di scomunica, esercitò le funzioni del suo uffizio. Or questa contumacia avendo offeso il Papa, questi ordinò al capitolo che procedesse ad una nuova elezione; e di fatto fu scelto *Adolfo* di *Nassau*, che il Papa confermò in quella sede (T).

NEL

(T) *Questa nuova elezione cagionò una guerra fra li due pretensori; ma con-*

Nel bollore di questa disputa coll' Arcivescovo di *Magonza*, essendo stato *Pio* informato della morte del Re di *Francia* spedì un legato in quel regno per congratularsi con *Luigi XI.* suo successore, ed indurlo a rivocare la prammatica sanzione, e mandare ausiliarj alli Cristiani contro de' *Turchi*. *Luigi* immediatamente promise con giuramen-

Il Papa Pio II. *manda un legato in* Francia *per congratularsi col Re.*

---

ciosiachè il partito di Adolfo *fosse più forte*, Dietero *convenne di venire ad un' aggiustamento, il quale però fu di brevissima durazione; imperciocchè ad istigazione del Conte* Palatino *esso rinnovò la guerra, la quale durò fino all'anno* 1463. *nel qual tempo tratto da compassione per le miserie ond'era afflitta la diocesi, egl' intieramente risegnò il suo diritto ad* Adolfo, *riserbando solamente per se alcune città vita sua durante. Fatta questa convenzione esso ricevè l'assoluzione dal Nunzio del Papa, e visse poi tanto che successe ad* Adolfo *nell' anno* 1478. (1),

(1) *Muller*, *p.* 3. *c.* 20. *Comment. Pii. II. c.* 6.

to di annullare la prammatica ſanzione ſenza convocare niun' aſſemblèa de' Prelati o nobili; la qual promeſſa fù da lui non molto dopo recata ad effetto per mezzo di una lettera ch' egli ſcriſſe al Papa, concedendo alla Sede Apoſtolica la medeſim' autorità nel ſuo regno, come la godè durante il Pontificato di *Martino V.* (c). A queſto procedere del Re ſi oppoſero moltiſſimi Prelati del ſuo regno, e l' univerſità di *Parigi* ſi appellò non meno dal Re che dal Papa ad un futuro Concilio (d): ma nel medeſimo tempo ciò diede gran ſoddisfazione al Papa, il quale non guari dopo promoſſe il ſuo legato in *Francia* con cinque altri alla dignità di Cardinale (e). In queſta congiuntura ſimilmente egli ſcriſſe una lunga lettera a *Maometto* Imperatore de' *Turchi*, eſortandolo a deſiſtere dal perſeguitare li Criſtiani, e ad abbracciare la Fede Criſtiana promettendo a lui, qualora ſi voleſſe far battezzare, l'Imperio de' *Greci*, come appunto

Il Re di Francia Luigi XI. *rivoca la prammatica ſanzione.*

(c) Ap. Æneas. Epiſt. 388.
(d) Bellefore. l. v. c. 119.
(e) Spond. Annal.

to li suoi predecessori aveano trasferito l'Imperio *Romano* a *Carlo Magno* (*f*) (V).

QUESTA sì buona corrispondenza tra il Papa ed il Re di *Francia* fu di brevissima durazione; imperciocchè sebbene nel principio dell' anno seguente il Re mandò in *Roma* una imbascerìa molto splendida, la quale confermò l' abroga- *Anno Domini* 1462.

 zio-

(f) Æn. Epist. 396.

(V) *Questa lettera è stata molto giustamente censurata come non Apostolica, ed il Papa è stato condennato come di aver fatto mercato del Vangelo, il quale ordina che si restituiscano tutte le possessioni ingiustamente acquistate. Colla medesima giustizia un* Giudeo *convinto di essere un fraudolento negoziante non doverebb' essere punito, qualora volesse consentire di essere battezzato* (1).

O nimium faciles, qui tristia crimina cædis
Fluminea tolli posse putatis aqua (2).

(1) *Du Plessis mystere d' Iniquitè*, p. 541. *Privet. Remarque sur la response au mystere d' Iniquitè*, par. ii. p. 617. *Histoire des Papes a la Haye*, *Bayle Dict. Crit. Art. Mahomet.* II. *rem.* Q.

(2) *Ovid. Fastor. l.* ii. *v.* 27.

zione della prammatica ſanzione, pur nondimeno concioſiachè il Papa non voleſſe conſentire ad abbandonare *Ferdinando*, immediatamente ne seguì tra loro una mala intelligenza. Il Re ſi offerì di mandare un poderoſo eſercito contro delli *Turchi*, qualora il Papa voleſse ſoſtenere la ſucceſſione del duca di *Angiò* al regno di *Napoli*, e qualora *Genova* foſse per ritornare all' obbedienza della *Francia*. Il Papa riſpoſe ch' egli averebbe ritirati li ſuoi auſiliarj da *Ferdinando*, ſe amendue le parti ſi foſsero ſottomeſse alla deciſione della Sede Apoſtolica: laonde furono propoſti alcuni preliminari, affine di proccurarſi una tregua, durante la quale ſi poteſsero terminare tutte le differenze per mezzo di un' amichevole compoſizione. Nulla però di manco concioſiachè il Papa continuò tuttavia ad aſſiſtere *Ferdinando*, ed alcune perſone in *Roma* avevano informato il Re, che *Pio* dopo l' abrogazione della prammatica ſanzione proſeguiva la guerra con maggiore impegno ed ardore, dappoichè preſentemente tirava dalla *Francia* maggior quantità di danaro che prima, *Luigi* ſcriſse al Papa, e mandò in *Roma* un' altro imbaſciato-

Mal'armonia tra il Papa ed il Re di Francia.

re,

re, minacciando di richiamare tutti li *Francesi* dalla corte *Romana*. Questo minaccevole messaggio non ebbe niuno effetto riguardo al Pontefice, il quale dichiarò che li *Francesi* erano in libertà di lasciare la sua corte quantunque volte fosse loro piaciuto; e ch'egli non volev' abbandonare *Ferdinando*, mentre che il duca di *Angiò* continuava le sue ostilità (g). Tuttavolta però il Papa non guari dopo cercò di mitigare la sua risposta; ed il Collegio de' Cardinali a sua richiesta e desiderio scrissero al Re pregandolo di non prestar fede alle calunnie, ma di coltivare l'amicizia con Sua Santità, la quale non mai facea di lui menzione senza il più grande rispetto e stima.

Pio II. riceve una *imbasciata dal Re di* Boemia.

In questo periodo di tempo avea *Pio* similmente ricevuta una imbasciata da *Giorgio Podiebrad* Re di *Boemia* per domandare la conferma delle *Compactata* dalla Sede Apostolica. Il Papa replicò ch'essendo state le condizioni, sotto cui erano concedute queste *Compactata*, frequentemente violate dalli *Boomi*, non poteano perciò le medesime essere al

(g) Comment. l. viii.

presente di alcuna forza e vigore; e poichè il Re nella sua incoronazione avea giurato di obbedire alla Sede Apostolica, egli dovea sinceramente unirsi colla Chiesa *Romana*, senza la quale unione il suo Regno non potea sussistere. Or' avendo gli ambasciatori riportata questa risposta agli Stati che si erano assembrati a *Praga*, il Re proruppe in rimproveri contro del Papa, e dichiarò che sebben' egli avesse giurato di estirpare l'eresia, pure perchè non mai aveva esso creduto che foss' eresia la dottrina della comunione sotto amendue le spezie, egli erasi determinato di morire in tale credenza. In appresso essendo stato il Nunzio del Papa ammesso ad una udienza, ed insistendo sopra una implicita obbedienza alla Chiesa *Romana*, il Re ordinò che fosse posto in prigione, ma poi ad intercessione dell' Imperatore circa tre mesi dopo ei lo pose in libertà; e nel tempo medesimo *Federico* a riguardo dell'assistenza, ch' egli ricevè da esso *Giorgio* nella contesa ch' ebbe con suo fratello intorno alla successione dell' *Austria*, intercedè in favor suo presso il Pontefice. Quantunque *Pio* ad intercessione dell' Imperatore differisse

le

le ſue cenſure contro il Re di *Boemia*, pur non di meno egli nuovamente dinunziò un' anatema contro di *Malateſta*, e del Duca di *Auſtria*, e contro di *Giorgio Heinberg*, il quale avea ſpoſata la cauſa del duca di *Auſtria*. Immantinente dopo avendo le ſue truppe ſconfitto *Malateſta* a *Senogallia*, e *Ferdinando* avendo guadagnata vittoria dal partito del duca di *Angiò* a *Froja*, *Pio* rinnovò le deliberazioni intorno alla ſpedizione *Turca*; e quindi avendo proccurato con ogni ardore il concorſo de' *Veneziani*, eſſo mandò il Veſcovo di *Ferrara* in qualità di ſuo legato al Re di *Francia*, ed al duca di *Borgogna*, il quale da coteſti principi non portò altro che belle promeſſe, che non furono giammai poſte in eſecuzione (*h*).

Il Re di Boemia *prega Sua Santità ad obbligare li Cattolici della* Sileſia *a ſottometterſi al ſuo governo.*

Nell' anno ſeguente il Papa ricevè un' altra imbaſcerìa dal Re di *Boemia*, ſcuſando la ſua condotta nella dieta di *Praga*, promettendo ubbidienza alla Sede Apoſtolica, e pregando il Papa di obbligare gli abitatori di *Breslau* a riconoſcere lui per loro Re. Conciosiachè *Podiebrad* foſſe fortemente ſoſpetto di ere-

(h) Comment. Pii. II. vii. & ix. Platina.

eresia, il Papa assolutamente ricusò di rivocare la Bolla ch' esso avea conceduta alli *Silesiani*, assolvendoli dal giuramento di loro fedeltà; ma ad intercessione dell' Imperatore egli non fulminò tuttavia la scomunica contro del Re (*i*).

Anno Domini 1463. Tutta volta però nel *Venerdi Santo* egli nuovamente scomunicò *Sigismondo* di *Austria*, e *Malatesta* principe di *Rimini*; ed avendo ricevuta una imbasceria dal Re di *Bosnia*, desiderando ajuto contro de' *Turchi*, e che si fossero erette Chiese Cattedrali nel suo regno, ch' era stato ultimamente convertito dal *Manichismo*, egli promise di mandar colà de' Vescovi per istruire e governare coloro che si erano di fresco convertiti, e scrivere al Re di *Ungheria*, ed alli *Veneziani* affinchè gli assistessero contro degl' infedeli. Prima che ritornassero questi ambasciatori, la *Bosnia* fu invasa e conquistata da' *Turchi*; ma in compenso per questa perdita, essendo li *Veneziani* istigati dal legato del Papa, il Cardinale *Bessarione* dichiarò guerra contro de' *Turchi*; ed avendo corredata una possente flotta ricuperò la *Morea*, e diverse isole nell'

(i) Ap. Cochlæ. l. ii. Æn. Epist. 401.

nell' *Arcipelago* (*k*). Fra questo mentre il Re di *Francia* mantenea tuttavìa acceso il suo risentimento contro del Papa, e pubblicò tre decreti, col primo dichiarò se medesimo il solo giudice competente di tutte le dispute intorno alla collazione delli beneficj nel suo regno, o disposizione delle rendite di quelli ch' erano vacanti: col secondo ordinò che li presidenti del parlamento, e tutti li suoi offiziali dovessero godere li medesimi privilegj nel giudicare le cause intorno alli beneficj, che quelli che la Sede Apostolica avev' accordati alla università di *Parigi*; e col terzo finalmente egli medesimo si assunse il diritto di giudicare sopra tutti li possessori de' benefizj. Il Papa mandò due legati in *Francia* per fare in sorta che si appagasse l'animo del Re, con una offerta di una tregua di cinque anni nella *Sicilia*, purchè volesse acconsentire di prendere le arme contro de' *Turchi*. Qual mai si fosse l'effetto di questa imbascerìa, noi nol troviamo menzionato; ma il Re non molto dopo pubblicò alcuni altri editti contro le riserve, e gli esattori delle spoglia de'

Il Re di Francia *pubblica diversi editti contro l' autorità della Sede* Romana.

Pre-

(k) Comment. l. xii. Chalcond. l. xii. ad fin.

Preti defunti (*l*), avvegnachè l'estorsioni della corte di *Roma*, come lo *Spondano* confessò, somministrassero continua materia di doglianze e querele; di modo che non vi ha cosa, di cui facciasi più frequente menzione, quanto di somiglianti lagnanze nell'Istoria di *Francia*, *Inghilterra*, *Germania*, e *Spagna* (*m*).

Pio II. *tuttavia promuove la spedizione* Turca.

ESSENDO il Pontefice *Pio* tuttavia principalmente intento alla spedizione *Turca* verso questo tempo spedì nunzj al duca di *Borgogna* per rinnovare alla memoria di lui il suo voto; ed avendo ricevuta una favorevole risposta da quel principe, per suo desiderio e richiesta, esso invitò tutti gli Stati d' *Italia* a mandare in *Roma* li loro deputati. Al loro arrivo avendo dichiarato gli ambasciatori del duca di *Borgogna* che nel principio della primavera egli si era determinato di condurre una flotta in persona contro de' *Turchi*, allora il Papa chiese alli deputati *Italiani* che numero di ausiliarj volessero fornire li loro Stati. La massima parte degl' *Italiani* rispose ch' essi erano solamente venuti per ascoltare le proposizioni del Papa; e li *Fio-*

(l) Comment. ut supra.
(m) Spond. Annal. hoc ann.

Fiorentini consigliarono fin' anche Sua Santità di permettere a' *Veneziani* che soli proseguissero la guerra, la quale secondo ogni probabilità gli averebbe finalmente rovinati, e con ciò sarebbesi assicurata la libertà d'*Italia*. *Pio* detestò un somigliante consiglio, e non guari dopo in un privato concistoro dichiarò alli Cardinali com'essendo *Ferdinando* assicurato già nel possesso di *Napoli*, ed essendo *Malatesta* sconfitto, egli erasi determinato di preparare una sì gran flotta, quale le rendite della Chiesa gli avessero potuto permettere, e di veleggiar egli medesimo nell' *Asia*, o nella *Grecia* contro degl' infedeli, sperando che il suo esempio averebbe mossi ed influiti gli animi de' principi Cristiani. La sua proposta fu grandemente approvata da' Cardinali; ma con tutto ciò li principali Stati d'*Italia* non manifestarono troppo grande ardenza in impiegarsi nella spedizione, e solamente offerirono li sussidj ch' erano stati convenuti a *Mantova* (n). Il duca di *Milano* per verità si esibì di mandare il suo figliuolo con un corpo di cavalleria; e li *Genovesi* promisero di

E promette di far vela egli medesimo nell' Asia.

(n) Comment. ut supra.

di allestire otto o diece vascelli, ma però desiderarono di sapere innanzi tratto qual porzione mai dovesse avere il loro Stato nelli profitti di una tale spedizione (*o*).

Il Papa punto non disanimatosi per la lentezza degli altri, alli 19. di *Ottobre* pubblicò una Bolla indirizzata a tutti li fedeli, informandoli della necessità di quella spedizione, e ch'egli medesimo intendea di comandare una flotta, la quale dovea far vela da *Ancona* verso il principio di *Giugno* (*p*). Pochi giorni dopo egli scrisse al *Doge* di *Venezia*, richiedendolo che venisse con una flotta nel luogo del generale radunamento, ad *Ancona*, e che non si volesse scusare per conto della sua età, imperciocchè tanto egli stesso, quanto il duca di *Borgogna* erano amendue di una vecchia età.

La sua salute è grandemente debilitata. Anno Domini 1464.

Or quantunque la salute del Papa fosse in questo tempo grandemente patita per le sue continue fatighe, e specialmente per gli dolori della gotta, dalla quale infermità esso fu travagliato ed afflitto durante

(o) Sumonet in vit. Sforzæ. ap. Murator, t. xxi. Neviens l. v. Foliet. l. xi.

(p) Ap. Æn. Epist. 412.

rante la massima parte del suo Pontificato, pur non di meno egli esercitossi colla più assidua applicazione in promuovere una tale spedizione. Intanto poichè li suoi patimenti si accrebbero e furono accompagnati da una febbre, verso la fine dell' inverno egli si portò, con consiglio de' medici, alli bagni di *Retriolana* nella diocesi di *Siena*, ove continuò la sua dimora per alcuni mesi. Mentrech' egli era in *Siena* ricevè le dispiacevoli notizie che il duca di *Borgogna* ricusava d'impegnarsi personalmente in quella spedizione; laonde scrisse a quel principe esortandolo a non abbandonare la causa comune, in cui si era intromesso, così per lo suo onore che per la sua coscienza. Tutta volta però la sua lettera non ebbe il desiderato effetto sopra l'animo del duca, il quale mandò solamente li suoi due figliuoli naturali con dugento uomini, e promise di venire di persona nell'anno appresso, qualora non fosse stato prevenuto dalla morte od impedito da infermità. Il Re di *Francia* similmente si scusò, avvegnacchè temesse

(9) Idem Epist. 382. Spond. Annal.

se di una guerra civile, essendo li nobili del suo regno entrati in una privata congiura contro di lui (r). Niun'ajuto poi poteasi aspettare dalli regni di *Spagna*, li quali trovavansi allora involti in reciproche guerre; e nella fine dell'anno scorso, li *Veneziani* erano stati sconfitti da' *Turchi* in *Corinto* e *Mitylene*, ed obbligati ad abbandonare l'*Istmo* (s).

Pio II. *propone d' imbarcarsi ad* Ancona.

NULLA ostando tutti quest' intoppi, pur tuttavìa il Papa persistè nella sua ferma risoluzione, ed essendo ritornato per pochi giorni in *Roma* egli partissi di là dentro una lettiga per la volta di *Ancona*, dove giunse a lente marcie verso la metà di *Luglio*. Non molto dopo il suo arrivo egli assolvè e dismise una gran parte di militari della Crociata, li quali erano venuti in *Italia* senza denaro per la loro sussistenza durante la spedizione; laddove per mezzo della sua Bolla egli avea solamente offerte indulgenze a coloro che combattessero nella sua armata per un' anno o diciotto mesi a proprie loro spe-
se

(r) Platina. Monstrelet, vol. iii.
(s) Chalcond. l. x. Sabellic. 3. Dec. 8.

ſe (*t*) (W). Fra queſto mentre eſſendo giunte notizie che li *Turchi* ſi erano accampati nelle vicinanze di *Raguſa*, come ſe aveſſero intenzione di aſſediare quella città, il Papa immediatamente pro-

(t) Papiens. Card. ep. 41. Platin.

(W) Krantz *nella ſua* Wandalia *e* Saſſonia *riferiſce che gl'ignoranti predicatori nella* Germania *aſſicurarono il popolo baſſo; che ſarebbero ſtate loro ſomminiſtrate non meno le provviſioni, che le arme per una tale ſpedizione. Di fatto ſi portarono a ſchiere in* Italia *un gran numero di gente ſenz'arme, chiedendo per la ſtrada il loro ſoſtentamento, con eſporſi alla deriſione degl'* Italiani, *li quali ammiravano la loro ſemplicità. Molti ſi portarono in* Venezia, *aſpettando d'imbarcarſi in quella città; altri poi ſi traſferirono in* Ancona, *ma il numero più grande di tutti fece paſſaggio in* Roma, *e moltiſſimi di loro dopo che furon licenziati dal Papa perirono di fame nel loro ritorno a caſa* (1).

(1) *Krantz. Wandal. l.* xiii. *c.* 30. *Saxon. l.* xiii. *c.* 3.

propose d'imbarcarsi per girne in di lei soccorso, sperando che qualora egli fosse riuscito in tale impresa, li principi Cristiani si sarebbero eccitati e spinti a seguire la sua buona fortuna. Egli poi cangiò questa sua risoluzione allora quando intese che li *Turchi* si erano ritirati, e pochi giorni dopo ebbe il piacere di vedersi a lui unito il Doge di *Venezia* con una considerabile flotta per la intesa spedizione; ma conciosiacchè la sua infermità tuttavìa crescesse, egli assembrò li Cardinali, e dopo avere raccomandato a' medesimi il proseguimento del suo disegno, e la union' e concordia nella scelta di un novello Papa, se ne morì alli 13. di *Agosto* nell' anno 58. della sua età, e nel sesto del suo Pontificato. Egli fu di una statura breve, di una capellatura grigia prima del solito tempo, e nel suo sembiante, che molto per tempo si osservò pieno di grinze e rugoso, vi compariva un misto insieme di severità e benigno naturale. Egli non fu amante del denaro, nè lo disprezzò, ma non volle mai trovarsi presente allorchè il medesimo era consumato o pure riposto. Quantunque egli fosse dottissimo, e grandemente addetto allo studio, pur non di meno egli

Morte di Pio II. *in* Ancona.

vie-

viene accusato da taluni di avere per conto di avarizia trascurato d'incoraggiare gli uomini di talento de'suoi tempi; ma *Platina* attribuisce questa trascuratezza non miga ad avarizia, ma bensì alle guerre di somma spesa, in cui fu esso involto, e per cui continuamente esausto rendeasi il suo tesoro. Il medesimo autore riferisce, ch'egli era libero da timore ed incostanza, e parea sì poco mutato l'animo suo per la di lui buona fortuna, che abbattuto per l'avversa. Egli ebbe in gran disprezzo la sontuosità delle tavole, e frequentemente portavasi alle fontane, boscaglie, e ritiri di campagna, ove trattavasi non già in una pomposa maniera, ma bensì in una semplice e piana. Oltre alle sue istorie ed orazioni, esso lasciò di se diverse gravi e giudiziose sentenze a modo di proverbj, le quali sono menzionate da *Platina* ed altri autori (*u*) (X).

(u) Card. Papiens. Epist. Comment. Pii. II. Plat. Spond. Annal.

(X) *Quì abbiamo noi soggiunte alcune di sì fatte sentenze : il rintraccia-*

Dopo la morte di *Pio*, li militanti nella Crociata, li quali si erano assembrati in *Ancona*, immediatamente si dispersero, e li Cardinali consultandosi col Doge di *Venezia* convennero di dare le galèe costrutte da *Pio* a quella republica, promettendo il Doge di ristituir le medesime, qualora il Papa che sarebbe stato

---

„ *ciare il movimento delle stelle contie-*
„ *ne in se stesso più di piacere che di pro-*
„ *fitto. Gli amici di* Dio *godono così*
„ *in questa vita che in quell' avvenire.*
„ *Siccome tutti li fiumi scorrono dentro*
„ *il mare, così tutti li vizj nelle corti.*
„ *Li medici imperiti uccidono il corpo,*
„ *e li Preti ignoranti l' anima. Un mo-*
„ *naco vagabondo è schiavo del diavolo.*
„ *Egli vi è stata gran ragione onde proi-*
„ *birsi a' Preti di casarsi; ma maggiore*
„ *ve ne fu per accordarglielo a' medesimi.*
„ *Colui nutrisce un nemico, il quale per-*
„ *dona troppo spesso il suo figliuolo. Li*
„ *difetti degli uomini si nascondono per*
„ *mezzo della liberalità, e si discuoprono*
„ *per l' avarizia &c.*

to scelto avesse disapprovato il loro decreto. Li Cardinali eziandìo unanimemente diedero li 48,000. scudi, ch'erano stati raccolti dall'ultimo Papa, a *Mattia* Re di *Ungheria*; indi determinando che la futura elezione si dovesse fare in *Roma* fecero ritorno in questa città, ed entrarono nel conclave alli venti quattro di *Agosto*. Quindi avendo formati varj decreti per la retta amministrazione del Pontificato, ed avendo ciascuno di loro giurato di osservarli qualora fosse stato scelto Papa, il giorno vegnente essi diedero li loro voti, e nel primo scrutinio fu eletto il Cardinale *Pietro Barbo* di nazione *Veneziana* e nipote di *Eugenio* IV. il quale assunse il nome di *Paolo* II, e pochi giorni dopo fu consagrato e coronato colle solite solennità (*w*). Egli era fornito di pochissima dottrina, mentre fu di uno spirito indolente, e non si applicò allo studio finchè fu avanzato in età, dopo la promozione di *Eugenio* suo zio, nel qual tempo egli stavasi apparecchiando di partirsi da *Venezia* per un viaggio da negoziante. Prima che si fosse pubblicata la sua ele-

Paolo II. *è scelto Papa*.

(w) Comment. Papiens. l. ii.

elezione, egli di bel nuovo sottoscrisse e giurò di osservare gli articoli convenuti nel conclave: tutta volta però immantinente dopo egli proccurò di abolirgli, a persuasiva dell'Arcivescovo di *Milano*, e del Vescovo di *Treviso*, li quali veggendosi esclusi in virtù degli articoli di poter' entrare nel sagro collegio così presto come si aspettavano, insisterono ch' era cosa indegna d' un Papa di essere solamente amministratore delli decreti altrui, e lo indussero a formare altri articoli in nome delli Cardinali, sotto pretesto che li primi fossero inutili. Or *Paolo*, ch' era molto portato ad avere un potere illimitato, con ogni prontezza diede a ciò il suo consenso, e con pari sollecitudine ottenne la sottoscrizione di parecchi Cardinali, li quali posero li nomi loro alli nuovi articoli senza neppure leggerli. Quindi tutto il resto de' Padri furono costretti per via di minacce a sottoscriversi, eccetto che il Cardinale *Carvajal* di nazione *Spagnuola*, il quale dichiarò ch' esso non mai si ricordava di aver cambiata la sua opinione nella sua gioventù, onde neppure volea presentemente ciò fare nella sua vecchiaja

Trasgredisce il giuramento che avea dato prima e dopo la sua elezione.

ja

ja (x).

CIRCA il medesimo tempo *Paolo*, in risentimento di qualche rifiuto che avea per l'addietro ricevuto da *Pio*, dismise tutti li spedizionieri delli *Brevi*, e confiscò li loro effetti sotto pretesto che non erano persone atte nè idonee per gli lor' offizj, accusandoli di una cospirazione ed anche di eresia, poichè essi unitamente con altri uomini dotti aveano formata un'accademia in *Roma*, e disputato circa l' immortalità dell' anima, ed altri articoli della Fede Cristiana, secondo la maniera degli antichi *Platonisti* ed *Accademici* (y). L'Istorico *Platina*, ch'era uno degli abbreviatori, si lagnò della ingiustizia che soffrirono, poichè non solamente si aveano comperate le loro cariche, le quali furono perciò ad essi confermate per mezzo di una Bolla, ma eziandìo erano uomini di tanto merito, che formavano un'ornamento alla corte. Furon fatte grand' intercessioni in lor favore, e *Platina* chiese in nome de' suoi colleghi che la loro causa si fosse giudicata dagli uditori della *Rota*: la

 qual

(x) Idem ibid, & ejusd. Epist. 156, 180, 181, 182.

(y) Append. Papiens. Epist. 394.

qual richiesta grandemente esacerbò il Papa, il quale replicò ch'egli non doveva essere rimesso alli giudici, quando avea nel suo propio petto tutta la legge. Dopo essere stato *Platina* per venti giorni ributtato, senza poter'ottenere udienza, finalmente scrisse al Papa ch'egli una colli suoi colleghi intendeano di pregare li principi Cristiani a convocare un Concilio generale, ove si fosse dato compenso e riparo ai loro torti; ma in vece d'indurre il Papa con questo mezzo a rimetterli nei loro impieghi, egli tirò contro di se medesimo tutto il risentimento di Sua Santità; imperciocchè immediatamente fu posto tra ferri, ed imprigionato in un' alta torre, dove continuò a stare per tutto l'inverno (z). Fra questo mentre *Paolo* per fare cosa grata alli Cardinali permise loro di portare un cappello rosso ed una mitra di dommasco di seta, che prima solamente i Papi aveano portato (*a*); ed inoltre concedè cento scudi ogni mese a coloro, la cui rendita annuale non montasse a 4000. Or'avendo esso conceduti gli ornamenti d'un Papa alli Cardinali si risolse di au-

(z) Platina in vit. Paul. II.
(a) Comment. Papiens. l. ii.

aumentare li suoi propj, ed avvegnacchè fosse molto vago di pietre preziose, ch' egli si prese della gran cura e pena in proccurarsi, ed in mirar le quali consumava le intere notti, fece fare una nuova mitra Pontificia con tre corone, le quali esso adornò con diamanti del valore di 120,000. scudi (*b*).

Paolo II. *esorta li principi Cristiani ad una spedizione contro li* Turchi.

DURANTE il corso di questi privati avvenimenti, il Papa avea spediti Nunzj alli differenti principi di *Europa*, desiderando da loro che unissero le loro arme contro delli *Turchi*, ed avea destinati tre Cardinali, che avessero la perpetua direzione di tutti gli affari concernenti ad una tale spedizione. Quindi essendo in qualche dubbio se dovesse o nò continuare a concedere le riserve, contro delle quali si faceano grandissime lagnanze, egli fu persuaso dal Cardinale *Carvajal* di non trascurare una tale prerogativa della Sede Apostolica, la quale con gran difficoltà era stata stabilita (*c*). Ma tutta volta però nel prossimo concistoro per avviso di tutti li Cardinali, egli ricusò la richiesta fatta-

(b) Spond. Annal. Platina.
(c) Papiens. Epist. 92.

gli da un Vescovo *Francese*, il quale desiderava una cert'abbazia *in Commendam*, essendosi determinato per evitare lo scandalo, in qualche maniera di moderar' e restrignere un tal costume, poichè più di 500. abbazie erano state date *in Commendam* dopo il Pontificato di *Callisto*, ed uno de' Cardinali fece palesi li suoi timori che fra breve tempo in *Francia* non vi sarebbe più un monastero, il quale avesse un' abbate. *Paolo* circa il medesimo tempo ricevette un' ambasciata dall' Imperatore, professando la sua obbedienza a lui come Papa, ed intercedendo similmente a favor di *Giorgio Podiebard*, che *Pio*, innanzi che si fosse partito per *Ancona*, avea citato a comparire innanzi a se fra il termine di 180. giorni. Conciosiachè un tal tempo non fosse tuttavia scorso, ed il Re di *Boemia* avesse promesso, qualora la citazione si fosse sospesa, di mandare una imbasciata in *Roma*, e sottomettersi agli ordini della Sede Apostolica, *Paolo* accordò la richiesta dell' ambasciatore dell'Imperatore, sperando che l'avversione fin' ora mostrata da *Giorgio* alla Sede di *Roma* procedesse più dal suo odio personale verso di *Pio*, che da veruno at-

Riceve una imbasciata dall' Imperatore.

attacco alla setta de' *Callistini* (*d*). Pochi mesi dopo arrivarono ambasciatori in *Roma* da *Ferdinando* Re di *Napoli*, il quale richiese che il Papa mandasse un Cardinale legato, affinchè si trovasse presente al matrimonio del suo figliuolo colla figliuola del duca di *Milano*. Gli ambasciatori similmente dichiararono che *Ferdinando* avea ricevuta una imbasciata dal *Gran Turco*, il quale seco lui congratulavasi di avere soggiogati li rubelli, ed esortavalo a fare ulteriori conquiste colla offerta di uno sussidio di 800,000. scudi l'anno, qualora volesse far guerra contro qualunque degli Stati d'*Italia*. Egli propose similmente una parentela tra alcuni de' loro figliuoli, ed in caso che ciò non potesse aver' effetto, a riguardo della differenza di Religione, allora offeriva esso una giovane *Greca*, la qual'era discesa dagl' Imperatori, con una dote di 200,000. scudi, o pure di tanto più quanto fosse piaciuto al Re. *Ferdinado* promise di farsi dirigere nella sua risposta a *Maometto* dalla determinazione del Concistoro, ma egli non apparisce qual mai que-

E quindi ne riceve un' altra dal Re di Napoli. *Anno Domini* 1465.

(d) Cochlæ Hist. l. xii. Pap. Comment. l. ix.

questa si fosse; imperciocchè il Cardinale di *Pavia* ci fornisce solamente di una parte del discorso del Cardinale *Bessarione*, condannando qualunque parentela co' *Turchi*, e fin' anche qualunque corrispondenza per mezzo di ambasciatori (*e*). Egli è probabile che gli altri Padri fossero della sua opinione, e che piuttosto esortarono *Ferdinando* ad unirsi cogli altri Stati d'*Italia* in assistere il Re di *Ungheria* contro de' *Turchi*. Essendo non guari dopo giunto in *Roma Federico* figliuol minore di *Ferdinando* nella sua strada verso *Milano*, ove portavasi a trovare la sposa del suo fratello, fu ricevuto con grande onore, avendogli il Papa medesimo presentata una rosa di oro; ch' è un donativo che annualmente si fa a qualcheduno de' principi Cristiani (*f*).

Il Re di Napoli *ajuta* Paolo II. *in ridurre a dovere li conti di* Anquillara.

Il Re di *Napoli* similmente mandò alcune truppe in assistenza del Papa, per reprimere una ribellione suscitata dalli conti di *Anquillara*, che nell'anno antecedente erano succeduti al loro padre, il cui esempio eglino seguirono con usurpare

(*e*) Ejusd. Epist. 85.
(*f*) Platina.

pare li territorj de' loro vicini, e ricusare di sottometterſi al Papa. *Paolo* coll' aſſiſtenza de' *Napoletani* ſorpreſe e ſoggiogò li conti tra quattordici giorni dopo il cominciamento delle oſtilità, e preſe da loro nove caſtelli, alcuni delli quali ſembrarono preſſochè ineſpugnabili. Incontanente dopo accadde una differenza tra lui e *Ferdinando*, il quale, in conſiderazione de' ſoccorſi che a lui avea mandati, richieſe che ſe gli foſſe rilaſciato il tributo ch'eſſo doveva alla Chieſa; la qual richieſta fu ributtata dal Papa, replicando toſto che *Ferdinando* era tenuto del quieto poſſedimento del ſuo regno all'aſſiſtenza della Sede Apoſtolica, ed era eziandìo tenuto per lo ſuo feudo a mandare ſoccorſi a Sua Santità. Poichè *Ferdinando* circa queſto tempo aſſicurò ſe medeſimo nel poſſedimento de' ſuoi regni, con porre a morte *Picennino* ſignore di varie città in *Abruzzo*, quantunqu' egli foſſe venuto in *Napoli* fidato al ſuo ſalvo condotto, minacciò di dichiarar guerra contro del Papa, qualora egli non voleſſe rilaſciare il tributo, e reſtituire diverſe città che ſi appartenevano al regno. *Paolo* per impedire una rottura immediatamente

Sorge una differenza tra Paolo II. *e* Federico *Re di* Napoli.

ſpic-

ſpiccò un legato in *Napoli*, il quale trovò li mezzi in qualche maniera di pacificare *Ferdinando*, il quale ſi offerì, qualora il Papa voleſſe rilaſciare il tributo, di dare 60,000. mila ſcudi al Re di *Ungheria*, e mandare 500. cavalli ed altrettanti fanti nell' *Epiro*. In conſeguenza di un' aſſemblèa tenutaſi l' anno avanti in *Roma* per deliberare circa li mezzi onde opporſi a' *Turchi*, li *Veneziani* verſo queſto tempo ſi offerirono di accordare un' annuo ſuſſidio di 50,000. ſcudi agli *Ungheri*, ſotto condizione che il Papa voleſſe loro concedere la decima delle rendite eccleſiaſtiche, il trenteſimo denaro delli cittadini, ed il venteſimo delli *Giudei*. Il duca di *Milano* colla medeſima condizione offerì un rinforzo di 2000. cavalli e 1000. fanti; e li *Fiorentini* offerirono 1000. cavalli e 500. fanti, o pure un ſuſſidio di 24,000. ſcudi. Gli altri Stati poi non fecero niuna offerta di alcun' aſſiſtenza, nè operarono coſa veruna, non avend' ottenuta dal Papa la loro richieſta (*g*). Mentre che gl' *Italiani* in sì fatta guiſa ſi ſcuſavano dal fornire

ſoc-

(*g*) Papienſ. Epiſt. 54. & 65.

ſoccorſi contro de'*Turchi*, il famoſo *Scanderebeg* fu intieramente disfatto da loro in *Albania*, ed obbligato a fuggire in *Italia*; talchè gl'infedeli eſſendoſi reſi padroni di tutta la provincia, ne traſportaron via in cattività una gran parte de' ſuoi ſudditi, mentre altri ſcapparon via dentro alcuni battelli, e ſi ricoverarono nelle coſtiere *Italiane*, riempiendo quel regno di coſternazione. Il Papa immediatamente pubblicò una lettera indirizzat' a tutti li Fedeli, informandoli delle calamità degli *Albaneſi*, e con tutto calore eſortandogli ad opporſi al progreſſo de'*Turchi* o con uomini o con danaro (*h*).

Scanderbeg *è disfatto dalli* Turchi, *ed è obbligato a fuggirſene in* Italia.

Fra queſto tempo eſſendo ſtato *Paolo* informato, che il Re di *Boemia* avea di bel nuovo attaccati li Cattolici della *Sileſia*, eſſo gli aſſolvè dal loro vaſſallaggio a quella corona, e li poſe ſotto la protezione del Re di *Ungheria*. Nulla però di manco *Podiebrad* ſi riſolſe di coſtrignerli ad una ſommiſſione; ma poichè le ſue miſure furono attraverſate da diverſi ſignori Cattolici, e ſpezialmente da un tale *Hynco* o *Zdenco*, eſſo lo aſſediò nel forte di *Zaraſten*,

Paolo II. *aſſolve li* Sileſiani *dal loro giuramento di fedeltà dato al Re* di Boemia.

Anno Domini 1466.

Du-

(h) Ejuſd. Epiſt. 193.

Durante l'assedio *Zdenco* trovò la maniera di scapparne via in *Roma*, dove fu graziosamente ricevuto dal Papa il quale mandollo con lettere di raccomandazione all' Imperatore. *Paolo* similmente ordinò a *Podiebrad* di torre via l'assedio sotto pena di scomunica; per impedire la qual sentenza, il Re di *Boemia* scrisse in *Roma* in nome del rimanente de'nobili biasimando *Zdenco* come l' autore de' disturbi, e desiderando nel tempo medesimo che il Papa mandasse un Nunzio all' Imperatore, presso cui si fossero tenute le conferenze per trattare di ridurre la *Boemia* alla religione Cattolica. Questa lettera non alterò in nessun conto la primiera risoluzione del Papa, il quale tuttavìa ordinò a *Podiebrad*, che togliesse via l'assedio, e mandò un Nunzio all' Imperatore richiedendolo che non trattasse col Re di *Boemia* prima che avesse deposte le sue arme. *Podiebrad* nulla ostando le minacce del Papa non volle mai desistere dal suo impegno, e dopo un'assedio di quasi dodici mesi si rese padrone della piazza (*i*). Il Papa in ricevere queste novelle

(i) Hist. Bohem. c. 30. Papiens. Comment. l. vi.

velle immediatamente scrisse alli suoi Nunzj nella *Germania*, chiedendo dalli principi *Germanici* di non volersi opporre alle procedure della Sede Apostolica contro del Re di *Boemia*. Nel tempo medesimo essendosi ribellati li signori Cattolici di quel regno, esso gli assolvè dal loro giuramento, stabilì che *Giorgio* comparisse in *Roma* dentro un certo spazio di tempo, ed ordinò al suo Nunzio di ragunare forze per l' assistenza de' Cattolici *Boemj*, e di pubblicare una Crociata contro di *Podiebrad*, ove ce ne fosse bisogno. Conciosiachè il Re disprezzasse questa citazione di *Roma*, il Papa lo dichiarò convinto di spergiuro, sacrilegio, ed eresia, e pronunziò contro di lui una sentenza di scomunica, ma indugiò a pubblicare il decreto, affinchè non fosse stato trattato con disprezzo, poichè non potè trovare alcuno, il quale lo potesse mettere in esecuzione, l' Imperatore stando immerso in una vergognosa indolenza senza nulla operare, e li Re di *Polonia* ed *Ungheria* trovandosi intieramente occupati in opporsi alli *Turchi*. Finalmente incoraggiato *Paolo* dal Cardinale *Carvajal*, il quale insistè che nelle materie di gran rilievo si dovea moltissimo confi-

dare

Paolo II. *pubblica una sentenza di scomunica e deposizione contro del Re di* Boemia.

dare in Dio, il Papa nel giorno solenne di *Natale* pubblicò la sentenza di scomunica e deposizione contro del Re nella Chiesa di *S. Pietro*. Circa il medesimo tempo esso confermò il Vescovato di *S. Andrea* nella *Scozia* a *Patrick Grahame*, il quale dopo la sua elezione erasi portato in *Roma* senza licenza del Re; e per mettere fine alle pretensioni dell' Arcivescovo di *York*, il quale pretendeva una superiorità sopra li prelati *Scozzesi*, esso creò il Vescovo primate della *Scozia*, e lo destinò suo legato in quel regno per tre anni (*k*).

Il Papa chiede al Parlamento di Parigi *di confermare l' abrogazione della prammatica sanzione. Anno Domini* 1467.

Nell' anno seguente *Paolo* mandò un legato in *Francia*, affine di proccurare un decreto dal parlamento di *Parigi*, confermando l' abrogazione della prammatica sanzione, ma il loro viaggio fu indarno; imperciocchè sebbene avessero nuovamente ottenuto l' editto del Re per l' abrogazione, che fu pubblicata nel *Chatelet* (*), pur non di meno il parlamento si oppose ad un somigliante lor procedere, e l'Università di *Parigi* si appellò dal legato e dall' editto del Re ad un Concilio generale, ed ordinò che la

(k) Buchanan, l. xii. c. 24.

(*) Chatelet o Castelletto *Tribunale in* Parigi *dove si giudicano gli affari civili e criminali in prima istanza.*

la loro appellazione si fosse inserita negli atti (*l*). Fra questo mentre li nunzj del Papa arrivarono in *Polonia*, ed offerirono il regno di *Boemia* a *Casimiro* o ad alcuno de' suoi figliuoli. La medesima profferta fu similmente fatta da' deputati delli nobili cattolici di *Boemia*; ma poichè *Giorgio Podiebrad* trovavasi allora alla testa di un considerabil' esercito di *Boemi* e *Germani*, *Casimiro* non istimò cosa propria di accettare inconsideratamente l'offerta corona, ma bensì dichiarò che volea prima usare ogni suo conato per riconciliare *Podiebrad* colla Santa Sede. Di fatto ei mandò una imbascerìa al Re di *Boemia*, il quale insistè, che non mai avea fatta veruna ingiuria al Papa, nè giammai avea violate le *Compactata* del Concilio di *Basilea*; ma se in qualche cosa lo avesse offeso, egli era volentieroso di sottomettersi all' arbitramento di *Casimiro*. Tuttavolta però poichè li Cattolici ricusarono di condiscendere ad un' arbitramento, primachè ne potessero ricevere il permesso dal Papa, fra questo tempo fu concordata una tregua per
 cin-

(*l*) Monstrelet. Memoire de Commines.

cinque mesi. Mentre che in *Polonia* faceansi queste cose, l'Imperatore alle replicate sollecitazioni del Papa assembrò una dieta in *Nuremberg* per consultare intorno ai mezzi di opporsi alli *Turchi*, e proteggere li Cattolici della *Boemia*. Il vescovo di *Ferrara* legato del Papa rappresentò il gran pericolo, cui erano esposti quei Cattolici, li quali aveano sottratta e negata la loro fedeltà a *Podiebard*, ove non fossero assistiti da' *Germani*, poichè il Re di *Polonia* non dimostrava troppo grande impegno in lor favore. Tuttavolta però le sue rappresentanze ebbero pochissimo effetto sopra li principi, li quali non aveano troppo gran desiderio di vedere il Re di *Polonia* in possesso della corona di *Boemia*; ed avvegnachè fossero divisi tra loro medesimi, ognuno singolarmente corteggiava il favore di *Podiebrad*. L'Imperadore similmente era mal soddisfatto del Papa, ed allegò che quantunque egli potesse condannare *Podiebrad*, non avea però diritto alcuno di disporre del suo regno, il quale dipendeva intieramente dall'Imperio (*m*).

Il legato del Papa prega li Germani *a voler difendere li Cattolici della* Boemia.

Quin-

(m) Papiens. Epist. 282.

Quindi la dieta si disciolse dopo aver risoluto, che l'Imperio dovesse mantenere 20,000. uomini per sei anni contro de' *Turchi*, e che il Papa dovess' essere sollecitato a stabilire una solida pace tra li principi Cristiani.

Paolo II. *da la* Boemia *al Re di* Ungheria.

Paolo a dir vero nell'anno seguente riconciliò insieme varj Stati d'*Italia*, li quali aveano prese le armi come ausiliarj delle fazioni opposte in *Firenze*; e dopo essersi conchiuso un simigliante trattato, egl' intertenne li *Romani* con sontuose feste e corse, avendo proposto che si fossero separatamente giuocati a correre otto pallj da uomini vecchi, da altri di mezzana età, da giovani, da *Giudei*, cavalli, giumenti, asini, e bufali. Pur non di meno egli era tuttavìa determinato di porre in esecuzione il suo decreto contro di *Podiebrad*; ed essendosi posto da banda ogni qualunque pensiero di un' arbitramento, ordinò al suo legato il Vescovo di *Ferrara* di offerire la corona di *Boemia* a *Mattia* Re di *Ungheria*. *Mattia* adunque o per ambizione, o per zelo verso la causa de' Cattolici, con tutta prontezza accettò l' offerta; ed avendo conchiusa una tregua col governatore *Turco* della *Pannonia* marciò

con un' esercito nella *Moravia* accompagnato dal legato, il quale avea già dinunziato un'anatema contro tutti coloro che avessero assistiti gli eretici. Dopo aver fatti alcuni tentativi d' infelice riuscimento, egli ebbe una conferenza col suo suocero *Podiebrad*, ed essendosi convenuto di fare una tregua fino alla fine dell'anno, ei lasciò la sua armata nella *Moravia*, e fece ritorno in *Ungheria*.

Il Papa viene sopraffatto da spavento per lo rapporto di una cospirazione in Roma.

DURANTE il corso di questa mal'avventurosa campagna di *Mattia*, il Papa fu grandemente agitato in *Roma* per lo rapporto di una conspirazione formatasi contro di lui, e la quale per quel che si disse veniva guidata da un certo *Callimaco*, il qual'aveva una corrispondenza con alcuni sbanditi nelle boscaglie di *Velletri*. *Paolo* immediatamente ordinò che si fosse posto in prigione un gran numero di cittadini e cortigiani, trà cui vi fu l' istorico *Platina*, il qual'essendo stato condotto innanzi al Papa fu minacciato di tormenti e morte, qualora non volesse fare una confessione. *Platina* avvegnacchè fosse consapevole della sua propria innocenza rispose senza niun timore; e per alleggerire l'animo del Papa di quelli terrori onde parea

che

che fosse sorpreso, cercò di persuaderlo che il rapporto della congiura bisognava che fosse stato falso, avvegnacchè *Callimaco* fosse una persona disadatta per una tale impresa, essendo un cattivo oratore, infingardo, ambizioso, povero, senza forze e dipendenti, ed oltre a tutto questo, egli era quasi cieco. Questo discorso però servì solamente ad aggravare il suo delitto, avendo detto il Papa in un trasporto di passione a coloro, ch' erano presenti; *Questo uomo dev' essere astretto dalla corda a confessare la verità, imperciocchè esso intende bene l' arte vera di ordire trame*. Quantunque pochi giorni appresso il Papa fosse pienamente informato della falsità della congiura, pur nondimeno affinchè non avesse a sembrare, ch' egli aveva operato tratto da leggerezza, ordinò che *Platina* e moltissimi altri prigionieri fossero posti nella tortura, molto de' quali morirono sotto le mani de' tormentatori. *Platina* ebbe a soffrire le strappate di corda due volte in un sol giorno, e con moltissimi altri continuò a stare in prigione per un' anno intero.

Frattanto l' Imperatore in conseguenza di un voto arrivò in *Roma*, dove

L' Imperatore arriva in Roma *in conseguenza di un voto fatto.*

ve fu trattato con gran magnificenza dal Papa, il quale consumò in tale occasione 18,000. ducati. Quattro giorni dopo il suo arrivo, egli assistè ad un pubblico concistoro, e propose come il più proprio espediente per impegnare li Cristiani in una lega contro de'*Turchi*, che si fosse dovuta tenere un' assemblèa in *Costanza*, nella quale dovessero assistere di persona tanto egli, quanto il Papa, ed alla quale dovessero essere invitati gli altri principi Cristiani. Il Papa rimembrandosi delle passate procedure in quella città non molto gradì questa proposta; ma dopo essersi molto consultato sopra tal punto, egli fu convenuto, che si dovessero scrivere lettere in nome dell'Imperator' e del Papa alli principi e Stati in *Europa*, invitandogli a mandare li loro ambasciatori in *Roma* per trattare circa li mezzi di difendere la Fede; e che alli *Veneziani* si fosse conceduta una decima parte di quel che possedeano gli ecclesiastici ne' loro proprj dominj, una ventesima di quel che vi aveano gli *Ebrei*, ed una trentesima di ciò che vi tenevano li secolari.

Dopo la partenza dell'Imperadore, il quale continuò in *Roma* solamente diciassette giorni, il Papa visitò *Platina*

e gli

e gli altri prigionieri; ed affinchè la sua severità potesse sembrare di avere qualche fondamento, esso li caricò di molti crimi, specialmente che disputavano intorno alla immortalità dell'anima, e rivocavano in quistione l'esistenza di DIO, ed erano troppo grandi ammiratori delle antichità pagane. *Platina* rispose alle due prime accuse, che non meno li teologi, che li filosofi, in grazia dell'argomentare, anno chiamate in controversia quelle stesse proposizioni, che realmente credevano; ed esso ci assicura, che niuna persona poteva essere più vaga ed appassionata delle antichità pagane quanto il Papa medesimo; imperciocchè egli si proccurò quante più statue degli antichi per lui si poterono avere, e le collocò in una casa, ch' egli avea fabricata vicino al Campidoglio; e fra le altre cose, egli tolse via una tomba di porfido di *S. Costanza* dalla Chiesa di *S. Agnese*, contro l'inclinazione de' monaci; e nelle fondamenta della sua casa ei vi gettò un gran numero di medaglie di oro, di argento, e rame colla impronta della sua propria imagine. Due giorni dopo il Papa visitò li prigionieri la seconda volta, e dopo qualche discorso trasportato da passione

Il Papa insulta coloro che stavano in prigione per causa della cospirazione.

Anno Domini 1469.

Essi finalmente sono posti in libertà. si partì via rimproverando *Platina* d'ingratitudine contro di un sì buono amico, com'egli era stato verso di lui. Finalmente stanco già *Paolo* per la intercessione de' Cardinali li pose in libertà (*n*) (Y). Cir-

(n) Platina in vit. Paul. II.

(Y) *Allora che* Platina *fu liberato dalla prigione fu mandato a chiamare dal duca di* Mantova *alli bagni, poichè il suo braccio diritto avea contratta una grande indisposizione durante il suo imprigionamento*. Paolo *sul principio gli proibì di girne via, promettendo di fare gran cose per lui fra breve tempo; ma per la intercessione del Cardinale* Bessarione, *egli finalmente gli permise di partirsi da* Roma. *Dopo ch' egli fu ritornato, il Papa frequentemente millantossi della grande condiscendenza ed affabilità che avea per lui, e promise agli ambasciatori* Veneziani *e* Milanesi *che averebbe esso pensato di situarlo in una onorevole maniera. Dopo che* Platina *ebbe consumati due anni in aspettativa, si propose di andarsene a* Bologna *col Cardi-*

Circa il medesimo tempo essendo stato informato che *Malatesta* principe di *Rimini* erasi ribellato dalla Chiesa, ed avea stretta un' alleanza col Re di *Napoli*, col duca di *Milano*, e colli *Fiorentini*, esso mandò un' armata contro di lui e lo assediò in *Rimini*; ma perchè gli alleati di *Malatesta* mandarono alcune truppe in sua assistenza, l'esercito del Papa fu sconfitto ed obbligato a levare l'assedio, consentendo *Paolo* non guari dopo a stringere una pace sotto condizioni molto disonorevoli (*o*).

(o) Pap. Epist. 276. Spond. Annal. Plat.

FRA

---

dinale di Mantova, *ch' era legato di quella città; ma il Papa lo richiese, che si rimanesse pure, e gli rinnovò la sua primiera promessa: tutta volta però la morte lo impedì dal poterla adempiere* (1). Sisto IV. *lo ristabilì ne' suoi impieghi, e lo fece custode della libreria* Vaticana, *della qual carica esso non godè che pochi mesi, morendosene nell' anno* 1481. (2).

(1) *Platina*.
(2) *Trithem. & Belarmin de Script. eccles.*

Li Boemi *danno la loro corona al figliuolo del Re di* Polonia.

Fra questo tempo essendo *Mattia* ritornato nella *Moravia* fu dichiarato Re di *Boemia*, e marchese di *Moravia* in *Olmutz*, e di la facendo passaggio a *Breslau* fu quivi ricevuto come principe di *Silesia*. Quindi nel suo ritorno a *Moravia*, esso fece prigioniero *Vittorino* ch' era uno de' figliuoli di *Podiebrad*, e si rese padrone di altre cittadi: tuttavìa però esso fu non molto dopo sconfitto dal fratello di *Vittorino* ed obbligato a ritornarsene in *Ungheria* per unire soccorsi. *Podiebrad* similmente affine di opporsi alle mire ambiziose di *Mattia*, propose agli Stati in *Praga* di stabilire la successione della *Boemia* in persona di *Ladislao* figliuolo del Re di *Polonia*. Un sì fatto stabilimento recò soddisfazione ad entrambe le fazioni; ed avvegnachè *Casimiro* promettesse di sostenere gl' interessi del suo figliuolo, *Mattia* tostamente perdè un gran numero di partegiani; tutta volta però egli si risolse di sostener tuttavìa la sua pretensione, e spedì un' imbasciatore al Papa pregandolo a ributtare le pretensioni di *Ladislao* (*p*). Circa il medesimo tempo *Paolo* ricevè un'

(p) Cromer. l. xxvii. Dubrav. l. xxx.

un' altra imbascerìa dal Re di *Polonia* desiderando da lui che confermasse l' elezione di suo figliuolo ; ma conciosiachè il Papa si fosse determinato di sostenere l' interesse di *Mattia* mandò il Vescovo di *Forlì* come suo legato a *Casimiro*, dichiarando che non potev' abbandonare il Re di *Ungheria*, il qual' era cotanto benemerito della Sede Apostolica, ed esortandolo a dare una delle sue figliuole in matrimonio ad esso *Mattia*, e di assisterlo contro di *Podiebrad* nemico della Chiesa.

Il Papa Paolo II. *sostiene la pretensione di* Mattia. *Anno Domini* 1470.

Essendo stato il Papa non guari dopo informato che li *Turchi* stavano assediando *Negroponto* con un' esercito di 120,000. uomini, ed una flotta di cento galere, egli ordinò, che si facessero publiche supplicazioni nella Chiesa di *S. Pietro*, e nella *Laterana*, alla quale ultima si portò egli medesimo a piedi, portando l' immagine della Vergine Maria (*q*). In questo medesimo anno egli publicò una Bolla, riducendo il Giubileo ad ogni ventesimo quinto anno, da dover cominciare nell' anno 1475; ed avendo persuaso l' Imperatore a convocare una dieta in *Ratisbona*, per consultare cir-

Si pubblica una Bolla per la celebrazione di un giubileo ogni 25. *anni*.

Anno Domini 1471.

(q) Spond. Annal.

circa i mezzi onde opporsi alli *Turchi*, li quali oltre alli loro presenti lieti successi nell' *Arcipelago*, l'anno avanti aveano fatta una irruzione nella *Carniola*, egli mandò due legati perchè fossero presenti in quell' assemblèa. La dieta, la quale fu numerosissima, fu di fatto aperta alli 22. di *Giugno* dal Vescovo di *Trento*, il quale a nome dell' Imperatore fece un discorso nella lingua *Germanica*; e dopo avere rappresentate le grandi calamità de' Cristiani, e l'ultima devastazione fatta nella *Carniola*, ch'era una delle provincie ereditarie della famiglia *Austriaca*, egli esortò li principi ad imitare il valore de' loro antenati in opporsi agl' infedeli, e difendere la religione Cristiana. Li due legati presero a favellare all' assemblèa del tenore medesimo. Tutta volta però, quantunque l' imbasciadore *Veneziano* avesse offerta per parte di quella republica una flotta di 120. vele, e li principi avessero proposto, in virtù di una generale tassazione, di ragunare un'esercito di 200,000. uomini, pur non di meno nulla fu effettuito per cagione del lento e pigro procedere dell' Imperatore, che nulla voleva operare: la qual cosa diede motivo

che

che uno de' legati scrivesse al Cardinal di *Pavia* ch'eglino avrebbono sicuramente battuti li *Turchi*, se l'Imperatore avesse combattuto con sì gran vigore e forza, con quanta egli allora russava (*r*).

Morte di Paolo II. *in* Roma.

MENTRE che nella *Germania* avvenivano queste cose, avendo il Papa eretta la città di *Ferrara* nella forma di un ducato, e datane l'investitura a *Borso* Marchese di *Este*, non guari dopo se ne morì a *Roma* alli 25. o 26. di *Luglio* tocco da un colpo di apoplesia, non trovandosi presente alla sua morte niuna persona. Durante il Pontificato di *Paolo* tutti gli offizj della corte *Romana* furono esposti a vendita; e sotto questo pretesto esso vendè li Vescovati, ed altri benefizj al più offerente, vendendosi così l'officio, e la Chiesa dandosi gratis. Quelli candidati, le cui pretensioni venivano solamente sostenute dalla dottrina, e da una buona vita, erano mai sempre postergati. Egli similmente accrebbe il numero delli beneficj vacanti con provvederli principalmente per mezzo di traslazioni, per lo qual mez-

(*r*) Campan. Epist. 18, 19. ap. Papiens. Epist. 375. 376. 386. 387.

mezzo egli portò nel suo tesoro grosse somme di denaro, di cui era ansiosissimo. Esso fu un gran nemico della umana letteratura, e dissuase il popolo di *Roma* di porre li loro figliuoli nelle scuole grammaticali, dichiarando che quelli sarebbero bastantemente dotti qualora sapessero leggere e scrivere (*s*). Il medesimo autore riferisce, ch'esso fu riputato per un' uomo giusto, e misericordioso; ch'egli adornò la città con diversi magnifici edifizj, ed alcune volte fu liberale verso li più poveri Cardinali, e Vescovi, e verso ancora gl'infermi e tribulati.

Sisto IV. è *scelto Sommo Pontefice*.

DOPO avere li Cardinali per lo solito tempo osservato il lutto per la morte di *Paolo*, nel dì settimo di *Agosto* entrarono nel conclave per iscegliere un successore. Sul principio fu offerto il Pontificato al Cardinale *Bessarione* sotto certe condizioni, ma questi dichiarando di non volerlo accettare sotto niuna restrizione, li Cardinali ricorsero a *Francesco della Rovere* Cardinal Prete, il quale avendo consentito a ciò ch'essi desideravano, due giorni dopo fu scelto

Papa

(s) Platina.

Papa, ed assunse il nome di *Sisto* IV. *Francesco* nacque nel territorio di *Savona* nella costiera *Genovese* da nobili parenti, secondo si avvisa *Onofrio*; altri però narrano, che la sua nascita fu oscura, e che il suo padre fosse un pescatore, il quale impiego fu da lui medesimo sul principio esercitato (*t*): e l' imbasciator *Veneziano* nel suo discorso di congratulazione espressamente dichiarò, ch' egli non era tenuto alli suoi maggiori della sua nobiltà, ma erasi reso nobile per la sua virtù e dottrina (*u*). Egli fu di religione *Francescana*; ed avendosi acquistato un gran carattere e nome, per diversi trattati da lui publicati sopra certi oscuri punti di Teologìa, fu eletto generale del suo Ordine, e fu creato Cardinale senza niuna sollecitazione, ed anche in tempo della sua assenza, da *Paolo* II. Quind' immediatamente dopo la sua promozione al Pontificato, egli propose di convocare un Concilio generale nel *Laterano* per la riforma della Chiesa, e per consultare i mezzi, con cui

(t) Masson de vit. Pontif. Fulgos. de dict. & fact. l. iii. c. 4.

(u) Spond. Annal.

cui difendere il Cristianesimo contro de' *Turchi*; ma conciosiachè l' Imperatore si fosse opposto alla destinazione di un tal luogo, fu intralasciato questo espediente della convocazione di un tal Concilio, e furono creati quattro legati con pien' autorità, ad ognuno de' quali egli assegnò una pensione di cinquecento scudi il mese. Al Cardinale *Bessarione* fu data la commessione come legato al Re di *Francia* di riconciliare questo principe colli duchi di *Borgogna* e *Brettagna*. Il Cardinale di *S. Marco* fu mandato in *Germania*, perchè cercasse di conchiudere una pace col Re di *Ungheria*, e *Ladislao* figliuolo del Re di *Polonia*, il quale pochi mesi prima per la morte di *Podiebrad* era succeduto alla corona di *Boemia*. *Roderigo Borgia* suo vece cancelliere fu mandato in *Ispagna*, ed *Oliviero Caraffa* fu spedito in *Venezia*, ed alli cavalieri di *Rodi*, affinchè si prendesse il comando della flotta contro gl' infedeli (*w*). Furono similmente mandati collettori in tutte le provincie di *Europa* per riscuotere la tassa convenuta, e stabilita nell'adunanza di *Mantova*, e furo-

(w) Onuphr. in vita Sixt.

rono concedute indulgenze a coloro, li quali s'impegnassero nella Crociata, od avessero contribuito alle spese della guerra. Avendo il Cardinal di *Pavia*, ch' era in quel tompo assente, sedata una sollevazione nell'*Umbria*, fa menzione di una quinta legazione, ma non ci fa sapere particolarmente qual' ella si fosse. Egli nel tempo medesimo espresse li suoi timori circa il cattivo successo delle cennate pompose legazioni, e si lagna che il Papa avea violate le leggi fatte nel conclave, avendo creati Cardinali due de' suoi nipoti, li quali non erano giunti all' età di anni trenta (x) (Z). Il Pa-

(x) Papiens. Epist. 407, 408, 414, 416, &c.

(Z) *Uno di questi giovani fu fatto Papa in appresso sotto il nome di* Giulio II. *L'altro chiamato* Pietro Riario *morì due anni dopo nell' anno ventottesimo della sua età, essendosi da se stesso ucciso per gli suoi voluttuosi eccessi. Il suo zio, il quale viene accusato di essere stato troppo indulgente verso li suoi parenti, ed è cen-*

pa a dir vero tostamente si accorse delli cattivi effetti del suo liberal' e franco naturale; imperciocchè avendo fatte alcune donazioni della medesima cosa a tre o quattro differenti persone, la sua corte fu immediatamente disturbata con dissidj e querele. Per impedire cotali brighe per l'avvenire, esso diede il suggello privato ad un certo *Montemirabile* uomo di molta esperienza, il quale si prese la cura di esaminare quelle dona-

[illegible]

è censurato ancora per averli promossi a dignità ed onori con mezzi da non potersi giustificare, lo creà legato in Italia, *e gli conferì un gran numero di pingui benefizi; ma egli visse in una maniera cotanto lussuriosa, ed estravagante, che nel giro di due anni consumò* 200,000. *scudi, e lasciò un debito di altri* 70,000. **Egli** *mantenne* 500. *domestici, e vien commendato per la sua liberalità, essendo solito dichiarare, che tutti gli uomini onesti erano li benvenuti volendo essere suoi ospiti* (1).

(1) *Addit. Victorel. ad* Ciacon. *Papiens. Epist,* 528, 529, 548.

nazioni che non erano regolatamente concedute.

FRATTANTO avendo li legati ricevute le loro istruzioni si partirono da *Roma*. Essendo il Cardinale di *S. Marco* passato in *Polonia* fu ricevuto da *Casimiro* con grande onore, ma non gli riuscì colli suoi sforzi di proccurare una pace, il che fu dovuto alla lentezza di *Mattia*, il quale aveva ultimamente conchiuso un trattato coll'Imperatore, e per questo giudicò che averebbe potuto per via di forza far buone le sue pretensioni alla *Boemia* contro di *Ladislao*. Il Cardinale *Bessarione* dopo di esser' entrato in *Francia* fu proibito di venire in *Parigi* dal Re, il quale si era offeso, ch'egli avea prima visitato il duca di *Borgogna*. Finalmente dopo due mesi di trattenimento, gli diede il permesso di venire alla capitale: ma pur con tutto ciò esso licenziollo nella prima udienza senza prestare orecchio alle sue proposizioni di pace, o promettere alcuna sorta di soccorsi contro de'*Turchi*. Il Cardinale immediatamente se ne ritornò a *Torino*, e facendo vela di là giù per lo fiume *Po* in *Ravenna*, immantinente dopo

Mattia *ricusa di venire ad agiustamento col Re di* Polonia. *Anno Domini* 1472.

ſe ne morì in queſta città nell' anno 77. della ſua età (*y*) (A). Il Re di *Francia*

(y) Ejusd. Epiſt. 437. 455. &c.

(A) *Il Cardinale* Beſſarione *fu molto eloquente così nella lingua* Greca, *che nella* Latina, *verſato in tutte le ſcienze ed un gran difenſore della filoſofia* Platonica *contro li ſeguaci di* Ariſtotele. *Egli ſcriſſe diverſi trattati in Divinità, filoſofia, e ſu le* Belle Lettere; *e com' egli era il più vecchio, così ancora era tenuto come il più ſaggio di tutti li Cardinali. Le ſue azioni e li ſuoi diſcorſi furon ſempre conformi alla ſua dignità. Tutte le materie dibattute nel conſiſtoro venivano generalmente rimeſſe alla ſua deciſione: e ſecondo ſi avviſa il Cardinale di* Pavia, *tutto il peſo degli affari era da lui ſolo ſoſtenuto* (1). Platina *il quale ſcriſſe un panegirico in ſua loda riferiſce, che la repubblica di* Venezia *gli diede* 30,000. *ſcudi per la ſua libreria, la quale conſiſtea principalmente in libri* Greci (2).

(1) *Pap. Epiſt.* 127, 488.

(2) *Platina in Paneg. Pet. in Juſtin. in hiſt. Venet. l.* viii. *in fin.*

cia, affinchè non aveſſe a ſembrare che per lo ſuo trattenimento fatto al Cardinale *Beſſarione* portaſſe qualche perſonale rancore verſo del Papa, non molto dopo la partenza di quel Cardinale mandò una imbaſcerìa alla Sede Apoſtolica domandando la celebrazione di un Concilio generale in *Lione*, e che l' Arciveſcovo di queſta città ſi foſſe promoſſo alla dignità di Cardinale. Il ſuo imbaſciatore ſimilmente richieſe, che niun *Franceſe* ſi foſſe ricevuto nel Sacro Collegio ſenza ſaputa o conſenſo del Re; che le annate ſi doveſſero regolare ſecondo li decreti de' Concilj di *Coſtanza* e *Baſilea*; che li Veſcovati in *Francia* ſi foſſero dovuti conferire ſolamente a tali perſone, quali foſſero in gradimento del Re; che gli Eccleſiaſtici *Franceſi* doveſſero eſſere eſentati dalla decima per la guerra *Turca*; e che le cauſe Eccleſiaſtiche non ſi poteſſero portare alla corte di *Roma* nella prima iſtanza. Il Papa non iſtimò coſa propria di accordare alcuna di queſte domande; ma quattro anni dopo, eſſo creò Cardinale l' Arciveſcovo di *Lione* (z). Fra queſto

Il Papa Siſto IV. *riceve una imbaſciata dal Re di* Polonia.

 men-

(z) Idem Epiſt. 450, Bzov. hoc. an.

mentre il Cardinale *Borgia* era arrivato nella sua città nativa di *Valenza*, di cui esso era Vescovo, e fece un discorso al suo Clero composto dal Cardinal di *Pavia* (*a*). In *Madrid* egli assembrò il Clero di *Castiglia*, riconciliando *Errico* con *Ferdinando* principe di *Aragona*, il quale si avea presa in moglie la di lui sorella *Isabella* contro la volontà del medesimo, quantunque si fosse da lui prodotta la Bolla del Papa, con cui si dispensava alla consanguinità. Ora *Errico* sentì un tal dispiacere della di lui condotta e procedere, che mandò un' ambasciatore alla Sede Apostolica per accusarlo; per la qual cosa li legati stimarono a proposito di ritornarsene a *Roma* (B).

MEN-

(a) Ap. Papiens. Epist. 441.

(B) *Il Cardinal di* Pavia *riferisce che* Borgia *avea da lungo tempo desiderato di visitare la sua propia contrada*; *ed avendo servito il Papa nel*[illegible] *sua elezione*, *egli da lui si comperò la legazione per mezzo di danaro*, *con disegno di ampiamente ripagarsi nella visita che averebbe fatta a* Castiglia, Aragona, *e* Portogallo; *che nel suo*

MENTRE che avvenivano queste cose, il Papa aveva terminate tutte le differenze tra la Sede Apostolica ed il Re di *Napoli*. Il ducato di *Sora* fu restituito a *Ferdinando*, il quale lo diede insieme colla sua figliuola naturale ad uno de' nipoti del Papa. Il tributo, che si doveva così da suo padre che da lui medesimo, gli fu rilasciato: in considerazione di che ei promise di difendere la Chiesa di *Roma* a suo carico, e di fornire due galere per la protezione e difesa della costiera *Romana*. Egli similmente corredò una flotta di diciassette vascelli, perchè operasse contro de' *Turchi* unitamente con quella del Papa e delli *Veneziani*. Avendo *Sisto* data la sua benedizione alla flotta nel fiume *Tevere*, e conceduta una

---

suo progresso per questi regni lasciò dietro a se gran testimonianze del suo lusso, ambizione, ed avarizia; e che una delle due galere, che conducevano lui e la sua famiglia in Italia, *si perdè con gran parte delle spoglia, ed egli stesso con gran difficoltà si salvò nel porto di* Livorno (1).

(1) *Papiens Epist.* 534.

Il Cardinal Caraffa fa vela con una flotta contro li Turchi.

piena remissione de' peccati a tutti coloro li quali morissero durante la spedizione, il Cardinal *Caraffa* fece vela di là nel principio di *Giugno*, e non molto dopo si unì alli *Napoletani* e *Veneziani*. Tutta l' intera flotta, la quale consisteva in 85. navi, fece un' infelice attacco sopra di *Attalia*, o *Satalia* città della *Pamfilia*; ma in appresso quando li *Napoletani* se ne furono ritornati a casa, il legato sorprese, e saccheggiò *Smirna*, e giunse in *Roma* verso la fine di *Gennaro* con 12. cammelli carichi di bottino, e 25. *Turchi* prigionieri (*b*). *Sisto* durante la sua assenza pubblicò una bolla dichiarando la chiesa di *Scozia* indipendente dalla giuredizione dell' Arcivescovo di *York*, ed innalzando la Chiesa di *S. Andrea* ad una Sede metropolitana. Quindi avvegnachè li *Germani* ricusassero di pagare la decima per la guerra *Turca*, il Papa circa il medesimo tempo dinunziò similmente un' anatema contro di coloro che fossero per detenere qualunque parte di que-

La Chiesa di Scozia è dichiarata indipendente da quella d' Inghilterra.

(b) Onuphr. in Sixt. IV. Pet. Justin. l. ix. Pap. Epist. 439, 440.

(c) P. Virg. l. 13. & 24. Spond. Annal.

queste decime (*d*), ed ordinò all'Arcivescovo di *Canterbury*, che scomunicasse il Vescovo di *Bath* e di suoi complici, e lo citasse a comparire in *Roma*, poichè aveva imprigionato il Nunzio Apostolico, il qual' erasi portato in *Inghilterra* a raccorre le tasse dovute alla Camera Apostolica (*e*)

Nell'anno seguente *Sisto* IV. fu informato che *Mattia* Re di *Ungheria* avea spediti ambasciatori a *Costantinopoli* per trattare di pace con *Maometto*, il qual' era stato assalito nell' *Asia* da *Usumcassan* Re di *Persia*, e ch' egli si era offerto di assisterlo contro di *Usumcassan*, qualora gli volesse concedere un sussidio in danaro, e restituire la *Bosnia* e *Servia*. In ricevere queste notizie, egli scrisse immediatamente al Re per dissuaderlo da una tale alleanza, ed incaricò il Vescovo di *Ferrara* suo legato in *Ungheria* che diligentemente facesse ricerca della verità di un tale rapporto (*f*). Poichè gli storici niuna menzione fanno di questa negoziazione, egli è proba- *Anno Domini* 1473.

(d) Krantz, Wand. l. xiii. c. 7.
(e) Bzov. hoc an.
(f) Pap. epist. 516. 517.

babile che non fosse vera, o forse *Mattia* desistè dalla medesima per l'ammonizione del Papa; o pure che avendo *Maometto* circa questo tempo guadagnata una segnalata vittoria dalli *Persiani* trasandò l' offerta del Re di *Ungheria*. Non molto dopo il Papa creò otto Cardinali, tre de' quali furono nominati dall'Imperatore, dal Re di *Francia*, e dal Re di *Napoli*. Non contento *Ferdinando* di questo favore, circa un mese dopo desiderò che si facesse una nuova creazione in favore di un certo Ecclesiastico, ch'era immeritevole di una tale dignità. Quantunque egli usasse premurosissime istanze nella sua domanda, pur tuttavia si opposero alla medesima la massima parte de' Cardinali, e la nuova creazione fu differita fino a *Natale*; prima del qual tempo fu indotto il Re ad arretrarsi dal suo impegno. Frattanto *Sisto* confermò l'Ordine de' Padri Minimi, il qual' era stato instituito circa trent' anni prima da *S. Francesco* di *Paola*, città della *Calabria* (g). Quindi essendo stato egli informato che alcuni *Carmelitani* in *Bo*-

lo-

(g) **Spond. Annal.**

logna asserivano che non era cosa ereticale di consultarsi li diavoli, egli scrisse al vicario del Vescovo che s' informasse della verità del rapporto, e ne desse conto alla Sede Apostolica. Circa il medesimo tempo ei pubblicò una Bolla per la riduzione del Giubileo ad anni venticinque, ed affinchè il popolo avesse ad esser'eccitato a venire in *Italia*, egli sospese tutte le indulgenze e perdonanze concesse per la visitazione di qualunque sorta di Chiese, a riserba di quelle di *Roma* (*b*). Pochi mesi dopo essendo morto il Cardinale *Riario*, *Sisto* creò il suo fratello *Geronimo* principe d' *Imola* e *Forli*; ed avendolo destinato Vicario dello Stato ecclesiastico conchiuse un matrimonio fra lui, e la figliuola naturale del duca di *Milano*; per lo qual riguardo ei promosse il fratello del duca alla dignità di Cardinale. Essendo stato similmente informato che il Re di *Danimarca* era entrato in *Italia* accompagnato dal duca della *Bassa Sassonia*, e da un gran numero di nobili sotto l' abito di pellegrini, esso mandò alcune persone a riceverlo e cor-

Sisto IV. *crea il suo nipote principe d'* Imola *e* Forli. *Anno Domini* 1474.

(b) Extravagan. Comun. l. v. tit. 9. c. 4.

corteggiarlo nelli confini dello Stato Ecclesiastico, e condurlo in *Roma*, dove fu ricevuto con grande onore e magnificenza. Il Re, che veniv' ammirato per la sua statura, e per riguardo del suo titolo di Re delli *Goti*, si portò con grande sommission' e rispetto verso il Papa ed il Sacro Collegio. Egli tenne il bacino allorchè il Papa si lavò le mani, e nel *Venerdì Santo* non volle baciare la Croce, finchè una tal cerimonia non fosse stata compiuta da tutti li Cardinali (*i*). Non molto dopo *Federico* secondo figliuolo del Re di *Napoli* arrivò in *Roma* nella sua strada per la *Borgogna*, ove si propose di prenders' in moglie l' unica figliuola ed erede del duca. Conciosiachè diversi Cardinali fossero suoi parenti, eglino proposero di riceverlo in corpo; ma il Papa per opinione di altri mandò solamente il Cardinale di *S. Pietro ad Vincula*, il quale lo ricevette nella porta *Appiana*, e lo condusse al *Vaticano*.

Si celebra in Roma *un Giubileo. Anno Domini* 1475.

NELL' anno seguente a tenore della Bolla Pontificia, fu celebrato in *Roma* il Giubileo, ma non con quel sì gran con-

(i) Krantz. Saxon. l. xii. c. 12. Pap. epist. 556.

concorso di pellegrini come aspettavasi, imperciocchè molte persone che aveano riposte grandissime vettovaglie furon' obbligate a venderle a minor prezzo (*k*). Poichè molte persone erano entrate in *Italia*, le quali temevano di passare in *Roma*, *Sisto* destinò doversi celebrare un Giubileo a *Bologna* dal primo di *Maggio* sino alla fine dell' anno, per lo qual motivo concorse in quella città un gran numero di pellegrini (*l*). Tra coloro che andarono in *Roma* fuvvi *Ferdinando* Re di *Napoli*, il quale ottenne dal Papa il rilasciamento dell' annuo tributo dovuto alla Sede *Romana*, sotto condizione di mandare ognanno un cavallo bianco colli suoi fornimenti in *Roma* (*m*). *Ferdinando* similmente riuscì in dissolvere l'alleanza, ch'era stata conchiusa fra il duca di *Milano*, li *Veneziani*, ed i *Fiorentini* (*n*). Fra questo tempo essendo il Papa informato, che li *Turchi* aveano presa *Croja* nell' *Albania* dalli *Veneziani*, e *Caffa* forte città nel *Chersoneso Taurico* dalli *Genovesi*, ne scrisse

(k) Ciacon. in Sixt. IV.
(l) Sigon. de Episc. Behon. l. iv. hoc anno.
(m) Onuphr. in Sixt. IV.
(n) Palm. in Chron.

ſe alli Re di *Polonia* ed *Ungheria*, eſortandogli a conchiudere una pace, ed unire inſieme le loro arme contro degl' infedeli. Queſti due principi cominciarono ad eſſere amendue in agitazion' e timore per gli progreſſi de' *Turchi*, e di fatto conſentirono ad una pace, per cui *Mattia* fu laſciato in poſſeſſo della *Moravia* e *Sileſia*, ed *Uladislao* fu riconoſciuto Re di *Boemia*. Non guari dopo *Siſto* fu obbligato a laſciar *Roma* per cagione della peſtilenza, la quale preſe a fare ſtrage nella città in conſeguenza di un terribile inondamento del *Tevere*, le cui acque nel principio di *Gennaro* erano ſalite fino al primo gradino dell' altare maggiore nella Chieſa di *S. Paolo* (*o*). Il Papa come un mezzo valevole a rimovere queſta calamità, pubblicò una Bolla per celebrarſi l' offizio dell' Immacolato concepimento della Vergine MARIA, promettendo indulgenze a coloro che recitaſſero un tal' offizio in privato, o che foſſero preſenti quando era publicamente celebrato (*p*). Tutta volta però queſta Bolla fu

Il Papa Siſto IV. *è obbligato ad abbandonare la città per cagione della peſtilenza. Anno Domini* 1476.

(o) Pap. epiſt. 642.
(p) Extravag. Commun. l. iii. tit. 12.

fu publicamente contraddetta da moltissimi Ordini di monaci, li quali così ne' loro sermoni, che ne' libri asserirono ch'era peccato mortale di credere l'Immacolata Concezione della Benedetta VERGINE, e ch' egli era un delitto di essere fin'anche presente all' offizio della medesima (*q*).

CIRCA questo tempo essendo il Papa in forte timore che il Re di *Francia* non si avesse ad impadronire di *Avignone*, avvegnacchè tenesse moltissime truppe in quelle vicinanze, mandò il suo nipote il Cardinal *Giuliano* in qualità di legato in quel regno. La di lui visita non fu troppo accetta al Re, il quale obbligollo a promettere di non violare li diritti, privilegj, e prerogative della Chiesa *Gallicana*. *Luigi* similmente pubblicò diversi editti derogatorj all' onore della Sede Apostolica. Col primo dichiarò che avendo il Concilio di *Costanza* data un'autorità alli Re di domandare ogni cinque anni la convocazione di un Concilio generale, egl' intendea tosto che fosse possibile di fare uso di un tal privilegio, e perciò ordinò a tutti

Il Re di Francia *pubblica diversi editti derogatorj all' autorità della Santa Sede.*

(q) Spond. Annal.

ti li prelati di trasferirsi alle loro rispettive diocesi per aspettare la citazione. Con un' altro esso proibì sotto pena di esilio ad ogni qualunque abate, priore, o monaco di potere uscire dal regno per andare al capitolo generale de' lor' Ordini. Fra questo mentre li *Turchi* dopo avere devastata la *Moldavia*, essendo stati obbligati a ritirarsi per l'avvicinamento del Re di *Polonia* con un'esercito ben numeroso, *Mattia* Re di *Ungheria* arrogò a se medesimo l'onore della loro ritirata, e scrisse all'*Italia* dichiarando ch' esso gli avea disfatti. In considerazione adunque di un tal preteso servizio, il suo nome fu sommamente celebrato in *Roma*, ed egli ottenne un sussidio di 200,000. scudi dal Papa e dagli Stati d' *Italia*. Tutta volta però immantinente dopo mentre che stava esso celebrando il suo matrimonio con *Beatrice* figliuola del Re di *Napoli*, li *Turchi* si resero padroni di *Sinderavia*, e diedero il guasto ad una gran parte della *Carniola*, *Carinzia*, e *Stiria* (r). Nell'anno seguente *Mattia* perdè il suo sussidio dal Papa, e dagli Stati d'*Italia*, poichè avea neglet-

(r) Pap. epist. 644. 648. Michov. l. iv. c. 71.

gletta la difesa del suo propio regno contro delli *Turchi*, per far guerra all' Imperatore, il quale avea fatte delle rimostranze avverso il suo matrimonio, come una rottura del trattato che fra loro sussisteva, in virtù del quale *Federico* fu dichiarato erede del regno di *Ungheria* (*s*).

Sisto IV. *entra in una cospirazione di far' uccidere li Medici a Firenze. Anno Domini* 1478.

FRATTANTO essendo stato assassinato il duca di *Milano* nella Chiesa di *S. Ambrogio*, l'*Italia* fu non molto dopo divisa in due fazioni. La vedova dell' ultimo duca avendosi assunta l' amministrazione del governo per lo di lei figliuolo, ch' era in quel tempo un ragazzo, fece un' alleanza colli *Veneziani*, e con *Lorenzo* e *Giuliano Medici*, li quali unitamente coi loro amici e dipendenti governavano la repubblica di *Firenze*. Il Papa, ch'era in nemicizia colla famiglia de' *Medici*, entrò in una cospirazione contro di loro colla famiglia delli *Pazzi*, e strinse una lega con *Ferdinando* Re di *Napoli*. Secondo si avvisa *Macchiavello*, il Papa creò un tale *Salviati* nemico della casa di *Medici* Arcivescovo di *Pisa*, cui il Senato di *Firenze* ricusò di

(s) Michov. l. iv. c. 72. Cromer. l. xxviii. in fin. Bonf. dec. iv. l. 5. p. 437.

di dare il possesso (*t*). Altri autori rapportano, che *Lorenzo Medici*, essendosi offeso che il Papa avea ricusato di creare per Cardinale *Giuliano* suo fratello, diede soccorso di uomini e danaro al signore di *Castello*, il quale ricuperò dal Papa la sua eredità, e similmente fece rimaner deluso *Sisto* nella sua aspettativa per la compera d'*Imola*, con improntare danaro al principe, il che lo impedì di vendere il suo patrimonio. In risentimento di questi affronti il Papa entrò in una cospirazione coi *Pazzi*, ch'erano li rivali de' *Medici*, perchè assassinassero *Lorenzo* e *Giuliano*, e cambiassero il governo di *Firenze*. Ma affinchè una tale orrenda scelleraggine non avesse a sembrare che foss' entrata nel cuore di un Papa, esso affidò tutto il maneggio della congiura al suo nipote *Geronimo*. Tutta volta però, esso gli permise di usare la sua autorità per indurre e muovere alcuni de' *Pazzi*, li quali ricusavano di essere a parte nella trama, e persuase il Re di *Napoli* a mandare alcune truppe nella *Toscana* sotto pretesto di ricuperare alcune città, che ap-

(t) Machiav. Hist. Flor. l. viii.

appartenevanfi allo Stato ecclefiaftico, ma in realtà per impadronirfi di *Firenze* dopo la morte delli *Medici*. Or avendo li cofpiratori per lungo tempo afpettata una opportuna occafione per trovare infieme li due fratelli, finalmente determinaronfi di attaccarli nella Chiefa Cattedrale durante la celebrazion della Meffa, mentre che l'Arcivefcovo di *Pifa* fi doveva impadronire del palazzo e forprendere il Senato. Nulla però di manco effi vennero meno nel loro attentato, imperocchè *Giuliano* fu folamente uccifo e *Lorenzo* fi falvò nella facreftìa. Il Senato effendofi parimente meffo in agitazion' e follecitudine per la condotta dell' Arcivefcovo, arreftò lui, ed alcuni altri, ed immediatamente li pofe a morte, ed il popolo correndo a folla al palazzo in difefa di *Lorenzo*, la maffima parte delli cofpiratori fu arreftata e fatta morire (*u*).

Sifto IV. *dichiara guerra contro li* Fiorentini.

VEGGENDO il Papa, che la congiura era malamente riufcita, immediatamente fi determinò ad una guerr' aperta, ch' egli cominciò in prima colle fue arme fpirituali, mettendo la città di *Fi-*

(u) Onuphr. in Sixt. IV. Brut. L. vi. & vii. Volater. l. v.

renze ſotto un' interdetto, a cagione della violenza, che avevano eglino commeſſa contro gli eccleſiaſtici in aver data la morte all' Arciveſcovo di *Piſa*, e meſſo in prigione il Cardinale di *S. Giorgio*, il qual' era ſtato mandato a chiamare da *Piſa* per ſoſtenere la congiura, e ſi trovò preſente nella Chieſa quando fu ucciſo *Giuliano Medici*. Li *Fiorentini* in propria loro giuſtificazione ſcriſſero a tutti gli Stati d'*Italia*, facendo paleſe la ſcelleraggine ed ingiuſtizia del Papa, da cui ne appellarono ad un Concilio generale; e poichè l' eſercito Pontificio inſieme con le truppe del Re di *Napoli* erano in marcia contro di loro, eſſi domandarono ſoccorſi dal Re di *Francia*, dal duca di *Milano*, dalli *Veneziani*, ed altri Stati. In oltre ſi proccurarono ancora qualche aſſiſtenza dalli duchi di *Milano*, *Ferrara*, e *Mantova*, ed il Re di *Francia* mandò loro 300: cavalli ſotto il comando di *Filippo* di *Commines* il famoſo Iſtorico (x); laonde ſi videro eſſi in iſtato di poterſi opporre alli progreſſi dell'inimico finchè l'inverno gli obbligò ad abbandonare il campo. Il Re di

Li Fiorentini *ſono aſſiſtiti dal Re di* Francia *e dal duca di* Milano.

(x) Commin. l. vi. c. 5.

di *Francia* similmente spedì ambasciatori al Papa pregandolo a torre via l' interdetto dalli *Fiorentini*, od a chiamare un Concilio generale, dichiarando che qualora egli non volesse a ciò acconsentire, in tal caso egli stesso insieme con altri principi averebbero fatto convenire un Concilio per riparare le doglianze della Chiesa. Egli assembrò li nobili e prelati del suo regno in un'adunanza in *Orleans*, per consultare circa la maniera di ristabilire la prammatica sanzione, ed abrogare le annate, e richiamò tutti coloro dalla corte *Romana*, che teneano benefizj in *Francia*, sotto pena di perdere le loro rendite. Per questi passi altro non sembrò di voler' intendere di fare il Re, se non che d'intimorire il Papa, imperciocchè niuna cosa d'importanza fu effettuita in *Orleans*; sebbene però alli sedici di *Agosto* il Re pubblicò un' editto, in cui dopo essersi lagnato delle procedure del Papa contro de' *Fiorentini*, e delle gravose riscossioni di danaro, ch'esso dissipava in guerre ingiuste, proibì a tutti li suoi sudditi di portare o mandar danaro in *Roma*, o pure di portarsi colà per sollecitare benefizj.

(*y*). Il Papa, per consiglio del Cardinal di *Pavia* (*z*), cercò di lusingare l'animo del Re con ricordargli, che *Carlo Magno* dichiarò che quantunque il giogo della Chiesa fosse gravoso, pur quello doveva essere portato con sommissione ed umiltà; gli promise di mandare un Nunzio per soddisfarlo intorno alla giustizia del suo procedere contro de' *Fiorentini*, li quali con soverchio oltraggio e baldanza aveano violata la libertà ecclesiastica; che perciò il convocarsi un Concilio generale sarebbe vantaggioso per la sua causa, ma questo espediente non era proprio, come quello che ricercava lungo tempo; e circa poi il rinnovarsi la prammatica sanzione, egli si maravigliava che il Re potesse a ciò pensare, avendo già un tempo dichiarato, che l'aveva abolita per giuste ragioni. Questa risposta del Papa non soddisfece punto il Re di *Francia*, il cui esempio pare che fosse stato imitato dalli *Veneziani* e *Milanesi*; imperciocchè apparisce da un monitorio di *Sisto* fatto all' Imperadore (*a*), che amendue costoro richiamarono li lo-

(y) Gaguin. l. x. Emil. in Ludov. XI. Spond. Annal.

(z) Pap. epist. 677.

(a) Bzov. ex. cod. Vatic. an. 1479.

loro prelati, e sottrassero la loro obbedienza dal Papa.

DURANTE il corso di somiglianti avvenimenti, essendo stato informato il Papa che l'Arcivescovo di *Colonia* era stato imprigionato dal *Landgravio* di *Hesse*, egli mandò due legati in *Germania* per trattare coll'Imperadore, col *Landgravio*, ed altri principi, affine di proccurare la di lui libertà. Tutta volta però li suoi sforzi furono infruttuosi, imperciocchè dopo due anni di confinamento, l'Arcivescovo se ne morì in prigione (*b*). Circa il medesimo tempo esso pubblicò una Bolla, rivocando ogni qualunque facoltà di assolvere dalli delitti, ch'era stata accordata ad un gran numero di secolari egualmente che ecclesiastici; e poichè l'autorità delle chiavi erasi con ciò ridotta in disprezzo, egli per l'avvenire riserbò una tale autorità alla Sede Apostolica solamente (*c*) (C). Frattan-

 to

(b) Idem hoc an. Khran. Saxon. l. ii. c. 22.
(c) Extravag. Commun. l. v. tit. 9.

(C) *L'inquisizione, che per lungo spazio di tempo era stata stabilita in* Aragona, Ita-

Li principi Cristiani intercedono a favor delli Fiorentini. *Anno Domini* 1479.

to erano arrivate in *Roma* alcune imbascerìe dalle differenti provincie di *Europa*, invano pregando il Papa di venire ad un' aggiustamento colli *Fiorentini*. *Sisto* ricusò di prestare orecchio a qualun-

---

Italia, Francia, e Germania, *fu in quest' anno introdotta nel regno di* Castiglia *per mezzo di* Gonsalvo *di* Mendoza *Cardinale di* Spagna. Tommaso Tunecremata *monaco* Domenicano *e confessore del Re fu stabilito governatore, il quale avendo pubblicato un' editto offerendo il perdono a coloro, li quali confessassero la loro eresia, avvenne che nulla meno di* 17000. *persone divennero volontarj penitenti. Due mila poi, che furono convinti di ostinatezza, furono condannati alle fiamme, ed un maggior numero si salvò per mezzo della fuga nelle vicine provincie. Da questo principio, l' inquisizione acquistò tale autorità e dominio, che, secondo* Mariana, *nulla potè essere di maggior terrore agli uomini malvagi, o di maggiore utile e servizio alla repubblica* (1).

(1) *Marian. lib.* xxiv. *c.* 17.

lunque proposizione di pace, ove non se gli fosse consegnato *Lorenzo de Medicis*; laonde fu continuata la guerra ma con piccioli successi così dall' una che dall' altra parte, quantunque però il vantaggio fosse principalmente dalla banda del Papa (*d*). Verso la fine della compagna il Re ed il Papa per dare alcune speranze di pace offerirono una tregua per tre mesi alli *Fiorentini*, la qual' essi accettarono, e durante questo breve rispiro avendo comodo ed agio di riflettere alle loro calamità si determinarono, ove fosse possibile, di staccare *Ferdinando* dagl' interessi del Papa. Di fatto *Lorenzo de Medicis* si portò in qualità di ambasciatore dalli *Fiorentini* a *Napoli*, ove fu così prosperoso nel suo negoziare, che conchiuse una lega offensiva e difensiva con *Ferdinando* (*e*). Fra questo tempo *Sisto* fu informato che un tal *Pietro* de *Osma*, professore di teologia in *Salamanca*, avea pubblicato un libro contenente un gran numero di proposizioni contrarie alla Fede Cattolica, cioè che li Papi non erano in-

(d) Ap. Pap. epist. 680. Onuphr. in Sixt. IV.
(e) Machiav. Hist. Flor. l. viii.

infallibili, e non poteano rimettere le pene del purgatorio, nè dispensare li decreti della Chiesa universale; che il Sacramento della penitenza era solamente una invenzione degli uomini, e che li peccati mortali erano solamente espiati colla contrizione del cuore. Essendosi queste proposizioni condannate in un concilio tenuto dall' Arcivescovo di *Toledo*, il Papa non guari dopo l' esaminò in *Roma*, e confermò la sentenza dell' Arcivescovo, fulminando un'anatema contro dell' autore, qualora non si fosse ritrattato (*f*) (D).

NON

(f) Spond. Annal.

(D) *In questo medesimo anno un tale* Giovanni Rucardo *dottore di Teologia fu condannato in* Magonza *dall' inquisizione, e gli fu ordinato di volersi disdire di alcune proposizioni, ch' egli avea pubblicamente predicate in* Worms. *Il suo libro fu bruciato innanzi alli suoi occhi, ed egli medesimo fu rinchiuso in un convento di monaci* Agostiniani, *ove im-*

man-

mantinente dopo ſe ne morì di cordoglio. *Secondo il penſamento di* Tritemio, *le ſeguenti furono alcune delle principali propoſizioni, per cui eſſo fu condannato, vale a dire che li prelati non avevano niun' autorità d' inſtituire alcuna coſa oltre a ciò che ſi era inſegnato da* Gesu' Cristo, *e dalli ſuoi Apoſtoli; che li Padri della Chieſa non interpretavano la Scrittura con quello medeſimo ſpirito, con cui ella era ſtata ſcritta. Le indulgenze altro non erano ſe non che inganni e deluſioni: che non vi era niun peccato originale: che tutti li Preti erano Veſcovi e Papi, altra non eſſendo la differenza tra loro ſe non che di nome e di umana inſtituzione; e che ſenza li Preti, gli uomini ſi poteano ſalvare per mezzo della fede, carità, e pace. L'eſtrema unzione non era Sacramento, e non fu mai inſtituita da* Gesu Cristo. *La proceſſione dello* Spirito Santo *dal* Figliuolo *non ſi potea provare dalla Sacra Scrittura, e perciò ſi dovevò aderire alla dottrina de'* Greci *su tale articolo. Egli vi furono ſimilmente alcune propoſizioni contro le ora canoniche, l'oſſervanza de' dì feſtivi,*

il co-

Li Fiorentini *conchiudono una pace separata col Re di* Napoli. *Anno Domini* 1480.

Non guari dopo il Papa fu grandemente sorpreso per la pubblicazion della pace tra li *Fiorentini* ed il Re di *Napoli*, in cui nè esso, nè li *Veneziani* furono contemplati. Or poichè li *Fiorentini* non si poteano sicuramente fidare nell'amicizia di *Ferdinando*, immediatamente spedirono ambasciatori per fare in sorta di pacificare l'animo del Papa, ma egli tuttavìa continuò ad essere inesorabile; pur non di meno vi fu un'accidente, per cui fu obbligato a pensare ad una riconciliazione. Essendo stato *Maometto* continuamente infestato dalli cavalieri di *Rodi*, avea mandato un poderoso esercito ad assediare quella città; e per impedire che venissero soccorsi dagl' *Italiani*, il *Bashà Achmet* fece vela con una considerabile flotta dall' *Epiro*, ed alli 26. di *Luglio* fece uno sbarco con 20,000. uomini in *Italia*. Dopo un' assedio di diciassette giorni egli si rese padrone di *Otran-*

Li Turchi *fanno uno sbarco in* Italia *e prendono* Otranto.

---

il celibato degli ecclesiastici, e la benedizione delle cose inanimate (2).

(1) *Trithem. Otthuin. in fascicul. Paralip. Ursperg.*

Otranto città nella costiera di *Calabria*, ove commise ogni sorta di barbaria, e poscia diede il guasto alle costiere del mare *Adriatico* fino a *Loreto* (*g*). La tempesta di *Otranto* fece rimanere costernata l'*Italia* tutta, e *Sisto* messo in disperazione propose sul principio di fuggirsene in *Francia* (*h*); ma quindi essendosi riavuto dal suo timore improvviso, egli chiese a *Ferdinando* che richiamasse la sue truppe dalla *Toscana*, scrisse all'Imperatore ed agli altri Re e principi, perchè dessero la loro assistenza, ordinò che veleggiassero nella *Puglia* 24 galere, ch'egli avea preparate per lo soccorso di *Rodi*; e poichè li Prelati *Germani* e *Francesi* erano stati citati ad assembrarsi per procedere contro di lui per la sua condotta verso li *Fiorentini*, egl' invitò tutti li principi e Prelati Cristiani che si ragunassero in *Roma*, e fece sentire alli *Fiorentini* ch'egli era volentieroso di prestare orecchio ad un trattato di aggiustamento. Di fatto quella republica spedì dodici ambasciatori in *Roma*

Il Papa Sisto IV. *in gran trepidazione conchiude una pace colli* Fiorentini.

(g) Tursell. Hist. Lauret. l. ii. c. 4. Leand. Albert. in descrip. Salent. 9.

(h) Bonf. Dec. iv. l. 6. Onuphr. in Sixt. IV. Bzov. hoc an.

R*oma*, li quali furono assoluti, ed ammessi nella presenza del Papa, dopo che si furono sottoposti a prostrarsi a terra innanzi la porta della Chiesa di S: *Pietro*, e quivi ricevere alcune percosse con una verga (*i*). *Sisto* poi si portò verso di loro con grande alterigia, e dopo che si furono concordati gli articoli della pace e letta la benedizione, egli aggiunse che qualora eglino volessero godere li frutti della benedizione doveano mantenere quindici galere contro de' *Turchi*, mentre che continuavano questi a rimanere in *Italia*. Li *Fiorentini* fecero delle rimostranze contro di questa sì gravosa imposizione, e mandarono un' altro imbasciatore a *Roma*, il quale ratificò la pace, ed ottenne qualche alleviamento del sussidio imposto loro (*k*). Circa il medesimo tempo *Sisto* mandò il suo nipote il Cardinal *Giuliano* in qualità di suo legato in *Francia*, per riconciliare *Luigi* XI. con *Massimiliano* figliuolo dell'Imperatore, il quale si avea menata in moglie l'ereditiera dell' ultimo duca

(i) Mich. Brut. Hist. Flor. l. vii. Volat. l. v. Spond. Annal.
(k) Machiav. Hist. Flor. l. viii.

duca di *Borgogna*; ma conciosiachè *Massimiliano* l'anno avanti avesse guadagnata una vittoria dal Re di *Francia* ricusò di porgere orecchio ad alcuna composizione. Veggendo adunque il legato che li suoi sforzi per conchiudere una pace erano infruttuosi e vani, se ne ritornò in *Italia* insieme col Cardinale *Balues* Vescovo *Francese*, il qual' era stato trattenuto in prigione undici anni dal Re per causa di fellonìa (*l*).

Sisto IV. *sollecita l' assistenza delli principi Cristiani. Anno Domini* 1481.

FRATTANTO affine di opporsi alli progressi de' *Turchi*, *Sisto* pubblicò una lettera indirizzat' a tutti li Re e principi, ingiungendo a coloro ch' erano in guerra di conchiudere tosto una pace od almeno una tregua per tre anni, ed esortandogli ad una Crociata contro gl' infedeli (*m*). Questa lettera non produsse che picciolo effetto tra li principi Cristiani; ma con tutto ciò noi troviamo che il Re di *Scozia*, il quale aveva unito insieme un poderoso esercito per invadere l' *Inghilterra*, fermò la sua marcia per una proibizione fattagli da un certo

(l) Commin.
(m) Rer. German. Script. Edit. Freher. t. ii. p. 161.

to legato Apostolico, ch' era in quel tempo in *Brettagna*, sebbene gl' *Inglesi* nel tempo medesimo disprezzassero l' autorità del legato, ed attaccassero la *Scozia* (*u*). Diversi Stati *Italiani* assisterono *Ferdinando* con danaro e con vascelli: il suo zio il Re di *Castiglia* mandò tremila uomini: il suo genero il Re di *Ungheria*, in considerazione di un grosso sussidio, mandò due mila cavalli nella *Puglia*, li quali, secondo riferisce il *Bonfinio*, proposero di attaccare li *Turchi* nell' ora medesima, che arrivarono nel campo *Italiano* (*p*). Ma quel che contribuì più di tutti li suoi ausiliarj per liberare il suo regno dalle devastazioni degl' infedeli, si fu la morte di *Maometto*, la quale accadde alli 3. di *Maggio*. Il perchè li *Turchi*, che si erano impadroniti di *Otranto*, essendo privi de' soccorsi durante la disputa e contrasto tra li figli di *Maometto* intorno alla successione, *Ferdinando* non guari dopo si rese padrone della città, e gli obbligò ad evacuare l' *Italia*.

Maometto *muore*, *e li* Turchi *evacuano* l'Italia.

AVEN-

(n) Leslæ, i. viii.
(o) Diar. Parmens. ap, Murator. t. xxii. p. 363.
(p) Bonfin. Dec. iv. l. 6.

AVENDO *Sisto* reso dell'intutto esausto il suo tesoro in sussidj contro de' *Turchi* impose nuove decime sopra gli ecclesiastici, ed instituì diversi nuovi offizj nella corte *Romana*, li quali furono esposti a vendita senza verun riguardo al carattere e qualità delle persone che li compravano (*q*). Ma in vece di assistere *Ferdinando* a proseguire la guerra contro de' *Turchi*, esso involse l' *Italia* in nuove turbolenze per soddisfare alla sua propria privata vendetta. In risentimento adunque della pace separata che avea *Ferdinando* conchiusa con li *Fiorentini*, esso entrò in una lega contro di lui colli *Veneziani*, mandò colà il suo nipote *Geronimo* con un magnifico treno, sotto pretesto di ricevere l' onore di nobiltà in quella città (*r*); ma realmente ciò si fu per concertare con loro un piano onde attaccare il duca di *Ferrara* genero di *Ferdinando*. Di fatto nell' anno seguente li *Veneziani*, li quali si erano insuperbiti delle loro gran ricchezze e potenza, avendo fatta una partizione del

Sisto IV. *involve l' Italia in nuove guerre.*

Anno Domini 1482.

(q) Onuphr. in Sixt. IV.

(r) Diar. Parm. ut supra. Petr. Cyrn. de bello Ferrar. apud Murator. t. xxi. p. 1195.

del ducato con *Geronimo*, presero indi una opportunità di venire a briga col duca sotto pretesto che la loro residenza in *Ferrara* era stata affrontata, e che il duca aveva imposti alcuni dazj sopra le loro navi contro il trattato (*s*). Nel giorno secondo di *Maggio* essi dichiararon guerra contro del duca; ed avendolo assalito e per mare e per terra totalmente si resero padroni della massima parte de' suoi territorj. Frattanto li suoi ambasciatori, e quelli di *Ferdinando*, delli *Fiorentini*, e *Milanesi* veggendo esser inutili li loro conati per distaccare *Sisto* dal partito delli *Veneziani*, lasciarono *Roma* dove il Papa stava facendo i più grandi apparecchi per la guerra, contro l'inclinazione delli *Romani*, li quali apertamente condennarono il suo procedere, e nella vigilia di *Pentecoste* un certo Padre *Toscanella* nel suo sermone s'inveì con piena libertà contro del Papa e tutta la corte. Nulla però di manco *Sisto* riempì la città di soldati, e mandò il suo nipote *Geronimo* con un' esercito per opporsi a' *Napoletani*, li quali sotto il

Li Romani minacciano di fare una sollevazione.

(s) Vite de' Duchi di Venezia ap. Murator. t. xxii. p. 1215. &c. Petr. Cyrn. ut supra.

il comando di *Alfonso* figliuolo maggiore del Re cercavano di aprirsi per forza la strada nel ducato di *Ferrara* per lo stato Ecclesiastico. Conciosiachè il Papa fosse obbligato a tenere in *Roma* una forte guernigione per impedire qualche sollevazione del popolo, la sua armata non fu atta e valevole a poter agìre offensivamente; ed essendosi ribellati li *Colonna* e li *Savelli* alla parte di *Alfonso*, ed evendo ammesse le sue truppe in due delle loro città, li *Napoletani* diedero il guasto al territorio *Romano* fino alle istesse porte di *Roma*. Nel tempo medesimo fu sparso un rapporto nella città che l'Imperatore avev' adunato un Concilio in *Basilca*, affine di procedere contro del Papa (*t*).

Li Napoletani danno il guasto al territorio Romano.

Sisto in somiglianti estremità scomunicò tutti li suoi nemici, pose in prigione li Cardinali *Colonna* e *Savelli* nel castello di *S. Angelo*, fece una lega colli *Genovesi* (*u*), e sollecitò un rinforzo dalli *Veneziani*. Questa repubblica mandò puntualmente *Malatesta* signore di *Rimini* con un con-

 side-

(t) Diar. Roman. ap. Murat. t. xxiii. p. 175. 184.

(u) Vite de' Duchi, ut sup.

siderevole corpo di truppe, le quali unitesi all'esercito ch' era sotto la direzione di *Geronimo*, attaccarono e disfecero li *Napoletani* con perdita considerabile, facendo un gran numero di prigionieri, tra cui vi fu il duca di *Melfi*, il quale fu onorevolmente trattato dal Papa, e mandato indietro a *Napoli*. Poche settimane dopo giunsero imbasciatori a *Roma* spediti da *Ferdinando* per trattare di pace, ed essendone parimente arrivati altri dagli alleati del Re, il Papa fu indotto e persuaso a conchiudere una pace, e scambievole alleanza per venti anni sotto queste condizioni; che tutte le piazze prese durante la guerra si dovessero ristituire; gli alleati dovessero pagare un sussidio di 40,000. scudi a *Geronimo* per tre anni, e per la loro vicendevole difesa dovessero fornire una certa quota di truppe, le quali dovessero essere comandate dal Cardinal legato di *Mantova*. Il trattato fu pubblicato nel *Natale*, e furono conceduti 30. giorni alli *Veneziani*, ed a tutti gli alleati in amendue le parti per dichiarare il loro assenso (*w*). Pochi giorni dopo il duca di

Si conchiude una pace tra il Papa ed il Re di Napoli.

(w) Diar. Roman. p. 181. Vite de Duchi, p. 1220.

di *Calabria* arrivò in *Roma*, dove fu trattato con grande onore dal Papa (E). Dopo alcune conferenze ei passò in soccorso di *Ferrara*, la quale nulla ostante il rigore della stagione, fu assediata dal nemico. Il Papa prima della pubblicazione della pace avea scritto alli *Veneziani*, richiedendoli di cessare dalle ostilità e di abbracciare la pace generale; ma quella repubblica divenuta gonfia ed altiera per gli loro successi, ricusò di porgere orecchio ad alcuna sorta di

Anno Domini 1483.

(E) *Nella notte del suo arrivo fu scritto il seguente verso sopra la porta delli suoi appartamenti*,

I Celer, *o Calaber*, *Venetis* nova præda futurus.

Va presto o Alfonso *in* Ferrara *per servire di ornamento e pompa al trionfo de'* Veneziani.

Essendosi lagnato il duca di questo insulto col Papa, *l'imbasciatore* Veneziano *immediatamente ricevè ordine di lasciare* Roma (1).

(1) *Vite de' Duchi, ut sup.*

di aggiustamento, e veggendo che il Papa gli avev' abbandonati, e conchiusa una lega coi loro nemici, essi minacciarono d'introdurre li *Turchi* nella *Puglia*, e mandarono un' ambasciatore a *Renè* duca di *Lorena*, offerendogli la loro assistenza in mantenere le sue pretensioni al regno di *Napoli* (x). Veggendo *Sisto* che li *Veneziani* si erano risoluti di continuare la guerra, fulminò una sentenza di scomunica contro di loro; ed il suo legato il Cardinale di *Mantova* tenne un Concilio generale de' confederati a *Cremona*, in cui fu stabilito il piano delle operazioni per la campagna. In conseguenza delle deliberazioni di una tale assemblèa, il duca di *Calabria* entrò nelli territorj *Veneziani*, e diede il guasto alla contrada nelle vicinanze di *Bergamo*, *Brescia*, e *Verona*, mentre che *Federico* suo fratello fece vela nel mare *Adriatico* con una flotta, e s' impadronì di moltissimi vascelli *Veneziani* in *Ancona*, e nelle costiere della *Dalmazia*.

Sisto IV. *si unisce nella guerra contro il suo primiero alleato.*

Ora essendo li *Veneziani* ridotti a gra-

(x) Storia Veneziana ap. Murat. t. xxiii. p. 1179.

gravi estremità per mancanza di danari, e di marinari per equipaggiare la loro flotta, ebbero ricorso alle supplicazioni e processioni, e mandarono imbasciatori all' Imperatore per indurlo a rinunziare la sua obbedienza al Papa, e chiamare un Concilio generale (*y*). Mentre che faceansi queste cose nella *Lombardia*, essendo informato il Papa della morte di *Luigi* XI. Re di *Francia*, e di *Edwardo* IV. Re d' *Inghilterra*, ordinò che per essi amendue si fosse celebrato l' uffizio de' morti. Non molto dopo egli pose in libertà li Cardinali *Colonna* e *Savelli*, e ne promosse altri 5. ad una tale dignità. Circa il medesimo tempo accaddero nuovi disturbi in *Roma* causati da una seconda ribellione della famiglia de' *Colonna*. Ma *Geronimo* avendo assalito il loro palazzo colle guardie del Papa dopo un' aspra resistenza sforzò la casa, e fece prigioniero *Lorenzo Colonna*, il quale fu immediatamente menato al castello di *S. Angelo*, dove fu non guari dopo decapitato. *Geronimo* similmente ragunò un'esercito, e marciò contro di quelle città, che aderivano al partito delli *Colonna*.

Li Veneziani sono ridotti a grandi angustie e strettezze.

(y) Petr. Cyrn. ut sup.

Conchiudono una pace separata colli Milanesi.

FRATTANTO *Luigi Sforza* governatore del duca di *Milano* credendosi tenuto in non cale e disprezzato dal duca di *Calabria* fu indotto ad accettare una pace separata colli *Veneziani*, la quale fu conchiusa alli sette di *Agosto* (z): Questa pace che fu grandemente in vantaggio delli *Veneziani* fu di grande scontento per gli alleati. Tutta volta però furono essi obbligati ad uniformarvisi, avvegnacchè non fossero atti e valevoli a continuare la guerra contro quella repubblica, allorchè fosse fortificata mercè l'alleanza delli *Milanesi*. Li loro ambasciatori immediatamente passarono in *Roma*, dove il Papa era stato per alcuni giorni gravemente afflitto dalla gotta, e quantunque avesse in quel giorno dismessi li Cardinali senza tenere un concistoro, pur non di meno egli ordinò agli ambasciatori che fossero introdotti nella sua camera, ove dopo avere ascoltate le proposizioni di pace, in cui non veniva considerato il suo nipote *Geronimo*, egli esclamò con gran veemenza contro degli alleati, giugnendo a venirgli meno fin'anche la sua voce mentre che

(z) Vedi l'Istoria della Republica di Venezia.

che durò il suo discorso. Quindi essendosi chiamati li medici che vi entrarono, gli ambasciatori appartaronsi, ed il Papa essendo stato condotto nel suo letto langui per pochi giorni, e poi se ne morì alli 13. di *Agosto* (*a*) (F). *Sisto* durante il suo Pontificato adornò la città di *Roma* con diversi nuovi edifizj, specialmente con risabbricare il ponte di *Gianicolo* sopra il *Tevere*, che presentemente vien chiamato *Ponte Sisto*. Egli similmente fabbricò la famosa librerìa *Vaticana* che fornì di libri da tutte le parti di *Europa*, e le appropriò certe rendite per compera di libri, e per mantenervi li bibliotecarj *Greco*, *Latino*, ed *Ebraico* (*b*). Nulla però di manco egli

Il Papa Sisto IV. *è gravemente offeso, e se ne muore in* Roma.

(a) Diar. Volat. ut sup.
(b) Onuphr. in Sixt.

(F) *L'essere morto* Sisto *immediatamente dopo la pubblicazione della pace diede motivo al seguent' epigramma*:

Sistere qui nullo potuit cum fœdere *Sixtus*
Audito tantum nomine pacis obit.

egli non apparisce che *Sisto* sia stato troppo liberale verso gli uomini di talento e dottrina forniti. *Teodoro Gaza* avendo a lui presentata una bellissima edizione de' libri di *Aristotele* sopra gli animali, ne ricevè da lui solamente 200. ducati, che tratto da sdegno esso immediatamente li gittò dentro del *Tevere* (c): e *Rafaele* di *Volaterra* riferisce ch' esso vide moltissimi uomini ragguardevoli ed illustri, li quali si portarono in *Roma* con grandi aspettative, e furono immantinente dopo obbligati a partirsene in gran bisogno (*d*).

Succedono in Roma *gran disturbi*.

Dopo la morte di *Sisto* tutta *Roma* si vide involta in confusione. *Geronimo* immediatamente si ritirò con alcune delle sue truppe nel castello di *Spoleto*, e ne mandò altre a difendere il suo palazzo in *Roma*; ma il Collegio de' Cardinali non le volle ammettere dentro la città, ed il suo palazzo fu abbruciato dal partito de' *Savelli* e *Colonna*, essendo stata obbligata la di lui contessa a salvarsi nella casa del Cardinale di *Milano*. Tuttavolta però il partito oppo-

(c) Jovi in Elog.
(d) Volat. in Anthropolog. l. xxi.

posto degli *Ursini* era in possesso del castello di *S. Angelo*, e di alcuni altri luoghi di fortezza in *Roma*, e minacciava di scegliere un Papa da se medesimi. Li Cardinali ch'erano dell'altra fazione per impedire uno scisma concederono a *Geronimo* 6000. ducati, come danaro attrassato ed a lui dovuto in qualità di generale della Chiesa, e gli diedero un salvo condotto perchè si ritirasse ad *Imolà*; per lo qual motivo gli *Ursini* arresero il castello di *S. Angelo*; e fu fatta una tregua per un mese tra amendue le parti, acciocchè si fosse potuto legittimamente scegliere un Papa (e). Di fatto 25. Cardinali entrarono nel conclave alli 26. di *Agosto*; e nel giorno appresso scelsero *Giovanni Battista Cylio* Cardinal Vescovo di *Melfi* nato in *Genova* di una nobile famiglia, ch'era per l'addietro venuta dalla *Grecia* (f). Egli avea consumata la prima parte della sua vita nel servizio del Re di *Napoli*, come un secolare, e da una moglie ebbe diversi figliuoli. Dopo la di lei morte egli ascese agli Ordini Santi, e fu crea-

Innocenzo VIII. *è scelto Papa*.

(e) Vite de' Duchi, ut supr.
(f) Onuphr. in Innoc. VIII. Spond. Annal.

creato Vescovo di *Melfi*, e Cardinale da *Sisto IV.* (g). Il nuovo Papa assunse il nome d' *Innocenzo VIII.* e non guari dopo la sua elezione mandò legati alli differenti principi di *Europa*, esortandogli alla pace, e ad una generale alleanza contro de' *Turchi*. Nel principio dell' anno seguente egli assolvè li *Veneziani* dalla scomunica ed interdetto contro di loro dinunziato da *Sisto*, e cercò di riconciliare insieme li *Colonna* e gli *Ursini*, li quali continuavano le ostilità gli uni contro degli altri nelle vicinanze di *Roma* con gravissimo disturbo della città.

Anno Domini 1485.

S' impegna in una guerra contro il Re di Napoli.

MENTRE che *Innocenzo* esortava gli altri ad una pace, esso medesimo s' involse in una guerra contro di *Ferdinando* Re di *Napoli* in favore della città dell' *Aquila*, e di molti nobili che si erano ribellati, imperciocchè il Re per alcuni lievi sospetti aveva ordinato che il conte *Montorio* si fosse posto a morte. *Innocenzo* avendo intesa la loro lagnanza citò *Ferdinando* a comparire in *Roma*, e diede il comando delle forze della Chiesa a *Roberto Sanseverio*, ch'era stato

(g) Vite de' Duchi, ut sup.

to il generale de' *Veneziani* nell'ultima guerra (*h*). La famiglia *Ursini* aderì al partito di *Ferdinando*, e furono prese diverse piazze dalle forze così dell'una parte che dell'altra, ma però non accadde niun' azione di alcuna grande conseguenza. Nel mese del seguente *Gennaro*, gli *Ursini* si riconciliarono col Papa, e non molto dopo ad intercessione dell'imbasciatore del Re di *Spagna*, *Ferdinando* accettò una pace sotto queste condizioni, ch' egli dovesse perdonare a tutti li Signori e Baroni, ch' erano stati intrigati nella guerra contro di lui; che la città dell' *Aquila* si dovesse lasciare in libertà di riconoscere il Papa ovvero il Re come a loro superiore; che *Ferdinando* non dovesse pretendere a verun' altra collazione di beneficj, e dovesse pagare tutte le somme attrassate del suo tributo in un tempo conveniente; e che *Virginio Ursino* dovesse chiedere perdono al Papa con le ginocchia piegate, e con una fune intorno al suo collo (*i*). Questa pace

Il Re di Napoli *condiscende alla pace. Anno Domini* 1486.

(h) Id. ib. Istor. Napolet. ap. Murat, t. xxiii. p. 237. 238.

(i) Onuphr. & Ciac. in Innoc. Bzov. ann. 1485, 1486.

pace fu garentita dal Re di *Spagna*, e dal duca di *Milano*, e da *Lorenzo de' Medicis*; ma non sì tosto il Papa ebbe sbandate le sue truppe, che la pace fu violata da *Ferdinando*, il quale pose in prigione li Baroni, che si erano posti sotto la protezione d'*Innocenzo*, e pochi mesi dopo li pose a morte, e confiscò li loro beni. Il Papa si risentì con gran veemenza di un tal suo procedere; e fra questo mentre avendo ricevuta un' imbasciata dall' Imperatore informandolo, che li principi dell'Imperio avean proposto di scegliere il suo figliuolo *Massimiliano* per Re de' *Romani*, esso vi diede il suo consenso dopo essere stato assicurato della ubbidienza dell' arciduca, e ch' egli averebbe confermati li privilegj della Sede Apostolica (*k*).

La quale vien da lui violata non molto dopo.

Il Clero Germano *ricusa di pagar la decima imposta loro dal Papa. Anno Domini* 1488.

ESSENDO rimasto *Innocenzo* esausto di denaro per la guerra col Re di *Napoli* imitò l'esempio del suo predecessore *Sisto*, con instituire diversi nuovi officj ch' egli espose venali. Egli similmente impose una decima sopra gli ecclesiastici della *Germania*: ma poichè que-

(k) Bzov. hoc. ann.

questi portarono all' Imperatore le lagnanze di un tale aggravio, esso fu indotto per la intercessione di *Federico* a rilasciare una somigliante tassa. Circa il medesimo tempo il Papa conchiuse una lega tra il suo figliuolo ed una figliuola di *Lorenzo de Medicis*; ed entrò in un trattato co' *Veneziani*, co' Marchesi di *Monferrato* e *Mantova*, e con diversi altri Stati. Egli similmente sollecitò l'imbasciatore *Fiorentino*, e quelli del Re di *Castiglia*, e del duca di *Milano* perchè esortassero il Re di *Napoli* ad osservare l'ultima pace, in altro caso egli verrebbesi a tirare contro di se il risentimento della Sede Apostolica (m). Frattanto egli fu spaventato per la ribellione di *Boccalino* governatore di *Osimo* forte città nella *Marca* di *Ancona*. Il governatore veggendo che la guernigione era malcontenta a riguardo delle grosse somme che avanzava di soldo, la persuase ed indusse a ribellarsi, e per mezzo della loro assistenza espulse quelli che favorivano il Papa, e mandò il suo fratello con una offerta di som-

[l] Naucler. Gener. 50.
(m) Istor. Napol. ut sup.

sommissione al Gran Signore. Ma poi a persuasiva del governatore *Veneziano* nella *Romagna*, egli fu persuaso ed indotto a dare la città in potere del Papa; ed avendo ottenuta sicurezza per la sua persona si ritirò in *Firenze* (*n*). Non molto dopo essendo *Innocenzo* sollecitato dalli *Veneziani* a farla da mediatore per la conchiusione di una pace tra di loro e l'arciduca di *Austria*, il quale per certa briga insorta intorno ad alcune miniere di ferro avev' attaccati li loro territorj, esso mandò il Vescovo di *Osimo* in qualità di suo legato nel campo *Austriaco*, il quale fu così prosperoso, che gli riuscì di conchiudere la pace (*o*). Fra questo mentre esso pubblicò una Bolla condennando un certo libro di *Giovanni Pico* conte di *Concordia* e *Mirandola*, e proibendo ad ognuno di leggerlo sotto pena di scomunica; ma egli non censurò l'autore, imperciocchè quegli dichiarò che avea pubblicato il libro solamente come un soggetto per le disputazio-

(n) Vite de' Duchi Machiav. Hist. Flor. l. viii.
(o) Vite de' Duchi ut sup.

zioni ſcolaſtiche, e ſotto la correzione della Sede Apoſtolica (*p*) (G).

(p) Spond. Annal.

(G) Giovanni Pico *fu diſceſo dall' antica famiglia delli conti di* Mirandola *celebre in* Italia *fin dall' anno* 1110. *Egli fu molto più illuſtre per lo ſuo gran talento che per la ſua nobiltà, ed ottenne il titolo di* Fenice *de' tempi ſuoi, e da* Scaligero *viene appellato* Monſtrum ſine vitio. *Nell' età di dieci anni egli ſtudiò la legge, e pubblicò de' comentarj ſu tal materia. Nell' età poi di diecidotto egl' intendea ventidue lingue, e non avea più che venticinque anni allora quando eſſo pubblicò il ſuo libro contenente novecento teſi in Logica, Divinità, Matematiche, Magia, Medicina, e nella Cabala ch' egli impreſe a difendere. Li difenſori dell' ignoranza rimaſero per ciò grandemente attoniti e ſmarriti di animo, e perſuaſero per ciò il Papa a condennare il ſuo libro. Tutta volta però egli ben ſi giuſtificò in un' apologia, in cui come*

una

Il fratello del Gran Signore prigioniero in Roma. *Anno Domini* 1488.

Nel principio dell' anno seguente *Innocenzo* fece una promozione di diversi Cardinali, tra li quali vi fu il figliuolo di *Lorenzo de Medicis*, ch' era un garzone di quattordici anni di età, e *Pietro*

---

una pruova della ignoranza delli suoi oppositori, esso fa mezione che un teologo, il quale si era mostrato zelantissimo in censurare il suo libro, essendo stato domandato qual mai fosse il senso della parola Cabbala, *egli rispose che colui era un' uomo malvagio ed un' eretico, il quale aveva scritto contro di* Gesu Cristo, *e che coloro, i quali seguivano la sua opinione, erano chiamati* Cabbalistici. Pico *morì in* Firenze *nell' anno* 32. *della sua età, e fu sotterrato nella Chiesa di* S. Marco *col seguent' epitaffio sopra la sua tomba*:

Hic situs est *Picus Mirandola*; cætera norunt ——
Et *Tagus* & *Ganges*, forsan, & *Antipodes* (1).

(1) *Vit. Pic. impr. Basil, an.* 1573. *&* 1601. *Trith. & Bell. de Script. Eccles.*

tro Daubuſſon gran maeſtro di *Rodi*, il quale aveva ultimamente fatta coſa grata al Papa, con permettere che ſi foſſe traſportato in *Roma* il ſuo prigioniero *Zem* o *Zizim* fratello del Gran Signore. *Zem* era ſtato prima mandato in *Francia*, dove fu guardato da' cavalieri di *Rodi*; ma *Carlo* VIII. avendo acconſentito alla di lui rimozione, egli arrivò in *Roma* verſo la metà di *Marzo*, e fu preſentato al Papa in un pubblico conciſtoro dall'imbaſciatore di *Francia*; ma nulla oſtando le preghiere e minacce di tutti coloro, ch' erano preſenti, egli non ſi volle inginocchiare innanzi a Sua Santità, nè conſentire al bacio de' ſuoi piedi (*q*). Fra queſto mentre eſſendo informato che *Maſſimiliano* Re de' *Romani* era ſtato poſto in prigione dagli abitanti di *Bruges*, ſotto ſoſpetto di aver tentato di privarli delle loro libertà, egli ne ſcriſſe all'Arciveſcovo di *Colonia*, ordinandogli di ſcomunicare li rubelli, ove fra un certo determinato tempo non aveſſero poſto in libertà il loro principe. In *Francia* fu pubblicata una riſpoſta contro queſta lettera del Papa,

(q) Vite de' Duchi, ut ſup.

insistendosi, che la medesima o doveva essere falsa di pianta, oppure stata sottoscritta dal Papa senza aver' egli letto ciò che contenea, poichè li *Fiamenghi* non riconoscevano alcun superiore fuorchè il Re di *Francia* (*r*). Le censure del Papa non furono riguardate dalli rubelli; tutta volta però dopo ch' ebbero poste a morte diverse persone del partito del Rè, eglino lo posero nuovamente in libertà (*s*). Durante il corso di questi disturbi nelle *Fiandre*, *Innocenzo* a preghiere di *Giacomo* III. Re di *Scozia* avea mandato un legato in quel regno per indurre li nobili a deporre le loro arme, e sottomettersi alla sua autorità; ma prima del suo arrivo avendo il Re arrischiato un combattimento colli rubelli fu disfatto ed ucciso (*t*) (H). Po-

(r) Spond. Annal.
(s) Krant. Saxon. l. xiii. c. 11.
[t) Leslæ, lib. vii. & viii. Buchan. l. xii. & xiii. Polyd. l. xxvi.

(H) Geronimo *nipote dell' ultimo Papa, essendosi reso odioso per conto della sua*

Pochi mesi dopo non avendo potuto *Innocenzo* ottenere soddisfazione da *Ferdinando* per la sua violazione dell' ultimo trattato, dinunziò un' anatema contro di lui, ove non si fosse pentito fra lo spazio di sessanta giorni. *Ferdinando* niun riguardo prestando a questa minaccia, il Papa agli undici di *Settembre* lo dichiarò scomunicato. Egli similmente lo depose dal regno di *Napoli*, pubblicò una Crociata contro di lui, e poichè il Re di *Francia* pretendeva al regno di *Sicilia* per diritto dell' ultimo duca di

Innocenzo VIII. *depone* Ferdinando, *e da il suo regno al Re di* Francia. *Anno Domini* 1489.

sua crudeltà ed avarizia, fu in quest' anno assassinato in Forlì. *Egli fu sospettato che* Innocenzo *e* Lorenzo Medici *disegnarono di porre in possesso di quella contrada il loro figliuolo* Cibo; *ma mediante l' ajuto de'* Milanesi, *la vedova del defunto assicurò per se medesima gli Stati del di lei marito, e vendicò la di lui uccisione con grande crudeltà* (2).

(1) *Machiav. Hist. Flor. l.* 8. *Vite de' Duchi; ut sup.*

Angiò, esso invitò quel principe con un' armata in *Italia*, e lo destinò generale della Crociata (*u*). Nulla però di manco *Ferdinando* disprezzò tuttavìa tutte queste fulminazioni; ed il Vescovo di *Alessandria* suo imbasciatore ebbe l'arditezza nel concistoro di appellare da *Innocenzo* ad un Concilio generale.

FRA questo mentre il Papa mandò un legato in *Germania*, per la cui mediazione fu conchiusa una pace tra l' arciduca *Massimiliano* ed il Re di *Francia*, in riguardo alle loro dispute nelle *Fiandre*, e nella *Brettagna*. Circa il medesimo tempo egli spedì nunzj alli differenti regni e repubbliche di *Europa*, richiedendoli, che mandassero li loro deputati a *Roma* per deliberare intorno ad una spedizione generale contro de' *Turchi*, sotto pretesto di assistere *Zem* contro del suo fratello *Bajazet*. Per la qual cosa fu tenuta in *Roma* una numeros' adunanza nell'anno seguente nel mese di *Marzo*, in cui fu convenuto che il Papa dovesse avere la libertà d' imporre decime, annate, e contribuzioni giornaliere per le spese della guerra; che

Si tiene in Roma *un' assemblèa per consultare qualche spedimente contro li* Turchi. *Anno Domini* 1490.

(u) Vial. in vit. Innoc. VIII. Bzov. hoc an.

che ogni principe dovesse fornire, secondo una stabilita proporzione, o danaro, soldati, o provvisioni; che ove il Re di *Francia*, *Spagna*, od *Inghilterra* dovesse andare di persona contro de' *Turchi*, il Papa dovesse parimente accompagnarlo; ma se niuno delli cennati Re si fosse personalmente impegnato nella spedizione, in tal caso le forze per mare e per terra si dovessero comandare da due Cardinali legati; e finalmente che gl' *Italiani*, *Francesi*, *Spagnuoli*, ed *Inglesi* dovessero operare per mare, e li *Germani*, *Boemi*, *Polacchi*, ed *Ungheri* per terra (*w*). Tutte queste belle promesse svanirono senz' avere niuno effetto; ed *Innocenzo* non guari dopo ricevette un' imbascerìa dal Sultano di *Egitto*, il qual'era in guerra colli *Turchi*, chiedendo che se gli mandasse *Zem*; affine di recar così molestia e travaglio alli nemici. Tutta volta però essendo circa il medesimo tempo arrivato un' imbasciatore da *Bajazet*, pregando il Papa che trattenesse il suo fratello, ed offerendogli un sussidio annuale di 40,000. ducati per lo di lui mantenimento, *Innocenzo* accettò la sua propo-

(w) Idem ibid.

sta, e lasciò via ogni pensiero circa la spedizione (*x*). Con tutto ciò egli apparisce ch' esso non trascurò di riscuotere le decime in *Francia*; imperciocchè inviò un mandato al Cardinale Arcivescovo di *Lione*, e ad altri, ordinando loro d' imporre una decima sopra tutti gli Ecclesiastici, tanto secolari, che regolari, e deporr' e scomunicare coloro, che ricusassero di pagare (*y*). Nel tempo istesso egli scrisse al Re di *Francia*, concedendogli due terzi della suddetta tassa per le sue spese in difendere la Chiesa; per la qual cagione l' Università di *Parigi* accusò il Papa d' imporre la decima solamente con intenzione di assicurarne un terzo per lo suo privato vantaggio, e non già per impiegarlo in alcuna pubblica spedizione; laonde ne appellarono da lui alla Sede Apostolica, allorchè ne fosse meglio informata, e similmente ad un futuro Concilio generale. Trattanto il Papa accordò una Bolla, confermando una Compagnìa, che pochi mesi prima era stata instituita in *Roma* sotto il nome *della Misericordia* per confortare coloro,

che

(x) Vite de'Duchi, p. 1224.
(y) Spond. Annal. hoc an.

che si trovavano sotto la sentenza di morte, e per aver cura de' loro funerali (z). Secondo si avvisa il *Volaterranno*, egli similmente permise che si fosse celebrata la Messa in *Norvegia* senza vino; ma lo *Spondano* allega, che il cennato autore deve certamente prendere abbaglio, avvegnachè sia opinione de' teologi che il Papa non abbia l' autorità di alterare l' Istituzione Divina (*a*).

Il Papa Innocenzo VIII. concede un sussidio al Re di Spagna contro li Mori. Anno Domini 1492.

POICHE' *Ferdinando* Re di *Spagna* stava in questo tempo assediando *Granada*, ch'era la città capitale delli *Mori*, *Innocenzo* gli permise un' annuo sussidio di 70,000. scudi durante la continuazion della guerra, che fu terminata nel principio dell' anno seguente, imperciocchè la città di *Granada* si arrese dopo un'assedio di otto mesi, ed il Re *Moro* si ritirò con gran parte delli suoi sudditi nell' *Africa* (*b*). Nel tempo medesimo per la intercessione del Re di *Spagna*, fu conchiusa una pace tra *Innocenzo* ed il Re di *Napoli*, il quale sembra che sia stato indotto a sottometersi

Si riconcilia il Papa Innocenzo con Ferdinando Re di Napoli.

(z) Idem ibid.
(a) Volater. l. vii. Spond. Annal. ut supra.
(b) Ciac. in Innocent. VIII.

tersi al Papa, avvegnacchè fortemente temesse del Re di *Francia*, il quale stava facendo gran preparamenti per entrare in *Italia*. *Ferdinando* promise di pagare l' annuale tributo, secondo l' antico costume, di lasciare a pro del Papa la collazione de' benefizj, e di dare soddisfazione alli figliuoli ed eredi di coloro ch' egli avea posti a morte; per la qual cagione il Papa lo assolvè da tutte le censure ecclesiastiche, e diede una nuova investitura del regno non solamente a lui medesimo, ma eziandìo ad *Alfonso* suo figliuol maggiore e duca di *Calabria*. L' imbasciatore di *Renè* duca di *Lorena* si protestò in un publico concistoro contro di questa nuova investitura. Tutta volta però altro effetto non produsse la sua protesta, se non se di proccurare una pretesa diligente ricerca del diritto del duca, il che fu fatto da alcuni Cardinali ed uditori della rota (c). *Innocenzo* sopravvisse a questa pace solamente poche settimane, ed uscì di vita alli

Innocenzo VIII. *muore in* Roma.

25. di *Luglio* nell' anno ottavo del suo Pontificato, lasciando l' *Italia* in una grande tranquillità, avendo talmente bilan-

(c) Refier. in stem. Duc. Lothar. l. v.

lanciata la potenza di ciascuno Stato, che secondo ogni probabilità egli sembrava che per molti anni si fosse posta in sicuro la pubblica quiete. Nulla però di manco questa felicità fu di brevissima durazione, imperciocchè non guari dopo la sua morte, la nazione fu involta in tutte le miserie della guerra, la quale fu principalmente dovuta all' ambizione del suo successore, ed alla sfortunata morte di *Lorenzo de Medicis*, il quale avevasi acquistata una grande autorità, ed era di freno al Re di *Napoli* ed al Governatore di *Milano*, due principi di egual potere ed ambizione *(d)*.

NON sì tosto fu pubblicata la morte d' *Innocenzo*, che tutta *Roma* si vide in confusione, causata dalle fazioni formate dalli differenti pretensori al Pontificato, li principali de' quali si erano li Cardinali *Sforza*, e *Rovere*. Tutta volta però amendue questi candidati furono persuasi a risegnare le loro pretensioni in favore del Cardinale *Roderico Borgia*, il quale per mezzo di gran promesse, e di una liberale distribuzione delle grandi ricchezze che avevasi ammassate, acqui-

(d) Guicciardini, L. i.

Alessandro VI. è scelto Sommo Pontefice.

quistossi la pluralità de' voti delli Cardinali; sicchè alli 10. di *Agosto* fu dichiarato Papa sotto il nome di *Alessandro VI.* (e). Egli era stato creato Cardinale in età giovanile dal suo zio *Callisto III*: ma la sua vita fu cotanto infame, che *Pio II.* dopo averlo spesse volte rimproverato, finalmente lo discacciò via della sua presenza (*f*). Or poichè il suo carattere egli era ad ognuno ben conto e palese, la sua elezione pose sossopra l' *Italia* tutta; e *Ferdinando* particolarmente dichiarò con lagrime alla sua regina ch'era stato eletto un Papa, il quale sarebbe perniziosissimo a tutto il Cristianesimo. Quest' asserzione del Re di *Napoli* vien confermata da quasi tutti li poeti ed istorici *Italiani* di quelli tempi. Secondo il *Guicciardini* fu *Alessandro* ornato di grandissime abilità naturali, e fu molto eccellente per la sua perspicacia e forza di persuasiva, ma fu soprattutto famoso per gli suoi vizj che il detto autore va numerando, vale a dire per la sua dissolutezza, doppiezza, im-

(e) Petr. Martyr. Angler. Epist. 118. Onuphr. in Alex. VI. Vite de' Duchi ut supra.
[f) Anec. Alexand. VI. p. 4. 5. 6, &c.

impudenza, irreligiosità, avarizia, ambizione, barbara crudeltà, e smodato desiderio di promuovere li suoi figliuoli naturali alle dignità ed onori (g) (*I*).

Es-

(g] Guicciardini. l. i.

(I) Alessandro *allorchè fu Cardinale tenne in sua casa come sua moglie una tale* Vanocia *donna* Romana, *da cui ebbe quattro figliuoli ed una figliuola. Esso comperò per lo suo figliuol maggiore* Pietro *il ducato di* Candia *nella* Spagna; *ma questi essendosene morto non molto dopo, conferì egli quel ducato a* Giovanni *suo terzo figliuolo, il quale si prese in moglie la figliuola naturale di* Alfonso *duca di* Calabria. *Il secondo figliuolo nomato* Cesare *fu creato Cardinale, e poscia duca di* Valentino. *L' ultimo suo figliuolo* Goffredo *ottenne un principato in* Napoli, *e si prese in moglie un' altra figliuola naturale di* Alfonso. *La sua figliuola* Lucrezia *era stata maritata, mentre ch' egli era Cardinale ad un nobile* Spagnuolo; *ma poi dopo la sua pro-*

mo-

Gli Stati d' Italia *convengono di fare gli atti di congratulazione col novello Papa come fossero un corpo unito.*

Essendosi pubblicata l'elezione di *Alessandro*, gli Stati d'*Italia* proposero di seco lui passare gli offizj di congratulazione per mezzo de' loro ambasciatori; e per avviso di *Luigi Sforza* governatore di *Milano* e zio del duca, eglino aveano stabilito che tutti gli ambasciatori dovessero entrare in *Roma* nel medesimo giorno, comparire nel medesimo tempo nel publico concistoro, e che uno di loro dovesse indirizzarsi a favellare al Papa in nome di tutti gli altri, con che l'*Italia* avesse a sembrare un sol corpo unito, ed il Papa non avesse a nutrir speranza di poter disturbare la pubblica tranquillità. Questa proposta fu impedita dal metters' in esecuzione da *Pietro*

---

mozione al Pontificato, ei la tolse dal suo primo marito, e là diede al principe di Pesaro; *quindi facendo un divorzio tra lei ed il suo marito, esso la diede ad un figliuolo naturale di* Alfonso *Re di* Napoli, *e dopo la morte di quasto marito, essa si prese in consorte il duca di* Ferrara (1).

(1) *Marian. l.* vi. *c.* 5. *Onuphr. in Alex.* VI.

tro de Medicis figliuol maggiore dell' ultimo *Lorenzo*, il quale trasportato da una vanità giovanile formò desiderio di far risplendere in *Roma* la sua magnificenza in qualità di ambasciatore spedito da *Firenze*. Questo procedere di *Pietro*, nel che a lui si unì il Re di *Napoli*, recò gravissima ombra e gelosia a *Luigi Sforza*; laonde questi si avvalse della prima opportunità ond' eccitare l'animo del Papa contro di essi amendue; talchè *Virginio Ursini* cognato di *Pietro* avendo circa questo tempo comperati alcuni castelli nelle vicinanze di *Roma* dal nipote dell'ultimo Papa, egli persuase ad *Alesandro* di pretenderli come feudi caduti alla Sede Apostolica, conciosiachè ne fosse stata fatta la vendita senza sua saputa. Di fatto il Papa insistè che *Virginio* dovesse pagare altri ducati 40,000. a lui come a supremo signore di quelle castella, ch' esso avea comprate da *Cibo*; ma essendosi ributtata questa proposta, egli di bel nuovo offerissi di dare l'investitura delle dette castella a *Virginio*, e di conchiudere una lega con *Ferdinando*, qualora il duca di *Calabria* volesse dare una delle sue figliuole naturali ad uno de' suoi figli.

Anno Domini 1493.

Con-

Conciosiachè *Alfonso* disdegnasse una tale alleanza, il Papa nel mese di *Aprile* conchiuse un trattat' offensivo e difensivo colla republica di *Venezia*, e con *Luigi Sforza* governator di *Milano*, il quale avendo usurpato il governo da *Giovanni Galeazzo* suo nipote, temea forte del risentimento di *Ferdinando*, il quale, a preghiera della sua nipote moglie di esso *Galeazzo*, avea spedito un' ambasciatore a *Milano*, chiedendo a *Luigi* che risegnasse l'amministrazione (*h*).

Il Papa Alessandro VI. *si unisce con* Luigi Sforza *in invitare il Re di* Francia *a prender possesso di* Napoli.

Luigi molto lungi dal prestare orecchio a questa proposizione, spedì ambasciatori in *Francia*, desiderando che *Carlo* VIII. rinnovasse le sue pretensioni al regno di *Napoli*, ed offerendosi di assisterlo in una tale intrapresa e con uomini e con danaro (*i*). Il Papa con tutta prontezza abbracciò questa proposta, sperando di ottenere da *Ferdinando* per timore quel che per l' addietro egli non avea potuto procacciarsi volontariamente; ed essendo *Carlo* indotto e spinto da diversi esuli *Napo-le-*

(h) Vite de' Duchi, Storia Veneziana, Diar. Sanesi ut supra. Guicciard. l. i. Cor. par.7.
(i) Commin. l. vii. c. 2.

letani e dalli suoi favoriti, li quali non solamente lusingavanlo della conquista di *Napoli*, ma fin' anche dell' Imperio *Turco*, entrò in una lega con *Sforza*, e promise di marciare in *Italia* con un' armata. *Ferdinando* intanto per allontanare questa tempesta propose a *Sforza* di confermarlo nel suo governo, cercò di conchiudere un' alleanza col Re di *Francia*, e si risolse immediatamente di accomodare tutte le sue differenze col Papa, il quale con somma prontezza diede orecchio alle sue proposizioni; e sotto condizione che *Virginio* pagasse alla Sede Apostolica 40,000. ducati per l' ultima sua compera, e che *Goffredo* ultimo figliuolo del Papa dovesse darsi per marito alla figliuola naturale di *Alfonso*, ed esser chiamato principe di *Squillaci* con una rendita di annui 10,000. ducati, ei promise per mezzo di una segreta Bolla di assisterlo in difendere il regno di *Napoli* (*k*).

Il Papa Alessandro VI. si riconcilia con Ferdinando.

FRA questo mentre essendo informato il Papa dagli ambasciatori del Re di *Spagna*, che *Cristofero Colombo* avea scoperta l' *America*, o sieno le *Indie* Oc-

Concede l' America agli Spagnuoli.

(k) Guicciard. L. i.

Occidentali, egli pubblicò una Bolla concedendo a *Ferdinando* ed *Isabella*, ed alli loro eredi, tutte le isole e continenti scoperti o da scoprirsi nella banda occidentale di una linea meridiana, la quale linea doveva essere computata cento leghe verso l'*Occidente* delle isole di *Capo Verde*, e delle *Azores*; ma non pertanto egli n'eccettuò da questa concessione tutte quelle terre che si erano di già trovate da altri principi Cristiani nella banda occidentale della suddetta linea. Queste furon da lui lasciate come propietà de' loro posseditori, ed oltre a ciò pose per condizione della sua concessione, che il Re dovesse mandare uomini dotti e pii per istruire gli abitanti di quelle contrade nella Fede Cristiana (*l*). Non molto dopo per desiderio e richiesta di *Ladislao* Re di *Ungherìa*, egli ordinò che si fosse predicata una Crociata contro de' *Turchi* incaricando il suo legato il Vescovo di *Trani* che negoziasse un' aggiustamento tra l'*Ungheria*, la *Polonia*, e l' Imperatore *Massimiliano*, il quale pochi mesi prima era succeduto al suo

(l) Bullar. t. i. Alex. VI. Const. II. Barros. Asi. Dec. ii. l. iii. c. 2.

ſuo padre *Federico*, affinchè quelli due regni inſieme coll' Imperio uniſſero le loro forze contro il comune nemico del Criſtianeſimo; per lo qual propoſito egli ne ſcriſſe ſimilmente alli Re di *Polonia* ed *Ungheria*, ed alli principi dell' Imperio (*m*). Circa il medeſimo tempo eſſo fece una promozione di 12. Cardinali in *Roma*, tra li quali vi fu *Ceſare Borgia* uno de' ſuoi figliuoli naturali, la cui elevazione fu vigoroſamente oppoſta per qualche tempo da tutto il Sacro Collegio (*n*) (K). Eſſendo egli tuttavìa deſideroſo di proccurare nuove dignità alli ſuoi figliuoli nuovamente minacciò di abbandonare il Re di *Napoli*, qualora queſti non voleſſe coſtrignere il Car- *Anno Domini* 1494.

(m) Cromer. l. xxx. Rainald. ad an. 1493. Bonfin. Dec. v. l. iii.
(n) Diar. Saneſi. Vite de' Duchi, ut ſupra.

(K) Aleſſandro *per rimuovere l' impedimento alla promozione del ſuo figliuolo ſubornò alcuni falſi teſtimonj, li quali giurarono ch' eſſo era il figliuolo legittimo di un' altra perſona* (1).

(1) *Guicciard. l.* i.

Cardinal di *S. Pietro* a cedere il castello di *Ostia*, attribuendo la ribellione del Cardinale alla istigazione del Re. *Ferdinando* invano protestò la sua innocenza; ma la morte lo impedì dal non provare il risentimento del Papa, avvegnacchè fosse stato tolto dal Mondo per mezzo di un colpo apopletico nella fine di *Gennaro*.

Il Papa Alessandro *nuovamente inclina a favorire gl' interessi de'* Francesi.

ALESSANDRO durante questa seconda rottura avea di bel nuovo in apparenza abbracciato l'interesse del Re di *Francia*, avendo a sua richiesta creato Cardinale il Vescovo di *San Malò*, ed avendo unitamente con *Luigi Sforza* preso nella sua paga *Prospero Colonna* con un considerabile corpo di cavallerìa. Tutta volta però essendo arrivati ambasciatori con ampie offerte da parte di *Alfonso* successore di *Ferdinando*, esso conchiuse un trattato di alleanza col nuovo Re, e mandò il suo nipote *Giovanni Borgia* in qualità di suo legato, il quale lo incoronò in *Napoli* (L). Pochi mesi dopo essendo arriva-

Ma poi si riconcilia colla casa di Aragona, *e da l' investitura di* Napoli *ad* Alfonso.

(L) *Li seguenti articoli furono alcuni de' principali del trattato. Il Papa pro-*

vati dalla *Francia* quattro imbasciatori, e pretendendo l' investitura di *Napoli* in nome del Re *Carlo*, *Alessandro* ricusò di accordare la loro richiesta, ma dichiarò che se il Re *Francese* volesse cessare dalli suoi bellici preparativi, e rimettere le sue pretensioni alla decisione della Sede Apostolica, egli come supremo signore del feudo era prontissimo ad ascoltare la sua pretensione, e passar giudizio sopra la medesima. Circa l' istesso tempo avendo *Alessandro* ricuperato il castello di *Ostia* propose ad *Al-*

---

promise l' investitura di Napoli *ad* Alfonso *con una diminuzione del tributo annuale durante la sua vita, e creò Cardinale uno de' suoi nipoti bastardi. Il Re poi per parte sua promise di pagare immediatamente* 30,000. *ducati al Papa; di concedere al duca di* Candia 12,000. *ducati l' anno, ed il primo e principale offizio vacante nel regno; e di conferire alcuni de' principali benefizj in persona di* Cesare Borgia (2).

(2) *Idem ibid.*

fonso di unire insieme le loro forze nella *Romagna*, e di corredare diverse galèe, poichè il Re di *Francia* avea di già preso possesso di *Genova*, e stava equipaggiando una flotta in *Marseglia*, con intenzione di attaccare *Napoli* per mare. Il Re si uniformò a questa di lui proposta, e non molto dopo ebbe una conferenza personale col Papa a *Vicovario*, ove stabilirono il piano delle lor' operazioni per impedire alli *Francesi* di entrare nello stato Ecclesiastico. *Alessandro* similmente sollecitò l' assistenza del Re di *Spagna*, e mandò una privata imbascerìa del medesimo tenore all' Imperatore delli *Turchi*, informandolo che il Re di *Francia* dopo di avere conquistata *Napoli* intendea di attaccare la *Grecia*. Gli ambasciatori altro non recarono da *Bajazet* senonchè magnifiche promesse; ma *Ferdinando* di *Castiglia* avendo promesso di mandare una flotta in assistenza del Re di *Napoli*, il Papa a lui permise di applicare alla presente spedizione tutto quel danaro, che si era riscosso nel suo regno per la Crociata (*o*). Egli similmente pubblicò una Bol-

Alessandro VI. *sollecita l' assistenza di* Bajazet *contro li* Francesi.

(*o*) Spond. Annal.

Bolla proibendo al Re di *Francia* di entrare in *Italia* sotto pena delle censure Ecclesiastiche; e per mezzo del suo Nunzio in *Venezia* sollecitò questa repubblica ad entrare in una lega con lui e con *Alfonso* contro delli *Francesi* (*p*).

Il Re di Francia *entra nell'* Italia *con un'armata.*

TUTTA volta però *Carlo*, nulla ostante l'opposizione di tutti li suoi nobili, e malgrado la sua grande scarsezza di danaro, la quale obbligollo ad impegnare le sue gioje, pure ad instigazione del Cardinale di *S. Pietro* si risolse di proseguire la sua spedizione, e passando le *Alpi*, nella fine di *Agosto* arrivò in *Asti* alli 9. di *Settembre*, dove a lui si unì *Luigi Sforza*, il quale accompagnollo a *Pavia*, e di la in *Piacenza*. Avendo *Luigi* intesa la morte del duca suo nipote, il quale si suppone di essere stato da lui avvelenato, fece ritorno a *Milano*, ed in pregiudizio dell' infante figliuolo del defunto, fecesi egli medesimo proclamare duca, il qual titolo egli aveasi comperato dall' Imperadore l'anno avanti. Fra questo mentre il Re di *Francia* trovandosi

(p) Guicciard. l. i. Diar. Sanes. ut supra Chron. Venet. ap. Murator. t. xxiv. p. 7, 8, 9.

dosi in gran difficoltà per mancanza di danari, e non veggendo esserv' in *Italia* niun commovimento in suo favore, cominciò a deliberare circa la maniera di ripassare le *Alpi*; ma conciosiachè fosse tuttavia premuto dal duca di *Milano*, egli si avanzò col suo esercito, e prese possesso di *Lucca*, *Pisa*, e *Firenze*, dalla quale ultima città era stato espulso *Pietro de Medicis* dal popolo, il quale dichiarossi per gli *Francesi*. Prima che fosse il Re *Carlo* arrivato in *Firenze*, li *Colonnesi* si erano parimente dichiarati per lui in *Roma*, e si erano impadroniti del castello di *Ostia* in suo nome. Allora il Papa fece pubblicamente delle grandi lagnanze circa le ingiurie ch' esso avea ricevute dalli *Francesi*, chiese l' assistenza di tutti li principi Cristiani, e particolarmente del Re di *Spagna*, e delli *Veneziani*, e richiamò le sue truppe dall' armata nella *Romagna* con intenzione di fortificare *Roma*. Egli similmente mandò *Francesco Piccolomini* Cardinale di *Siena* in qualità di suo imbasciatore a *Carlo*, ma il Re rifiutò di ammetterlo ad una udienza; ed avendo fatto arrestare l' imbasciatore *Turco*, il quale portava 40,000 du-

E si rende padrone della Romagna *e della* Toscana.

ducati in *Roma*, egli ordinò alla sua flotta che facesse passaggio in *Ostia* per assistere a coloro che si erano dichiarati in favor suo (*q*). Quindi avanzatosi egli non molto dopo colla sua armata verso *Siena*, il Papa mandò a lui nuovamente tre ambasciadori, perchè trattassero di un' aggiustamento; ma egli dichiarando come intendea di trattare in *Roma*, *Alessandro* immediatamente fece arrestare li Cardinali *Colonna* e *Sforza*, ed ammise il duca di *Calabria* col suo esercito dentro la città, avvegnacchè fosse in grandissimo timore circa li disegni di *Carlo*. Poichè sapeva esso che il Re era accompagnato dal Cardinale di *S. Pietro*, ed era favorito dalla massima parte del Sacro Collegio ch'erano suoi nemici, egli fu da gravissimo timore sorpreso per una voce sparsasi che il Re intendea di riformare la Chiesa: egli similmente temea del di lui risentimento per essersi unito al Re di *Napoli*, dopo di avere invitato lui a venir in *Italia*; ma poi avendo ricevuta un imbasciata dal medesimo *Carlo*, con cui dichiarava ch' esso niuna intenzione avea d' ingerirsi nell' autori-

(q) Idem ibid.

torità Pontificia, e che desiderava di entrare in *Roma* in una maniera pacifica, egli consentì a quel che non poteva impedire.

Il Re di Francia *entra in* Roma *in trionfo. Anno Domini* 1495.

Di fatto il Re di *Francia* entrò in *Roma* in una maniera trionfante nell' ultimo giorno di *Decembre* molto tardi nella notte, ma il Papa in vece di riceverlo si ritirò grandemente atterrito con due Cardinali nel castello di *S. Angelo*. Gli altri Cardinali al numero di dicidotto aderirono al Re (*r*), e con premurose istanze lo sollecitarono a voler rimuovere dalla Santa Sede una persona detestabile a tutto il Mondo per gli suoi vizj, assicurandolo che sarebbe cosa via più gloriosa per lui di liberare la Chiesa di Dio dalla tirannìa di un Papa scellerato, di quel che fu per *Pipino* e *Carlomagno* di aver liberati li passati Papi dalli lor' oppressori. Tutta volta però *Alessandro* per mezzo delli suoi doni e promesse avendosi procurati amici tra li consiglieri del Re, *Carlo* conchiuse con esso lui un trattato, in virtù del quale fu convenuto, che fino a tanto si facesse la conquista di *Napoli*, il

Vien pregato dalli Cardinali *a voler deporre il* Papa.

(r) Commin. l. vii. c. 12.

il Re dovess' essere posto in possedimento delle castella di *Civita Vecchia*, *Terracina*, e *Spoleto*; che il Papa dovesse perdonare a tutti li Cardinali e Baroni, che avevano aderito al Re; ch' egli dovesse a lui dare l'investitura di *Napoli*, e dargli anche in suo potere il fratello del Gran Signore (M); e finalmente che Ce-

Egli conchiude con lui un trattato di pace contro la loro inclinazione.

(M) Zem *o* Zizim *morì in* Napoli, *o pure secondo pensano differenti autori in* Capoa, *o* Terracina, *essendo stato avvelenato per la connivenza del Papa, prima che fosse stato dato in mano del Re di* Francia (1). *Gli annali* Turchi *riferiscono, che* Zem *fosse stato avvelenato da un tale* Mustafa *mandato in* Roma *da* Bajazet *coll' annua pensione, e che il Papa vi diede il suo consenso* (2): *la qual cosa viene in certo modo confermata da una lettera scritta da* Bajazet *al Papa, nella quale avvisa ad* Alessandro *di affrettare la morte di suo* fra-

(1) *Jovius. Guicciard. l.* ii.
(2) *Leunclav. l.* xvi.

Cesare Borgia Cardinal di *Valenza* dovesse accompagnare il Re per tre mesi come legato Apostolico. Essendosi conchiuso questo trattato, il Papa se ne ritornò al suo palazzo, e quindi ricevè il Re con gran pompa nella Chiesa di *S. Pietro*. Il Sacro Collegio rimase altamente offeso per la condotta del Re, conciosiachè fosse venuto ad un' aggiustamento col Papa, ed otto Cardinali immediatamente lasciarono *Roma*. *Carlo* similmente verso la fine di *Gennaro* marciò col suo esercito dalla detta città verso *Napoli*; ma prima della sua partenza fu informato che *Alfonso* avea rinunziato il suo regno a *Ferdinando* suo figliuolo, ed erasene fuggito in *Sicilia*. Nulla però di manco *Ferdinando* essendo incapace di poter fare alcuna opposi-

---

fratello, la quale doveva in qualunque conto succedere in qualche tempo, e gli promette 300,000 *scudi se volesse mandare il di lui cadavero in qualsivoglia porto de' dominj* Turchi (3).

(3) *Epist. Princip. Italic. Script. vol.* I. *Epist.* VI. *edit.* 1581.

fizione se ne fuggì anch' egli, e ricoverossi nell'Isola d'*Ischia*, lasciando il suo regno nel possesso di *Carlo*, il qual' entrò in *Napoli* in una trionfante maniera alli 22. di *Febbrajo*.

Or li rapidi progressi del Re *Francese* grandemente spaventarono l'*Italia* tutta, specialmente perchè avea lasciate guernigioni *Francesi* nelle piazze fortificate di quelli territorj, per cui egli era passato, e tuttavia ricusava di ritirarsele. *Cesare Borgia* essendo fuggito dal campo di *Carlo*, prima che fosse egli arrivato in *Napoli*, il Papa non si reputò più lungamente tenuto di osservare il trattato, che aveva ultimamente conchiuso con lui a *Roma*; sicchè nel mese di *Aprile* entrò in una lega coll'Imperadore, col Re di *Spagna*, colli *Veneziani*, e col duca di *Milano*, sotto pretesto di opporsi alli *Turchi*, ma in realtà per obbligare *Carlo* ad abbandonare le sue conquiste in *Italia*, essendosi per mezzo di un segreto articolo obbligato, il duca di *Milano* ad impedire ogni qualunque soccorso che mai venisse dalla *Francia*, il qual regno dovea nel tempo medesimo essere attaccato dall'Impe-

Quindi facilmente fa la conquista di Napoli.

pe-

Il Papa conchiude un trattato contro di lui con diversi principi.

peratore e dal Re di *Spagna* (*s*). Essendo *Carlo* informato di questo trattato, immediatamente si risolse di ritornarsene in *Francia*, prima che li suoi nemici avessero ragunata una sufficiente truppa per opporsi a lui; laonde avendo lasciato *Gilberto Montpensier* in qualità di suo vicerè con circa 3000. cavalli, ed un picciolo corpo di fanterìa, alli 20. di *Maggio* lasciò *Napoli* col resto della sua armata e marciò a dirittura verso *Roma*. Avendo *Alessandro* nuovamente assembrate le sue truppe, e proccurate alcune forze ausiliarie dalli suoi alleati, si propose di opporsi al Re; ma conciosiacchè fosse prevaluto il suo timore, egli abbandonò la città, e fugginne via ad *Orvieto*, e di la a *Perugia*. Quindi

Carlo *se ne ritorna in* Francia.

Carlo non si trattenne più di due giorni a *Roma*, e fece passaggio per *Viterbo*, *Siena*, e *Pisa*, a *Fornovo* villaggio situato non più di otto miglia lungi da *Parma*. Il suo campo fu quivi attaccato alli sei di *Luglio* dalli *Veneziani*; ma essendo stato il nemico respinto, egli si avanzò verso *Asti* e *Torino*, e quindi passate le *Alpi* arrivò a *Grenoble* alli 27. di *Ottobre*. Li

(s) Idem, l. vii. c. 15. Guicciard. Diar. Ferrar. Chron. Venet. ut supra. Diar. Sanes. ut supra.

Il giorno dopo la battaglia datasi presso *Fornovo*, era *Ferdinando* ritornato nell' *Italia*, ed essendo assistito da un gran numero di volontarj venuti dalla *Sicilia*, e da alcune truppe della *Spagna* comandate dal famoso *Gonsalvo Ernande* di *Cordova*, esso immediatamente ricuperò varie piazze nel regno di *Napoli*, li quali felici successi avevano incoraggiato il Papa a mandare un Nunzio al Re di *Francia*, ordinandogli sotto pena delle censure ecclesiastiche di abbandonare l' *Italia* fra diece giorni, e di ritirare le sue truppe da *Napoli* dentro un certo tempo limitato. Questo comando fu trattato da *Carlo* con gran disprezzo, avvegnacchè minacciasse di ritornare in *Roma*, quantunque però li suoi affari l' obbligarono a ripassare le *Alpi*. Dopo la sua partenza il Papa mandò alcune truppe per assistere a *Ferdinando*, e proibì alli *Genovesi*, sotto pena di scomunica, di permettere alli *Francesi* di fabbricare alcuna sorta di vascelli nelli loro territorj. Intanto *Ferdinando* tra per gli soccorsi a lui mandati dal Papa, e per l'assistenza della flotta *Spagnuola* e *Veneziana*, tostamente ricuperò la massima parte del suo

Ferdinando *ricupera il regno di* Napoli.

Anno Domini 1496.

ſuo reame. Tutta volta però le turbolenze d'*Italia* non vennero con ciò ad eſſere composte nè quietate; imperciocchè un gran numero di città nella *Romagna* e *Toſcana* furono involte in particolari diſpute, ed *Aquila* e *Perugia* con molte altre città nello Stato Ecclesiaſtico ricuſarono l'obbedienza al Papa, ed aderirono al partito del Re di *Francia*, il quale avea mandato al duca di *Milano*, chiedendogli un paſſaggio, ed alcune provviſioni per 30,000. cavalli, con cui eraſi propoſto di entrare in *Italia* (*t*). Or le ſue minacce di una ſeconda ſpedizione ſparſero un gran terrore negli Stati *Italiani*; onde il Papa ordinò che ſi foſſe riparato il caſtello di *S. Angelo*, e li *Veneziani* ſollecitarono il Re d'*Inghilterra* a dichiarar guerra contro la *Francia*; ma poichè non riuſcirono le loro mire in quella corte, eſſi unitamente col duca di *Milano* invitarono l'Imperatore ad entrare in *Italia*, ed a prenderſi il comando della loro armata, promettendo di pigliare nel loro ſoldo 4000. *Svizzeri*, e dare a lui 20,000. ducati per meſe (*u*).

Il Re di Francia minaccia di ritornare in Italia.

L'Im-

(t) Diar. Ferrar. ut ſupra. p. 319, 320.
(u) Chron. Venet. ut ſupra.

L'Imperadore con ogni prontezza abbracciò una tale proposizione; e contro l'inclinazione delli *Germani* entrò in *Italia* nel mese di *Agosto* con 1000. cavalli e 500. fanti. Essendo il Papa informato del suo arrivo mandò il suo figliuolo bastardo il Cardinale *Borgia* perchè lo incoronasse Imperadore in *Milano*, giacchè li *Veneziani* gli aveano rifiutato il passaggio in *Roma* per gli loro territorj (*w*). Non guari dopo il suo arrivo, essendo stati li *Veneziani* informati della morte del Delfino di *Francia*, per cui si videro essi liberati da' loro timori di una invasione *Francese*, si determinarono imperciò di liberarsi parimente dall'Imperatore; ed a tale oggetto lo persuasero ad intraprendere l'assedio di *Livorno*; la qual piazza tuttavìa si mantenea per gli *Francesi*, ed era validamente fortificata. *Massimiliano* di fatto aprì l'assedio, ma conciosiachè le sue forze fossero di picciol momento, egli tostamente si avvide che l'intrapresa non era praticabile, e ritirossi a *Pavia*, donde fece ritorno mal sodisfatto in *Germania*, avendo li *Veneziani* trascurato di

L'Imperatore entra in Lombardia *in assistenza delli* Veneziani.

Ma poi ne ritorna mal soddisfatto in Germania.

(w) Diar. Ferrar.

di pagare la loro parte del sussidio (*x*).

Ferdinando *muore in* Napoli.

POCHE settimane dopo la partenza dell' Imperatore, *Ferdinando* morì in *Napoli* dopo di aver ricuperato tutto il suo regno fuorchè *Taranto* e *Gaeta*. Poichè non lasciò esso figliuoli, fu succeduto da *Federico* suo zio, il quale subitamente ricuperò *Gaeta* e *Taranto*, e trattenne *Virginio Ursini*, e *Paolo* suo figliuolo prigionieri nel castello di *Napoli*, avvegnachè nelle ultime turbolenze avessero eglino aderito al partito del Re di *Francia*. Sotto questo pretesto il Papa stimò cosa propria in questo tempo di dichiararli rubelli, e mandò il suo figliuolo il duca di *Candia* con alcune truppe a prender possesso de' loro Stati, e già si rese incontanente padrone di sei delle loro castella. *Alessandro* pose in prigione molti di quei Cardinali che si opposero alle sue procedure, mentre che altri di loro, per salvare se medesimi, furon'obbligati a fuggirsene in differenti parti d'*Italia* (*y*). Pur con tutto ciò egli fu immediatamente indotto a conchiudere una pace, poichè le sue

Il Papa Alessandro VI. *attacca li territorj degli* Ursini. *Anno Domini* 1497.

Conchiude una pace colli medesimi.

(x) Guicciard. l. iii. Storia Venez. ut supra.
(y) Diar. Ferrar.

fue forze erano ſtate ſorpreſe e disfatte da quelle degli *Urſini*, ed il duca di *Urbino* e molti altri perſonaggi di diſtinzione erano ſtati fatti prigionieri, tra li quali alcuni autori fanno menzione del duca di *Candia* (z). Tutti li territorj preſi dagli *Urſini* furono reſtituiti loro, avendo pagati 40,000. ducati. Allora il Papa mandò *Gonſalvo* colli ſuoi *Spagnuoli*, ch' egli avea preſi nel ſuo ſoldo, contro del caſtello d' *Oſtia*, ch' era ſtato di bel nuovo occupato dagli aderenti del Cardinale di *S. Pietro*. Or queſto forte ſi arreſe dopo una breve reſiſtenza in mano del generale *Spagnuolo*, il quale ritornò trionfante in *Roma*, dove fu onorato dal Papa con una roſa d' oro. *Aleſſandro* nel tempo medeſimo fu grandemente ſollecitato dal duca di *Milano* e delli *Veneziani*, perchè deſſe ajuto, ſecondo li patti del trattato, contro li *Franceſi*, li quali fecero delli grandi sforzi per ottenere il poſſeſſo di *Genova*; ma ſubitamente tornò vana ed inutile la ſua condiſcendenza alle loro domande; imperciocchè eſſendoſi avanzato il Re di *Spagna* con un' armata fino a *Perpigna*-

2 S 2 *no*,

(z) Ibid. Guicciard. l. iii.

no, *Carlo VIII.* consentì ad una tregua fino al principio di *Novembre*, nella quale si dovessero comprendere gli Stati *Italiani*; e fra questo mentre si trasferirono alcuni plenipotenziarj a *Montpelier* per negoziare una pace.

Il Duca di Candia è ammazzato dal Cardinale suo fratello.

Non molto dopo la pubblicazione della tregua, tutta *Roma* si vide immersa in una grande confusione cagionata per l'uccisione del duca di *Candia*, il quale fu assassinato nelle strade dal suo fratello il Cardinal di *Valenza*. Il Cardinal *Borgia*, secondo vuole il *Guicciardini*, fu spinto da gelosia ed invidia a commettere questo fatto così nero ed orrendo. Conciosiachè non avesse egli niuna inclinazione a menare una vita ecclesiastica, era il medesimo ambizioso di possedere quella grandezza temporale che godeva il suo fratello, ed era inoltre impaziente di trovare che il duca godeva una maggior parte nell'affezione di sua sorella di quel che ve l'aveva egli stesso. Egli dicesi che ad amendue li fratelli fosse stato rivale il propio loro padre, il quale, non essendo contento del secondo matrimonio di sua figlia, corruppe falsi testimonj per provare l'impotenza del di lei marito. Or il Papa fu oltramo-

modo afflitto per la morte di ſuo figlio, e ſoſpettando che il Cardinale *Sforza* ed il duca di *Mirandola* foſſero rei di quell' omicidio, ordinò che amendue foſſero arreſtati; ma pochi giorni dopo avendo ſcoperto il vero autore, eſſo deplorò la ſua miſeria con lagrime nel conciſtoro, confeſsò la ſcelleraggine della ſua vita paſſata, e nominò diverſi Cardinali, per lo cui avviſo a conſiglio egli ſolennemente promiſe di riformare li coſtumi della ſua corte. Pur non di meno eſſo laſciò da parte queſte buone riſoluzioni, ed a capo di pochi giorni ritornò con più ardenza a vigor di prima alla pratica di quelli vizj, ne' quali avea conſumata la ſua vita. Non molto dopo eſſo concedè l' inveſtitura di *Napoli* a *Federico*, ed eſſendo informato che un tal monaco *Savonarola* di religione *Domenicana* di grande autorità in *Firenze* aveva indotta queſta città a riſtabilire il governatore popolare, ed avea ſcritto all' Imperatore, ed alli Re di *Francia*, *Inghilterra*, *Spagna*, e *Portogallo*, eſortandoli ad aſſiſtere la Chieſa, la qual' era corrotta dalla cima del capo fino alla pianta del piede, ed a ſvellere, per mezzo dell' autorità di un Concilio generale,

Savonarola *monaco di* Firenze *eſorta li principi di* Europa *a chiamare un Concilio per riformare la Chieſa*. *Anno Domini* 1498.

l'abbominazione di desolazione che stava nel Luogo Santo, esso gli proibì di più predicare, e lo citò a comparire in *Roma*. Poichè il monaco ricusò di portarsi colà, egli minacciò di scomunicare li *Fiorentini*, e di porre la loro città sotto un' interdetto, qualora non glielo avessero dato in suo potere legato, e non si fossero astenuti di ascoltare li suoi sermoni; ma conciosiachè queste minacce si fossero disprezzate, esso fulminò un' anatema contro di *Savonarola* in *Roma* (*a*).

Luigi XII. *succede alla corona di* Francia, *e pretende il ducato di* Milano.

FRATTANTO essendosi continuata la tregua fra li Re di *Spagna* e *Francia*, *Carlo* fece di bel nuovo alcuni preparativi per una spedizione nell' *Italia*, col consenso di *Alessandro*, il qual' era entrato in una privata negoziazione con lui, sperando di promuovere il suo figliuolo il Cardinale *Borgia*. Essendo morto *Carlo* di un colpo apopletico nel mese di *Aprile* senza prole, fu succeduto da *Luigi* suo cugino duca di *Orleans*, il quale molto lungi dal lasciare le sue pretensioni in *Italia*, immediatamente assunse il titolo di Re di *Francia*, Ge-

(a) Spond. Annal. Bzov. hoc an.

rusalemme, e di ambedue le *Sicilie*, e di duca di *Milano*, il qual ducato esso pretendea per diritto della sua ava *Valentina* figliuola ed erede di *Giovanni Galeazzo Visconti*. Dopo la inaspettata morte del Re di *Francia*, *Alessandro* nuovamente sollecitò l'amicizia del Re di *Napoli*; ed essendo desideroso di ottenere per lo suo figliuolo qualche dignità secolare, ei propose un matrimonio tra quello, e *Carlotta* figliuola del Re, e che il principato di *Taranto* si dovesse a lui concedere come in dote della medesima. Conciosiachè *Federico* rigettasse questa proposizione del Pontefice con disdegno, *Alessandro* immediatamente ne ricorse al Re di *Francia*; e poichè *Carlotta* trovavasi allora in quella corte, egli domandò la sua assistenza in conchiudersi la proposta parentela. Poichè *Luigi* si era risoluto di fare una spedizione in *Italia*, ed era insieme desideroso di ottenere un divorzio dalla sua presente moglie, prontamente condiscese alla richiesta del Papa; per lo che avendo *Cesare Borgia* rinunziata la dignità Cardinalizia si partì per la *Francia* colla Bolla del Papa, con cui davasi l' autorità

Cesare Borgia *rinunzia il Cardinalato*.

di esaminarsi il matrimonio del Re (*b*).

TUTTA l'*Italia* grandemente esclamò contro di questa rinunzia del Cardinalato, tanto maggiormente perchè l'ultimo Papa avea fin'anche ricusato di permettere ad uno de' Cardinali di rinunziare la sua dignità, tuttochè fosse desideroso di assumere l'abito monastico. *Savonarola*, il quale si era astenuto dal predicare per lo corso di più mesi, di bel nuovo fecesi ad esclamare contro del Papa; ma poichè il magistrato di *Firenza* era desideroso di proccurarsi il favor del Pontefice in un trattato, che allora stavano essi negoziando per la ricuperazione di *Pisa*, gli ordinò che se ne stesse cheto ed in silenzio. *Savonarola* obbedì; ma con tutto ciò molti de' suoi compagni tuttavìa continuavano a rimproverare il Papa ne'loro sermoni con grande libertà. All'incontro li *Francescani* adottarono il partit'opposto con grande impegno e calore; e la disputa crebbe a tal segno che uno de' *Francescani* sfidò un *Domenicano* a passeggiare insiem con lui in mezzo di un fuoco, in prova della verità delle loro dottrine. Or'essendosi ac-

(b) Bellefor. l. vi. c. i.

accettata una somigliante disfida, si ragunò una immensa moltitudine per vedere un tale sperimento, ma poichè il *Domenicano* fu preso da timore desiderò di entrare nel fuoco coll' Ostia Consacrata; la qual cosa avvegnachè fosse contraddetta dalli *Francescani*, ed insistita per contrario da *Savonarola*, valse di scusa per ritardare la proposta sperienza. Tutta volta però *Savonarola* perdè la sua riputazione presso il popolo, e nel dì seguente fu arrestato con due de' suoi compagni; ed essendo degradati dal generale dell' Ordine loro, furono dati in mano del Magistrato civile, il quale ordinò che fossero posti a morte (c). *Alessandro* circa lo stesso tempo degradò ed imprigionò un Vescovo di *Roma*, il quale fu accusato di *Maomettismo*, ed eresia (d).

Il Padre Savonarola *è bruciato in* Firenze.

MENTRE che faceansi queste cose, *Cesare Borgia* arrivò in *Parigi*, dove fu ricevuto con grande onore dal Re, il quale creollo cavaliere e duca del *Valentinois* nel *Delfinato*, e gli diede il co-

Borgia *è creato duca del* Valentinois *dal Re di* Francia. *Anno Domini* 1499.

(c) Guicciard. l. iii. in fin. Bzov. t. xviii. an. 1492. &c. Diar. Ferrar.
(d) Spond. Annal.

comando di un corpo di cento cavalli con un'annua pensione di 20,000. lire. Nell'anno seguente egli si prese in moglie *Carlotta* figliuola di un Pari di *Francia*, poichè la figliuola di *Federico* avev' assolutamente ricusato di prendersel in marito. Fra questo mentre *Luigi* XII. avendo conchiusa una pace colli Re d'*Inghilterra*, e *Spagna*, ed una tregua coll'Imperatore, fece delli grandi apparecchi per pigliar possesso del *Milanese*, essendosi parimente assicurato dell'amicizia del Papa e delli *Veneziani*. *Luigi Sforza* ricorse per ajuto all'Imperadore; ma essendo rimasto deluso nella sua aspettativa in *Germania*, mandò una imbascerìa a *Bajazet*, chiedendo da lui che dichiarasse guerrra contro li *Veneziani*. *Massimiliano* fu impedito dal poter assistere *Sforza*, conciosiachè si trovasse allora occupato in una guerra contro li *Svizzeri*: ma essendo molto desideroso di umiliare li *Veneziani*, egli similmente sollecitò il Gran Signore che gli attaccasse, promettendo nel tempo medesimo di far lui una irruzione nel *Trevisano* (e). Di fatto li *Turchi* corre-

da-

(e) Chron. Venet. ap. Murat. t. xxiv.

darono una formidabile flotta, con cui si resero padroni del mare; ed avendo assembrate le loro forze nella *Bosnia*, entrarono in *Italia* per lo *Friuli*, mettendo a guasto e rovina la contrada col ferro e col fuoco fino a *Lavenza*, e seco loro menando via in cattività molte migliaja.

Li *Veneziani* in queste angustie ed estremità avendo sollecitato il Re di *Francia*, che affrettasse la sua marcia in *Italia*, *Luigi* arrivò in *Lione* nel mese di *Agosto*, e mandò un considerabile esercito per sopra le *Alpi* sotto il comando del duca di *Luxemburgh*, del duca di *Albania*, e di un certo *Trivulzi* di nazione *Italiana*, li quali avendo presa la città di *Alessandria* per assalto, quantunque munita con una guernigione di 5000. uomini, sparsero tale spavento nelle altre città del *Milanese*, che si arresero senza niuna opposizione, mentre che *Sforza* in una vergognosa maniera abbandonò *Milano*, e se ne fuggì in *Germania* colla sua moglie, figliuoli, e tesoro. Intanto essendosi li *Francesi* in meno di venti giorni resi padroni del *Milanese* e di *Genova*, arrivò *Luigi* XII. in *Milano* alli 6. di *Ottobre*, dove ricevè

Luigi XII. *Re di* Francia *conquista il* Milanese.

vè imbasciate di congratulazione da tutti li potentati d'*Italia*, fuorchè da *Federico* Re di *Napoli* (*f*). Or li differenti Stati si posero sotto la di lui protezione, e fecero delle alleanze col medesimo correlativamente a' loro interessi. Il Papa similmente si avvalse di questa opportunità, e sollecitando il Re ad adempiere le sue promesse fatte al duca di *Valentinois*, ch'era insiem con lui venuto da *Francia*, *Luigi* gli accordò trecento lancionieri a sue proprie spese, ed un corpo di quattro o cinque mila *Svizzeri* da doversi pagare dal Papa; e con tali forze *Alessandro* propose di ridurre tutto il territorio della *Romagna* sotto la soggezione della Sede *Romana* (N); ma in realtà intendea dare una tale

E da truppe al duca Borgia *per assisterlo a conquistare la* Romagna.

(f) Chron. Venet. ut supra. Diar. Ferrar. ut supra. Guicciard. l. iv. Cor. par. vii.

(N) *Le città nella* Romagna, *il cui territorio secondo che ne vien detto era stato dato alla Chiesa* Romana *da* Carlo Magno, *furono usurpate da particolari signori, durante la residenza delli Papi in*

in Avignone, *e durante il grande scisma che accadde nel loro ritorno nell'* Italia. *Conciosiachè li Papi non avessero potuto per via di forza ridurre a dovere quelli tiranni, o concederono li territori, ch' erano stati usurpati, agli usurpatori medesimi come feudi della Chiesa, o pure diedero l' investitura de' medesimi ad altri colli titoli di Vicarj. Così il Papa diede* Ferrara *ad* Azzo *di* Este, *da prima col titolo di Vicario, ma poscia con quello di duca. Molti signori similmente nella Marca di* Ancona, *nel patrimonio di* S. Pietro, *e nel ducato di* Spoleto, *ottennero il titolo di Vicario o per la libera condiscendenza del Papa, o per una concessione estorta dal medesimo. Le città della* Romagna, *sebbene riguardate come feudatarie della Chiesa, pure aveano per lungo corso di anni scossa via ogni soggezione verso li Papi, poichè molti de' Vicarj trascurarono intieramente di pagare il loro annuale tributo, e tutti poi entrarono nel servigio di altri principi, senza fare ne pure la riserba di non servire contro la Chiesa; che anzi convennero di difendere le medesime contro l' autorità e le arme del Papa* (1).

ta-

(1) *Guicciard. l.* iv.

tale contrada, allorchè fosse conquistata, come uno stabilimento per *Cesare* suo figliuolo. Li *Veneziani* erano stati per molti anni padroni di *Ravenna* e *Cervia*, tutta volta però il Papa non fece in questo tempo niuna pretensione affatto sopra tali città, nè sù quelle terre lungo le sponde del *Po*, ch'erano possedute dal duca di *Ferrara*, che il Re di *Francia* avea prese nella sua protezione.

Borgia propose sul principio di rendersi padrone d'*Imola* e *Forlì*, ch'erano in quel tempo della vedova di *Geronimo Riario* nipote dell'ultimo Papa *Sisto*. Questa donna con grande spirito fece tutti li possibili preparativi per opporsi al medesimo; laonde riparò essa le fortificazioni delle sue città, e mandò li di lei figliuoli in *Firenze*, ove si portò ella medesima per sollecitare ajuto e soccorso. Essendo il di lei viaggio riuscito invano, essa mandò un'imbasceria al Papa con una lettera avvelenata ravvolta in un panno scarlatto da doversi consegnare nelle di lui proprie mani; e quindi avendo con gran fatiga e pena fatte allagare tutte le terre intorno a *Forlì*, essa comparì sopra le muraglia vestita da soldato per incoraggiare li di lei uomi-

mi-

mini. Ma ciò non per tanto riuscirono vani ed inefficaci li di lei sforzi per difendere se medesima, imperciocchè fu scoperto in *Roma* il disegno della di lei imbascerìa, e gli abitanti d' *Imola* e *Forli* presi da spavento per lo fato di *Alessandria*, si arresero senza niuna opposizione in mano del duca, il quale verso la metà di *Gennaro* prese di loro possesso (g).

Il duca Borgia *si rende padrone d'* Imola e Forli.

POICHE' fu supposto che questo anno avesse dato principio ad un nuovo secolo, *Alessandro* avea pubblicate due Bolle destinando la celebrazione di un Giubileo, il quale cominciò a *Natale*, ma non fu frequentato da un sì gran concorso di pellegrini come negli anni passati, per cagione della guerra che in tal tempo facea strage in *Lombardia*. Per incoraggiare adunque gli stranieri a venire in *Roma*, il Papa abbreviò il tempo della loro residenza nella città, e distese il Giubileo fino all' *Epifania* dell' anno seguente; dopo il qual tempo egli permise che si fosse celebrato fino a *Pentecoste* per tutta l'*Italia*. Egli similmente spedì Nunzj nelle differenti provincie de-

Si celebra in Roma *un Giubileo.*

Anno Domini 1500.

(g) Chron. Venet. Diar. Ferrar. ut supra.

del Cristianesimo, perchè pubblicassero le indulgenze dell'anno Santo, e stabilì che la decima di tutto il denaro, che si sarebbe riscosso per tal cagione, si fosse data alli *Veneziani*, come un sussidio contro li *Turchi* (*h*). In oltre per impedire che la detta repubblica desse alcun' assistenza alli Signori di *Rimini*, *Faenza*, *Pesaro*, ed altri territorj nella *Romagna* contro del suo figliuolo, egli permise loro di pubblicare una Crociata contro li *Turchi*. Or' essendo necessarissima l' assistenza del Papa per gli *Veneziani*, li quali si trovavano occupati in una infelice guerra cogl' infedeli, eglino promisero di non interessarsi negli affari della *Romagna*; ma pur non dimeno temendo eglino di vedere *Borgia* in possesso di quella contrada, segretamente sollecitarono il loro alleato il Re di *Francia* che richiamasse li *Svizzeri*, e *Francesi* dalla *Romagna*, ben conoscendo li medesimi, che *Borgia* senza di quelli non potea riuscire nella sua intrapresa.

Di fatto *Trivulzi* governatore di *Mi-*

(*h*) Bzov. hoc an. & seq. Polyd. l. xxvi. Cromer. l. xxx. Trithem. in Chron. Spond. Annal.

Milano ordinò a queste truppe che immediatamente se ne ritornassero, non tanto per fare cosa grata alli *Veneziani*, quanto per opporsi a *Luigi Sforza*, il quale aveva improvvisamente ripassate le *Alpi* con più migliaja di *Svizzeri* e *Borgognoni*, ed avea preso possesso di *Como*. Nel suo arrivo tutto il *Milanese* si ribellò da' *Francesi*, li quali si erano resi detestabili agl' *Italiani* per la loro insolenza e barbarie; e poichè *Trivulzi* non avea seco che un picciol corpo di uomini fu obbligato a ritirarsi verso *Novara*. Frattanto avendo *Borgia* conquistato *Imola* e *Forlì* a spese di 130,000. ducati, cessò da ogni sorta di ostilità nella *Romagna*, e se ne ritornò a *Roma*, ma prima della sua partenza, ei dicesi che avesse avvelenato il Cardinal *Borgia* ch'era un favorito del Papa, ed era stato da lui spedito come legato in *Cesena* con un' annua rendita di 20,000. ducati (*i*). Immantinente dopo il suo arrivo in *Roma*, *Luigi Sforza* fu arrestato dagli *Svizzeri* ch'erano nel suo proprio servizio, e da loro fu consegna-

Luigi Sforza *ricupera il possesso del* Milanese.

Egli è dato in mano de' Francesi *qual prigioniere*.

(i) Chron. Venet. ut supra. Guicciard. l. iv. Diar. Ferrar.

to in mano del generale *Francese*, per lo qual mezzo il Re di *Francia* nuovamente divenne padrone del *Milanese* in una maniera più assoluta di prima. Per la qual cosa l'*Italia* tutta fu soprasfatta da spavento a tali nuove, fuorchè li *Veneziani* ed il Papa; l'ultimo de' quali entrò in un'alleanza col Re, promettendo di assisterlo con truppe nella sua spedizione contro di *Napoli*, e destinando il Cardinal di *Rouen* legato di *Francia* per 18. mesi, in considerazione di che *Luigi* di bel nuovo concedè a *Borgia* 300. lancionieri e 2000. fanti, e dichiarò che averebbe riguardati come nemici coloro che si fossero opposti al figliuolo del Papa. Or' essendosi questo rinforzo unito alle altre truppe di *Borgia*, che consistevano in 600. cavalli ed in 6000. pedoni, esso fece ritorno alla *Romagna*, e senza opposizione alcuna si rese padrone di *Pesaro* e *Rimini*, non osando li *Fiorentini*, nè il duca di *Ferrara* di recare alcuno ajuto alli signori feudatarj, lasciando anche li *Veneziani* in abbandono la loro causa, ed onorando *Borgia* col titolo di nobiltà. La città poi di *Faenza*, che fu in appresso investita, comechè fosse destituta da tutti gli

Borgia *conquista* Pesaro *e* Rimini.

au-

ausiliarj, pure si risolse di aderire alla famiglia di *Manfredi*, e fece così ardite e disperate sortite contro gli assediatori, che *Borgia* in gran vessazione fu obbligato dopo diece giorni a torre via l'assedio, e porre le sue truppe ne' quartieri d'inverno (*k*).

Borgia *prende possesso di* Faenza.

FRA questo mentre *Alessandro* per supplire alle spese della guerra promosse dodici persone al Cardinalato, dalle quali esso ricevè un'ampia somma di denaro. *Borgia* similmente avendo ricevuti nuovi rinforzi di *Francesi* e *Spagnuoli* di bel nuovo investì *Faenza* nel principio di *Febbrajo*. Gli abitanti di questa città, dopo aver fatta una vigorosa difesa, furon' obbligati ad arrendersi verso la fine di *Aprile*, promettendosi loro da *Borgia* ogni sicurezza riguardo a' loro propj effetti e sostanze, e di accordare al loro signore 4000. ducati l'anno: ma pur con tutto ciò avendo pigliato possesso della piazza, esso mandò quel signore, che allora non avea più che soli 18. anni di età, in *Roma*, dove fu non guari dopo posto a morte (*l*). Dopo la

Anno Domini 1501.

(k) Guicciard. l. v. Diar. Ferrar. p. 391.
(l) Idem. ibid.

El è creato duca di Romagna.

conquiſta di *Faenza*, avendo *Borgia* ottenuto il titolo di duca della *Romagna* dal ſuo padre coll'approvazione del conciſtoro, eſſo marciò colla ſua armata contro di *Bologna*, proponendo di aſſalire *Firenze*, dopo eſſerſi fatto padrone di quella città. Mentre che ſtava eſſo in marcia ricevette un'ordine dal Re di *Francia*, proibendo la ſua intrapreſa contro di *Bologna*, avvegnachè aveſs' egli preſa ſotto la ſua protezione quella città, ed il di lei ſignore *Giovanni Bentivoglio*. Tali notizie furono molto ſpiacevoli al duca; ma pur non di meno eſſendo egli voglioſo di eſtendere le ſue conquiſte venne ad un' aggiuſtamento con *Bentivoglio*, il quale gli concedè un paſſaggio per gli ſuoi territorj nella *Toſcana*, gli pagò 6000. ducati, e mandò il ſuo figliuolo ad unirſi con lui con 300. cavalli e 5000. fanti.

Li Re di Francia *e* Spagna *fanno una partizione del regno di* Napoli.

QUESTO rinforzo compensò alla proibizione fattagli da' *Franceſi*, che in queſto tempo ritornarono in *Lombardia*, conciofiachè il Re di *Francia* aveſſe poſte in movimento le ſue forze per la conquiſta di *Napoli*, in conſeguenza di un trattato ſtretto col Re di *Spagna*, in virtù di cui queſti due principi erano inſieme convenuti di fare una partizione del regno

gno di *Napoli*. Il Pontefice prontamente confermò questo trattato con istupore e maraviglia di tutta l'*Italia*, e diede l' investitura del ducato di *Puglia* e *Calabria* al Re di *Spagna*, e di tutto il resto del regno al Re di *Francia*, sotto il titolo di Re di *Napoli* e *Gerusalemme*. *Federico* vedesi totalmente confuso per sì fatte novelle, poichè il Re di *Spagna* avea mandato un grosso corpo di truppe dentro il suo regno, sotto pretesto di opporsi alli *Francesi*, che si erano presentemente avanzati fino a *Roma*. Or poichè aveva già esso un poderoso nemico in mezzo delli suoi dominj, ed era minacciato di una invasione da un' altro, lasciò una buona guernigione in *Capoa*, e ritirossi in disperazione in *Napoli*. Frattanto il generale *Spagnuolo* impiegò le sue forze in ridurre in servitù la *Calabria* e *Puglia*, e li *Francesi* avendo pigliato possesso di *Aversa*, *Nola*, e diverse altre piazze, assalirono *Capova*, che presero ad assalto. *Borgia*, ch' era entrato in un trattato difensivo colli *Fiorentini*, ed avea lasciato il suo esercito nel territorio di *Piombino*, accompagnò l'armata *Francese* colle sue guardie come luogotenente generale, e nel

ſaccomanno di *Capoa*, s' impadronì di 40. monache delle più belle come ſuo propio bottino (*m*). *Federico* eſſendo ſtato informato della perdita di *Capoa*, immediatamente abbandonò *Napoli*, la quale ſi arreſe in mano delli conquiſtatori, ed egli medeſimo non molto dopo perchè aveva in deteſtazione il Re di *Spagna*, rinunziò tutto il ſuo regno alli *Franceſi* ed inſieme colla ſua famiglia ſi portò in *Francia*, dove fu creato duca di *Angiò*, e gli fu conceduta un' annua penſione di 30,000. ducati.

FRA queſto mentre gli affari del Papa andavano innanzi colla loro ſolita proſperità, avvegnacchè ſi foſſe reſo padrone di tutte le poſſeſſioni de' *Colonneſi* e *Savelli* nella *Terra* di *Roma*, ch'egli diviſe tra gli *Urſini* ed il ſuo figliuolo *Borgia*, il quale avea ridotto *Piombino* a graviſſime ſtrettezze. Il Signore pertanto di queſta città avea mandato a chiedere ajuto alli *Genoveſi*, ed eraſi fin'anche offerto di voler vendere tutti li ſuoi Stati a quella Repubblica; ma poi mentrechè ſtavano eſſi ſollecitando il conſenſo del Re di *Francia*, *Piombino* videſi obbligato ad ar-

(m) Guicciard. l. v. Diar. Ferrar.

arrenderſi in mano di *Borgia* (*n*). Quantunque il Re di *Francia* foſſe mal ſoddisfatto delle conquiſte di *Borgia*, pur non di meno egli contentò il Papa in tutte le ſue domande, e perſuaſe al duca di *Ferrara* di conchiudere un matrimonio tra il ſuo figliuolo maggiore *Alfonſo* e *Lucrezia* figliuola del Papa. Il duca conſentì a queſta parentela per aſſicurarſi delle ſue poſſeſſioni contro l' ambizione di *Borgia*; laonde (avendo il Papa accordata alla ſua figliuola una dote di 100,000. ducati in oro, ed il valore di 111,000. ducati in gioje) eſſa giunſe in *Ferrara* nel primo di *Febbrajo*, dove fu ricevuta con gran magnificenza, e pochi giorni dopo il Nunzio Apoſtolico diede l' inveſtitura di *Ferrara* ad *Alfonſo*, e lo creò cavaliere di *S. Pietro* (*o*).

Il figliuolo del duca di Ferrara ſi prende in moglie la figliuola del Papa. Anno Domini 1502.

Circa queſto tempo *Maſſimiliano*, che avea tuttavìa indugiato di dare l' inveſtitura di *Milano* al Re di *Francia*, ſpedì un' ambaſciatore in *Italia* per informare il Papa e gli altri potentati, com'

L' Imperatore Maſſimiliano *propone di fare un viaggio in* Roma.

(*n*) Barthol. Senaregæ de reb. Genuen. ap. Murat. l. xxiv. p. 574. Guicciard.
(*o*) Idem ibid.

com'eſſo intendea di fare un viaggio a *Roma* per ricevere la corona Imperiale. Queſte notizie sbigottirono il Re di *Francia*, il quale per le alte domande dell'imbaſciatore *Fiorentino* nella ſua corte ſoſpettò che gli Stati d'*Italia* foſſero entrati in un'alleanza coll'Imperatore; per lo che rinnovò eſſo il ſuo trattato colli *Fiorentini* ſotto condizioni molto favorevoli a quella Repubblica, e mandò un'araldo a *Borgia* proibendogli di attaccare li loro territorj. Il duca della *Romagna* aveva in quel tempo eccitata la città di *Arezzo* a ribellarſi; ed eſſendo queſta intrapreſa riuſcita ſecondo il ſuo deſiderio, eſſo laſciò *Roma*, e ſorpreſe *Cagli* città del duca di *Urbino*, del qual ducato egli toſtamente ſi reſe padrone, quantunque il duca poche ſettimane prima aveſſe aggiuſtate col Papa tutte le ſue differenze circa il tributo. Dopo queſta conquiſta egli s'impadronì di alcune piazze pertinenti al Signore di *Camerino*, il qual' egli ordinò che foſſe ſtrangolato inſieme colli ſuoi due figliuoli. Un tal procedere poſe in agitazione l'animo degli *Urſini* e di altri ſignori che ſervivano nella ſua armata, li quali giudicarono che non

aven-

avendo la sua ambizione niun limite, eglino eziandìo avrebbero finalmente sortito il fato medesimo insiem cogli altri. Pur con tutto ciò i loro timori furono in qualche modo minorati per l' arrivo del Re di *Francia* in *Italia*, il quale mandò alcune truppe verso *Firenze* per ricuperare alcune piazze pertinenti a quella Repubblica, di cui si era impadronito uno de' capitani di *Borgia*, e dichiarò publicamente com' era suo intendimento di marciare di persona contro di *Borgia*, ed obbligarlo a restituire tutte le sue conquiste. Il Re fu eccitato a questa intrapresa dagli ambasciatori degli Stati *Italiani*, che lo stavano attendendo ad *Asti*; ma conciosiachè il Papa avesse subornato il suo favorito il Cardinale di *Rouen* con dargli una nuova legazione in *Francia* per 18. mesi, ed avesse promesso al Re di *Francia* di assisterlo nella sua guerra contro di *Ferdinando* in *Napoli*, e di non dare niuno ajuto a *Massimiliano*, il quale pretendeva il *Milanese* come un feudo dell'Imperio, egli rinnovò un' altra volta la sua alleganza con esso lui, e con il di lui figliuolo. Essendosi conchiuso questo trattato, *Borgia* accompagnò il Re a *Milano* e *Genova*, e con mortificazione degl' Imbasciatori *Ita-*

Il Re di Francia *promette di raffrenare l' ambizione di* Borgia.

Ma poi rinnova con lui la sua alleanza.

lia-

liani fu da lui ricevuto con carezze ben grandi (*p*).

Si forma una confederazione contro di Borgia.

Non guari dopo essendosi scoperto che il Re di *Francia* avea promesso di assistere il duca in conquistare *Bologna*, e gli altri signori feudatarj, tutti gli Stati d'*Italia* furono presi da fortissime apprensioni in riguardo alla propria loro sicurezza. Li *Veneziani* furono molto solleciti ed impegnati presso il Re affine d'indurlo a rinunziare quella lega; e gli *Ursini* insieme cogli altri signori, che servivano nell'armata di *Borgia*, ritirarono le loro truppe, ed entrarono in una lega per la loro mutua difesa contro di lui, alla quale vennero essi incoraggiati per la ribellione del ducato di *Urbino*. *Borgia* videsi grandemente smarrito, ed agitato per questa confederazione, essendo le loro forze grandemente superiori alle sue: tutta volta però colla sua solita buona fortuna egl' indusse gli *Ursini*, anche dopo ch' ebbero guadagnati alcuni vantaggi contro di lui, ad acconsentire ad un separato trattato di pace, al quale furon' obligati di venire ed accettare gli al-

(p) Idem ibid.

altri ſignori. Il duca di *Urbino* ed il ſignore di *Camerino* immediatamente ſe ne fuggirono, uno a *Venezia* e l'altro in *Napoli*; onde *Borgia* immantinente dopo ſi reſe padrone di *Fano* e *Sinigaglia*; nella quale ſeconda città eſſo fece con deſtrezza entrare *Paolo Urſino*, e tre altri capi dell' ultima confederazione; due de' quali nel giorno appreſſo egli ordinò che foſſero ſtrangolati.

Il Papa fra queſto mentre, con intenzione ſecondo che fu ſuppoſto di accumulare denaro per lo ſuo figliuolo, propoſe una generale Crociata contro de' *Turchi*; per lo qual propoſito mandò Nunzj nelli differenti regni di *Europa*, ma con picciolo, o niun ſucceſſo, avvegnacchè il ſuo carattere faceſſe tener ſoſpetta ogni qualunque propoſizione da lui ſi faceſſe. Nulla però di manco egli tuttavia incontrò eſito felice in ingannare li principi *Italiani*; ed eſſendo ſtato informato della tragedia ſucceduta in *Sinigaglia*, eſso imprigionò il Cardinale *Urſino* nel caſtello di *S. Angelo*, e mandò il ſuo figliuol minore il principe di *Squillaci* a pigliare poſseſso delli territorj, che appartenevanſi a quella famiglia, ed agli altri ſignori confederati.

Anno Domini 1503.

Eſ-

Essendosene morto il Cardinale (come fu supposto di veleno) dopo venti giorni di prigionìa, *Borgia* immediatamente ordinò che gli altri due signori si fossero posti a morte in *Sinigaglia*, e quindi marciando di là verso la fine di *Gennaro* si rese padrone della città di *Castello* e *Perugia*; indi bramando avere una opportuna occasione d'impadronirsi di *Siena*, egli ordinò loro che mandassero in bando il loro signore *Pandolfo Petrucci*, come suo nemico. Il perchè *Pandolfo* fu di fatto esiliato, ma poi essendosi il Re di *Francia* interposto, *Borgia* fu obbligato a desistere da quella intrapresa; ma pur con tutto ciò prese possesso delli territorj de' *Savelli*, e di molte delle piazze forti pertinenti agli *Ursini*, anche contro il comando del Re di *Francia*, la cui autorità erasi grandemente diminuita in *Italia*, conciosiachè avesse per negligenza permesso agli *Spagnuoli* di rendersi padroni di quasi tutto il regno di *Napoli*.

Gli Spagnuoli *conquistano* Napoli.

Borgia *viene a trattato con loro*.

BORGIA intanto sperando di far conquista della *Toscana*, immediatamente cominciò a trattare col generale *Spagnuolo*; ma poichè il Re di *Francia* man-

mandò in *Italia* una possente armata, il Papa fu in dubbio in favor di qual principe egli si dovesse dichiarare; laonde sotto pretesto di essere il padre comune si risolse di attenersi ad una neutralità, permise all' armata *Francese* un passaggio per gli suoi territorj, e promise durante il tempo della guerra *Napoletana* di non attaccare *Bologna*, *Siena*, o *Firenze*. Egli fu opposto, che il Papa non avea disegno di osservare questo ultimo articolo, ma che piuttosto avea risoluto di assalire la *Toscana*, mentre che li *Francesi* stessero occupati nel regno di *Napoli*. *Borgia*, affine di provveder danaro per una tale spedizione, formò un disegno, secondo alcuni autori, col concorso eziandìo del padre suo, di avvelenare tutti li Cardinali ricchi, e d' impossessarsi delle loro rendite e beni; ma egli avvenne che per l' errore di un servo, il tradimento riuscì fatale a coloro, che lo avean pensato, e macchinato (q). Gli autori differiscono un poco, quantunque non sostanzialmente nelle circostanze di questo fatto. Secondo il *Guicciardini*, *Borgia* mandò un donati-

(q) Marian. l. xxvii. c. 2. Bzov. hoc an. Angler. p. 264.

tivo di alcuni fiaschi di vino avvelenato al Cardinale di *Corneto*, nel cui giardino eglino proposero di cenare, ma ordinò al servo di non darne a persona del Mondo di quel liquore. Essendo non molto dopo venuto *Alessandro* nel giardino, e volendo un pò di vino prima di cenare, il servo gliene portò un poco delli fiaschi avvelenati, stimando che la proibizione non si potess' estendere al Papa, per quanto prezioso mai e raro avesse potuto essere un tal vino; e fra questo mentre essendo anche comparso *Borgia*, senza niun sospetto bevve dell'istesso vino con suo padre. Or' eglino amendue immediatamente sentirono li sintomi del veleno, ed *Alessandro* morì nel giorno appresso essendo il 18. di *Agosto*; ma *Borgia* avendo bevuto il suo vino molto temperato, mediante l' ajuto di alcuni antidoti si ristabilì dopo una lunga infermità, nella quale perdè la sua pelle, e li suoi capelli (*r*).

Alessandro VI. *viene avvelenato per abbaglio, e se ne muore.*

Succedono in Roma *de' gran disturbi.*

QUANTUNQUE la morte di *Alessandro* recasse gran gioja alli *Romani*, ed a tutta l' *Italia*, pur non di meno *Roma* medesima videsi immediatamente pie-

(*r*) Guicciard. l. vi.

piena di tumulti e confusioni, avvegnachè l'armata *Francese* si trovasse nelle vicinanze della città, e *Borgia* possedesse il *Vaticano*, ed il castello di *S. Angelo* con 12,000 uomini. Il partito degli *Ursini* similmente presero le armi; e li Cardinali essendosi ritirati nel convento della *Minerva* entrarono in un forte timore, che il generale *Spagnuolo* non fosse per marciare nella città per tenere in soggezione l'elezione. Per la qual cosa eglino determinaronsi di andare indugiando di entrare nel conclave, finchè li Cardinali che risiedevano in parti forestiere di là dalle *Alpi* avessero potuto trovarsi presenti. *Borgia* intanto, quantunque sollecitato dalli *Spagnuoli*, pure conchiuse una nuova lega colli *Francesi*, e promise tutto il suo impegno ed interesse per proccurare il Pontificato al Cardinale di *Rouen*, il quale pochi giorni dopo arrivò in *Roma* cogli altri Cardinali. Quindi essendo state persuase le truppe *Francesi* a non avanzarsi, e *Borgia* similmente contendandosi di lasciare la città colle sue forze, li Cardinali al numero di 38. entrarono nel conclave, ove li loro timori, in veggendosi attorniati da eserciti, li fece-

cero toſtamente venire ad una concluſione.

Il Cardinale di *Rouen* veggendo che le ſue proprie mire erano fruſtrate per la potenza della fazione *Spagnuola* conſentì con loro, che ſi eleggeſſe *Franceſco Piccolomini* Cardinal di *Siena*, il qual' eſſendo vecchio ed infermo, ſecondo ogni probabilità, averebbe ben toſto cagionata un' altra vacanza. *Piccolomini* adunque fu ſcelto Papa alli 21. di *Settembre*, ed in memoria del ſuo zio *Pio II.* aſſunſe parimente il nome di *Pio*. Egli accordò immediatamente un ſalvò condotto a *Borgia*, il quale ritornò a *Roma* con una guardia di 300. cavalli, ed 800. fanti; e ciò nulla oſtante egli ſi trovò in grave pericolo per gli continui aſſalti del popolo, e della fazione degli *Urſini*, li quali attaccarono la ſua caſa con gran violenza. In tanto diſertando da lui un gran numero delle ſue guardie, egl' inſieme con ſuo fratello, e molti Cardinali *Spagnuoli*, furon' obligati a ricoverarſi nel *Vaticano*, dond' egli ſi ritirò nel caſtello di *S. Angelo*. Non sì toſto fu quietato queſto diſturbo, che tutta *Roma* videſi nuovamente ſoſſopra per la morte di *Pio III.* la quale accadde 26. giorni do-

Pio III. è *ſcelto Sommo Pontefice.*

Pio III. *ſen muore 26. giorni dopo.*

po la ſua elezione. Queſto Papa fu inſigne per la ſua prudenza, e dottrina, e fu ſuppoſto, che aveſſe avuta grandemente a cuore la riforma della Chieſa, avendo dichiarato immediatamente dopo la ſua elezione, che non vi era più lungamente alcun biſogno di arme, ma che tutti gli uomini doveano preſentemente rivolgerſi a penſieri di religione e pietà (s). Egli avea ſimilmente determinato di chiamare un Concilio generale; ma la morte, la quale diceſi che fuſſe ſtata accelerata dal veleno, impedì un tal ſuo diſegno (t).

Il Cardinale di Oſtia è ſcelto Papa.

GIULIANO de la *Rovere* nipote di *Siſto* IV. e Cardinale di *Oſtia* dopo la morte di *Aleſſandro* fu candidato per lo Pontificato, e conſiderando l' inſermo ſtato di ſalute di *Pio*, egli tuttavìa continuò a ſollecitare l' intereſſe e favore de' Cardinali. Quantunque egli foſſe di uno ſpirito audace ed impetuoſo, aveſſe conſumata in continui viaggi la ſua vita, e foſſe in diſcordia e nemicizia con diverſi uomini grandi, pur non di meno com'eſſo era tenuto in conto di uomo li-

(s) Barthol. de reb. Genuen. ut ſupra.
(t) Spond. Annal.

liberale e fedele nella sua parola, ed avev' accumulate grandi ricchezze, egli prestamente si fece molti amici, specialmente per mezzo delle sue stravaganti promesse, e di una distribuzione di quel denaro che per la grande opinione della sua puntualità fu a lui presentato dalli cittadini di *Roma*. Egli si proccurò l'interesse e favore delli Cardinali *Spagnuoli*, parte per mezzo di *Borgia*, cui egli promise di confermare generale della Chiesa, e di conchiudere un matrimonio tra la sua figliuola ed il suo proprio nipote prefetto di *Roma*; di modo che tutto il Sacro Collegio così unanimemente si era fissato sopra di lui, che alli nove di *Ottobre* quando entrarono nel conclave, egli fu dichiarato Papa prima che si fossero serrate le porte (*u*). Esso fu incoronato alli venticinque di *Novembre*, ed assunse il nome di *Giulio II*. Poichè si era egli determinato di fare in maniera che ricuperasse lo stato Ecclesiastico, si portò con gran rispetto verso *Borgia*, al quale poche piazze nella *Romagna* tuttavìa continuavanò ad essere fedeli. Tutte le altre piazze, ch'egli avea conquistate, im-

E quindi prende il nome di Giulio **II.**

(u) Guicciard. l. vi. Maff. in Jul. II.

immediatamente dopo la morte di *Alessandro* eransi ribellate e fatte dalla parte de'loro antichi signori, o pure ne aveano scelti alcuni nuovi.

Li Veneziani *aspirano al dominio della* Romagna.

Li *Veneziani* similmente essendosi avvaluti di questa opportunità per distendere il loro territorio durante il breve Pontificato di *Pio III.* aveano pigliato possesso di *Rimini*, e di varie altre piazze nella *Romagna*, ed aveano cinta di assedio *Faenza*, la qual città mandò a chiedere al Papa la sua assistenza. *Giulio* sebbene fosse gravemente offeso dalli *Veneziani*, pur tuttavìa non avea nè forza nè autorità per costringerli a desistere; per lo che mandò solamente un Nunzio a quella repubblica, esortandola di cessare le loro ostilità contro di una città, la quale appartenevasi alla Chiesa. Eglino risposero che *Faenza* non potea riguardarsi come appartenente alla Chiesa, conciosiachè *Alessandro VI.* ne avesse conferito tutto il dominio al duca *Valentino*; onde continuando essi li loro attacchi si resero padroni della piazza. *Giulio* destinò *Borgia* che andasse nella *Romagna* per impedire che le altre piazze che tuttavìa aderivano a lui cadessero nelle mani delli *Veneziani*; ma prima della

ſua partenza, egli lo richieſe che in poter ſuo arrendeſſe le dette piazze acciocchè li *Veneziani* non aveſſero niun preteſto onde aſſalirle. Avendo *Borgia* ricuſato di adempiere queſta domanda, *Giulio* ordinò che foſſe arreſtato a bordo della ſua galera in *Oſtia*, e non molto dopo ottenne da lui una riſegna del ſuo diritto alle città nella *Romagna* : tutta volta però li governatori ricuſarono di cederle mentrechè trovavaſi prigioniero il loro ſignore, ed ordinarono fin'anche che foſſe appiccato il meſſaggiero del Papa. *Giulio* per torre via un tal preteſto conſegnò *Borgia* nell'aſſoluto potere del Cardinal *Carvajal* in *Oſtia*, ed entrò con lui in un trattato, il quale per maggiore ſicurezza fu confermato per mezzo di una Bolla, ed in virtù del quale eſso rinunziò le città nella *Romagna*, e diede ſicurezza per 15,000 ducati. *Giulio* con queſto mezzo venne ad ottenere il poſſeſſo delle città della *Romagna*, quantunque non aveſse intenzione di porre in libertà *Borgia*; ma non per tanto il Cardinale, come fu informato che il trattato eraſi eſeguito, permiſe al ſuo prigioniero di partirſi ſenz' attenderne gli ordini del Pa-

Anno Domini 1504. *Il duca* Borgia è *poſto in prigione*.

Ma poi ſcappa in Napoli.

Papa (O).

Circa questo tempo avendo li Re di *Francia* e *Spagna* conchiusa una tregua, e li *Veneziani* non osando nè volendo rischiarsi d'irritare il Papa colla rinnovazione delle ostilità nella *Romagna*, tutta l'*Italia* godè di una profonda pace, a riserba di *Firenze* e *Pisa*,

 essen-

(O) Borgia *si portò in* Napoli *presso il generale* Spagnuolo, *il quale sul principio trattollo con grande onore e rispetto; ma non molto dopo in conseguenza di un' ordine venuto da* Ferdinando, *esso lo mandò a bordo di una galera in* Ispagna, *dove fu commesso ad un perpetuo imprigionamento nel castello di* Medina. *Tre anni dopo avendo egli corrotte le sue guardie fu calato giù dal muro, e scapponne al Re di* Navarra, *la cui sorella si avea presa in moglie. Non molto dopo esso fu quivi ucciso in una scaramuccia colli* Cantabriani, *li quali spogliarono il suo cadavero, che fu poscia sotterrato a* Pampelona (1).

(1) *Spond. Annal. Marian. l.* xxviii. *c.* 8.

essendosi questa ultima città difesa con grande spirito e coraggio per lo corso di più anni contro de' *Fiorentini*, li quali cercavano di ridurla nuovamente sotto il loro dominio. Fra questo tempo il Papa ricevè una lettera dal Soltano di *Egitto*, il quale minacciò di espellere tutti li Cristiani *Europei* dalli suoi dominj, e distruggere il sepolcro del nostro SALVATORE, e tutte le sagre reliquie nella *Terra Santa*; qualora non persuadesse alli Re di *Spagna* e *Portogallo* di cessare di molestare li *Mori*, poichè il primo di essi li perseguitava in *Ispagna*, e l'altro disturbava il loro commercio ne' mari *Indiani* (w). *Giulio* mandò il *Francescano* che portò la lettera del Soltano in *Ispagna* a ricevere la risposta da *Ferdinando* ed *Emmanuele*; ed essendo desideroso di ricuperare la *Romagna*, sollecitò l'Imperatore ad usare la sua autorità presso li *Veneziani*, affine di obbligargli a restituire le città, di cui si erano impossessati. In ricevere li *Veneziani* una imbascerìa da *Massimiliano* si offerirono di restituire al Papa tutto ciò che avevano essi conquistato dopo la mor-

(w) Barrius. Dec. i. l. viii. c. 2. & 6.

Anno Domini 1505. *Li Veneziani rinunziano parte delle loro conquiste nella* Romagna.

morte di *Alessandro*, qualora volesse loro confermare *Faenza* ed il suo territorio; ma *Giulio* replicò ch' egli non permetterebbe che possedessero neppure una sola torre, e che sperava prima della sua morte di ricuperare *Ravenna* e *Cervia*, ch' essi aveano parimente usurpate dalla Chiesa. Tutta volta però conciosiachè niuna speranza egli avesse di verun' assistenza dall' Imperatore o dal Re di *Francia*, condiscese a lasciare ad essi *Faenza* e *Rimini*, ed ammise li loro ambasciatori ad una udienza. Circa il medesimo tempo esso pubblicò una Bolla contro la simonìa nella elezione di un Papa, ordinando che l' elezione fosse nulla e vana, se si fosse commessa qualche simonìa o dagli elettori, o dalla persona eletta; e ch' eglino dovessero parimente essere privati della loro dignità Cardinalizia, e di tutti li loro beneficj ecclesiastici, e che quelli Cardinali, li quali non avessero acconsentito alla simonìa, potessero procedere all' elezione di un' altro Papa, chiamare un Concilio generale, ed agìre contro del Papa simoniaco come un' eretico (*x*).

2 V 4 NON

(x) Spond. Annal. ex t. 1. Bullar. Jul. II. Const. 3.

Sorge una differenza tra il Papa ed il Re di Francia.

Non guari dopo *Giulio* fece una promozione di Cardinali, ma essendosi egli offeso della condotta del Re di *Francia*, per aver questi senza il suo consenso disposto de' beneficj nel ducato di *Milano*, vacanti per la morte del Cardinale *Ascanio* ed altri, egli ricusò di conferire la dignità di Cardinale a due Vescovi a lui raccomandati da *Luigi*, il quale in risentimento di ciò sequestrò le rendite del Cardinale di *S. Pietro*, e di altri prelati nel ducato di *Milano*. Nulla però di manco il Re di *Francia* cominciando ad essere in timore della grandezza della casa di *Austria*, poichè *Massimiliano* formava pretensioni al regno di *Ungheria*, ed il suo figliuolo *Filippo* avea presentemente aggiunto il regno di *Castiglia* alle sue possessioni nelle *Fiandre*, egli per questo si determinò di vivere in termini di amicizia col Papa, sicchè avendo tolto via il sequestro, nel principio dell' anno seguente mandò il Nunzio Apostolico, ch' era nella sua corte, in *Roma* con varie proposizioni contro delli *Veneziani*. *Giulio* abbracciò le offerte del Re di *Francia* con grande ardore e vivezza di spirito, ed immediatamente mandò indietro il Nun-

Si riconciliano insieme, e formano disegni contro li Veneziani. *Anno Domini* 1506.

zio

zio per conchiudere una ſtretta alleanza con *Luigi*, mandando inſiem con lui un Breve, in virtù del quale accordò la dignità di Cardinale alli due Veſcovi *Franceſi*, e permiſe al Re di poter diſporre delli beneficj nel *Milaneſe*. Quindi il Papa immediatamente deſiderò di attaccare *Perugia* e *Bologna*; ma poichè *Maſſimiliano* ſtava in quel tempo meditando di entrare in *Italia* con un' armata per ricevere la corona Imperiale, e li *Veneziani* minacciavano di aſſiſtere li *Bologneſi*, qualora eſſo non confermaſſe il loro diritto a *Faenza*, il Re di *Francia* lo pregò ardentemente di voler differire la ſua intrapreſa, per timore che non aveſſe a mettere in iſcompiglio e diſordine tutta l'*Italia*.

Il Papa Giulio II. *marcia da* Roma *con un' armata.*

Giulio intanto, il quale contro alla ſua naturale diſpoſizione, era ſtato quieto fin dal tempo della ſua elezione al Pontificato, ricusò al preſente di porgere orecchio a verun' altra ulteriore dilazione; ſicchè alli 26. di *Agoſto* marciò da *Roma* con 500. uomini armati, chiedendo agli abitatori di *Bologna* che ſi apparecchiaſſero per lo ſuo arrivo, e provvedeſſero li quartieri per 500. *Franceſi* armati di lance. Nella ſua marcia

ver-

verso *Perugia*, ov' egli disegnava di fermarsi, qualora non avesse potuto indurre li *Francesi* ad unirsi effettivamente con lui, ei ricevè la sommissione di *Baglione*, signore di quella città, in *Orvieto*. Or' avendo *Baglione* arrese le fortezze di *Perugia* ed il suo territorio nelle mani di lui, dando li suoi due figli come ostaggi, e promettendo di assisterlo con cento cinquanta uomini di arme, il Papa lo ricevè nel suo favore, ed il Re di *Francia* essendo stato indotto dal Cardinale di *Rouen* di accordargli un rinforzo, egli s' inoltrò a *Cesena*, dove scomunicò *Bentivoglio* signore di *Bologna*, e tutti li suoi aderenti, o pure coloro che conversavano con lui. *Bentivoglio* sperando di essere protetto dalli *Francesi* si preparò a fare una brava e risoluta difesa; ma essendo informato che il Re di *Francia* avea mandato seicento uomini armati di lancie e tre mila fanti perchè si unissero all' armata della Chiesa, se ne fuggì colla sua famiglia e col tesoro nel ducato di *Milano*, e dopo la sua partenza, il Papa entrò in trionfo in *Bologna* alli 10. di *Novembre*. Quindi *Giulio* dismise il generale *Francese* con un donativo di 8000. du-

Si rende padrone di Perugia *e* Bologna.

ducati per se medesimo e di 10,000. per le sue truppe. Egli promise similmente di crear Cardinale il fratello di lui. Indi per rendere il dominio della Chiesa aggradevole alli *Bolognesi*, li colmò di un gran numero di esenzioni, e lasciò a' medesimi qualche ombra di libertà, con destinare li nuovi Magistrati secondo l'antica forma (*y*).

Durante il corso di questi avvenimenti, *Filippo* figliuolo dell'Imperatore se ne morì di una febbre in *Burgos* nella *Spagna*; e *Ferdinando* Re di *Aragona*, il quale aveva a lui ceduta la *Castiglia*, era arrivato in *Napoli*. Alle notizie del suo arrivo egl'immediatamente ricevè alcune imbascerie da tutti gli Stati d'*Italia* non solamente per passare con lui gli uffizj di congratulazione, ma eziandìo per negoziare col medesimo circa li loro differenti interessi. *Giulio* proccurò di eccitarlo contro delli *Veneziani*, li quali erano in possesso di varie piazze marittime nel regno di *Napoli*. Essendo il Papa grandemente inasprito contro di quella repubblica per avere assalita la *Romagna*, e disposto delli bene-

Giulio II. *eccita il Re di* Aragona *contro li* Veneziani. *Anno Domini* 1507.

(y) Guicciard. l. vii.

beneficj ecclesiastici ne' loro tenimenti senza il suo consenso, sollecitò parimente il Re di *Francia* a dichiarar guerra contro li *Veneziani*, e lo invitò ad una conferenza nella *Lombardia* (P). Poichè la città di *Genova* si era circa questo tempo ribellata da' *Francesi*, *Luigi* ricusò di entrare in guerra contro li *Veneziani*; sebbene condiscese di venire ad una conferenza personale col Papa; ma con tutto ciò avendo *Giulio* inteso com' era suo pensiero di marciare con un'armata in *Italia* in assistenza de' nobili *Genovesi* contro del popolo, poichè esso medesimo

(P) *In questo anno l'architetto* Bramante *por ordine di* Giulio *gittò la prima pietra della famosa Chiesa di* S.Pietro *nel* Vaticano, *il qual'edificio fu compiuto quasi cento anni dopo durante il Pontificato di* Paolo V. *Indi* Giulio, Leone X. *ed altri Papi pubblicarono indulgenze per tutte le provincie della Cristianità per sostenere le spese della fabbrica, che finalmente fu consacrata da* Urbano VIII.

mo favoriva la fazione popolare, proccurò di dissuadernelo; ma conciosiachè non fosse in ciò riuscito, egli in disgusto publicò il suo ritorno in *Roma*, e con maraviglia e stordimento di ognuno lasciò *Bologna* verso la fine di *Febbrajo*. Il Re di *Francia* essendosi risentito di questa leggerezza nel Pontefice, e sospettando ch' egli segretamente favorisse li ribellanti *Genovesi*, immediatamente ragunò una ridottabile armata, ed avendo passate le *Alpi* nel principio della primavera sopraffece li *Genovesi* di un timore tanto improvviso per la sua subitana marcia, ch' eglino si arresero a discrezione. Essendo entrato nella città alli 29. di *Aprile* fece giustiziare alcuni de' capi delli rubelli, e multò gli abitanti in 240,000. ducati, dopo di che sbandò il suo esercito, e portossi a *Milano*. Poche settimane dopo egli fece ritorno a *Savona* per tenere una conferenza con *Ferdinando* Re di *Aragona*, che quivi arrivò alli 27. di *Giugno* nel suo viaggio da *Napoli* a *Spagna*. Li due Re si trattarono scambievolmente con gran segni di amicizia e stima, e durante il corso delli tre giorni che *Ferdinando* si trattenne in *Savona*, ebbero insie-

Nuova rottura fra il Papa ed il Re di Francia.

insieme diverse private conferenze secondo fu conghietturato intorno alla riforma della Chiesa per mezzo di un Concilio generale, ed intorno all' unione delle arme loro contro de' *Veneziani* (z).

Il Papa persuade all'Imperatore che il Re di Francia *intende di conquistare l'* Italia.

Il Re di *Francia* avea licenziate le sue forze per dimostrare all' Imperatore, al Papa, ed alli *Veneziani* ch'egli altra intenzione non avea in facendo marciare un' esercito in *Italia* se non che di ricuperare *Genova*; imperocchè *Giulio* per lo suo odio verso del Re avea scritto all' Imperatore, ed agli elettori, informandoli che *Luigi* sotto pretesto di conquistare *Genova* intendea di ridurre in servitù lo stato ecclesiastico, conferire il Pontificato al Cardinale di *Rouen*, ed assumere il titolo Imperiale per se medesimo. Avendo *Massimiliano* ricevuta la medesima notizia dalli *Veneziani* tenne in *Costanza* una dieta molto numerosa, la quale con grande alacrità promise di far leva di un' esercito molto possente per sostenere li diritti dell' Imperio in *Italia*. Di fatto *Massimiliano* scrisse al Papa ch' egli avea dichiarato

(z) Id. ibid. Barthol. de reb. Gen. ut sup.

to ribelle il Re di *Francia*, e ch'egli medesimo intendea di entrare con un formidabil' esercito in *Italia* per ricevere la corona Imperiale. Quindi avvegnachè la fama delle leve che faceano li *Germani* grandemente eccedesse la verità, il Papa cominciò di presente a concepir timore dell' Imperatore, dubitando che non avesse a soggiogare le provincie in *Italia*, ch' erano state smembrate dall' Imperio, ristabilire l' antico dominio delli *Germani* da quella parte delle *Alpi*, e con ciò renderfi padrone della elezione delli Papi; laonde mandò il Cardinale della *Santa Croce* in qualità di suo legato in *Costanza* per informare l' Imperatore che avendo il Re di *Francia* sbandate le sue forze, ed essendo ritornato nel suo proprio regno, non vi era presentemente alcun bisogno di entrare in *Italia* con un' armata; ma che qualora volesse venirci con una scorta ordinaria, esso gli conferirebbe onori maggiori di quelli che qualunque altro Imperatore avesse mai ricevuti in tempo della sua incoronazione. Poichè il Re di *Francia* avea similmente spediti ambasciatori in *Costanza* per giustificar se medesimo dalle false accuse del Papa, l' ardore della dieta per

la

la ſpedizione *Italiana* andò grandemente a raffreddarſi; di maniera che pochiſſime truppe ſi videro comparire nel luogo della generale adunanza; e li *Veneziani* ricuſando di dare il paſſaggio per gli loro territorj all'eſercito *Germanico*, l'Imperatore dopo aver fatto un vano ed inutile tentativo fu obbligato a differire la ſua marcia (*a*) (Q).

Pochi meſi dopo eſſendo ſtato il ſuo eſercito rinforzato, egli domandò dalli *Veneziani* un paſſaggio per gli loro terri-

(a) Guicciard. l. vii. Fugg. c. 12.

(Q) Giulio *circa queſto tempo*, *ſecondo ſi avviſa uno ſtorico* Scozzeſe (1), *mandò un legato in quel regno per conferire a* Giacomo *Primo il titolo di* Protettore della Fede Criſtiana, *a riguardo del ſuo zelo in eſtirpare l'ereſie. Il legato ſeco lui portò in donativo al Re un diadema di porpora inteſſuto con fiori di oro, ed una ſpada, il cui elſe e fodero erano di oro riccamènte adorni di gioie.*

(1) *Lesle l.* viii.

ritorj; ma avendo questa repubblica fortificata la loro frontiera e ricevuto un rinforzo di 6000. *Francesi*, ricusarono di adempiere la sua domanda. Il Papa similmente per impedire la sua marcia in *Italia* ordinò al suo legato, che gli conferisse il titolo d' Imperatore; la qual cosa li Papi aveano mai sempre ricusata di accordare alli suoi predecessori, ove non venissero eglino di persona in *Roma* (*b*). Tuttavolta però essendosi *Massimiliano* reso padrone di alcune piazze pertinenti alli *Veneziani*, ed essendo desideroso di estendere le sue conquiste, lasciò le sue forze in *Trento*, e portandosi ad *Ulm* sollecitò un rinforzo dal circolo di *Svevia*. Durante la sua assenza, li *Veneziani* sconfissero il suo esercito in *Trento*, e fecero una incursione nell' *Istria* e *Carniola*, mentre che la loro flotta conquistò *Trieste*, *Capo* d'*Istria*, *Rovigna*, e *Pola*. Sì fatte perdite inclinarono l' animo dell' Imperatore a formar pensieri di un qualche aggiustamento, che fu similmente aggradevole ed accetto al Re di *Francia*, il qual' era geloso della potenza de' *Veneziani*; ma

La marcia dell' Imperatore in Italia vicne oppolta dalli Veneziani.

Anno Domini 1508.

(b) Petr. Martyr. Epist. 381.

ma conciosiachè questa repubblica si fosse contentata di strignere una pace coll'Imperadore, prima che le domande del Re di *Francia* si fossero soddisfatte, ed avesse in appresso conceduto un trionfo al loro generale, essi vennero con ciò ad offendere così *Massimiliano* che *Luigi*. Il Papa similmente avendo ricevuto un nuovo insulto da quella repubblica, che avea ricusato di concedere il Vescovato di *Vicenza* al suo nipote, e lo avea conferito ad un'altra persona, mandò un Nunzio al Re di *Francia* per eccitarlo contro li *Veneziani*. Or conciosiachè il Cardinale di *Rouen* inclinasse a soddisfare il Papa, e *Luigi* fosse parimente sollecitato dall' Imperadore sul medesimo soggetto, fu già conchiusa una lega contra li *Veneziani* alli nove di *Decembre* a *Cambray* fra queste tre potenze e *Ferdinando* di *Aragona*, la quale fu confermata e pubblicata nel giorno seguente nella Chiesa Cattedrale sotto il nome di un' alleanza difensiva.

Il Papa Giulio II. *entra in lega con altri principi contro li* Veneziani. *Anno Domini* 1509.

QUESTO trattato, cui tanto il Re di *Ungheria*, che li duchi di *Savoja*, *Mantova*, e *Ferrara* si uniformarono, fu subitamente ratificato dalli principi secolari; ma poichè era il medesimo sta-

to

to conchiuso senza il concorso del Papa, quantunque sotto il suo nome, *Giulio* differì di ratificarlo, e frattanto dichiarò alli *Veneziani*, che qualora essi volessero ristituire *Rimini* e *Faenza*, egli non si sarebbe unito nell' alleanza, la quale senza l' autorità della Sede Apostolica non sarebbe di alcuna pericolosa conseguenza. Or'avendo li *Veneziani* ributtata questa offerta del Papa, esso immediatamente ratificò il trattato, ed il Re di *Francia* avendo passate le *Alpi* con una numeros' armata, egli pubblicò una terribile Bolla contro la repubblica, sotto il nome di un monitorio, ordinandò loro di restituire fra il termine di 24. giorni tutto quello che aveano usurpato dalla Sede Apostolica, sotto pena delle censure ecclesiastiche; ed in caso che disubbidissero, egli permise che li sudditi della repubblica fossero fatti schiavi, e le loro mercatanzìe si fossero per ogni dove prese. Gli *Veneziani* si prepararono con grande spirito per opporsi a questa sì formidabile lega; ma essendo stata la loro armata totalmente disfatta dal Re di *Francia* a *Ghiaradadda*, il quale immediatamente dopo prese possesso di *Bergamo*, *Brescia*,

e *Cremona*, mentre che il Papa entrò nella *Romagna* con un' armata di 9000. uomini, eglino si risolsero di abbandonare intieramente il continente, e quindi essendo stati informati che l' Imperadore si era posto in movimento verso la loro frontiera *Germanica*, e che il Re di *Aragona* avea mandata una flotta contro le città ch' essi tenevano in *Napoli*, mandarono ordini alli governatori di tutte le loro città che si ritirassero colle loro truppe, e le lasciassero libere.

Li Veneziani *con molto calore sollecitano il Papa a venire ad una riconciliazione.*

EGLINO similmente, per mezzo di ambascerie piene di sommissione, implorarono la clemenza dell' Imperadore, del Re di *Aragona*, e del Papa, pregando specialmente Sua Santità che li volesse assolvere dalle censure contenute nella Bolla, poichè avevano essi offerto di fare la chiesta restituzione fra il termine di 24. giorni; ma il Papa ricusò di accordare la loro domanda, conciosiacchè avessero offerta la restituzione sotto certe limitazioni; ed egli richiedeva, che oltre alli territorj usurpati, dovessero eglino parimente restituire tutte le rendite che avevano intercette. Nulla però di manco non guari dopo *Giulio*, il cui

gran

gran desiderio si era di liberare l'*Italia* dal dominio degli stranieri, consentì di ammettere gli ambasciatori della repubblica ad una udienza (*c*); e circa il medesimo tempo essendo stata sorpresa la guernigione *Germana* in *Padova*, le speranze delli *Veneziani* cominciarono a ravvivarsi. Il gran disegno formato da *Giulio* si era d'inalzare la potestà temporale della Sede Apostolica, e per questo fine conchiuse una nuova lega col Re di *Francia*, il quale promise di non dare per l' avvenire niuno ajuto e protezione ad alcun vassallo della Chiesa; in conseguenza di che il Papa gli permise che conferisse tutti li Vescovati vacanti nelli suoi dominj. Il Re allora se ne ritornò in *Francia*, mentre che *Massimiliano*, che finora niente avea fatto in conseguenza della lega di *Cambray*, arrivò presentemente con un'armata nella *Lombardia*, ed assediò la città di *Padova*; ma conciosiacchè si avvicinasse l' inverno, esso fu obbligato a torre via un tale assedio, e fu eziandio ridotto a domandare una tregua dalli *Veneziani*,

(c) Guicciard. l. viii. Barthol. Senar. de reb. Gen. ut supra.

li quali ricusarono di accordargli la sua domanda.

Rottura fra il Re di Francia *ed il Papa* Giulio II.

Fra questo mentre il Papa avendo contro la forma dell' ultimo trattato conferito un Vescovato nella *Provenza*, vacante per la morte del Vescovo in *Roma*, il Re di *Francia* in risentimento sequestrò tutte le rendite degli ecclesiastici *Milanesi* pertinenti alla corte *Romana*: la qual cosa fu cagione di una nuova discordia fra questi due principi. Sebbene *Giulio* condiscese finalmente a' voleri del Re, e confermò il Vescovato alla persona nominata da lui, pur non di meno egli da quel tempo desiderò di vedere il Re privato di tutto ciò che possedeva in *Italia*. Quindi stimando essere cosa contraria agl' interessi della Sede *Romana* che li *Veneziani* fossero ulteriormente depressi, egli si risolse di assolverli dalle censure ecclesiastiche, e per impedire che *Luigi* desse alcuno ajuto all' Imperatore contro la repubblica, proccurò di eccitare *Errico VIII.* Re d' *Inghilterra* che dichiarasse guerra contro la *Francia*, e sollecitò gli *Svizzeri* a marciare con un' esercito nel *Milanese* in ajuto e sovvenimento della Chiesa. *Luigi* intanto non risparmiò veruna

Anno Domini 1510.

pena

pena, affine di riguadagnare il favore del Papa; ma li suoi sforzi riuscirono vani ed infruttuosi, poichè alli 24. di *Febbrajo* fu già conchiusa la pace tra lui e li *Veneziani*, li quali furono assoluti dalla scomunica, sotto condizione che dovessero lasciare libera la navigazione dell' *Adriatico* alli sudditi della Chiesa, dare soddisfazione per tutti li danni che aveano fatti allo stato ecclesiastico, e rinunciare ogni pretensione a qualsivoglia giurisdizione negli affari ecclesiastici; e finalmente che non dovessero presumere di conferire niun benefizio vacante, ma dovessero liberamente ammettere coloro che venissero nominati dalla corte *Romana* (*d*). *Giulio* di vantaggio con sorprendimento dell' Imperatore e del Re di *Francia*, diede permissione alli vassalli e sudditi della Chiesa di entrare nel servigio de' *Veneziani*, e per mezzo del Vescovo di *Sion*, il quale avea grande autorità presso gli *Svizzeri*, egl' indusse li *Cantoni* a non rinnovare la loro lega colla *Francia*, ma a dichiararsi per la Sede Apostolica.

Il Papa si riconcilia colli Veneziani.

POICHE' il duca di *Ferrara* tuttavia ade-

(*d*) **Guicciard. l. viii. in fin.**

Minaccia il duca di Ferrara.

aderiva al Re di *Francia*; il Papa cercò una occasione di qualche rottura col medesimo, e gli proibì sotto severe pene di fare il sale a *Comacchio*, il qual territorio era stato reso dalli *Veneziani* alla Chiesa. Egli similmente minacciò di attaccarlo con un' armata, qualora non volesse annullare alcuni nuovi dazj ch' egli aveva imposti sopra de' vascelli che veleggiavano nel *Po*. Conciosiachè le truppe del Papa marciarono dentro la *Romagna* e nella contèa di *Bologna*, li generali *Francesi* e *Germani* unirono insieme le loro forze, e presero possesso di varie città pertinenti alli *Veneziani* sul continente, per impedire all'armata ecclesiastica di poter' agire contro del duca. Tutta volta però poichè il Re di *Francia* forte temea di una qualche ribellione così nel *Milanese* che in *Genova*, egli ben volentieri prestò orecchio alle proposizioni di un'aggiustamento col Papa, il quale, avvegnachè non fosse preparato ad opporsi alle arme di lui, bramava di tirarlo in un trattato di negoziazione. Il perchè dopo alcune conferenze, per cui il Papa guadagnò tempo, egli assolutamente ricusò di venire ad un'accomodo, qualora il Re *Francese* non volef-

volesse abbandonare la protezione ch' egli dava al duca di *Ferrara*; al quale articolo poichè *Luigi* ricusò il suo consenso, *Giulio* si risolse con piena intenzione di muovergli guerra. Esso ricusò di accettare l'annuo tributo dal duca; ed affine di separare *Ferdinando* di *Aragona* dagl' interessi del Re di *Francia* e dell' Imperatore, esso gli accordò la investitura del regno di *Napoli*, e ridusse l' annuale tributo a 2000. ducati, ed un cavallo bianco (*e*).

Da l'investitura di Napoli *al Re di* Aragona.

Nulla ostante questo aggiustamento, *Ferdinando* non si ruppe apertamente coll' Imperatore e col Re di *Francia*. Tuttavolta però avendo avuta il Papa la promessa dell' assistenza di 12,000. *Svizzeri*, dichiarò la guerra contro il Re di *Francia* ed il duca di *Ferrara*, e mentre che il suo esercito entrò nel territorio del duca, esso mandò la flotta *Veneziana* con alcune galere sue proprie in *Genova*, per eccitare questa città ad una rivolta; in amendue le quali intraprese esso riuscì infelicemente, mediante la vigilanza del generale *Francese*. Pur non di meno egli ricusò di abbracciare un trattato di ac-

Indi dichiara guerra contro il Re di Francia.

(e) Rainald. in an. 1510.

accomodo, quantunque *Luigi* si offerisse fin' anche di lasciare libera la città di *Genova*, e di abbandonare gl' interessi del duca di *Ferrara*. Or tanto egli era lungi dall' inclinare alla pace, che anzi imprigionò e pose alla tortura un *Savojardo*, il quale dichiarò che il suo duca era ben volentieroso a farla da mediatore; e credendo che li suoi generali non si portassero con gran vigore, egli medesimo si partì da *Roma*, ed arrivò a *Bologna* verso la fine di *Settembre*.

Luigi *chiede consiglio al clero* Gallicano.

ORA disperando *Luigi* di veruno aggiustamento col Papa strinse una nuova lega coll' Imperatore; ed acciocchè potesse far mostra della sua moderazione chiamò un' assemblèa del Clero *Gallicano* a *Tours* per avere la lor' opinione intorno alle sue dispute con *Giulio*. Quest' assemblèa confermò colla loro autorità tutte le proposizioni che furono loro poste innanzi dal Re; e particolarmente affermarono che il Papa niun diritto avea di dichiarar guerra contro alcun principe, ove ciò non fosse per causa di religione, o pure in difesa dello stato ecclesiastico; che il principe ingiustamente attaccato dal Papa poteva in sua propria difesa invadere li territorj del-

della Chiesa, e poteva eziandio ritirare l'obbedienza da un tal Papa, e constituire una prammatica sanzione per regolare gli affari ecclesiastici dentro il suo regno, senza niun riguardo prestare alla Sede *Romana* (*f*). L'Imperatore grandemente approvò un tal procedere del Clero *Gallicano*; ed alle replicate lagnanze de' principi e prelati di *Germania* ordinò che si fosse formata per l'Imperio una prammatica sanzione, la quale non per tanto non fu giammai confermata da niuna dieta (*g*). In oltre, secondo si avvisano alcuni autori, esso formò un disegno di chiamare un Concilio generale per deporre *Giulio* colla intenzione di succedere a lui nella sua propria persona (*h*).

Tra questo mentre il Papa, nulla ostante la severità della stagione, si determinò di far l'assedio di *Ferrara*, ed avendo proposto di lasciare *Bologna*, ov'

era

(f) Spond. Annal. Guicciard. l. ix. Belcar. l. xii. Rainald.

(g) Georg. de gravaminib. nation. German. l. 1. c. 7. apud. Freher. p. 684. Goldast. Const. Imper. t. ii. p. 122.

(h) Monita Politica ad S. I. R. princip. Francofer. anno 1607. Vedi l'Istor. di Germania.

era stato in gran pericolo di essere sorpreso dal generale *Francese*, egli mandò il suo esercito verso *Concordia* e *Mirandola*, delle quali due città egli si determinò di prender possesso, quantunque non avesse niuna lagnanza da fare contro il giovane duca, ch' egli aveasi per l' addietro preso nella sua protezione. *Concordia* si arrese nel giorno medesimo che fu attaccata; ma in *Mirandola* l' armata del Papa incontrò una vigorosa opposizione dalla guernigione *Francese*. *Giulio* essendo divenuto impaziente per lo lento progresso dell' assedio, alli due di *Gennaro* lasciò *Bologna*, e contro alle preghiere dell' imbasciatore *Veneziano* e di tutti li Cardinali, si portò al campo, e si prese egli medesimo il comando dell' armata, come se egli avesse fin'anche desiderato di dare alli principi Cristiani una più forte ragion' e motivo di chiamare un Concilio generale contro di lui. Quindi avend' obbligata la città a capitolare, esso marciò colla sua armata per la breccia, ed obbligò gli abitanti a pagare 6000. scudi per salvarsi dall' essere saccheggiati. Egli concedè in appresso la investitura delli due feudi a *Giovan Francesco Pico* per 20,000. scudi

Anno Domini 1511. *Il Papa* Giulio II. *prende possesso di* Mirandola.

di, e si risolse di procedere immediatamente all'assedio di *Ferrara*; ma avendo *Chaumont* il generale *Francese* con gran diligenza rinforzato il suo esercito, *Giulio* abbandonò questa intrapresa, e fece ritorno a. *Bologna*, dond' egli passò a *Ravenna*, dove creò otto nuovi Cardinali. Poche settimane dopo esso ritornò a *Bologna* per avere una conferenza col Vescovo di *Gurck* inviato dell' Imperadore, il quale avea tenuto un congresso a *Mantova* insieme cogli ambasciatori delli Re di *Francia* e *Spagna* per negoziare una pace generale. Il Papa con moltissimo calore sollecitò il Vescovo *Germano* per indurre l' Imperadore ad abbandonare gl'interessi del Re di *Francia*, e conchiudere una pace separata colli *Veneziani*, ma il tutto senza niuno effetto; imperciocchè *Gurck* insistè che il Re *Francese* ed il duca di *Ferrara* dovevano essere amendue compresi nella pace, alla qual cosa ricusando il Papa di acconsentire, esso fecene ritorno a *Modena*. Avendo l' Imperadore ed il Re di *Francia* conceduta una sospensione di arme, mentre che duravano le conferenze in *Mantova*, il Papa si avvalse di una tale opportunità per tentare la sor-

Proccura distaccare l' Imperatore dalla sua lega colla Francia.

sorpresa di *Genova*; ma per la vigilanza del generale *Francese*, un tal di lui disegno rimase frustrato (*i*).

Il generale Francese *ripiglia* Bologna. ESSENDO stato il Re di *Francia* informato della conferenza tra il Vescovo di *Gurck* ed il Papa, temea forte che l' Imperatore non avesse ad essere indotto e persuaso ad abbracciare una pace separata; per lo che diede ordini al suo generale di operare con gran vigore contro del Papa. *Trivulzi* adunque, il quale dopo la morte di *Chaumont* era succeduto al comando, immediatamente pose in movimento le sue truppe, ed avendo pigliata *Concordia* e diverse altre piazze, marciò a dirittura verso *Bologna*, essendo accompagnato da *Bentivoglio* l' antico signore di quella città. Il Papa avendo lasciato il comando del suo esercito al duca di *Urbino* suo nipote, e lasciato il Cardinal di *Pavia* in qualità di legato nella città, si ritirò a *Ravenna*; ma pochi giorni dopo fu informato che tanto il Cardinale quanto il duca se n' erano fuggiti via; che la sua armata si era quasi totalmente dispersa; e che la città si era sottomessa al suo antico signore

(i) Barthol. Senareg. de rebus. Genuen. ut sup.

re, ed avev' ammessi li *Francesi*, li quali si erano impadroniti della massima parte del bagaglio ed artiglierìa del suo esercito, e di quello della repubblica. Il Cardinale ed il duca amendue si trasferirono a *Ravenna*, e vicendevolmente si accusarono l'uno l'altro; ma il duca presumendo nella sua relazione che fece al Papa, impedì che il Cardinale si giustificasse con trapassarlo con un pugnale. Secondo si avvisa *Mariana* (k), il Papa fu consapevole di quest' omicidio; ma non per tanto ei fece mostra di essere gravemente afflitto per la morte del Cardinale, ed avvegnachè fosse ridotto quasi ad uno stato di mattìa per gli cattivi successi delli suoi affari, si partì di ritorno verso *Roma*, ma appena era egli arrivato a *Rimini*, quando fu informato che si erano affisse in *Bologna*, *Modena*, ed altre città le citazioni per lo convocamento di un Concilio generale, e ch' egli era stato citato a comparirvi personalmente.

Li Cardinali scismatici stabiliscono doversi tenere un Concilio a Pisa.

Il Vescovo di *Gurck*, dopo la sua partenza dal Papa, avea spediti tre deputati a *Milano* per trattare colli Cardi-

(k) Marian. l. xxx. c. 2. in fin.

dinali, li quali erano disertati da *Giulio* allorchè la prima volta marciò esso contro di *Bologna*. Or tre di questi Cardinali nel propio lor nome, e nel nome ancora di altri sei, la cui commissione eglino disero, che avevano ricevuta, destinarono doversi tenere in *Pisa* un Concilio generale nel primo di *Settembre*, la cui convocazione fu immediatamente confermata dalli deputati dell' Imperatore e del Re di *Francia*, e poche settimane dopo fu ratificata da *Massimiliano* e *Luigi*. Li Cardinali affermarono, che siccome il Papa contro il suo giuramento nella sua elezione avea negletto di chiamare un Concilio, così eglino senza la sua autorità poteano legittimamente convocarne un'altro, per cagione della evidente necessità di riformare la Chiesa così nel capo, che nelle membra, e perchè erano essi autorizzati dalli decreti del Concilio di *Costanza*, e sostenuti ancora dall' Imperatore e dal Re di *Francia*.

Il Papa promulga una Bolla per un Concilio generale da tenersi in Roma.

CONCIOSIACHE' il Papa fosse in grandissimo timore che li *Francesi* non avesero ad impossessarsi di tutto lo stato ecclesiastico, e marciare a *Roma*, fece una indiretta offerta di pace a *Luigi*, e sollecitò li

Cardinali

Cardinali ch'erano in *Milano* di ritornare alla unità della Chiesa, promettendo loro tutta la sicurezza, che potessero mai desiderare; ma poichè li medesimi ricusarono la sua offerta, ed il Re di *Francia* ordinò al suo generale che ritornasse nel *Milanese*, il Papa alli sedici di *Luglio* pubblicò una Bolla annullando le procedure delli Cardinali in *Milano*, e destinando doversi tenere un Concilio generale in *Roma* nell'anno seguente alli diciannove di *Aprile* (l). Egli similmente pubblicò un monitorio ordinando a' tre Cardinali di ritornare in *Roma* tra lo spazio di 65. giorni, sotto pena di essere privati della loro dignità Cardinalizia, e di tutti li loro beneficj; e mentre che stava egl' intertenendo li deputati del Re di *Francia* in *Roma* colle speranze di pace, negoziò una nuova lega contro di lui con *Ferdinando* e colli *Veneziani*. Fra questo mentre tutta l' *Italia* concepì speranze di pace per le novelle della morte del Papa, le quali non molto dopo furon trovate essere false, poichè si ristabilì dopo aver continuato per alcune ore in un deliquio; e quindi rimanendo egli nel-

(l) Spond. Annal. Guicciard. l. x.

nella stessa disposizione in riguardo al Re di *Francia*, proccurò di eccitare il giovane Re d'*Inghilterra* contro di lui per mezzo di *Ferdinando*, la cui figliuola *Errico VIII.* si avea presa in moglie (R).

Il Concilio si apre in Pisa.

DURANTE il corso di somigliante procedere, fu aperto il Concilio in *Pisa* nel primo giorno di *Settembre* dalli tre proccuratori che mandarono colà li Cardinali da *Milano*. Li Cardinali medesimi non

---

(R) *Durante il rapporto sparsosi della morte del Papa*, Pompeo Colonna *Vescovo di* Rieti, *ed* Antimo Savello *due nobili* Romani *assembrarono il popolo di* Roma *nel campidoglio, e lo esortarono a ripigliare la loro antica libertà. Il* Guicciardini *riferisce un tale ragionamento da loro fatto nella sua Istoria d'* Italia; *e poichè un tal discorso arditamente censura e condanna la potestà temporale de' preti, egli è stato ommesso in alcun' edizioni di quella opera* (2).

(2) *Guicciard. l. x.*

non arrivarono fino alli ventinove di *Ottobre*, allora quando furono accompagnati da moltissimi del Clero *Francese*, li quali solamente composero il Concilio; imperciocchè l'Imperatore avea trascurato di mandarvi alcuna sorta di ambasciatori per rappresentare se medesimo, ed avea chiamata un'assemblèa del Clero *Germano* in *Augsburg* per avere la lor'opinione circa la legittimità del Concilio *Pisano*. Frattanto gli ecclesiàstici in *Pisa* tennero la loro prima sessióne nel quinto giorno di *Novembre*, in cui scelsero presidente il Cardinale di *Carvajal*, e dichiararono nullo ed invalido tutto ciò che avea fatto il Papa contro li Cardinali ed il sinodo. Nella seconda sessione che fu tenuta due giorni dopo, essi regolarono l'ordine di sedere; ed essendo accaduta una sollevazione nella città contro le guardie *Francesi*, essi tennero in gran confusione la terza sessione alli quattordici del mese, e trasferirono il Concilio a *Milano*. Quivi furono essi sorpresi e spaventati da 16,000. *Svizzeri*, li quali ad instigazione del Papa fecero una incursione nel *Milanese*; per lo qual motivo differirono la seguente loro sessione fino alli quattro di *Gennaro*.

Ma poi a cagione di un sollevamento viene trasferito a Milano.

Il Papa intanto, oltre ad aver' eccitati li *Svizzeri* ad entrare nella *Lombardia*, avea conchiuso un trattato col Re di *Aragona*, il quale gli promise alcune truppe ausiliarie contro li *Francesi*. Egli similmente depose li Cardinali, li quali aderivano al Concilio di *Pisa*, e li dichiarò sottoposti alle pene dovute alli scismatici ed eretici, e mandò il Cardinal *de Medicis* con alcune truppe verso *Bologna* per tenere in suggezione *Firenze* e *Pisa*, le quali due città egli pose sotto un' interdetto, perchè favorivano li Cardinali scismatici. Non guari dopo essendo arrivati gli ausiliarj *Spagnuoli* sotto il comando di *Pietro Navarra*, essi marciarono colle altre forze del Papa nella *Romagna*, al cui avvicinamento tutte le piazze pertinenti al duca di *Ferrara* in quella parte del *Pò*, si arresero, eccetto che un castello, che il generale *Spagnuolo* prese per assalto nell' ultimo giorno di *Decembre*. Quindi l' esercito unito marciò sotto il comando del Cardinale *de Medicis*, ed assediò *Bologna*; ma dopo di aver' essi fatta la breccia quasi praticabile per un' assalto, la guernigione fu rinforzata da *Gaston de Foix* il generale *Francese*, il quale aven-

L' armata del Papa fa invasione nel ducato di Ferrara. *Anno Domini* 1512.

avendo obbligato il nemico a torre via l'assedio marciò di là per mezzo le nevi in soccorso del castello di *Brescia*, la qual città durante l'assedio di *Bologna* erasi ribellata, e fatta dalla parte de' *Veneziani*. Quantunque egli avesse solamente 400. uomini di arme, e 6000. fanti, pure disfece una parte dell' armata *Veneziana*, che si oppose alla sua marcia, e ripigliò *Brescia* per assalto, passando a fil di spada quasi tutta la guernigione che consisteva in 9000. mila uomini, e permettendo alli suoi soldati di dare il sacco alla città, come in punimento della di lei ribellione (*m*).

Ma è obbligata a ritirarsi dal cospetto del generale Francese.

Circa questo tempo essendo stato *Luigi* informato, che l'Imperatore e li Re d'*Inghilterra* ed *Aragona* eransi uniti in una lega contro di lui insiem col Papa, e che li *Fiorentini* similmente eran passati a quel partito, spiccò ordini al suo generale di marciare a dirittura in cerca dell'armata nemica, e senza niun rispetto attaccare il Papa in *Roma*; ed affinchè non avesse a sembrare ch' egli facesse la guerra per suo propio conto, un legato spedito dal Concilio di

(m) Id. ibid. Barthol. Senareg. ut supra.

Milano accompagnava il suo esercito, il qual legato si dovesse ricevere tutte le piazze ch' erano conquistate nello stato ecclesiastico (S). Essendosi adunque unito il legato all'esercito, *Gaston de Foix* marciò con 18,000. fanti e quasi 2000. uomini ad arme in cerca del nemico, il qual' essendo inferiore di numero, ed aspettando che li Re d' *Inghilterra* ed *Aragona* averebbero fatto un diversivo in *Francia*, sfuggì di venire alla battaglia. *Foix* intanto si avanzò colle sue truppe, e pose l' assedio a *Ravenna*: la qual cosa obbligò finalmente li nemici ad arrischiare una battaglia, che fu data con grande ostinatezza e calore agli 11. di *Aprile*, quando li *Francesi* ottennero una com-

Li Francesi *riportano una segnalata vittoria dalle truppe Papali in* Ravenna.

(S) *Nel tempo medesimo* Luigi *fece coniare una medaglia di oro, da una banda della quale leggevasi*, LUD. XII. REX FRANC. DUX MEDIOL: *e dall' altra banda*, PERDAM BABYLONEM, *cioè Io voglio distruggere* Babilonia (3).

(3) *Pith. de magnitud. Reg. Franc.*

compiuta tuttochè sanguinosa vittoria, imperocchè perderono il loro generale *Foix*, e secondo si avvisano alcuni autori più di 10,000. uomini (*n*); ma il *Guicciardini* fa solamente menzione di 3000. uccisi dalla parte delli *Francesi*, e circa 7000. da quella de' nemici (*o*). *Palice*, il quale succedè al comando dell' armata *Francese*, immediatamente dopo prese possesso di *Cesena*, *Imola*, *Forlì*, e *Ravenna*, le quali città furono date in mano del Cardinale di *Sanseverino* legato del Concilio di *Pisa*; e poichè l' armata del Papa era quasi tutta dispersa, ed il Cardinal *de Medicis* era stato fatto prigioniero, se il generale *Francese* fosse marciato a dirittura verso *Roma*, si sarebbe potuto facilmente rendersi padrone di quella città, avvegnachè grandissima fosse la costernazione così del Papa, che delli Cardinali. *Giulio* fu pregato dalli Cardinali di accettare una pace col Re di *Francia*; ma pochi giorni dopo essendo stato informato della debolezza dell' esercito *Francese*, e della irresoluzione di *Palice*, il qual'era in di-

Il Papa Giulio II. *è in grande costernazione.*

(n) Idem ibid.
(o) Guicciard. ut sup.

ſcordia con *Sanſeverino*, egli determinoſſi di continuare la guerra; ed in caſo di neceſſità o ſiniſtro evento, ordinò che ſi foſſero apparecchiate alcune galere per la ſua fuga da *Roma*. Circa il medeſimo tempo eſſendo egli accuſato di contumacia, fu ſoſpeſo dal Pontificato dal Concilio, ch' era in *Milano*, il quale avea celebrate otto ſeſſioni ſenza mai decretare coſa niuna di conſeguenza, o di acquiſtarſi alcun' autorità nel Criſtianeſimo.

Succede in favor del Papa una grande rivoluzione.

Il Papa quantunque foſſe in apparenza ridotto a grandiſſime ſtrettezze, pur non di meno non guari dopo divenne più formidabile che mai; imperciocchè *Palice* in luogo di procedere a *Roma*, fu obbligato a ritornarſene nel *Milaneſe* per opporſi agli *Svizzeri*; ed avendo gl' *Ingleſi* e *Spagnuoli* fatta invaſione nella *Guienne*, fu *Luigi* obbligato a ritirarſi alcune delle ſue truppe dall' *Italia* per difendere il ſuo proprio regno. Eſſendo il Papa fra queſto mentre liberato dalle ſue apprenſioni riſpetto alli *Franceſi*, nel terzo giorno di *Maggio* aprì il Concilio del *Laterano*, e ſtabilì che ſi teneſſe la prima ſeſſione alli 10. del meſe, nel qual tempo preſiedendo egli medeſimo, furono nominati gli ofizia-

Giulio II. *apre il Concilio* Laterano.

fiziali e ministri del Concilio. Nella seconda sessione, la quale fu tenuta sette giorni dopo, fu condannato il conventicolo, o sia Concilio scismatico di *Pisa*, e furono decretate censure contro di coloro, li quali o direttamente o indirettamente avessero aderito a quell'assemblèa. Quindi la terza sessione fu differita sino al principio di *Novembre*. Il Papa intanto avendo rigettate le condizioni della pace, ch' so medesimo avea proposte al Re di *Francia*, e ch' erano state accettate da quel principe, pronunciò in appresso un monitorio contro di lui, minacciandolo di scomunica, qualora non ponesse in libertà il Cardinal *de Medicis*. Questo Cardinale trovavasi allora prigioniero in *Milano*, dove con grande offesa del Concilio scismatico, esso fu riconosciuto dal popolo come legato Apostolico, e diede l' assoluzione a quelli soldati, che promisero di non servire mai più contro la Chiesa.

Li Francesi *sono quas' interamente espulsi dall'* Italia.

Il comandante *Francese* nel *Milanese*, alle notizie della vittoria riportata in *Ravenna*, aveva imprudentemente licenziato un gran numero di soldati *Italiani*, la qual circostanza affrettò la rovina degli affari del Re in *Italia*; poichè

chè essendosi l'Imperatore al presente dichiarato apertamente in favor del Papa, ad avendo richiamati 5000. *Germani*, che aveano finora operato unitamente colli *Francesi*, ed essendosi gli *Svizzeri* similmente uniti coll' esercito *Veneziano*, *Palice* non si vide più lungamente in istato di fare opposizione alcuna, e perciò ritirossi colla massima parte delle sue truppe in *Pavia*, e pose il resto di loro in una o due altre piazze. Circa il medesimo tempo avendo li *Veneziani* e *Svizzeri* preso possesso di *Cremona* e *Bergamo*, e gli abitanti della contrada essendosi in molti luoghi del ducato sollevati contro de' *Francesi*, *Trivulzi* con molti altri gentiluomini abbandonarono la città di *Milano*, e se ne fuggirono verso il *Piemonte*, unitamente coi quali portaronsi li Cardinali scismatici, ed i loro aderenti. Il Cardinal *de Medicis* fu con loro condotto prigioniero, ma poi scappò via in passando il *Pò*, mentre che li *Veneziani* pigliarono possesso di *Pavia*, *Lodi*, e diverse altre città, in nome della *Santa Lega*. Le città di *Parma* e *Piacenza* si arresero volontariamente al Papa, il quale le pretese co-

me

me pertinenti all' esarcato di *Ravenna*, e *Giano Fregoso* avendo ottenute alcune truppe dalli *Veneziani* ne marciò verso *Genova*, la qual città si ribellò dal dominio de' *Francesi*, e creò lui Doge (*p*). Tutte queste città similmente, di cui li *Francesi* si erano impadroniti nella *Romagna*, ritornarono alla obbedienza del Papa, il qual' eziandìo per mezzo del duca di *Urbino* ricuperò *Bologna*, la quale come in punimento della sua ribellione fu da lui posta sotto una gravissima contribuzione, ed avea financhè risoluto di volerla totalmente distruggere, qualora fosse vivuto (*q*).

Massimiliano Sforza *è posto in possesso del ducato di* Milano.

GIULIO era tuttavìa intento a venire a capo degli altri suoi disegni, cioè di pigliar possesso del ducato di *Ferrara*, di espellere gli *Spagnuoli* e *Germani* dall' *Italia*, e di ristabilire le case di *Sforza* e *Medici* in *Milano* e *Firenze*. Esso fu indotto a condiscendere ad un' aggiustamento col duca di *Ferrara*, il quale avendo ottenuto un salvo condotto si portò a *Roma* per chiedergli

gli

(p) Barthol. Senareg. ut sup.
(q) Guicciard. l. x. in fin. Fugger. l. vi. c. 16.

gli perdono; e poi nel congresso, che poche settimane dopo gli alleati tennero a *Mantova*, esso proccurò che il ducato di *Milano* si fosse restituito a *Massimiliano* figliuolo dell'ultimo *Luigi Sforza*, contro alla inclinazione del Re di *Aragona*, e dell' Imperatore, li quali lo aveano designato per uno de' loro nipoti. Quindi esso mandò la sua armata cogli ausiliarj *Spagnuoli* contro li *Fiorentini*, li quali furono costretti ad arrendere il governo della loro città in mano di *Lorenzo de Medicis* II. nipote del Cardinale.

Conciosiache' gli *Svizzeri*, per la loro inimicizia verso il Re di *Francia*, erano stati gl'istrumenti principali della rivoluzione in *Lombardia*, *Giulio* mandò uno stendardo, una berretta, ed una spada alli *Cantoni*, e conferì ad essoloro il titolo di *Difensori della libertà ecclesiastica*. Non guari dopo il Vescovo di *Gurck* plenipotenziario dell' Imperatore in *Mantova* arrivò in *Roma*, dove *Giulio* lo ricevè con gran rispetto, e conchiuse una lega con *Massimiliano* contro delli *Veneziani*, li quali ostinatamente ricusavano di dare *Vicenza* in mano dell' Imperatore. Dopo la con-

conchiusione di questo trattato, il Vescovo *Germanico* fu presente nella terza sessione del Concilio *Lateranense*, ch'era stata differita sino alli tre di *Decembre*. In questa sessione l'Imperatore approvò il Concilio *Laterano*, ed il Papa fulminò una sentenza d'interdetto contro il Regno di *Francia*, specialmente contro la città di *Lione*, dove li Cardinali scismatici tuttavìa pretendeano di tenere il loro Concilio. Nella quarta sessione celebratasi agli 11. del mese fu letta la lettera di *Luigi XI.* Re di *Francia*, abrogando la prammatica sanzione; ed indi fù pronunziato un monitorio, citandosi il Re di *Francia*, e tutti li Prelati, Capitoli, e parlamenti in quel regno, a comparire innanzi al Concilio frà lo spazio di 60. giorni, perchè giustificassero il rivocamento della suddetta abrogazione (T).

QUAN-

(T) *Il Vescovo di* Gurck *durante la sua residenza in* Roma *propose al Papa, che accettasse l' Imperatore di essere suo coadjutore; al che* Giulio

Il Papa forma nuovi disegni per disturbare la pace d'Italia. *Anno Domini* 1513.

QUANTUNQUE tutta l' *Italia* presentemente godesse una profonda tranquillità, e *Giulio* fosse in possesso di quasi tutti li territorj, alli quali come Papa potesse formare alcuna pretensione, pur non di meno il suo inquieto spirito tuttavìa formava nuovi disegni di disturbare la pubblica pace. Nella primavera adunque egli si risolse di assalire il duca di *Ferrara*, e poichè il Cardinale *de Medicis* parea che maggiormente aderisse al Re di *Aragona* che a lui, egli determinossi di alterare lo stato di *Firenze*. Egli similmente richiamò il Cardinale di *Sion* dalla sua legazione nel *Milanese*, perchè il novello duca aveva a lui conferita una rendità di più di 30,000. ducati; e per incoraggiare il Re d' *Inghilterra* nella guerra contro la *Francia*, egli si risolse per mezzo di un decreto del Concilio *Lateranese* di trasferire a lui il titolo di *Re Cristianissimo*

---

lio *non volle per niun conto acconsentire* (4).

(4) Vedi l'Istoria dell' Imperio *Germanico* nel seguente Vol. 29.

mo; per lo qual proposito fu spedita una Bolla, in virtù di cui parimente il regno di *Francia* fu conceduto a chiunque ne avesse pigliato il possesso. Egli però fu impedito dalla morte di porre in esecuzione questi ed altri somiglianti disegni, la quale gli accadde alli 21. di *Febbrajo*, avendo pochi giorni prima fatta confermare dal Concilio nella loro quinta sessione la Bolla per l' addietro da lui pubblicata contro la simonìa. Quindi essendosi accorto dell' avvicinamento del suo fine dichiarò che l' elezione del suo successore si apparteneva al Sagro Collegio, e non già al Concilio, e pregò li Cardinali a voler dare il Vicariato della città di *Pesaro* al suo nipote il duca di *Urbino*. *Giulio* pochi giorni prima della sua morte, secondo si avvisano alcuni autori, espresse gran penitenza per le sue procedure contro del Re di *Francia*, e desiderò di tutto senno che non avesse mai goduto del Pontificato (*r*).

Morte di Giulio II. *in* Roma.

ALLE notizie della morte del Papa, le città di *Parma* e *Piacenza* furono im-

(r) Ferron. in Lud. XII. Budæ Comment. de Asse. l. iv.

Leone X. è scelto Papa. immediatamente annesse al ducato di *Milano*, ed il duca di *Ferrara* ricuperò tutti li suoi territorj nella *Romagna*. Lo Stato della Chiesa non patì verun' altro cambiamento, e tutte le cose erano quiete in *Roma*, ove dopo il solito tempo consumato per l' esequie del Papa, venti quattro Cardinali entrarono nel conclave, ed essendosi concordati sopra diversi articoli per moderare l' autorità del futuro Papa, alli dieci di *Marzo* unanimemente scelsero il Cardinale *de Medicis*, il quale assunse il nome di *Leone* X. Allora trovavasi egli avere solamente 37. anni di età; tutta volta però la sua scelta fu di universale soddisfazione, avvegnachè si fosse reso ben conto e famoso per la sua liberalità, ed umanità, ed era in oltre ornato di costumi incorrotti, ed era un grande amatore della letteratura, e degli uomini di talento (V). Quattro giorni dopo la sua ele-

(V) Leone X. *fu figliuolo del famoso* Lorenzo de Medicis *di* Firenze *e di* Clarissa Ursini. *Esso fu creato Cardinale*

elezione, li Cardinali scismatici, li quali alle notizie della morte di *Giulio* si erano partiti alla volta d' *Italia*, volontariamente si sottomisero al novello Papa, il quale mandò il Vescovo di *Orvieto* incontro a loro in *Firenze* per dare alli medesimi speranze di una riconciliazione; ma richiese che li medesimi deponessero l'abito di Cardinale, avvegnachè ne fossero stati privati dal Concilio *Lateranese*, e che si restassero in quella città finattantochè fossero richiamati a *Roma* (s). Agli undici poi di *Aprile*, il giorno medesimo ch' egli era stato fatto prigioniero l'anno avanti,

(s) Guicciard. ut sup. Spond. Annal.

---

le nell' anno quattordici della sua età. Li suoi precettori si furono Angelo Poliziano, Demetrio Calcondile, *ed* Urbano Bolsanio; *e* Pico *di* Mirandola, Marsilio Ficino, Cristofero Landi, *e diversi altri uomini dotti si furono li suoi intimi amici* (5).

(5) *Jovius in vit. Leon. Spond. Annal. Onuphr. & Victorel. in Leon.*

esso fu incoronato con indicibile magnificenza nella Chiesa *Laterana*; ed in tale solennità, che a lui costò 100,000. ducati, il duca di *Ferrara*, che aveva ottenuta una sospensione dalle censure dinunziate contro di lui, portò la bandiera della Chiesa.

Or la mutazione del Papa ed altre circostanze bastanti non furono a procurare la tranquillità dell'*Italia*; imperciocchè l'Imperatore ricusando di cedere *Verona* alli *Veneziani*, questa repubblica non volle prestare orecchio a termini di pace; ed il Re di *Francia* avendo conchiusa una tregua col Re di *Spagna* per dodici mesi, di bel nuovo fece preparativi per la ricuperazione del *Milanese*, avendo per tal proposito conchiusa una lega colli *Veneziani*, li quali preferirono la sua amicizia a quella dell' Imperatore. Or quantunque il Papa sembrasse inclinato alla pace, ed avesse pubblicato un Breve, esortando li *Veneziani* a terminare la guerra, pur non di meno egli tuttavia eccitò il Re d'*Inghilterra* a far guerra contro la *Francia*, e negoziò cogli *Svizzeri* ch' entrassero in *Lombardia* per la difesa del *Milanese*. Frattanto l'armata *Francese* sotto il co-

comando di *Tremouille* e *Trivulzi* passò le *Alpi*, e con grande rapidità ricuperò tutto il ducato di *Milano*, eccetto che *Como* e *Novara*, mentrechè li *Veneziani* pigliaron possesso di *Brescia*, *Peschiera*, *Lodi*, e *Cremona*. Nulla però di manco questa prospera fortuna fu di una brevissima durazione; imperciocchè essendo stati li *Francesi* sorpresi e disfatti dalli *Svizzeri* in una sortita che fecero da *Novara*, il *Milanese* tostamente si ribellò, e fecesi dalla parte di *Sforza*, e gli *Spagnuoli* essendosi dichiarati a favore dell' Imperatore attaccarono li territorj *Veneziani*, presero varie piazze, ed intieramente disfecero l' armata della repubblica (*t*).

Li Francesi *ricuperano il ducato di* Milano *che prestamente vien perduto.*

Mentre che faceansi queste cose nel campo, *Leone* tenne la sesta sessione del Concilio *Lateranese* alli ventisette di *Aprile*, nel qual tempo pubblicò una Bolla approvando tutte le loro passate maniere di procedere, e dichiarando la sua intenzione di voler continuare l' assemblèa, finchè si fosse conchiusa la pace tra li principi

 Cri-

(*t*) Bemb. lib. iii. ep. 19. l. iv. ep. 1. Marian. l. xxx. n. 92. Hist. de la ligue de Camb. t. ii. l. iv. p. 316. Belcar. lib. xiv.

Cristiani. Nella settima sessione poi, che fu tenuti alli sedici di *Giugno*, li deputati del Re di *Polonia*, e delli duchi di *Mazovia*, *Russia*, *Milano*, e *Mantova* furono ammessi; ed il Re di *Francia* avendo mandato il Vescovo di *Marseglia* a trattare circa la sua riunione alla Chiesa, il Papa con un decreto del Concilio diede la libertà alli Vescovi *Francesi* fino al primo di *Settembre* dichiarire se medesimi, e scagionarsi dalla loro contumacia. Indi fu letta una scrittura firmata dalli Cardinali deposti *Carvajal* e *Sanseverino*, in cui essi approvarono il Concilio *Lateranese*, e si confessarono giustamente privati delle loro dignità. Quindi nulla ostando la grande opposizione delli Cardinali di *York* e di *Sion*, e degli ambasciatori dell'Imperatore e del Re di *Spagna*, pur non di meno *Leone* consentì alla loro restaurazione, giudicando che il Concilio scismatico di *Pisa* si sarebbe più facilmente estinto per mezzo della lenità, che del rigore. Quantunque il Papa con questo procedere avesse fatta cosa grata al Re *Francese*, pur tuttavìa fece ogni possibile suo sforzo per distaccare li *Veneziani* dalla loro lega colla *Francia*, e per

Li Cardinali scismatici sono ristabiliti nelle loro dignità da Leone X.

e per interporre una pace tra loro e l' Imperatore. Dopo la sconfitta delle loro truppe fatta dagli *Spagnuoli*, li *Veneziani* consentirono ad accettar *Leone* come mediatore, e mandarono deputati a *Roma*, ove similmente *Massimiliano* mandò il Vescovo di *Gurck*, che il Papa promosse alla dignità di Cardinale. Quivi le conferenze continuarono per tre mesi, durante il qual tempo il Papa pubblicò una cessazione dalle ostilità, ma pur tuttavia egli non ebbe sufficiente influenza presso amendue le parti per indurle a qualche scemamento delle loro scambievoli dimande; di modo che passò il tempo dell' arbitramento, senza che si fosse determinata cosa veruna (*u*).

Il Re di Francia riconosce il Concilio Laterano.

ESSENDO fra questo mentre invasa la *Francia* nella *Piccardia* dal Re d' *Inghilterra*, ed in *Borgogna* dagli *Svizzeri*, *Luigi XII.* trovò esser cosa assolutamente necessaria di riconciliarsi colla S. Sede; laonde mandò deputati a *Roma*, li quali nella ottava sessione del Concilio *Lateranese*, che fu tenuta alli diciassette del mese di *Decembre*, rinunziarono in suo nome al conventicolo *Pisano*, e di-

(u) Guicciard. l. xi. in fin. Roo. l. xii. p. 593.

chiararono la sua aderenza al Concilio del *Laterano*, promettendo che sei prelati *Francesi* dovessero venire in *Roma* per fare l'istesso in nome di tutta la Chiesa *Gallicana*. Nella medesima sessione fu decretato un monitorio penale contro il parlamento di *Provenza*, il quale si assunse un'autorità sopra gli ecclesiastici, e non volea concedere alcuna sorta di appellazione alla Sede Apostolica, nè permettere che le lettere del Papa si fossero poste in esecuzione senza la loro licenza. Quindi fu letto un decreto del Papa contro di certi filosofi, li quali affermavano che l'anima razionale era mortale, ed identicamente la medesima in tutti gli uomini. Egli fu similmente letta una Bolla per mandarsi alcuni Cardinali per esortare li principi Cristiani alla pace e concordia, e per invitare gli eretici *Boemi* con un salvo condotto al Concilio; indi ne fu pubblicata un'altra per riformare gli offiziali della corte *Romana*, e per mettere fine alla loro rapacità (*w*).

Or' essendosi riunito alla Sede di *Roma* il regno di *Francia*, *Leone* non più lun-

(w) Spond. Annal. hoc an.

lungamente desiderò di vederlo depresso; e sebben' egli tuttavia continuasse nella sua risoluzione d' impedire a *Luigi* il possedimento del *Milanese*, pure niun desiderio avea di vedere il suo regno attaccato dagl' *Inglesi* e *Germani*; ed inoltre temea forte che *Luigi* non avesse ad essere persuaso di entrare in una lega coll' Imperatore e col Re di *Spagna*, ed assistergli in conquistare il *Milanese* per *Carlo* loro nipote, per la qual cosa la libertà d' *Italia* si troverebbe in maggiore pericolo di quelche, lo sarebbe se il ducato fosse nel propio possedimento di lui. Il perchè esortò gli *Svizzeri* a venire ad un' aggiustamento col Re; ma eglino ricusando le offerte fatte loro da *Luigi*, il Papa nuovamente cercò di fare sortire come mediatore una pace tra li *Veneziani* e l' Imperatore, per impedirlo di avere alcun pretesto ond' entrare in *Italia*, e propose una cessazione di arme nella *Lombardia* sotto certe condizioni; le quali essendosi ributtate dalli *Veneziani* come grandemente pregiudizievoli al loro interesse, il Papa mandò un considerabile corpo di truppe a pigliar possesso di *Crema*, affine di obbligare la repubblica a condiscendere a quel-

Anno Domini 1514. Leone *proccura di riconciliare li* Francesi *e gli* Svizzeri.

quelli preliminari ch'egli avea proposti. Nulla però di manco le sue truppe furono disfatte ed obbligate a ritirarsi con perdita considerevole. Essendo frattanto *Leone* informato che stavasi negoziando una pace tra li Re di *Francia* ed *Inghilterra*, offerì la sua mediazione, la quale fu accettata da entrambi li principi, e fu conchiuso un trattato di pace alli 7. di *Agosto*. Quantunque il Papa avesse esortato il Re d' *Inghilterra* a questa pace, pur non di meno in realtà ella fu conchiusa contro la sua inclinazione; ma *Errico VIII.* dopo aver fatti grandi apparecchi per la campagna, essendo rimasto deluso nella sua aspettativa dall'Imperatore e dal suo suocero, li quali amendue aveano risoluto di strignere una tregua col Re di *Francia*, si risolse di non voler' essere più l' istromento di cui eglino servivansi, sicchè a suo torno egli deluse loro con entrare in una lega difensiva con *Luigi* (*x*).

Leone X. *forma disegno d' impadronirsi di* Napoli.

Non guari dopo che si fu conchiuso questo trattato, il Papa mandò alcuni preliminari in *Francia* per fare una lega con *Luigi* contro il Re Cattolico, aven-

(x) Belcar. l. xiv. Guicciard. l. xii.

avendo intenzione di espellere gli *Spagnuoli* dall' *Italia*, e conferire il regno di *Napoli* al suo fratello *Giuliano*; ma conciosiachè *Luigi* trascurasse di dare una immediata risposta alle sue proposizioni, *Leone* fra questo mentre rinnovò la sua lega coll' Imperatore ed il Re Cattolico pur un' anno; e disperando di conquistar *Napoli*, esso proccurò l' investitura di *Modena* e *Reggio* dall' Imperatore per 40,000. mila ducati, ch' egli intendea dare come uno stabilimento per suo fratello insieme con *Parma*, *Piacenza*, e'l ducato di *Ferrara*, sopra il quale ultimo egli tuttavìa formava pretensioni, nulla ostando le sue promesse al duca.

Durante il corso di questi avvenimenti, il Re di *Francia* stava facendo de' grandi apparecchi per ricuperare il *Milanese*, e *Leone* avea celebrata la nona sessione del Concilio *Lateranese* alli due di *Maggio*, quando gli ambasciatori del Re di *Portogallo* furono ammessi; e li deputati spediti dalla Chiesa *Gallicana*, quantunque non fossero eglino comparsi, furono assoluti da tutte le censure, poichè per una lettera scritta al Papa, e per un pubblico istrumento preso in un monastero nella *Savoja*, ei fu

pre-

provato ch' essi non poteron'ottenere un salvo condotto dalli *Genovesi* o dal duca di *Milano*. Quindi fu letto un decreto, con cui s'ingiugneano preghiere per tutta la Cristianità per ottenersi la pace tra li principi Cristiani, e l'unione contro li *Turchi*. Egli furono similmente pubblicate indulgenze, e dinunziato lo sdegno Divino contro di coloro, li quali avessero interrotti li legati o Nunzj Apostolici direttamente o indirettamente nella disposizione delle indulgenze, ed in raccorre la rendita che ne risultava dalla loro vendita. Egli fu eziandìo pubblicato un'altro decreto per la riforma della Corte *Romana*; in primo luogo circa il provvedersi le vacanze delle Chiese, Monasterj, e parrocchie, e proibirsi per l'avvenire ogni qualunque concessione di riversione; e poi ancora per la dirett'amministrazione di tutti li beneficj, per la correzione de' vizj di tutti gli ecclesiastici e laici, e per regolare gli andamenti de' costumi de' Cardinali. Furono parimente rinnovati gli antichi Canoni contro tutti li violatori della libertà ecclesiastica (y).

Si concedono indulgenze per potersi sostenere le spese di una guerra contro li Turchi.

In

(y) Spond. Annal.

In questo tempo fu l' *Italia* sorpresa da spavento per un romore sparsosi di una invasione fatta dal Sultano *Selim*, il quale avendo avvelenato suo padre *Bajazet* II. formò pretensioni all' Imperio occidentale, come successore degl' Imperatori di *Costantinopoli*, e stava facendo immensi apparecchi in *Adrianopoli* per qualche bellicosa spedizione. *Leone* intanto per allontanare una tale tempesta dall' *Italia* aveva ordinato che si fosse predicata una Crociata nell' *Ungheria*; ma conciosiachè *Selim* niuna intenzione avesse di assalire quel regno conchiuse una pace con *Ladislao* (W), e traspor-

tò

(W) *L' armata delli combattenti nella* Crociata, *la quale fu messa in piedi nell'* Ungheria, *essendo stata impedita per la pace di poter agire contro delli* Turchi, *rivolse le loro arme contro della nobiltà, dalla quale erano essi soliti di essere oppressi, e per lo spazio di alcuni mesi commisero li più grandi oltraggi ed aggravj per lo regno; ma essendo stati arrestati li loro capi, essi furono final-*

tò il suo esercito nell' *Asia* contro del *Sophì* di *Persia*, il cui generale esso disfece con perdita considerabile. Quantunque *Selim* medesimo pochi mesi dopo fosse stato disfatto dal *Sophi*, pur non di meno alle notizie della sua prima vittoria, *Leone* scrisse a tutti li principi Cristiani, esortandogli ad unire le forze loro contro degl' infedeli (z), li quali professavano pubblicamente la loro intenzione di attaccare l'*Italia*, il qual regno non solamente fu minacciato di una guerra dalli *Turchi*, ma eziandìo da *Francesco* I. il quale dopo la morte di *Luigi* XII., che accadde al primo di *Gennaro*, succedè alla corona di *Francia*.

Francesco I. *succede alla corona di* Francia. *Anno Domini* 1515.

FRANCESCO sollecitò l' amicizia del Papa per mezzo di *Giuliano* suo fratello, il quale si avea presa in moglie la sua

(z) Bemb. l. x. ep. 5. Samb. Append. ad Bonfin. p. 537. 538.

---

nalmente dispersi, quantunque non senza un grande spargimento di sangue (6).

(6) *Istuan. rer. Hung. l. v.*

sua zia sorella del duca di *Savoja*, e mandò similmente ambasciatori per tal fine in *Roma*, tra li quali vi fu il famoso *Budeo*; ma li suoi conati furono indarno, poichè *Leone* avea segretamente abbracciata la lega dell'Imperatore, del Re di *Spagna*, e degli *Svizzeri* contro di lui, e mentre che tenev'a bada li suoi ambasciatori, esso celebrò la decima sessione del Concilio *Lateranese* alli due di *Maggio*, nella quale furono ammessi li deputati del duca di *Savoja*. Allora furon letti diversi decreti intorno al punirsi li Canonici delinquenti e li cherici secolari; intorno alla giurisdizione dell'Ordinario; alla celebrazione delli sinodi diocesano e provinciale; ed intorno alla proibizione di stamparsi alcun libro o manoscritto senza l'approvazione degli Ordinarj, ed inquisitori. Dopo essersi letti questi decreti, il proccuratore del Concilio produsse una scrittura contenente la sommissione del Parlamento di *Provenza*, la quale avvegnacchè fosse stata inserita negli atti, il Papa gli assolvè dalle censure contenute nel primo monitorio. Mentre che tali cose facevansi a *Roma*, avendo il Re di *Francia* rinnovata la lega colli *Veneziani*, mar-
ciò

ciò verso le *Alpi* con un'esercito di più di 55,000. uomini. Intanto sebbene *Leone* non si fosse apertamente dichiarato contro di lui, pur tuttavìa mandò alcune truppe in *Lombardia* sotto pretesto di guardare *Piacenza* e *Parma*; ma essendo stato *Prospero Colonna* sorpreso dalli *Francesi* nel *Piemonte*, il Papa esitò grandemente se dovesse ora venire ad un'aggiustamento con *Francesco*, il qual' essendo fra questo tempo arrivato a *Vercelli*, quivi la prima volta intese ch'egli era suo nemico. Avendo il Re continuato allora a dimorare pochi giorni a *Vercelli*, si avanzò col suo esercito a *Marignano*, dov' essendo stato attaccato dagli *Svizzeri*, dopo un furioso combattimento di due giorni, esso guadagnò una segnalata vittoria, in conseguenza della quale egli si acquistò il possesso di tutto il *Milanese*, a riserba delle castella di *Milano* e *Cremona* (*a*).

Francesco I. *ricupera il* Milanese.

Leone X. *conchiude con lui un trattato di pace*.

Questa vittoria delli *Francesi* obbligò *Leone* a pensare seriamente di venire ad un trattato di composizione con *Francesco*. Di fatto fu già conchiuso un'

(a) Guicciard. l. xii. P. Jov. Lib. xii. Marian. l. xxx. Petr. Just. L. i.

un' aggiustamento per la mediazione del Duca di *Savoja*, in virtù del quale il Papa cedè *Parma* e *Piacenza* al Re di *Francia*, e promise di restituire *Modena* e *Reggio* al duca di *Ferrara*; obbligandosi *Francesco* dalla parte sua difendere lo Stato ecclesiastico, e di sostenere l'autorità della casa *de Medicis* in *Firenze*. In appresso ebbe il Re una conferenza col Papa in *Bologna* verso la metà di *Decembre* per consultare insieme circa l'invasione del regno di *Napoli*. Nel tempo medesimo egli si contentò di certi articoli in luogo della prammatica sanzione, a riguardo di che *Leone* gli accordò la decima di tutte le rendite ecclesiastiche nel suo regno per un' anno, e gli permise di far la nomina a tutti li Vescovati ed Abbazìe, sotto condizione però che le annate si fossero pagate alla corte di *Roma*, non già secondo l'antico regolamento, ma secondo la vera e reale valuta. Il Re similmente intercedè per lo duca di *Urbino* nipote dell' ultimo Papa, con cui *Leone* erasi offeso, poichè per un disgusto avuto da *Lorenzo de Medicis*, egli avea richiamate le sue truppe dall' armata ecclesiastica; ma il Papa essendo

sta-

ſtato informato che il duca avea proccurato di eccitare *Franceſco* contro di lui, ed eſſendo in oltre deſideroſo di aggiugnere li dilui territorj alla ſua propria famiglia, ricusò di accordare al Re la richieſta fattagli. *Franceſco* dopo una tal conferenza ſe ne ritornò a *Milano*, ed avendo conchiuſa una lega cogli *Svizzeri*, sbandò il ſuo eſercito, e ripaſsò le *Alpi* nel principio di *Gennaro*.

L' Imperatore entra in Lombardia *con una formidabile armata.*

Anno Domini 1516.

CIRCA il medeſimo tempo il Papa ſi portò in *Firenze*, e durante la ſua reſidenza in quella città diede aſſiſtenza al Veſcovo di *Petrucci* ſuo vecchio amico, perchè pigliaſſe poſſeſſo della città di *Siena*; e nulla oſtante l'ultimo trattato col Re di *Francia*, com' ebbe inteſo che l'Imperatore era entrato in *Italia* per ricuperare il *Milaneſe*, eſſo deſtinò il Cardinale *Bibiena* perchè lo accompagnaſſe in qualità di ſuo legato, e diede il permeſſo a *Marco Antonio Colonna* che a lui ſi uniſſe con 200. uomini di arme. Pur con tutto ciò egli non ſi ruppe apertamente col Re *Franceſe*, poichè a richieſta del Re egli ordinò a *Lorenzo* ſuo nipote che mandaſſe da *Firenze* uno ſuſſidio ſufficiente a pagare 3000. *Svizzeri* per un meſe, e fece ſentire al le-

legato che si fermasse nel suo viaggio sotto presto di malattìa. *Leone* con sì fatto procedere venne in qualche maniera a salvare il suo onore; imperciocchè trovandosi *Massimiliano* in gran bisogno di denaro fu obbligato ad abbandonare il suo esercito per una finta e mendicata scusa, e ritornarsene in *Germania*, mentrechè gran parte delle sue truppe si arrolò nel servigio de' *Francesi*, e *Veneziani*, e la rimanente ritornò in *Germania* e *Svizzerlandia*. Mentre ch'era l' Imperatore in *Italia*, avendo il Papa intesa la morte del Re di *Ungheria* e *Boemia*, scrisse al Cardinale di *Strigonia* che si prendesse cura dell' educazione del di lui figliuolo *Luigi*, ch' era in quel tempo un ragazzo di diece anni, e lo dissuase dal prestare orecchio alle proposizioni delli *Turchi*, li quali avevano mandata una imbascerìa, desiderando una pace od una tregua cogli *Ungheri* (*b*).

Massimiliano *Imperatore è obbligato a ritornarsene in* Germania.

CIRCA il medesimo tempo, essendo *Leone* desideroso di possedere il ducato di *Urbino*, pubblicò un monitorio contro del duca, in cui lo accusò di slealtà co-

Il Papa s' impadronisce del ducato di Urbino.

(b) Apud. Bemb. Epist. l. xii. & xiii.

come a vaſſallo della Chieſa, ed a capo di poche ſettimane avendo conquiſtati li territorj di *Urbino*, *Peſaro*, e *Sinigaglia*, diede l'inveſtitura delli medeſimi a *Lorenzo* ſuo nipote, obbligando tutti li Cardinali a ſottoſcrivere colla propria lor mano la Bolla ſpedita per tale ſoggetto (*c*). Dopo sì fatta conquiſta egli proccurò diſsuadere l'Arciduca *Carlo*, il qual'era ſucceduto al ſuo avo *Ferdinando* di *Aragona*, dall'impegnarſi in una lega colla *Francia*, ed egli ſecretamente ſollecitò l'Imperatore, il Re d'*Inghilterra*, e gli *Svizzeri* che aſsaliſsero il *Milaneſe*. Eſsendo ſtato *Franceſco* informato di queſti diſegni del Papa, miſe da banda li penſieri di una ſpedizione contro di *Napoli*, e conchiuſe una lega col giovane Re Cattolico a *Noyon*. L'Imperatore ebbe due meſi di libertà per potere abbracciare queſto trattato, ſotto condizione di aggiuſtare tutte le ſue differenze colli *Veneziani* (*d*). Di fatto *Maſſimiliano* abbracciò queſta opportunità di empiere li ſuoi vuoti forzieri, e promiſe di dar

Si conchiude un trattato di pace fra l'Imperatore e li Re di Francia *e* Spagna.

(c) Guicciard. l. xii. Chimarel. Hiſt. d'Urbino.
(d) Bellefor. l. vi. c. 27. Hecter. l. vii. c. 12.

dar *Verona* alli *Veneziani*, su la considerazione di riceverne da loro 200,000 ducati, il quale articolo fu attualmente posto in esecuzione nel principio dell' anno seguente.

Le notizie di questo accomodo tra il Re di *Francia*, l' Imperatore, e *Carlo* suo nipote furono molto dispiacevoli al Papa, il quale fra questo mentre celebrò la undecima sessione del Concilio *Laterano* alli 19. di *Decembre*, in cui furono ammessi tre deputati spediti dal Patriarca delli *Maroniti*, li quali desideravano di essere instruiti nella Fede, e nelli riti della Chiesa *Romana* (*e*). Quindi fu letto un decreto contro li vani predicatori, li quali riceveron' ordini sotto severe censure di non pubblicare falsi miracoli e profezie, ma di spiegare la Sacra Scrittura secondo l' interpretazione delli Padri. Il Concilio dopo di questo confermò li *Concordati* conchiusi tra il Papa ed il Re di *Francia* in *Bologna*, e nella dodicesima ed ultima sessione, la quale fu tenuta alli 16. di *Marzo*, fu letta una lettera mandata dall' Imperatore in risposta ad un' altra scrit-

Anno Domini 1517.

(e) Spond. Annal.

ta dal Papa, il quale avevalo esortato a dichiarar guerra contro del Gran Signore, divenuto allora più formidabile che mai per la sua ultima conquista della *Siria*. *Massimiliano* dal canto suo esortò il Papa e li Cardinali ad una tale sagra spedizione, e promise di accompagnargli ed assistergli colle sue forze. Dopo la lettura della sua lettera fu pubblicata una Bolla, con cui fu imposta per tre anni una decima sopra tutte le rendite ecclesiastiche per la guerra *Turca*, ed essendosi confermati tutti gli atti delli Padri, il Concilio fu solennemente sciolto, poichè era già in fine lo scisma cagionato dal Concilio di *Pisa*, ed erasi già conchiusa una pace tra li principi Cristiani (X).

Si discioglie il Concilio Lateranese.

SEB-

(X) *La dissoluzione del Concilio fu condennata da diversi Padri, li quali affermarono ch'essi avrebbero dovuto procedere più oltre nella riforma della Chiesa, e che una tal decima non doveva essere esatta se non fino al cominciamento della spedizione contro li* Turchi (7). *Una tale imposizione di*

(7) *Spond. Annl. hoc an.*

SEBBENE questa pace generale avesse proccurata la tranquillità alli *Veneziani* e *Milanesi*, pur non di meno il Papa fu con ciò involto in una nuova guerra, imperocchè come fu restituita *Verona* alli *Veneziani*, 6000. soldati forestieri entrarono nel servizio del duca di *Urbino*, per la cui assistenza egli prestamente ricuperò il suo primiero ducato.

Il duca di Urbino *fa guerra contro del Papa* Leone X.

 Il

---

di decima fu similmente opposta dal Clero di Spagna, *il quale, in un Concilio tenuto a* Madrid *nel mese di* Settembre, *dichiarò come non voleano consentire ad una somigliante tassa* (8). *Egli vi è parimente in essere un discorso nel nome di* Francesco Pico *di* Mirandola, *il quale dicesi che sia stato da lui recitato nell' ultima sessione, per mezzo di cui nella più efficace e premurosa maniera, egli raccomandò al Papa ed al Concilio che pensassero ad una riforma di costumi* (9).

(8) *Angler. Epist.* 596.
(9) *Ext. in fin. ap. Pic. Mirand. & ap. Orth. in Fascic. rer. expetendar.*

Il Papa fu preso da grandissimo timore che il duca era sostenuto dal Re di *Francia*, credendo che fosse grandemente di se mal contento, conciosiachè non solamente avesse trascurato di adempiere la sua parte del trattato conchiuso a *Bologna*, ma nel suo ritorno a *Roma*, avea fin' anche pubblicata una Bolla contro la convenzione. Tuttavolta però li Re di *Francia* e *Spagna* spinti dalla loro mera gelosia l' uno contro dell'altro diedero ajuto a *Leone* contro il duca di *Urbino*, e *Francesco* rinnovò con lui il trattato di *Bologna*. Or nulla ostando li rinforzi *Francesi* e *Spagnuoli*, pure l'armata del Papa non era bastantemente poderosa e forte per arrischiare un combattimento; e non guari dopo essendo disertate al duca di *Urbino* alcune migliaje di *Spagnuoli* e *Germani*, la sua armata divenne più formidabile che nel principio della campagna.

Si forma una congiura contro di Leone X. *dalli Cardinali.*

Fra questo mentre il Papa medesimo era minacciato in *Roma* di una cospirazione, la quale veniva condotta dal Cardinale di *Siena*, che insieme col suo fratello *Borghese* era stato espulso da quella piazza, quantunque principalmente

te

te per mezzo suo ei fu che la famiglia *de Medicis* avesse ricuperata *Firenze*, e *Leone* medesimo avesse ottenuto il Pontificato. Essendosi scoperta la congiura, il Cardinal di *Siena* con diversi altri di minor conto, furono posti a morte; e due altri Cardinali furono degradati. Per mezzo di questa severità essendosi *Leone* accorto, ch'egli erasi renduto odioso al Sacro Collegio, si risolse imperciò di fare una promozione di nuovi Cardinali; ed alli 26. di *Giugno* nominò 31. persone a quella dignità, senza riguardo al loro merito, avendosi molti di loro comperato un tal posto con danaro, ed altri riconoscendo la loro elevazione dalli servigj domestici che aveano fatti nella sua famiglia (*f*). Or' avendo *Leone* per mezzo di questa nuova promozione provveduto alla sua sicurezza in *Roma*, proseguì la guerra contro di *Urbino*, il qual' essendo incapace di potere sostenere le sue truppe non molto dopo consentì ad una pace sotto queste condizioni, cioè che il Papa dovesse pagare alle truppe *Spagnuole* 45,000. ducati, ed altri 60,000. alli *Guasconi* e

(f) Gucciardini l. xiii.

Il duca di Urbino consentisce ad arrendere in mano del Papa la sua ducèa.

Germani, li quali dovessero per tal motivo, fra lo spazio di 30. giorni, evacuare li territorj della Chiesa, e di *Firenze*; che il duca di *Urbino* dovesse rinunziare il suo ducato; che il Papa dovesse assolvèrlo da tutte le censure, e dovesse permettergli di ritirarsi a *Mantova* con tutti li suoi effetti, particolarmente colla sua artiglierìa, e colla famosa librerìa, ch'era stata raccolta dal suo avo per lato materno (*g*). Per mezzo di questa sommissione del duca di *Urbino*, cessarono tutte le ostilità in *Italia*, la quale per lo corso di molti anni era stata la sede di rovinose guerre; la potestà temporale del Papa fu innalzata ad un grado e segno più alto che mai per l'addietro, ed alla sua autorità spirituale quietamente si sottomise l'*Europa* tutta: nulla però di manco in questo medesimo anno gli acquisti fatti dalli Papi nella *Germania* v'incontrarono tale opposizione, che non solamente fu posto fine alli loro ulteriori progressi, ma ezjandìo ciò fu per gli medesimi di sì gran danno, che da quel tempo in poi sono andati mai sempre in declinazione.

LA

(g) Idem ibid.

La Sede Apostolica per la sua insaziabile cupidità fu in se medesima la cagione istrumentale, quantunque non disegnatamente ed a bello studio, di promuovere questa sì gran rivoluzione; imperciocchè oltre alle indulgenze, ch' erano state concedute dal Concilio *Lateranese* per una spedizione contro de' *Turchi*, *Leone* che si trovava in gran bisogno di danaro, in quest' anno per avviso del Cardinale *Pucci* pubblicò altre indulgenze per tutto il Cristianesimo, che si fossero vendute alla rinfusa a tutti li compratori senza niuna differenza (Y). Or'egli le diede in appaldo e ven-

Principio della riforma in Germania.

(Y) *Le indulgenze nella lor' origine furono esenzioni dalle tasse concedute dagl' Imperatori e governatori alle provincie, ch' erano state infeste e travagliate da nemici, da terremoti, infruttuose stagioni &c.; li Papi le applicarono a materie spirituali, e le concederono a coloro, che portavansi a ricuperare la* Terra Santa *dalli* Saraceni. *Eglino similmente le dispensavano a coloro che*

vendè alli più offerenti, e *Maddalena* ſua ſorella, la quale avea da lui ricevute le rendite di quelle, che furono diſpoſt' e partite in diverſe parti della *Germania*, deſtinò *Arcimboldo* Arciveſcovo di *Upſal* per di lei commiſſario, il qual' eſercitò il ſuo uffizio con grande avarizia ed eſtorſione (*h*). Li *Domenicani* poi, che aveano ricevuta la commiſſione dall' Arciveſcovo di *Magonza* di pubblicare l' indulgenze, operarono con grande indiſcretezza; poichè ſtamparono diverſi libri, magnificando il potere delle loro aſſoluzioni, alle quali diedero eſſi il nome delle *Gran Perdonanze*, e per certi prezzi ſtabiliti in una tariffa, ch' era ſtata data loro, non ſolamente aſſolveano li vivi da tutti li loro peccati, ma li-

(h) Idem ibid.

---

che in vece di marciare perſonalmente contro gl' infedeli, contribuivano alla ſpeſa della ſpedizione. In appreſſo le indulgenze e perdonanze divennero più comuni; ma Leone *in queſto tempo le proſtituì ad un ſegno più eccesſivo di quelche foſſero mai ſtate per l' addietro.*

liberavano eziandìo le anime de' morti dalle pene del Purgatorio. Eglino similmente venderono la libertà di mangiar carne, uova, latte, e cacio ne' giorni proibiti, e pubblicamente si scialacquavano una gran parte del danaro, che proveniva dalla vendita dell' indulgenze, nelle taverne, dove frequentemente si giuocavano le loro assoluzioni a giacchetto (*i*).

Martino Lutero pubblica alcune Tesi contro le indulgenze del Papa.

Somiglianti procedure cagionarono delle grandi mormorazioni per tutta la *Germania*, e *Giovanni Stanpitz* vicario generale degli *Agostiniani*, essendosi offeso per quel che fu detto che il suo Ordine non era stato impiegato nella disposizione dell' indulgenze, predicò contro di quelle con gran calore a *Wittemberg*, dov' egli fu similmente assistito da *Martino Lutero* monaco del suo Ordine, e professore in quella università, il quale non solamente si adoperò quanto più gagliardemente potè nelli suoi discorsi contro le indulgenze, ma ne scrisse ancora all' Arcivescovo di *Magonza*, lagnandosi del procedere de' *Domenicani*.

nicani.

(i) Sleidan. l. i. Cochlæ. de Act. & Script. Luther. Ulemberg in vit. Luther.

nicani; e nell' ultimo giorno di *Ottobre* pubblicò novantacinque proposizioni, o sieno Tesi contro le indulgenze, la penitenza, il purgatorio, e l' autorità del Papa (Z). L' Arcivescovo non

---

(Z) Martino Lutero *nacque nell' anno* 1483. *in* Islebe *nella Contèa di* Mansfield *nella* Sassonia Superiore. *Suo padre, il cui nome si era* Lotter, *o* Lauther *intendea ch' egli dovesse seguire la profession della legge; ma* Lutero *dopo di aver terminato il suo corso di filosofia, essendo stato, mentre che andava passeggiando per le campagne, atterrito da un forte scoppio di tuono, per cui rimase ucciso il suo compagno, esso fece voto di farsi monaco; la qual cosa puntualmente eseguì due anni dopo in* Erford *nell' anno* 22. *della sua età. Immantinente dopo esso fu stabilito professore nell' università che* Frederico *il* Saggio *duca di* Sassonia *pochi anni prima avea stabilita in* Wittemberg, *dove si distinse per mezzo della sua attività, talento, gran memoria, e natural'*

ral' eloquenza. Nell' anno poi 1516. *esso cominciò a studiare la lingua* Greca *ed* Ebraica, *e pubblicò varie Tesi intorno al libero arbitrio, al merito delle opere buone, ed alle tradizioni umane, contro le opinioni de' teologi scolastici, per cui egli avea da lungo tempo mostrato un gran disprezzo, avvegnachè li risguardasse come corrompitori del Vangelo per mezzo della loro sofistica filosofia. Per questo suo procedere egli potrebbe sembrare, che il non essere lui stato a parte nella pubblicazione dell' indulgenze, ciò non si fu l' unico motivo di aver' esso predicato contro delle medesime. Nell' anno finalmente* 1524. *esso lasciò l' abito di monaco, e nell' anno appresso si prese una moglie, da cui ebbe tre figliuoli. Egli se ne morì alli dicidotto di* Febbrajo *dell' anno* 1546. *Secondo vuole* Basnagio, *egli ebbe molti difetti, come gli anno tutti gli uomini grandi; ma però sempre ritenne quella divozione, la quale si scorse nella sua primiera gioventù. Egli ebbe uno zelo ardente per la gloria di* DIO *e per lo ristabilimento della Chiesa, e fu dotato di una fermezza di animo da non potersi affat-*

to

non si diede affatto per inteso della sua lettera, ma non guari dopo *Giovanni Tetzel Domenicano*, e direttore delle vendite delle indulgenze nella *Sassonia*, pubblicò 106. proposizioni in difesa dell'autorità del Papa, e come inquisitore della Fede ordinò, che si fossero bruciate quelle di *Lutero*. Gli studenti in *Wittemberg* trattarono le proposizioni di *Tetzel* dell' istessa maniera; e la disputa, che sul principio fu riguardata unicamente come una controversia scolastica, incontanente cominciò ad essere riguardata e tenuta in una maniera più seria. Le tesi di *Lutero* furono grandemente lette ed approvate; tuttavolta però un certo *Eckius* professore di Teologia in *Ingolstadt* scrisse contro di quelle; ed in *Roma* furono esse impugnate da un tale *Prieras Domenicano* e maestro del sacro palazzo, il quale nel suo libro trattò *Lu-*

Anno Domini 1518.

Li Domenicani *difendono l' autorità del Papa, e condannano le Tesi di* Lutero.

---

to scuotere in conto niuno in mezzo a' più grandi pericoli (1).

(1) *Spond. Annal. Sleidan. l.* xvi. *in fin. Ulemberg in vita Lutheri. Basnage Hist. de Carelig. des Eglis. reform. t.* iii. *p. 66.*

Lutero con disprezzo, e lo pose in ridicolo, non sapendo ch'egli stav' attaccando il suo avversario colle sue proprie arme; imperciocchè non molto dopo *Lutero* pubblicò una risposta a *Prieras*, nella quale rivolse contro del suo oppositore ogni ridicolo ed improprio procedere. Quindi egli usò le medesime arme contro di un certo *Holstraten* un'altro *Domenicano* che avea scritto con grande mordacità contro di lui, ed esortò il Papa a condennarlo com' eretico (*k*). *Lutero* giudicando similmente che li suoi avversarj stavano cercando di diffamarlo, nel mese di *Giugno* scrisse in una maniera sommissiva al Papa in sua propria giustificazione, promettendo tutta l' obbedienza alla Sede Apostolica, e dichiarando, ch' egli avea pubblicate le sue Tesi solamente con intenzione di disputare in una maniera scolastica (*l*).

Il Papa Leone X. *proccura di promuovere una Crociata generale contro li* Turchi.

LEONE non diede che picciolissima attenzione a sì fatti commovimenti succeduti in una rimota parte della *Germania*, avvegnachè fosse molto spaventato per gli progressi del Gran Signore *Selim*

(k) Sleidan. l. i.
(l) Cochlæ. Ulemberg. ut supra.

Selim, il quale l'anno avanti avea conquiſtato l'*Egitto*, e poſto fino al governo delli *Mamalucchi*. Poichè egli era un principe di grande ambizione, e non avea di preſente nemico alcuno in *Aſia*, *Leone* fortemente temea che non aveſſe a rivolgere le ſue vittorioſe arme contro dell'*Italia*; laonde ordinò che ſi faceſſero in *Roma* divote proceſſioni, ed egli medeſimo camminò a piedi ſcalzi con tutta la ſua corte dal *Vaticano* fino alla Chieſa della *Minerva* (m). Egli allora ſcriſſe a tutti li principi Criſtiani, eſortandoli ad una ſcambievole tregua per cinque anni; ed avendo già ſtabilito il piano della ſpedizione mandò legati nelli differenti regni di *Europa* per eccitare li principi a contribuire il loro contingente (n). Ma conciosiachè *Selim* ſi foſſe rimaſto ozioſo e ſenza nulla operare, egli ſembrò che il pericolo foſſe ſvanito; di modo che li principi ſecolari ſotto varj preteſti ricuſarono di agire, ed il Clero *Spagnuolo* aſſolutamente ricusò di pagare la decima, avvegnachè

(m) Victorel. addit. ad Ciacon.

(n) Ap. Goldaſt. Conſt. imper. t. ii. ap. Bemb. Epiſt. l. xiv. & xv.

chè niuna credenza prestassero alle ragioni addotte dal Papa. Il Cardinal *Gaetano* di religione *Domenicana* si portò come legato in *Germania*, e fu presente nella dieta di *Augsburg* tenuta nel principio di *Agosto*, dove l'Imperatore, gli elettori, e molti altri principi *Germanici* si assembrarono per consultare intorno alla spedizione *Turca*. *Gaetano* in presenza della dieta conferì un cappello Cardinalizio all' Arcivescovo di *Magonza* fratello dell' elettore di *Brandenburg*, per lo qual procedere egli disgustò li principi *Germani*, li quali si chiamaron' offesi che uno de' loro membri dovesse dare un giuramento particolare di obbedienza alla Santa Sede. L' elettore di *Sassonia*, e molti altri principi fecero delle gran doglianze intorno alla violazione delli *Concordati Germanici*, e proposero di sopprimere li mandati e concessioni di riserve, che tuttavìa si usurpavano dalli Papi; ma poichè la dieta non fu di unanime consentimento, nulla fu effettuito (*o*).

A tal proposito si tiene una dieta in Augsburgh.

L' Imperatore nel principio della die-

(o) Fugger. l. vi. c. xix. p. 1359. Struv. period. x. p. 971. Georgi. l. v. c. 7. n. 12.

Leone cita Lutero a comparire in Roma.

ta avea scritto al Papa, pregandolo che volesse procedere contro di *Lutero*; ma prima che la sua lettera fosse arrivata in *Roma*, avendo *Leone* ricevute replicate lagnanze contro di *Lutero* dalla *Germania*, lo avea citato a comparire in *Roma* fra il termine di 60. giorni, ed avea scritto al duca di *Sassonia* che lo desse in potere di *Gaetano*. Nulla però di manco per intercessione dell' elettore della università di *Wittemberg*, egli consentì che la sua causa si fosse esaminata in *Augsburg*. Intanto avendo *Lutero* ottenuto un salvo condotto dall' Imperatore comparì innanzi a *Gaetano* verso la metà di *Ottobre*, ed ebbe con lui varie conferenze; ma conciosiachè il legato assolutamente insistesse sopra la sua ritrattazione, e ricusasse di entrare in alcune dispute, eccetto che di avere addotta di passaggio l' autorità di un decreto di *Clemente VI*, *Lutero* dichiarò come non si volea disdire delle dottrine che avea predicat' e scritte, ove non fosse convinto del loro errore; ma poichè egli era un' uomo, e perciò era fallibile, sottomettea la sua opinione alla decisione della Chiesa ed alle università di *Germania*, e particolarmente a quella di

Lutero tiene una conferenza col Cardinal Gaetano in Augsburgh.

Pa-

Parigi. Poichè fu esso allora minacciato dal legato, egli segretamente lasciò *Augsburg*; ma prima della sua partenza egli fece affiggere un' appellazione al Papa ne' luoghi pubblici della città (*p*). *Gaetano* immediatamente ne scrisse a *Roma*, lagnandosi della ostinazione di *Lutero*, e mandò una lettera al duca di *Sassonia*, affinchè lo sbandisse dalli suoi dominj. Nel tempo medesimo *Lutero* scrisse una lettera piena di sommissione al Papa, facendo delle querele contro di *Gaetano*; e poche settimane dopo essendo stato informato che la sua appellazione era stata rigettata, egli di bel nuovo si appellò dal Papa, il quale a guisa degli altri uomini era fallibile, ad un futuro Concilio generale.

Il Papa Leone X. *rinnova la sua Bolla per le indulgenze. Anno Domini* 1519.

LEONE intanto per mettere fine alle dispute nella *Germania* circa la suprema dignità del Papa, alli 9. di *Novembre* pubblicò una nuova Bolla confermando le sue indulgenze; ed in essa affermò che tutti doveano credere che il Vescovo di *Roma* avea la facoltà di perdonare li peccati. Non guari dopo esso mandò una

(p) Cochlæ. ut supra. Act. Luther, ap. Gajetan. t. i. Sleidan.

rosa d' oro al duca di *Sassonia*, e sollecitò li suoi consiglieri a persuaderlo di ritirare la sua protezione da *Lutero*. Tutta volta però li suoi sforzi furono invano; imperciocchè l' elettore dopo la morte dell' Imperatore, la quale accadde alli 12. di *Gennaro*, avendosi assunto in qualità di Vicario il governo di gran parte dell'Imperio durante l' interregno, l'autorità di *Lutero* si accrebbe, ed egli cominciò ad essere riguardato come un' uomo mandato da Dio, per rimediare alli disordini ed abusi della Chiesa *Romana*. L' elettore ricusò di accettare la rosa; ma pur non di meno il Nunzio ch' era di nazione *Germana* indusse *Lutero* a scrivere a *Roma* in una maniera sommessiva, ed a sottoporre la sua causa al giudizio di un Vescovo *Germano*. Di fatto *Lutero* scrisse in termini molto rispettosi al Papa, ma aggiunse che non si volea ritrattare dalle sue opinioni, qualora non si fosse a lui provato che quelle fossero erronee. Egli ricusò in appresso di sottometersi alla decisione dell' Arcivescovo di *Treveri*, poichè intese che il Cardinal *Gaetano* doveva essere presente nelle conferenze, ed il Papa non avea data l' autorità all' Arcivescovo di

di poter dare una finale determinazione. Pur con tutto ciò ei consentì d'intervenire ad una pubblica disputa con *Eckio* in *Lipsia* città sotto il dominio di *Giorgio* duca di *Sassonia*, cugino dell' elettore *Federico*, ov'egli si portò con *Carolostadt* e *Filippo Melantone*, il quale nell'anno avanti era stato destinato professore di lingua *Greca* in *Wittemberg*. La disputa continuò per più giorni, ciaschedun partito pretendendo la vittoria; ma le università di *Colonia*, *Lovanio*, e *Parigi*, la quale ultima era stata eletta come giudice della disputazione, decisero in favore di *Eckio* (q).

Mentre che facevansi queste cose, fu scelto Imperatore *Carlo* di *Austria* Re di *Spagna* alli 28. di *Giugno*, avendo il Cardinal *Gaetano* coll'autorità del Papa dispensato all' impedimento di esser lui Re di *Napoli*. Incontanente dopo *Leone* per impedire una guerra in *Italia* gli concedè la investitura di quel regno, e gli scrisse in *Ispagna*, esortandolo ad una guerra contro li *Turchi*.

(q) Iidem ibid.

Fra questo mentre, non ostante che *Lorenzo* suo nipote fosse morto senza prole, pur' egli tuttavìa si manteneva in possesso del ducato di *Firenze*, e proccurava di sorprendere la città di *Ferrara*; ma conciosiachè il suo disegno si fosse scoperto non ebbe niuno effetto (*r*). Fra questo mentre li fautori di *Lutero* non solamente si accrebbero nell' Imperio, ma eziandìo secondo il *Guiccardini* le sue dottrine cominciarono ad essere ascoltate e seguite in *Italia* (*s*). Il Re di *Danimarca* pubblicamente approvò le di lui procedure (*t*), e *Lorenzo* ed *Olao Petri*, due fratelli che aveano studiato a *Wittemberg*, pubblicarono le sue dottrine in *Isvezia*, ove incontrarono un favorevole accoglimento (*u*). Egli apparisce similmente dalle lettere di *Erasmo* scritte a lui ed al duca di *Sassonia*, che le sue opinioni furono molto ben ricevute in *Inghilterra* e nelle *Fiandre*

Le dottrine di Martino Lutero *incontrano un grande accoglimento.*

(r) Guicciard. l. xiii.
(s) Idem ibid.
(t) Huitfeld. Hist. Dan. t. viii.
(u) Jorenson. Hist. Gustavus. I.

dre (*w*) (A). Mentre che intanto le sue dottrine, e li suoi scritti occupavano

3 B 4 l'at-

(w) Epist. Erasm. l. vi.

(A) Erasmo *era in questo tempo dell' età di anni* 50. *in circa, ed erasi reso famoso per gli suoi scritti per tutta l'*Europa. *Poichè aveva esso scritto con molta libertà contro li monaci e li teologi scolastici, e varie superstizioni della Chiesa* Romana, Lutero *si aspettava ch' egli si sarebbe dichiarato in favor suo, e tanto esso, quanto l' elettor di* Sassonia *a lui scrissero per sapere li suoi sentimenti.* Erasmo *nella sua risposta dichiarò ch' egli non avea letti li libri di* Lutero; *ch' egli grandemente disapprovava quel cattivo trattamento ch' esso avea ricevuto dalli monaci, li quali aveano similmente mostrato una grande nimicizia contro di se medesimo; ch' egli non potea nè condennare nè approvare le sue procedure; e che quel che non era stato tuttavìa esaminato non doveva essere condennato; ma per l' avvenire esso lo consigliava a procedere con maggiore moderazio-*

l'attenzione di una gran parte di *Europa*, *Ulrico Zuinglio* nato nel cantone di *Gla-*

---

razione, e piuttosto attaccare quelli che si abusavano dell'autorità del Papa, che li Papi medesimi. Quantunque avesse Erasmo *in tutto il tempo di sua vita ricusato di dichiararsi per lo partito di* Lutero, *pur non di meno, a riguardo delle note ch'esso pubblicò sopra diverse parti della Scrittura contro alle ricevute opinioni delli teologi scolastici, e per la libertà che si prese in porre in ridicolo gl' ignoranti ecclesiastici, esso fu riguardato da molti come il furiero di* Lutero *ed instruttore del medesimo, e fu accusato dalli monaci di eresia, errore, ed empietà. Le sue opinioni, che dopo la sua morte furon condennate dal Concilio di* Trento, *comparvero sì dubbiose che dieder' origine al proverbio,* Aut Lutherus Erasmisat, aut Erasmus Lutherisat; *cioè a dire o* Lutero *è diventato* Erasmiano, *od* Erasmo *è divenuto* Luterano (1).

(1) *Spond. Annal, Epist. Erasm.*

Glaritz predicò contro gli abusi ed errori della Chiesa *Romana* nella *Svizzerlandia*, senz' avere corrispondenza veruna con esso lui, da cui egli differiva in alcuni punti della sua nuova dottrina. Malgrado le rimostranze del Vescovo di *Costanza*, pure li magistrati di *Zurich* approvarono le procedure di *Zuinglio*, e tutto quel Cantone insiem con quelli di *Bern*, *Basilea*, e *Schaffhausen*, abbracciarono le sue opinioni (*x*).

Zuinglio *predica contro la Chiesa di* Roma *nella* Swizzerlandia.

Fra questo mentre essendo *Lutero* assicurato della protezione del duca di *Sassonia*, e di altri principi dell' Imperio, pubblicò un trattato sopra la libertà Cristiana, ch' egli mandò in *Roma* con una lettera indirizzata al Papa, in cui dichiarò, ch' egli niun' altro disegno avea se non che la gloria di Dio, e lo scoprimento della verità, la cui professione egli non volea giammai abbandonare. Quindi esso affermò che la corte di *Roma* era più corrotta di quel che era mai stata *Babilonia* o *Sodoma*, e che sarebbe cosa migliore per *Leone* di essere un semplice prete, che essere intorniato

Anno Domini 1520.

(x) Sleidan. l. i. Melchior. Adam. in vir. Theol. Germ. Rainald, ad an. 1520.

niato da tanti adulatori, a guisa appunto di un' agnello in mezzo de' lupi. Circa l'istesso tempo esso pubblicò molti altri trattati concernenti alla confessione, alli voti, al celibato del clero, ed alla Comunione sotto amendue le specie, alcuni delli quali furono non molto dopo censurati dalle università di *Colonia* e *Lovanio*. *Lutero* tostamente scrisse in sua propia giustificazione, e nella sua prefazione trattò le università con gran libertà, affermando che *Aristotele* si era il loro Dio principale, e ch' era loro pratica di perseguitare gli uomini grandi come un *Pico* di *Mirandola*, un *Lorenzo Valla*, ed un *Reuchlin*. Quindi per mettere se medesimo al coperto contro alla malizia de' suoi nemici, scrisse in questo tempo all' Imperatore, pregandolo di volerlo difendere da ogni violenza finattantochè non si fosse veduta ed esaminata la sua causa. *Carlo* V. circa il tempo medesimo venne sollecitato dal Cardinale *Adriano* Nunzio del Papa in *Ispagna*, a volere ordinare che *Lutero* fosse arrestato; ma egli dichiarando che non potea soddisfare il Papa, se non che fin dopo la sua incoronazione ad *Aix la Chapelle*, *Leone* assembrò li Car-

Lutero *pubblica diversi trattati contro le dottrine della Chiesa di* Roma.

Cardinali e teologi in *Roma*, ed alli 15. di *Giugno* formò una Bolla, in virtù della quale condannò 41. delle proposizioni di *Lutero*, ed ordinò che fossero bruciate insieme con tutti gli suoi scritti, comandando similmente all' autore, ed a tutti li suoi seguaci, che si disdicessero fra lo spazio di 60. giorni, sotto pena di essere scomunicati e tenuti com' eretici (*y*).

Martino Lutero è *scomunicato*.

Per mezzo di questa Bolla, che fu letta per diversi giorni nelle Chiese in *Germania*, *Lutero* si vide segregato da ogni qualunque speranza di un' aggiustamento, qualora non si volesse ritrattare; imperocchè in altro caso egli era impossibile al Papa, senza contraddire alla sua pretensione alla infallibilità, di poter ritrattare il suo decreto. Or'avendo egli a qualunque risico risoluto di difendersi le proposizioni, ch' esso avea avanzate, immediatamente pubblicò un libro contro la Chiesa di *Roma*, esortando la nazione *Germana* a scuotere la di lei autorità, ad obbligare il Papa ed i Ve-

(y) Sleidan. l. i. Spond. Annal. Pallav. Hist. Conc. Trid. l. i. c. 21. t. xiv. Conc. collect. Lab. p. 394.

Lutero *esorta li* Germani *a scuotere l' autorità della Chiesa di Roma.* *Anno Domini* 1521.

Vescovi a sottomettersi all' Imperatore. Egli similmente rinnovò la sua appellazione ad un futuro Concilio; e poichè li suoi libri erano stati bruciati in *Roma*, *Lovanio*, e *Colonia*, esso incontroccambio innalzò una catasta di legne fuor delle mura di *Wittemberg*, dove alla presenza di quasi tutta la città, e di un gran numero di dottori, appiccò fuoco alle legna, e vi gittò la legge canonica e la bolla del Papa nelle fiamme (z). Poche settimane dopo il Papa celebrò una dieta in *Worms*, la quale fu aperta alli sei di *Gennaro*. Fra le altre materie, quest' assemblèa propose di prendere informazione della causa di *Lutero*, nulla ostando le obbiezioni di *Alessandro*, ch' era uno de' Nunzi del Papa, il quale asserì, che non si dovevano essi tramischiare in un' affare ch' era già stato determinato dal Papa. Avendo l' Imperatore accordato a *Lutero* il suo salvo condotto, egli arrivò a *Worms* alli sedici di *Aprile*, dove di bel nuovo ricusò assolutamente di ritrattare le sue opinioni, qualora non fosse convinto con ragioni o colla Scrit-

(z) Sleidan. l. ii.

Scrittura, che le medesime fossero erronee. L' elettore di *Treveri*, pochi giorni dopo che fu egli comparso innanzi alla dieta, lo consigliò in una privata conferenza a voler pensare a qualche rimedio per gli presenti disordini; ma conciosiachè *Lutero* tuttavia continuasse nelli suoi primieri sentimenti, l' Imperatore gli ordinò che lasciasse *Worms*, e gli concedè un salvo condotto per 21. giorni (*a*). Dopo la sua partenza lo pose al bando dell' Imperio, per mezzo di un' editto che fu pubblicato agli otto di *Maggio*, in virtù del quale dopo di averlo accusato di eresia, egli confermò la Bolla del Papa contro di lui e delli suoi seguaci, proibì a tutti, che gli dessero alcuna protezione, ed ordinò che fosse preso ad imprigionato dopo la spirazione del tempo prescritto nel suo salvo condotto. Tutti li suoi libri furono similmente proibiti, e fu ordinato che fossero bruciati (*b*).

Lutero è *posto al bando dell' Imperio*.

Fra questo mentre il Papa, il quale

(a) Idem. l. iii. Cochlæ. ut supra. Pallav. l. i. c. 26. 28. Seckend. l. i. sect. 44. n. 98.
(b] Ap. Goddast. Const. imper. t. ii. Bzov. hoc an.

Leone X. *rinnova la scomunica contro di lui.*

le cominciava presentemente ad essere in agitazione per gli commovimenti nella *Germania*, tenne frequenti concistori in *Roma* per consultare circa li mezzi onde opporsi a *Lutero* (*c*). Alli due adunque di *Gennaro* egli non solamente scomunicò lui, ma eziandìo fulminò la medesima sentenza contro tutti coloro che lo favorissero o proteggessero (*d*). Questa Bolla egli nuovamente la replicò nel *Giovedì* prima di *Pasqua* (*e*); ed avendo ricevuto un libro da *Errico* VIII. Re d' *Inghilterra* in difesa delle dottrine della Chiesa *Romana* impugnate da *Lutero*, esso conferì a quel principe il titolo di *Difensore della Fede*. Circa il medesimo tempo egli con grande imprudenza prese a fomentare le gelosie tra l' Imperatore ed il Re di *Francia*, li quali erano stati rivali per l' Imperio. Quindi stando esso nella vana espettazione di espellere li *Francesi* e *Spagnuoli* dall' *Italia*, ed ampliare le possessioni della Chiesa per mezzo dell' acquisto di *Ferrara*, *Parma*, e *Piacen-*

za,

[c] Guicciard. l. xiii.
(d) Spond. Annal.
[e] Sleidan.

za, in luogo di usare la sua autorità con farla da mediatore, egli con grande impegno e calore promosse anzi una guerra (*f*). Sul principio esso aderì al Re di *Francia*; ma poi essendo stato avvisato della di lui sinistra spedizione contro di *Navarra*, entrò in una lega coll'Imperatore ed il Re d'*Inghilterra* contro del medesimo; e non guari dopo mandando truppe nel *Milanese*, le quali furono rinforzate con altre dalla *Germania*, ei ben tosto si rese padrone di *Milano*, *Pavia*, *Lodi*, *Parma*, e *Piacenza*. Or nel mezzo di sì fatte conquiste, e mentre che stava egli sollecitando li *Veneziani*, che si dichiarassero contro li *Francesi*, fu colto da una morte improvvisa, la quale gli accadde alli due di *Decembre*, e la quale fu creduto che fosse un' effetto di veleno, a lui somministrato da *Barnaba Malaspina* gentiluomo della sua camera da dormire, il quale per tal sospetto fu imprigionato, ma poi fu posto in libertà dal Cardinale *de Medicis*, il quale soppresse ogni qualunqu' esame su tale affare (*g*). Secondo il *Guicciardini*, *Leone* possedeva un gran numero di

Leone X. *entra in una lega col nuovo Imperatore contro il Re di* Francia.

Morte improvvisa di Papa Leone X.

(f) Guicciard. l. xiv.
(g) Idem ibid. Onuphr. in vit. Leon.

di buone qualità, le quali però erano macchiate da altrettante cattive; e mentre durò il suo Pontificato scoprì maggior prudenza, e molto minore probità di quel che si aspettava (*h*). Egli ebbe un'amor grande per le belle arti e scienze, e fu liberalissimo verso gli uomini dotti; ma viene accusato di essere stato un voluttuoso, ambizioso, ed in estremo grado vendicativo. *Paolo Giovio* lo taccia del crime di sodomìa, e *Pico* di *Mirandola* afferma ch'egli fu un' ateo (*i*).

Dopo la morte di *Leone*, il collegio de' Cardinali si vide imbarazzato, se dovesse sposare il partito del Re di *Francia*, o pure quello dell'Imperatore; e non dando intanto niun'ordine all'armata ch'era nel *Milanese*, il duca di *Urbino*, mentre che stavano essi deliberando in *Roma*, ricuperò il suo primiero ducato, ed il duca di *Ferrara* nuovamente prese possesso di alcuni de' suoi antichi territorj nella *Romagna*; ma li *Francesi* tuttavia continuavano ad essere troppo deboli per potersi opporre agl' Imperialisti. Essendo sta-

(h) Guicciard. l. xiv.
(i) Paul. Jov. Onuphr. Victorel. in vit. Leon. Basnage ut supra.

ſtato il Cardinal d' *Ivrea*, che favoriva li *Franceſi*, arreſtato in *Lombardia* nel ſuo viaggio per *Roma*, il Collegio fece un decreto di non procedere alla elezione del Papa, finchè quegli non foſſe poſto in libertà. Eſſendo egli adunque non molto dopo arrivato nella città, 39. Cardinali entrarono nel conclave alli 27. di *Decembre*, e dopo un lungo contraſto alli 9. di *Gennaro* unanimemente ſcelſero *Adriano* Cardinal di *Tortoſa*.

La conteſa fu cagionata per lo gran numero delli competitori, il principal di cui ſulle prime fu il Cardinal *de Medicis*: ma incontrò oppoſizione dagli altri ch'erano del partito ed intereſſe dell' Imperatore e del Cardinal *Wolſey*, il quale fidato ſulla promeſſa dell' Imperatore in ſuo favore, e nella poſſente influenza del ſuo denaro, avea concepute grandiſſime ſperanze di ſuccedere al Papato. Or quantunque *Carlo V.* aveſſe fatte per verità delle gran promeſſe a *Wolſey*, col fine di aſſicurarſi dell'amicizia di *Errico VIII*, pur non di meno niuna intenzione aveva in quel tempo di adempierle, ma deſiderava bensì di avere un Papa, che ſapeſſe di eſſere intieramente nelli ſuoi intereſſi. Per la

qual cosa egli, per non offendere *Wolsey*, con grande segretezza s'intrigò nel conclave; e dopo di essersi assicurato della maggior parte de' voti, uno de' Cardinali nell'ultimo giorno della elezione propose *Adriano* come se fosse per caso, e venendo secondato da un'altro, il quale fece un lungo discorso in suo favore, tutta quella fazione si dichiarò in favor di lui, ed indi furono seguiti da tutto il conclave (*k*) (B). Poichè *Adriano* era

Adriano VI. è *scelto Papa.* *Anno Domini* 1522.

(k) Guicciard. Paul. Jov. Acta literar. Fascic. vi. p. 65. Burman. Anecd. Hist. de Adrian VI. p. 141.

(B) Adriano *nacque in* Utrecht *nell'* Olanda, *e suo padre, secondo l'avviso di alcuni autori, fu un tessitore di tappezzerie, e secondo l'avviso di altri fu uno che facea birra. Quindi avendo egli fatti gran progressi nelle lettere, fu promosso al vicecancellerato della università di* Lovanio, *e poscia fu destinato precettore di* Carlo V. *il quale lo creò uno de' suoi primarj consiglieri di stato; e poi coll'impegno di* Massimiliano *suo avo, procu-*

era affatto ſconoſciuto alli Cardinali, non era mai ſtato in *Italia*, ed era intieramente ignorante delli coſtumi della corte di *Roma*, li *Romani* gravemente ſi offeſero della di lui elezione; e quando il conclave fu diſciolto inſultarono e malmenarono li Cardinali, li quali in propia loro difeſa allegarono, ch' eſſi erano ſtati diretti dallo SPIRITO SANTO (*l*).

IL novello Papa ricevè le notizie della ſua elezione in *Iſpagna*, ov' egli era governatore durante l' aſſenza dell' Imperatore, e ritenendo, contro il ſolito coſtume, il ſuo propio nome, s' imbarcò in *Tarragona*, e giunſe in *Roma* alli 29. di *Agoſto*, ove due giorni dopo fu egli ſolennemente incoronato nel portico della Chieſa di *S. Pietro*. Prima del ſuo arrivo in *Italia*, li *Franceſi* avevano in-

Arrivo del Papa Adriano *in* Roma.

(l) Guicciard. l. xiv.

---

curò per lui un cappello Cardinalizio da Leone X. *nell' anno* 1519. (1).

[1] *Spond. Annal. Victorel. in addit. ad Ciacon.*

intieramente perdute tutte le loro possessioni nella *Lombardia*, a riserba de' castelli di *Milano*, *Cremona*, e *Novara*, ed il sultano *Solimano*, il qual'era ultimamente succeduto a *Selim*, avev'assediata la città di *Rodi* con un' immenso esercito. Nella *Germania* similmente *Lutero* perseverò con grande zelo in promuovere la riforma. Nel suo ritorno da *Worms* l'elettore di *Sassonia*, per proteggerlo dalla conseguenza del bando, aveva ordinato ad un drappello di gente a cavallo mascherata che lo andassero ad incontrare nella strada, e'l conducessero nel castello di *Wartburg*, nella quale solitudine esso continuò a stare per quasi 10. mesi, non sapendo sul principio nè li suoi amici, nè li suoi nemici cosa mai fosse di lui addivenuta. Quivi pubblicò esso diversi libri, stabilendo le sue novelle dottrine; ma essendo informato che *Carolostadt* si stava egli medesimo facendo capo di un partito in *Wittemberg*, ed aveva eccitati li giovanotti a distruggere gli altari, ed abbattere le imagini e crocifissi, esso lasciò *Wartburg* nel principio di *Marzo* senza licenza dell' elettore, e nuovamente comparì in pubblico. Egli biasimò il procedere di *Carolostadt*, il quale in ri-

Lutero è *zelante nella promozione della riforma.*

senti-

ſentimento di ciò abbandonò *Wittemberg*, e ſi portò in una differente parte della *Saſſonia* nelle vicinanze del fiume *Sala*, dove ſi unì in lega con altri, li quali aveano già ſcoſſa l' autorità della Chieſa di *Roma*, ma cominciavano a pretendere di avere rivelazioni da Dio, da cui dicevano eſſi che aveano ricevuto comando di uccidere tutti gli uomini malvagi (*m*). *Lutero* fra queſto mezzo pubblicò una traslazione della *Bibbia*, la quale avvegnachè non foſſe conforme alla *Volgata*, e foſſe mancante di molti libri canonici, fu proibita da diverſi principi.

Durante il corſo di queſti avvenimenti, eſſendo *Adriano* arrivato in *Roma* impiegò tutta la ſua attenzione per intendere gli affari della corte; ma conciofiachè riponeſſe pochiſſima confidenza nelli Cardinali, li ſuoi principali favoriti ſi furono *Giovanni Rufo* Veſcovo di *Coſenza*, e *Guglielmo Eikenwort* e *Teodorico Ezio*, amendue *Olandeſi*, il primo de' quali eſſo creò Cardinale, e Veſcovo di *Tortoſa*. L' Imperatore *Carlo* circa il medeſimo tempo eſſendoſene an-

(m) Sleidan. l. iii.

Adriano VI. *manda un legato nella dieta in* Nuremberg.

dato in *Ispagna*, ed il suo fratello ch' egli avea stabilito suo Vicario avendo non guari dopo convocata una dieta a *Nuremberg*, *Adriano* mandò *Francesco Cheregat* come suo legato in *Germania*, il qual' ebbe commissione di domandare dalla dieta, che volessero porre in esecuzione la Bolla del suo predecessore contro di *Lutero*, ed accordare assistenza alli cavalieri di *Rodi* contro delli *Turchi*. Conciosiachè nè il Papa, nè li principi Cristiani si fossero con tutto calore disimpegnati nella difesa di quella città, fu essa obbligata ad arrendersi in potere del sultano dopo di un' assedio di sette mesi; e nel primo giorno di *Gennaro* il gran maestro con tutto li cavalieri abbandonarono l'isola, e fecero vela per *Creti* (*n*). *Adriano* fu maggiormente intento nella ricuperazione di *Rimini*, ch' erasi ribellata durante la vacanza della Santa Sede; per lo quale oggetto avendo mandate alcune forze nella *Romagna*, egli obbligò *Sigismondo Malatesta* ad abbandonare la città, e non molto dopo si riconciliò colli duchi di *Ferrara* ed *Urbino*, avendo annullate tutte le Bol-

Anno Domini 1523.

(n) Spond. Annal. Fontani Hist. bell. Rhod.

Bolle, ch' erano state pubblicate contro di loro da' suoi predecessori *Giulio II.* e *Leone X.* (o).

FRA questo mentre, avendosi *Lutero* proccurata una copia della lettera del Papa scritta alla dieta la tradusse nella lingua *Germana*; ed *Adriano* avendo confessato che vi era grandissimo bisogno di farsi una riforma, ma che dovevano procedere a passo a passo, *Lutero* nelle sue note aggiunse che li Papi si aveano finora presi cento anni fra ciascun passo per riformare qualche abuso. La dieta similmente dichiarò al Nunzio, ch'era cosa impossibile di porre in esecuzione l' editto dell' Imperatore contro li *Luterani*, senza rischiare una guerra civile, poichè il popolo, per gli libri che si erano ultimamente pubblicati, era al presente molto bene istruito circa le oppressioni della corte di *Roma*; e che il miglior modo onde quietare li disturbi sarebbe quello di assembrare un Concilio generale, colla condizione che li membri dovessero giurare di dichiarare con libertà li loro sentimenti, e senza niuna maschera. Quindi nulla ostante l' opposizio-

Il legato del Papa reca degli argomenti e pruove contro le oppressioni della Chiesa di Roma.

(o) Guicciard. l. xv. Belcar. l. xvii.

ne del legato, eglino formarono eziandìo un memoriale che intitolarono *Centum Gravamina*; ed alli sei di *Marzo* pubblicarono un' editto, proibendo alli predicatori di discorrere su qualunque soggetto o materia che tendesse a disturbare la pubblica pace, il qual' editto una col memoriale, col Breve del Papa, e la loro risposta al legato, essi mandarono per tutta la *Germania*, e fin'anche in *Roma*, dove l' ingenua confessione del Papa che la sua corte ed il Clero si erano l' originale sorgiva di un tanto male, recò gravissima offesa alli prelati (*p*).

DURANDO questi eventi nella *Germania*, il Re di *Francia* stava facendo grandi apparecchi per una spedizione in *Italia*, specialmente perchè intese che li *Veneziani* erano fortemente sollecitati ad entrare in una lega coll' Imperatore. *Adriano* nel tempo medesimo con tutta l' efficacia del suo spirito esortò li principi Cristiani ad accettare una tregua, ed a rivolgere le loro arme contro de' *Turchi*; ma conciosiachè *Francesco I.* non

(p) Spond. Annal. Sleidan. l. iv. Struv. per. x. sect. iv. Cochlæ. de act. Luther, p. 85. Seckend. l. i. p. 255. Pallav. l. ii. Goldast. in Const. imper. t. ii.

non condiscendesse ad una tale proposizione, per cui egli verrebbe ad essere privato della opportunità di ricuperare il *Milanese*, il Papa a persuasiva dell' Imperatore e del Re d' *Inghilterra*, nell' ultimo giorno di *Aprile* pubblicò una Bolla, ordinando a tutti li principi Cristiani di osservare una tregua per tre anni sotto pena di scomunica ed interdetto. Intanto poichè *Francesco* continuò tuttavìa li suoi apparecchi per la sua intesa spedizione, il Papa ad instigamento del Vicerè di *Napoli* si venne ad unire alli tre di *Agosto* al trattato ch' era stato formato contro della *Francia* dall' Imperatore, dal Re d' *Inghilterra*, dall' arciduca d' *Austria*, dal duca di *Milano*, dalli *Fiorentini*, dalli *Genovesi*, *Veneziani*, *Lucchesi*, e *Sienesi*. Nulla ostante questa lega sì formidabile, *Francesco* non guari dopo mandò un' armata nel *Milanese*, dove subitamente ricuperò varie città, conciosiachè *Prospero Colonna*, ch' era il generale dell' esercito confederato, avesse negletto di riparare le fortificazioni. Fra questo mentre dopo avere *Adriano* conceduto all' Imperator *Carlo* il diritto di presentare a tutti li Vescova-

ti

Adriano VI. *muore in* Roma.

ti nella *Spagna* (*q*), se ne morì in *Roma* alli 14. di *Settembre* nell' anno 65. della sua età, e secondo del suo Pontificato. La di lui morte, la quale fu sospettato che fusse effetto di veleno, fu di grandissima gioja per gli *Romani*, li quali eransi offesi della sua sobria condotta, e della regolatezza delli suoi costumi, conciosiachè fossero stati prevaricati per lo lusso introdotto dal suo predecessore *Leone* X. (*r*) (C).

Dopo li funerali di *Adriano*, li Cardinali entrarono nel conclave, dove consumarono trenta giorni in dispute, prima che si fossero determinati nella loro scelta di un successore alla dignità Pa- pa-

(q) Marian. in Summar. Bull. t. i. Hadrian. VI. Const. I.
(r) Onuphr. Spond. Annal. Guicciard. l. xv.

(C) Adriano *fu sepolto nella Chiesa di* S. Pietro *con questo epitaffio*: Adrianus Papa VI. hic situs est —— qui nihil sibi infelicius in vita —— quam quod imperaret —— duxit (1).

[1] *Spond. Annal.*

pale. Secondo si avvisano alcuni autori *Nicola Scomberg* di nazione *Germano*, ed Arcivescovo di *Capoa* fu proposto come un candidato (*s*); ma la contesa principale fu cagionata dalli Cardinali *Colonna* e *Medicis*, il primo de' quali era sostenuto coll' impegno del Re di *Francia*, ed il secondo con quello dell'Imperatore. Dopo lunghi dibattimenti, avendo il Cardinal *de Medicis* accesciuto il suo partito con promettere il vececancellerato della Chiesa al Cardinal *Ursino*, fu alla fine unanimemente scelto alli 18. di *Novembre*, ed avendo assunto il nome di *Clemente* VII., fu solennemente incoronato alli 25. dell' istesso mese (*t*) (D). Conciosiachè *Clemente* si tro-

Clemente VII. è *scelto Sommo Pontefice*.

(s) Addit. ad Ciacon.
(t) Guicciard. Onuphr. Masson in vit. Clement. VII. Jov. in vit. Pomp. Colon.

(D) Clemente VII. *fu figliuolo naturale di* Giuliano de Medicis, *il quale fu ammazzato nella Chiesa di* Firenze *da* Pazzi *ed altri cospiratori. Esso fu educato con gran cura del suo zio* Lorenzo, *dopo la cui morte, quando la sua fa-*

trovasse in possedimento dello stato di *Firenze*, avesse avuta una lunghissima pratica ed esperienza nell'amministrazione degli affari della Chiesa *Romana*, e fosse distinto e famoso per la sua gravità costanza, ed applicazione alli negozj, li principi Cristiani concepirono vantaggiose speranze alle notizie della sua elezione. Il duca di *Ferrara* immediatamente pose da banda il suo disegno sopra di *Modena*, e *Giovanni de Sassatello* cessò tutte le ostilità nella *Romagna*, nella qual provincia, durante la vacanza della S. Sede, esso era marciato con un corpo considerevole di truppe (*u*) (E). CLE-

(*u*) Guicciard. ut supra.

famiglia fu sbandita da Firenze, *esso fu creato cavaliere di* Rodi, *e gran priore di* Capoa. Leone X. *suo parente conferì a lui l'Arcivescovato di* Firenze *e la dignità di Cardinale*, *e lo creò similmente cancelliere della Chiesa* Romana, *ch' è il massimo uffizio nella corte del Papa* (1).

(E) *In quest' anno alcuni seguaci di* Lutero *furono perseguitati nella* Francia;

(1) *Spond. Annal.*

Clemente non molto dopo la sua elezione ricevè un' imbasciata dall' Imperatore, e dal Re di *Francia*, ciascuno de' quali si studiò di tirarlo nella loro lega, ma egli sulle prime ricusò d' intrigarsi nelle loro dispute in altra maniera che in quella di mediatore; e nel principio dell' anno mandò loro alcuni legati, come anche al Re d' *Inghilterra* per esortargli ad una pace, o tregua, la qual proposizione fu ributtata da tutti li principi. Circa il medesimo tempo esso mandò il Cardinale *Campegio* in qualità di suo legato alla dieta di *Nuremberg*, il quale a richiesta e desiderio delli principi entrò nella città senza veruna pompa, per non dare alcuna offesa al partito *Luterano*, che quivi era potentissimo. Egli si lagnò colla dieta che il bando pubblicato contro li *Lu-*

Ricusa di aver parte nella guerra tra l' Imperatore ed il Re di Francia.

Anno Domini 1524.

---

cia; *ed a* Brusselles *furono bruciati due monaci* Agostiniani, *perchè negavano il primato del Papa* (2).

(2) *Idem ibid. Sleidan, l. iv. Bzov. hoc an. Erasm. Epist.*

Li principi Germani *insistono che si dia riparo alle loro doglianze.*

Luterani non si era posto in esecuzione; ma poichè li principi replicarono che il mezzo più acconcio e proprio di ristabilire la pubblica pace si era quello di mettere immediatamente riparo alle doglianze di cui essi querelavansi, egli dichiarò che avea veduta in *Roma* una copia delli *Centum Gravamina*, che nè il Papa nè li Cardinali credevano che fossero stati pubblicati per ordine del corpo *Germanico*, avvegnacchè contenesse molte cose derogatorie all' autorità della Sede Apostolica, sopra li quali articoli egli niuna commissione avea di poter trattare; ma ch'egli ben volentieri averebbe regolate col loro concorso altre materie che tendevano a riformare gli abusi nella *Germania* (*w*). Di fatto esso compose un piano di riforma, il quale fu rigettato dalli principi, avvegnacchè riguardasse solamente il Clero inferiore, e quanto alla sostanza tendesse ad ampliare l'autorità del Papa, e quella eziandio delli principi ecclesiastici dell' Imperio, in pregiudizio delli principi secolari (*x*). Per la qual cosa, la dieta alli di-

(w) Sleidan. Cochlæ ut supra.
(x) Pallavicin, l. ii. c. 10.

dicidotto di *Aprile* pubblicò un decreto per l' osservanza dell' editto di *Worms* per quanto fosse possibile, e per sollecitare l' Imperatore ed il Papa a convocare in *Germania* un libero Concilio (y). Il legato fece delle opposizioni a diversi articoli contenuti in questo nuovo editto, come derogatorj all' autorità del Papa; ma la dieta essendosi disciolta, egli si portò insieme coll' Arciduca *Ferdinando*, li due duchi di *Baviera*, l'Arcivescovo di *Saltzburg*, co' Vescovi di *Trento* e *Ratisbona*, colli deputati di 9. altri Vescovi, nella città di *Ratisbona*, dove alli 6. di *Luglio*, essi entrarono in una mutua alleanza, e pubblicarono un decreto, ordinando che l' editto di *Worms* si fosse pienament' eseguito dentro li loro respettivi dominj. Dall' altro canto li deputati degli Stati che aveano abbracciate le dottrine di *Lutero* si ragunarono nell' istesso mese a *Spira*, dove ordinarono che tutti gli articoli di religione controvertiti si fossero raccolti dai loro propj teologi, colla intenzione di presentarli nella seguente dieta, la quale doveasi tenere nella medesima città nel mese di *Novembre*.

Si forma una lega per lo sostegno della religione della Chiesa Romana.

TUT-

(y) Struv. period. x. p. 992. Sleidan. ut supra.

Tutta volta però questa dieta non mai ragunossi, imperciocchè avendo il Papa scritto all' Imperatore lagnandosi delle procedure della dieta di *Nuremberg*, *Carlo* il quale avea gran bisogno dell' assistenza di *Clemente* contro li *Francesi* in *Italia*, scrisse da *Burgos* nella *Spagna* alli principi *Germani*, annullando l' editto di *Nüremberg*, e proibendo l' assembramento della dieta a *Spira* (z). Nulla ostante questa dichiarazione dell' Imperatore in favore dell'autorità Papale, *Clemente* tuttavìa ricusò di unirsi nell'alleanza contro la *Francia*; ma pur non di meno egli secretamente accordò 70,000. ducati al duca di *Borbone*, ch' era il comandante degl' Imperialisti, il quale ricevendo un rinforzo di 6000. *Germani* obbligò l' armata *Francese* ad evacuar l' *Italia*, ed essendo entrato nella *Provenza* prese *Aix* e diverse altre piazze, e pose l' assedio a *Marseglia*; ma essendo *Francesco* Primo marciato in soccorso di quella città con un' armata di 40,000. uomini, esso fu obbligato a torre via l' assedio dopo 40. giorni di trincere

Li Francesi *sono discacciati dall'*Italia.

(z) Henter. lib. ix. c. i. Rainald. ad an. 1524. Sleidan. ut supra.

cere aperte, e ritirarsi con precipitanza in *Lombardia*. *Francesco* lo perseguitò, ripigliò *Milano* e diverse altre città, ed investì la città di *Pavia* ch' egli tostamente ridusse a grandi estremità. Il Papa per quest' inaspettati successi fu indotto a conchiudere un trattato con lui, e secondo pensano alcuni autori lo consigliò ad assalire il regno di *Napoli* (a), sebbene il *Guicciardini* espressamente affermi ch' egli lo dissuase da una tale spedizione, e che il Re intese principalmente con un tal diversivo di obbligare gli *Spagnuoli* ad arrendere *Pavia*. Comunque ciò vada, la cosa riuscì molto fatale così al Re di *Francia*, che al Papa; imperciocchè avendo gl' Imperialisti ricevuti diversi rinforzi dalla *Germania*, alli 24. di *Febbrajo* attaccarono l' armata *Francese*, indebolita per lo distaccamento fatto per *Napoli*, e travagliata per un' assedio che avea continuato 4. mesi, e dopo un fiero combattimento di alcune ore intieramente li disfecero, e fecero prigionieri il Re di *Francia* con molti nobili e primarj offiziali.

Francesco I. *ripassa le Alpi con un' armata, e conchiude un trattato di pace col Papa* Clemente VII.

Anno Domini 1525.

(a) Mem. de Bellai. l. ii. D. Anton. de Vera. Hist. Carol. V.

Si celebra in Roma *un Giubileo.*

MENTRECHE duravano queste ostilità, il Papa alli 21. di *Decembre* avea pubblicata una Bolla per la celebrazione di un Giubileo da cominciarsi nel giorno di *Natale*. Di fatto egli in tal giorno aprì la *Porta Santa* della Chiesa di *S. Pietro* con grande solennità; ma per essersi sparse e divulgate le dottrine di *Lutero*, le indulgenze aveano grandemente perduto del lor valore, di modo che pochissime persone comparvero in *Roma*, specialmente perchè il loro pellegrinaggio erasi reso pericoloso per lo gran numero delle truppe nella *Lombardia* (*b*). Alle notizie della vittoria ottenuta in *Pavia*, tutta l'*Italia* fu presa da spavento e costernazione; ma il Papa specialmente fu ripieno di gran terrore, conciosiachè egli avesse poche settimane prima pubblicata la sua alleanza col Re *Francese*, la qual cosa avea grandemente irritato l'Imperatore. Li *Veneziani* similmente concepirono un fortissimo timore del risentimento dell'Imperadore; ma essendo informati che il Re d'*Inghilterra*, tratto da gelosia per lo strabocchevole crescente potere dell'Imperato-

(b) Spond. Annal.

ratore, anche inclinav' a favorir la *Francia*, eglino immediatamente sollecitarono il Papa ad entrare in una lega per la difesa dell' *Italia*, e proposero di prendere a soldo 10,000. *Svizzeri*, li quali insieme colle truppe *Italiane* sarebbero sufficienti ad opporsi agl' Imperialisti, li quali dopo la vittoria ottenuta in *Pavia* eran giunti fin' anche ad ammutinarsi per mancanza di paga. *Clemente* però, per l'arrivo del suo segretario l' Arcivescovo di *Capoa* dalla *Lombardia*, avendo ricevute alcune speranze di un qualche aggiustamento, preferì li suoi particolari interessi al bene generale, e conchiuse un trattato col vicerè di *Napoli*, il quale stipulò e convenne che l' Imperatore *Carlo* dovesse obbligare il duca di *Ferrara* a restituire *Reggio*, dovesse permettere al Papa di disporre di tutti li beneficj nel regno di *Napoli*, e dovesse concedere l' investitura di *Milano* a *Francesco Sforza*; per lo qual motivo il Papa ordinò che li *Fiorentini*, li quali erano inclusi nel trattato, pagassero 100,000. ducati al vicerè, e promise di pagarne altri 100,000. allorchè fosse posto in possesso di *Reggio*.

Il Papa cerca un' accomodo coll' Imperatore.

ALLI *Venezian*' intanto furon dati venti

 gior-

giorni conceduti per accettare questo trattato, il quale fu conchiuso nel primo giorno di *Aprile*, ma essi ricusarono di fortificare il loro nemico con fornirli di danaro, il quale potrebb' essere impiegato a migliore uopo contro di loro. Tutta volta però molti altri Stati *Italiani* seguirono l' esempio del Papa, e si comperarono la lor pace col danaro. Essendo *Clemente* rimasto deluso dall' Imperatore, il quale ricusò di ratificare il trattato conchiuso col vicerè, entrò in una confederazione contro del medesimo pochi mesi dopo col marchese di *Pescara* suo generale, colli *Veneziani*, e col Duca di *Milano*, il cui cancelliere offesosi per le stravaganti condizioni, colle quali l' Imperatore offerì l' investitura del *Milanese*, formò disegno di espellere gli *Spagnuoli* e *Germani* fuor dell'*Italia*. Il Papa promise di dare l'investitura di *Napoli* al marchese, il quale per tal motivo si obbligò di disperdere l' armata Imperiale in maniera tale che non fosse più atta e capace a fare alcuna resistenza contro li confederati; ma poi in vece di adempiere le sue promesse, egli scoprì tutto il filo del trattato all' Imperatore,

Essendo ributtate le offerte di Papa Clemente VII. *egli entra in una confederazione contro di lui.*

il

il quale per tal pretesto s'impadronì del ducato di *Milano* (c).

Le grandi commozioni avvenute nell' *Italia* impedirono il Papa di prestare attenzione agli affari di *Germania*, dove li nemici della Chiesa *Romana* eran divisi in varie sette. *Muncero* e *Plisfero*, e diversi altri predicatori *Anabattisti* aveano eccitati li paesani a prendere le arme contro de' nobili e magistrati, ma essi furono finalmente ridotti a dovere colla perdita di 100,000. uomini. L'Imperatore alle notizie di questo generale sollevamento ne scrisse alli principi *Germanici*, destinando doversi tenere una dieta in *Augsburg*, la quale fu differita fino all' anno seguente dall' arciduca *Ferdinando* (d); e fra questo tempo fu tirata innanzi una controversia intorno all' Eucaristia con grande impegno e calore fra *Lutero* e *Zuinglio*, la cui opinione fu abbracciata da *Oecolampadio* ministro in *Basilea*. Quantunque *Clemente* non s' inserisse negli affari della *Germania*, pur nondimeno informa-

Gran commozioni nella Germania *causate dagli* Anabattisti.

3 D 3 to

(c) Brantome Vie du Marq. de Pesc. Anton. de Vera hist. Carol. V. p. 124. Guicciard. l. xvi.
(d) Sleidan. l. 5.

to dalla Reina reggente di *Francia*, che le dottrine di *Lutero* cominciavano ad aver ſeguito in quel regno, egli ne ſcriſſe al parlamento di *Parigi*, eſortandoli ad eſſere vigilanti nell' opporſi all' ereſia *Germana*, e difendere la religione antica (*e*).

Clemente VII. *conchiude una lega col Re di* Francia *e colli* Veneziani. *Anno Domini* 1526.

Or' eſſendoſi il Papa riavuto dalla ſua coſternazione cagionata per la vittoria di *Pavia* ſcriſſe all' Imperatore con grande ardenza in favore del Duca di *Milano*; ma conciosiachè *Carlo* differiſſe ſotto varj preteſti di dichiarare eſpreſſamente in qual modo eſſo intendea diſporre del *Milaneſe*, *Clemente* non guari dopo conchiuſe una lega cogli *Veneziani*, e col Re di *Francia*, il quale in conſeguenza di un trattato ſtretto con *Carlo* a *Madrid*, eraſene ritornato nel ſuo proprio regno. Immediatamente dopo le truppe papali e *Veneziane* uſcirono in campagna ſotto il comando del duca di *Urbino*; ed avvegnachè tutta la *Lombardia*, e ſpezialmente la città di *Milano* foſſe pronta a ribellarſi dai *Spagnuoli*, l'imbaſciadore imperiale in *Roma* fece al Papa moltiſſime premure che ab-

(e) Idem ibid.

abbandonasse *Sforza* . *Clemente* ributtò tutte le sue offerte; ma pur nondimeno la negligenza e cattiva condotta del duca di *Urbino* diedero agio e tempo agl' Imperialisti di fortificarsi, sicchè avendo questi ricevuti alcuni rinforzi non solamente quietarono li disordini in *Milano*, ma eziandìo obbligarono *Sforza* ad arrendere il castello, mentre che il duca di *Urbino* continuò a starne ozioso aspettando soccorsi dalla *Svizzerlandia*.

Il Papa è sorpreso da' Napoletani in Roma.

Gl' Imperialisti non solamente furono prosperosi nella *Lombardia*, ma per l' assistenza della famiglia di *Colonna*, la qual' era intieramente addetta agl' interessi dell' Imperatore, sorpresero il Papa in *Roma*, e l'obbligarono ad accettare una tregua coll' Imperatore per quattro mesi, a perdonare l'oltraggio ricevuto, ed a richiamare le sue truppe dal *Milanese* (*f*). Tutta volta però le truppe *Napoletane* non sì tosto si erano ritirate da *Roma*, che *Clemente* ricusando di adempiere gli articoli, ch'era stato costretto e forzato a promettere, depose il Cardinale di *Colonna*, dichiarò rubelli tutti quei della sua famiglia, e mandando un confide-

(f) Guicciard. l. xvii. Spond. Annal.

ſiderabile corpo di truppe nelli loro territorj, diedero il ſacco e bruciarono un gran numero delle loro città. Il Cardinale di *Colonna*, che fra queſto mentre reſiedeva in *Napoli*, ne appellò ad un futuro Concilio generale; e ſapendo che il nome di Concilio era di un gran terrore per lo Papa, egli ordinò che ſi foſſero affiſſi alcuni cartelli alle porte della Chieſa in *Roma*, citandolo in nome dell' Imperatore a comparire a *Spira* innanzi ad un Concilio (*g*). Nelli meſi di *Luglio* ed *Agoſto* era ſtata tenuta una dieta generale dell' Imperio in quella città, ed in eſſa più che mai vi comparì poſſente il partito delli *Luterani*. Li principi propoſero di eſporre ſuppliche all' Imperatore che faceſſe ragunare un Concilio generale, od almeno un Concilio nazionale per iſtabilire le diſpute intorno alla religione; ed egli fu riſoluto che fino alla celebrazione del Concilio, ciaſchedun principe doveſſe in guiſa tale governare li ſuoi ſudditi, che ne poteſſe dar conto a DIO ed all' Imperatore (*h*).

Vien permeſſa a' Luterani *nella* Germania *la libertà di coſcienza.*

Car-

(g) Guicciardini, ut ſupra. Jov. in Vit. Pomp. Card.

(h) Sleidan. l. vi.

Carlo similmente, avvegnachè fosse moltissimo esacerbato contro del Papa per avere assoluto il Re di *Francia* dalle sue obbligazioni di osservare il trattato fatto in *Madrid*, e per esser' entrato in una lega con lui e colli *Veneziani*, gli scrisse una lettera ben lunga querelandosi delle sue procedure, ed appellandosi da lui ad un Concilio generale, ch' egli insistè dovers' immediatamente convocare (*i*). Frattanto continui soccorsi arrivavano nella *Lombardia* dalla *Spagna* e *Germania*, ed il vicerè di *Napoli* fece ritorno a questo regno dalla *Spagna* con un ben forte rinforzo. Il Papa similmente avendo ricevuto un sussidio di 30,000. scudi dal Re d' *Inghilterra* non prestò alcun riguardo alle rimostranze dell' Imperatore, ma spedì le sue truppe contro il regno di *Napoli*, il quale fu eziandìo nel tempo medesimo attaccato dalle sue galere unitamente con quelle della *Francia* e *Venezia*. Le forze terrestri si resero padroni di *Aquila*, mentre che le truppe marittime pigliarono *Salerno*, *Sorrento*, e diverse altre piazze di marina

Anno Domini 1527.

Il Papa viene ad una tregua col vicerè di Napoli.

(i) Ap. Goldast. Const. imper. tit. i.

na (*k*). Tutta volta però conciosiacchè il Papa non fosse capace di portare la spesa della guerra, mentre che ricevea pochissimo ajuto del Re di *Francia*, e gl' Imperialisti divenivano giornalmente più forti e possenti in *Napoli*, e nella *Lombardia*, esso condiscese a fare una tregua per otto mesi col vicerè di *Napoli*, in conseguenza della quale immediatamente furono restituite le piazze conquistate da ambedue le parti.

Il principal motivo che indusse il Papa a conchiudere una tregua si fu il timore che avea di qualche invasione dello Stato ecclesiastico per parte degl' Imperialisti nella *Lombardia*; imperocchè avendo il duca di *Borbone* lasciati in *Milano* sette od otto mila uomini, erane marciato con circa 30,000. verso *Bologna*, de' quali la massima parte erano *Germani*, ed alcuni *Luterani* (*l*), li quali per cinque mesi ch'erano stati in *Italia* non aveano ricevuta quasi niuna paga. Or durante la loro residenza nel *Milanese*, essi eran vissuti a loro discrezione, e si erano mantenuti nella loro mar-

(k) Guicciard. l. xviii.
(l) Jov. in Prolog.

marcia, con mettere gravi contribuzioni; e sebbene *Borbone* pubblicasse che la sua intenzione si era di marciare a *Napoli*, pur' egli fu generalmente creduto che il medesimo si fosse unicamente proposto di dare il guasto alla *Toscana*. Il Papa adunque per la tregua conchiusa col vicerè promise di pagare a *Borbone* 60,000. ducati, sotto condizione che ritirasse il suo esercito dallo Stato ecclesiastico e dalli territorj di *Firenze*; e poichè aveva egli restituite le città nel regno di *Napoli*, pienamente fidando in una tal pace, immediatamente dismise la più gran parte del suo esercito. Il duca di *Borbone*, ch'erasi già avanzato nel *Bolognese*, rifiutò di prestare il suo consenso alla tregua, non ostanteche il vicerè fosse venuto nel suo campo, e si fosse offerto di fargli pagare tra lo spazio di due mesi la somma di 140,000. ducati. Quindi avvegnachè le sue truppe si fossero già ben due volte ammutinate, e gli avessero solamente permessa un'ombra di comando, egli fu costretto a sottomettersi al loro impetuoso furore, poichè le medesime ad alta voce gridarono in una tumultuosa maniera, *a Roma a Roma*. Di fatto egli parte per inclina-

Il generale Imperiale nella Lombardia *ricusa di acconsentire alla tregua, e ne marcia a* Roma.

nazione, e parte per forza continuò la sua marcia, e poichè non vi era niun' armata che lo interrompesse, e poichè non era egli ingombrato nè impedito da bagaglio od artiglierìa, arrivò innanzi a *Roma* alli 5. di *Maggio*, e domandò un passaggio per la città verso *Napoli*. Or'essendosi ricusata la sua domanda, la mattina vegnente egli diede l'assalto alla città; e quantunque fosse stato egli medesimo ucciso nel principio dell' attacco, pur non di meno le sue truppe verso il tramontar del sole guadagnarono la piazza ad assalto, e mentrechè il Papa e li Cardinali si ritirarono nel Castello di *S. Angelo*, ess' impiegaronsi a commettere ogni sorta di violenze e barbarie. Il saccomanno continuò per più giorni; e li *Luterani* sfogarono il loro furore contro la Chiesa di *S. Pietro*, e le tombe de'Papi, e strascinando li corpi de' Santi da' loro simulacri li calpestarono sotto li loro piedi, mentrechè li *Spagnuoli* ed *Italiani* più rapaci e crudeli delli *Germani* posero a tortura li nobili, e li Prelati, e li magistrati per obbligargli a pagar' eccessive somme di riscatto. Intanto poichè il duca di *Urbino*, sebbene alla testa di una numeros'armata,

Roma è *presa ad assalto, ed è saccheggiata.*

ta, indugiò ad avanzars' in soccorso di *Roma*, il Papa fu obbligato a capitolare col principe di *Orange*, il quale dopo la morte di *Borbone* succedè al supremo comando. Egli fu adunque stabilito che il Papa dovesse immediatamente pagare 100,000. ducati, ed altri 300,000. fra lo spazio di due mesi, che dovesse porre nelle mani dell' Imperatore il castello di *S. Angelo*, *Civita Vecchia*, *Città Castellana*, *Parma*, *Piacenza*, e *Modena*; e che quando pagasse li primi 150,000. egli dovesse esser condotto insieme co' Cardinali a *Gaeta* o *Napoli*, ma fino al tempo di un tal pagamento dovesse rimanere prigioniero di guerra. Sotto queste condizioni ed alcune altre, furono portate dentro il castello le provvisioni, dove il Papa continuò ad esser prigioniero per altri sei mesi, non avendo il denaro per compiere il primo pagamento (*m*). Fra questo mentre la pestilenza facea strage con gran violenza in *Roma*, per cui ogni giorno periva un gran numero

Il Papa Clemente VII. *è trattenuto prigioniero nel Castello di* S. Angelo.

ro

(m) Guicciard. l. xviii. Spond. Annal. Jòv. in Vit. Pomp. Colon. Reiner, l. vi. p. 114. Mycon. Hist. Reform. c. 15. Mem. de Du Bellai, l. iii. Cesar. Glorier. Hist. expugnat. Urb.

ro d' Imperialisti. Li *Fiorentini* alle notizie di una tale calamità del Papa discacciarono *Ippolito* ed *Alessandro de Medicis* dalla loro città, ed avendo creato un *Gonfaloniero* rimisero in piedi l' antico governo di republica. Eglino similmente ruppero le statue di *Leone X.* e di *Clemente*, e perseguitarono tutti coloro, che favorivano una tale famiglia. Circa il medesimo tempo essendo stato l' Imperatore informato delli gran successi delle sue arme in *Italia* dissimulò la sua gioja, e si pose fin' anche in lutto, ordinando processioni e pubbliche preghiere, per implorare l' assistenza dal Cielo per gli bisogni e travagli della Chiesa. Tutta volta però le sue azioni non corrisposero a somiglianti di lui professioni, imperciocchè per tirare tutto il vantaggio che mai per lui si potesse dalle angustie e strettezze del Papa, esso andò indugiando di dare alcun' ordine per metterlo in libertà, quantunque la pestilenza fosse allora molto mortale non solamente in *Roma*, ma eziandìo in *S. Angelo*.

Malgrado di questa così prospera ed apparente situazione degli affari dell' Im-

Imperatore in *Italia*, pure per la ſua troppo grande ſicurezza egli toſtamente li vide in uno ſtato peggiore di quel che lo furonò nel principio della campagna; imperciocchè mentre traſcurava eſſo di rinforzare la ſua armata, due terzi della quale furono diſtrutti dalla peſtilenza, il Re di *Francia* perſuaſe *Errico VIII.* d'*Inghilterra* ad entrare nella lega colli *Veneziani* ed altri Stati *Italiani* contro di lui. Nel principio adunque di *Agoſto* eſso mandò un'eſercito in *Italia* ſotto il comando di *Lautrec*, il quale preſe *Aleſſandria* ed alcune altre piazze; ed avvegnachè *Genova* ſimilmente ſi ſottomettesse alli *Franceſi*, egli paſsò il fiume *Pò* verſo la metà di *Ottobre*, con intenzione di marciare a *Napoli*. Eſsendo intanto informato *Carlo* delle conquiſte di *Lautrec*, immediatamente ſpedì deputati a *Roma* per negoziare col Papa, con cui conchiuſero eſſi un trattato di molto vantaggio per l' Imperatore; ma poichè le condizioni furon tali ch' era coſa impoſſibile al Papa di adempierle, mediante l' aſſiſtenza del Cardinal *Colonna*, con cui eraſi *Clemente* già riconciliato, ne ſcappò via alli nove di *De-*

cem-

Scappa dalla sua prigionia, ed è sollecitato dal Re d'Inghilterra a concedergli un divorzio dalla sua regina. Anno Domini 1528.

tembre dal suddetto castello, e fu condotto ad *Orvieto* (*n*).

Non molto dopo esso ricevette un' imbasciatore dal Re d' *Inghilterra*, il quale lo richiese di rinovare la sua lega colli confederati, e dichiarare nullo il suo matrimonio colla regina *Caterina*, che li teologi e giureconsulti d' *Inghilterra* aveano già affermato di essere illegitimo, poichè *Caterina* era stata prima maritata col principe *Arturo* suo fratello maggiore (F). *Clemente* similmen-

(n) Bzov. hoc. an. Jov. in Vit. Pomp. Colon. & Histor. l. xxv.

(F) Errico VIII. *era in quel tempo vissuto colla sua regina per molti anni, e dicesi che avesse domandato questo divorzio per varj motivi. Egli medesimo pretendea di avere uno scrupolo di coscienza, a riguardo che la sua regina era stata primamente moglie di suo fratello, ed era in oltre desiderosissimo di avere prole maschile, che allora egli non si poteva aspettare da* Caterina. *Alcuni poi assegnano come suo principa-*

mente fu sollecitato dal Re di *Francia* a dichiararsi per la lega; ma poichè egli avea fortemente sofferto per essers' ingerito nelle dispute dell' Imperatore colla *Francia*, e in virtù del primo articolo dell' ultimo trattato conchiuso in *S. Angelo* avea promesso di non operare contro di lui, egli si scusò cogli am-

---

le motivo di opporsi al suo primo matrimonio il grande amore, ch' esso portava ad Anna Bulleyn; *ed altri affermano che il Cardinale* Wolsey *principalmente lo eccitò a pensieri di divorzio, ed intese dargli per sua seconda moglie* Margherita Alençon *sorella del Re di* Francia, *per così sfogare il suo proprio risentimento contro l' Imperatore, il qual' era nipote della regina* Caterina, *e non solamente lo aveva ben due volte burlato nelle sue aspettazioni del Pontificato, ma eziandìo gli aveva ultimamente ricusato di dare l' Arcivescovato di* Toledo, *ch' è il più ricco e pingue beneficio, che vi sia nella Cristianità* (1).

(1) *Burnet Istor. della Riforma.*

basciatori *Francesi* ed *Inglesi*, e si dichiarò di volersi tenere ad una neutralità. Egli parve inclinato a soddisfare il Re d'*Inghilterra* nella domanda che gli fece di un divorzio, ma pose in piedi varie difficoltà circa la maniera di procedere, le quali accrebbero solamente le speranze del Re, e fecero crescere la sua importunità (*o*). Pur non di meno il Papa destinò finalmente diversi Cardinali e Teologi, affinchè esaminassero la validità del matrimonio, ed eglino dichiararono concordemente che quello era conforme alla legge di Dio (*p*). Or questo esame delli Cardinali fu per avventura unicamente proposto dal Papa, come un mezzo di andare indugiando, poichè in appresso egli andò prolungando il tempo per la decisione di un tale affare sotto varj pretesti. Indi avvegnachè gli ambasciatori *Inglesi* di bel nuovo incalzassero, ch' eglino poteano provare la dispensa di *Giulio II.* in favore del matrimonio non canonico, egli destinò un secondo esame; e quindi a richiesta e desiderio delli Cardinali furono nominati due giudici per-

(o) Guicciard. ut supra.
(p) Spond. Annal.

perchè decideſſero un tale affare in *Inghilterra*, cioè dire li Cardinali *Wolſey* e *Campegio*, al quale ſecondo eſſo diede una Bolla annullando il matrimonio, col permeſſo di moſtrarla al Re ed a *Wolſey*, ma con ordini eſpreſſi di non dare la ſentenza, finattantochè riceveſſe da *Roma* un ſecondo mandato (*q*).

L' Imperatore è grandemente ſuperiore agli alleati in Italia.

Or queſto procedere del Papa così procraſtinante fu dovuto agl' inaſpettati ſucceſſi degli affari dell' Imperatore in *Italia*; per lo qual riguardo *Clemente* cominciò a formar penſiero di abbandonare la neutralità, e di affezionarſi a *Carlo*, per la cui aſſiſtenza egli potrebbe ricuperare il dominio di *Firenze*. Intanto *Lautrec*, ch' era il generale della lega contro l'Imperatore, era marciato verſo la metà di *Gennaro* da *Bologna* per fare invaſione in *Napoli*, gran parte del qual regno eſſo toſtamente riduſſe in ſervitù. Le reliquie dell' armata Imperiale, la quale per nove o dieci meſi avea commeſſa ogni ſorta di violenze in *Roma*, in ſentire il movimento dell' armata di *Lautrec*, laſciarono

(q) Guicciard. l. xix. Belcar. l. xix. Godwin. Sander. de ſchiſm. lib. 1.

no quella città, e passarono alla difesa di *Napoli*; ma prima della loro partenza non contenti di avere spogliata la città delli suoi ornamenti e ricchezze, insisterono di ricevere due mesi di paga. Quindi l' essersi elleno unite alle truppe *Napoletane* non punto interruppe li progressi di *Lautrec*, il quale dopo aver conquistate moltissime città, verso la fine di *Aprile* si piantò innanzi a *Napoli*; ma quivi esso sperimentò un rovescio di fortuna, perchè durante l'assedio il quale continuò quattro mesi, la pestilenza distrusse quasi tutta la sua armata, e finalmente riuscì mortale a se medesimo. Il restante adunque dell' esercito si ritirò in *Aversa*, dove a lor torno furono assediati dalle guernigioni di *Napoli*, e di alcune altre città, e furon' obbligati a capitolare sotto condizioni molto svantaggiose, mentre che *Doria* l' ammiraglio *Genovese* abbandonò la loro lega, ed indusse quella città a dichiararsi per l' Imperatore.

DURANTE il corso di questi avvenimenti, il Papa che avea fissata la sua corte in *Viterbo*, ed avea ricuperate alcune piazze, ch' esso avea perdute durante il suo confinamento, sembrò

brò inclinato nel principio della campagna a dichiararsi per la lega; ma poi avendo osservati li felici successi degl' Imperialisti, entrò in un segreto negoziato con *Carlo* prima della partenza di *Campegio* da *Roma*, il qual'ebbe ordine per tal motivo di tardare a dar giudizio sopra il divorzio quanto più lungamente fosse possibile. Quindi per impedire di recare sospetto alcuno agli alleati, esso pretese di essere totalmente occupato in riformare la Chiesa, e pubblicò la sua risoluzione di portarsi nella *Germania* per opporsi alli progressi del *Luteranismo*. Essendo li principi di una tale setta entrati in una lega per la lor propria difesa, alla quale invitarono essi li Sagramentarj o sieno seguaci di *Zuinglio*, le cui dottrine erano state ricevute in questo anno in *Berna*, *Costanza*, e *Genevra*, in conseguenza di ciò li magistrati di *Strasburg* pubblicarono un' ordine proibendo la celebrazione della Messa nella loro giuredizione (*r*) (G).

(r) Sleidan. l. vi. Cochlæ. ut supra.

(G) Clemente *in quest' anno confermò l'Ordine de' Cappuccini, ch'era stato*

Anno Domini 1529. Il Papa non avea veramente niuna intenzione di portarsi nella *Germania*, ma era principalmente intento agli affari d' *Italia*; e poichè il Re di *Francia* era tuttavìa in possesso di varie piazze in *Napoli*, egli promise di aderire alla lega, qualora volesse obbligare li *Veneziani* a restituire *Cervia* e *Ravenna*, di cui si erano impadroniti durante la sua prigionìa (*s*). Nel tempo medesimo egli continuò li suoi negoziati coll' Imperatore, e poichè egli aspettavasi da lui cose maggiori, e poichè tanto esso quanto *Ferdinando* suo fratello Re di *Ungheria* si erano amendue protestati contro il formarsi alcun giudizio circa l' affare del divorzio in *Inghilterra*, egli spedì un Nunzio a *Campegio* con ordine di bruciare la bolla, e differire l' esame. Non guari dopo avendo conchiuso un trat-ta-

(*s*) Guicciard. l. 19.

---

to istituito tre anni prima da un certo Matteo Basio *monaco nato nel territorio della* Romagna (1).

(1) *Spond. Annal.*

tato con *Carlo* in *Barcelona*, ed essendosi la regina *Caterina* appellata dalla sentenza di *Campegio* e *Wolsey* come giudici parziali, egli scrisse alli suoi legati dichiarando la sua intenzione di giudicare la causa del divorzio in *Roma*, del qual procedere il Re d'*Inghilterra* si chiamò altamente offeso (*t*). In vigore del trattato conchiuso coll'Imperatore, il quale fu pubblicato verso la fine di *Giugno*, il Papa promise di concedere l' investitura di *Napoli* a *Carlo* per l'annuo tributo di un cavallo bianco; ma all'incontro le concessioni fatte dall'Imperatore furono molto più vantaggiose a *Clemente*, avvegnacchè si fosse *Carlo* obbligato di stabilire *Alessandro de Medicis* pronipote del Papa come principe e sovrano della città e territorio di *Firenze*, di dargli *Margherita* sua figliuola naturale in matrimonio con una dote di 20,000. ducati di annua rendita; di mettere il Papa in possesso di *Cervia*, *Ravenna*, *Modena*, *Reggio*, e *Rubiera*; di assisterlo in ridurre a dovere il duca di *Ferrara*, e di costrignere per forza li *Luterani* a sot-

Il Papa Clemente VII. entra in un trattato coll' Imperatore Carlo V.

(t) Idem ibid. Sandr. ut supra.

sottometterſi alla ubbidienza della Chieſa (*u*).

Sebbene gli affari del Re di *Francia* ſi trovaſsero affatto rovinati in *Italia*, pur non di meno *Carlo* poche ſettimane dopo conchiuſe un trattato di pace con lui a *Cambray*, poichè il Gran Signore, che avea fatta invaſione nella *Ungheria* con un' immenſo eſercito, minacciava di fare una invaſione nell' *Auſtria*, e la tranquillità della *Germania* ſi trovava in grave pericolo di eſsere diſturbata per le diſpute intorno alla religione. In conſeguenza del ſuo mandato, gli Stati di *Germania* ſi erano radunati a *Spira* alli 15. di *Marzo*, e dopo lunghi dibattimenti pubblicarono un decreto, rivocando il primiero editto, il quale permettea la libertà di coſcienza, poichè ſecondo eſſi allegarono avea quello prodotti mali graviſſimi. Diverſi principi, e li deputati di quattordici città Imperiali ſi proteſtarono contro di queſto editto, e ne appellarono all' Imperatore e ad un libero Concilio, donde il nome di *Proteſtanti* fu dato

Li principi Luterani *ſi proteſtano contro l' editto di* Spira.

(u) Guicciard. l. xix. Dumont. Corps Diplom. t. iv. par. ii.

dato a tutte quelle sette nella *Germania*, che si opponevano alle dottrine della Chiesa *Romana* (*w*). Dopo essersi dismessa la dieta, li protestanti spedirono ambasciatori all' Imperatore per giustificare le loro procedure; ma *Carlo*, ch'era in quel tempo arrivato in *Italia* dalla *Spagna*, non volle ammettere le loro scuse, ed ordinò che ubbidissero all' editto sotto pena del suo dispiacere. Or' avendo gli ambasciatori informati li protestanti di questa determinazione dell' Imperatore, eglino si ragunarono verso la fine di *Novembre* a *Smalcald*, ove si proposero di entrare in una lega per la loro reciproca difesa.

Il Papa e Carlo V. *tengono insieme una conferenza in* Bologna.

Nel principio dell' istesso mese *Carlo* e *Clemente* amendue arrivarono in *Bologna*, ov' ebbero insieme diverse conferenze intorno al sopprimersi la riforma nella *Germania*, ed al ridursi a dovere li *Fiorentini*, li quali tuttavìa ricusavano di sottomettersi alla famiglia de' *Medicis*. Inoltre, a sollecitazione del Papa, l' Imperatore restituì il ducato di *Milano* a *Francesco Sforza*, e con-

(w) Sleidan. l. vi. Pallav. l. ii. c. 18. Rainald, ad hunc an.

e conchiuse una pace ed un' alleanza colli *Veneziani*, li quali tra gli altri articoli restituirono all' Imperatore le città ch' eglino possedevano in *Puglia*, ed al Papa tutto ciò di cui si erano impadroniti nella *Romagna* (x). In virtù di questo ultimo trattato fu restituita la tranquillità all' *Italia* dopo una lunga e destruttiva guerra, la quale continuò otto anni. Tutta volta però bisogna tuttavìa eccettuarsene la città di *Firenze*, la quale ricusando di sottometterfi al Papa fu in questo tempo investita dagl'Imperialisti. Fra questo mentre essendo *Carlo* vigorosamente sollecitato da *Ferdinando* suo fratello, e dagli altri elettori di ritornare in *Germania*, non volle procedere a *Roma*, ma ricevè la corona imperiale in *Bologna* alli 24. di *Febbrajo*, essendo il giorno della sua nascita, e quello in cui aveva esso guadagnata la segnalata vittoria di *Pavia*. Poche settimane dopo avend' ottenuta una promessa dal Papa di consentire ad un Concilio generale, qualora ciò si fosse trovato necessario per la estirpazione dell' eresia *Laterana*, egli si partì per la volta di *Ger-*

Anno Domini 1530.

L' Imperatore Carlo V. *è coronato in* Bologna.

(x) Guicciard. l. xix. in fin.

Germania accompagnato dal Cardinale *Campegio*.

Il Papa dopo la sua partenza fece ritorno a *Roma*, e fra questo mentre continuando le truppe Imperiali e Papali l'assedio di *Firenze*, questa città dopo essere stata ridotta agli ultimi estremi fu finalmente obbligata a capitolare alli 9. di *Agosto*, sottomettendo la loro forma di governo intieramente al piacere dell' Imperatore, sotto condizione che la loro libertà non dovesse esser violata, e promettendo di pagare 80,000. ducati fra lo spazio di pochi giorni all' esercito assediatore, purchè si fosse conceduto un pieno perdono a tutti coloro, che aveano ingiuriato il Papa o li suoi amici. In conseguenza di una tale capitolazione, gli articoli della quale furon' osservati in appresso con pochissima fedeltà, *Alessandro de Medicis* fu riconosciuto Principe e Sovrano di *Firenze* colla facoltà di ricevere e mandare ambasciatori, di coniar moneta, di conchiudere alleanze, e di far pace e guerra, come più stimasse proprio ed espediente (y).

Alessandro de Medicis *nipote del Papa è dichiarato sovrano di* Firenze.

MEN-

(y) Idem. l. xx. Rainald. ad an. 1530.

Li protestanti presentano la loro confessione di fede nella dieta di Augsburg.

Mentreche' tali cose avvenivano in *Italia*, l'Imperatore avea ragunata una dieta in *Augsburg* per consultare intorno agli affari di religione, e circa la guerra contro i *Turchi*. Pochi giorni dopo l'apertura della dieta, li *Luterani* presentarono la loro confessione di fede, la quale dopo varie obbiezioni fu pubblicamente letta nel palazzo dell'Imperatore alli 25. di *Giugno*, ed essendosi esaminata dalli dottori della Chiesa *Romana*, fu poi letta una confutazione della medesima nell'istesso luogo alli tre di *Agosto*. L'Imperatore e li principi Cattolici approvarono questa confutazione, e desiderarono che si fosse ricevuta dalli principi protestanti; ma questi aderirono tuttavìa alla loro primiera confessione, e domandarono che si fosse convocato un libero Concilio generale, alla cui determinazione eglino sottometterebbonsi. In appresso furono tenute molte private conferenze per un' aggiustamento di amendue le parti; e l'Imperatore secretamente sollecitò l'elettor di *Sassonia*, il *Landgravio* di *Hesse*, ed il Marchese di *Brandenburgh* per mezzo di motivi temporali che si riunissero alla Chiesa di *Roma*; ma conciosiachè li suoi

co-

conati fossero riusciti infruttuosi, egli alli 22. di *Settembre* pubblicò un decreto dichiarando che sebbene la confessione protestante fosse stata confutata per via di scritture, pur non di meno egli permettea loro sino alli 15. di *Aprile* che considerassero bene di far ritorno al seno della Chiesa; e frattanto proibì loro di pubblicare cosa veruna intorno alla religione, promettendo di usare ogni suo sforzo presso il Papa ed i principi Cristiani che si fosse convocato un Concilio generale fra lo spazio di 18. mesi. Nel giorno appresso li protestanti si protestarono contro di questo decreto affermando, che la loro confessione non era stata confutata colla scrittura; e dopo la loro partenza, li loro deputati che rimasero nella dieta richiesero all' Imperatore di concedere una pace generale per l'Imperio, e libertà di coscienza negli affari di religione. L'Imperatore, in vece di accordare la loro domanda, entrò in una lega per la difesa della vecchia religione, insieme colli principi e deputati Cattolici, che tuttavia rimasero nella dieta, ed alli 19. di *Novembre* pubblicò un' editto, proibendo qualunque altra religione fuor che quel-

quella della Chiesa di *Roma* (z).

Anno Domini 1531.

QUANTUNQUE l' Imperatore avesse operato con grande zelo in difesa della causa del Papa, pur nondimeno *Clemente* era in estremo grado mal soddisfatto del procedimento della dieta. Egli biasimò la condotta dell' Imperatore per aver permesso, che si fosse letta là confession protestante, e per aver consentito che si abolissero alcune cerimonie: ma quelche soprattutto l' offese si fu l'aver lui promesso di proccurare un Concilio generale, il cui solo pensiero riempì l'animo suo di grandi apprensioni; per lo che ne domandò consiglio da' Cardinali, li quali dichiararono che la convocazion di un Concilio generale in quel tempo, quando li *Turchi* stavano minacciando d'invadere la *Germania*, era molto impropria (a). Il Papa similmentente si reputò oltremodo aggravato per la sentenza che *Carlo* non guari dopo diede in favore del duca di *Ferrara*, in virtù della quale fu dichiarato che *Reggio* e *Modena* si appartenevano al duca

Reggio *e* Modena *sono dichiarate appartenersi al duca di* Ferrara.

(z) Sleidan. l. vii. Celestin. de confes. August. Muller. l. iii. c. 39. Mycon. Hist. Reform. c. 15.
(a) Guicciard. l. xx.

ca, il quale ricevè ordine di pagare al Papa 100,000. ducati per una nuova investitura del suo ducato. *Clemente* si protestò contro di questa sentenza, e ricusò di accettare il denaro, che fu a lui offerto dal duca, il quale per eccitare l' Imperatore contro di lui scrisse a *Carlo*, com' esso aveva intercette due lettere del Papa che scrivev' alli Re di *Francia* ed *Inghilterra*, colle quali esso prometteva di concedere loro qualunque cosa mai eglino avessero desiderata, purchè avessero per qualunque mezzo impedito l' assembramento di un Concilio Generale. Il Papa sfidò il duca a produrre le lettere, assicurò l' Imperatore della sua innocenza, e non guari dopo mandò il suo nipote il Cardinal *de Medicis* in *Germania*, affinchè lo accompagnasse in qualità di legato nella sua spedizione contro de' *Turchi*, promettendogli similmente uno sussidio di 40,000. ducati il mese durante una tal guerra (*b*).

Anno Domini 1532.

CARLO circa un tal tempo tenne una dieta Imperiale in *Ratisbona* per consultare circa li mezzi, onde quietare li disturbi nella *Germania* in riguardo alla religione, e per dare provvedimento e ri-

(b) Idem. ibid.

e riparo alla invasione del Gran Signore, il quale stava facendo immensi preparativi per invadere l'*Austria*. Conciosiachè egli avesse offesi li principi protestanti nell'anno antecedente, per aver fatto scegliere in Re de' *Romani Ferdinando* suo fratello, e per le sue rigorose procedure contro li *Luterani*, eglino ricusarono di comparire nella dieta, e da se medesimi assembraronsi a *Schweinfurt*, ove composero tredici articoli per assicurare la libertà della loro religione, e li diritti dell'Imperio, che furono ributtati dall'Imperatore. Nulla però di manco essendosi non molto dopo ragunati li protestanti a *Nuremberg*, l'elettor *Palatino*, e l'Arcivescovo di *Magonza*, che la fecero da mediatori, trattarono e strinsero un'aggiustamento con loro a'23. di *Giugno*, il quale poche settimane dopo fu ratificato dall'Imperatore, da cui fu ordinato, che si fosse sospesa ogni qualunque persecuzione delli protestanti, e che si fosse osservata una pace generale per tutta la *Germania*; e che ogni sorta di persone dovesse godere la libertà di coscienza fino a che si fosse ragunato un Concilio generale, ch'egli averebbe cercato d'in-

La libertà di coscienza è nuovamente conceduta alli protestanti.

durre

durre il Papa a convocare tra lo ſpazio di ſei meſi, e da doverſi ragunare un' anno dopo (*e*). In conſeguenza di queſta pace li proteſtanti con grande ardore unirono inſieme li ſoccorſi per la ſpedizione *Turca*, e *Carlo* immantinente videſi alla teſta di un'armata di quaſi 200,000. uomini; tuttavolta però avvegnachè il Gran Signore non ardiſſe di avanzarſi, e ſi ritiraſſe in *Coſtantinopoli*, *Carlo* ſimilmente ſi ritirò nella *Germania*, sbandò la maſſima parte della ſua armata, e marciò cogli auſiliarj *Italiani* verſo un tal regno. Gl' *Italiani* nella loro marcia, nulla oſtante la preſenza dell' Imperatore, diedero il ſacco, e bruciarono varie città e villaggi nella *Germania*; e poichè il Cardinal legato, ed un tale *Piermaria Roſſo* furono accuſati come gli autori della ſedizione, l' Imperatore ordinò che foſſero arreſtati, ma poi ſubitamente poſe in libertà il Cardinale, e ne fece le ſcuſe preſſo il Papa.

L' Imperatore Carlo V. *fa ritorno in* Italia.

Quantunque *Clemente* ſi foſſe gravemente offeſo, che l' Imperatore avea

(e) Ap. Goldaſt. Conſt. imper. t. i. & iii. Sleidan. l. viii.

presunto di concedere la libertà di coscienza alli protestanti, pur nondimeno lo ricevè ed accolse con grande apparenza di affetto in *Bologna*; nulla però di meno egli tuttavìa ricusò di consentire ad un Concilio generale, o di dare la sua nezza *Caterina* in matrimonio a *Francesco Sforza*. Poche settimane dopo esso rinnovò la lega coll'Imperatore, e cogli Stati *Italiani*, per assicurare la pace d'*Italia*, e per opporsi alli disegni del Re di *Francia*, il quale tuttavìa formava pretensioni sopra il *Milanese*. *Clemente* ben volentieri consentì a rinnovare la sua lega coll'Imperatore, affine di potere con ciò recare ombra e soggezione alli Re di *Francia* ed *Inghilterra*, li quali in una conferenza tenutasi nelle vicinanze di *Boulogn* aveano risoluto di costringere il Papa a concedere le loro domande, con minacciarlo di torre via li loro reami dalla obbedienza della Sede Apostolica, poichè supponevano essi che i *Turchi* averebbero data una sufficiente occupazione all'Imperatore nell'*Ungheria*: ma per la inaspettata ritirata de' *Turchi*, e per lo viaggio dell'Imperatore in *Italia*, il loro disegno venne a rimaner

E rinnova la sua alleanza col Papa Clemente VII.

ner

ner frustrato; ma non per tanto *Errico VIII.* nel suo ritorno in *Inghilterra* proibì alli suoi sudditi ogni qualunque commercio colla corte di *Roma*, che fosse pregiudizievole alla giuredizione o prerogativa del suo regno; e *Cranmero* Arcivescovo di *Canterbury* avendo non molto dopo pronunziata una sentenza di divorzio fra lui e la regina *Caterina*, nel principio di *Aprile* esso pubblicamente si prese in moglie *Anna Bulleyn*, sebbene il Papa avesse proibita sotto severe censure ogni qualunque procedura in *Inghilterra* circa un tal divorzio. *Clemente* essendo stato informato del secondo matrimonio del Re immediatamente sottopose lui ad un' interdetto, e minacciò di eccitare contro del medesimo tutta l' *Europa*. *Anno Domini* 1533.

Circa il medesimo tempo esso spedì similmente Nunzj nella *Scozia* per esortare *Giacomo V.* a non seguire l' esempio del Re d' *Inghilterra*, ed a punire li fautori delle dottrine di *Lutero*, li quali cominciavano ad essere alquanto numeros' in quel regno. Li suoi Nunzj furono accompagnati da successi molto felici; imperciocchè avendo il Re as- *Il Papa manda Nunzj nella* Scozia *per opporsi alli progressi del* Luteranismo.

 sem-

sembrato il suo parlamento in *Edinburg*, fu decretato di prestarsi la solita ed antica obbedienza ed onore alla Chiesa di *Roma*, e di punire tutti gli eretici secondo la severità della legge (*d*). Quindi per opporsi *Clemente* alli progressi del *Luteranismo* nella *Svezia*, creò similmente l'istorico *Giovanni Magno* Arcivescovo di *Upsal*; ed avendogli dato il pallio lo mandò in quel regno coll' autorità di legato *a latere*. Non molto dopo il Papa s'imbarcò a *Pisa* colli suoi Cardinali, e tra pochi giorni approdò a *Marseglia*, ov' ebbe una conferenza col Re di *Francia*. Le ragioni ch' egli pretese per questo viaggio si furono il desiderio che avea di promuovere una spedizione contro li *Turchi*, di ottenere il consenso del Re di *Francia* ad un Concilio generale, e di usare la sua mediazione in riconciliare il Re d' *Inghilterra* colla Chiesa di *Roma*; ma il suo principal fine si fu di conchiudere un matrimonio tra *Francesco* secondo figliuolo del duca di *Orleans*, e la sua propria nezza. Di fatto fu solennizzato il matri-

Quindi tiene una conferenza col Re di Francia *in* Marseglia.

(d) Leslæ, l. ix. Cochlæ & Ulemberg. in vit. Luther.

trimonio con gran pompa: e quantunque non vi fusse niun trattato conchiuso fra il Papa ed il Re, pur non di meno *Clemente* consentì che si fosse preso il *Milanese* per lo marito di sua sorella; e *Francesco* dichiarò ch' egli non si sarebbe opposto alle giudiziarie procedure del Papa contro del Re d' *Inghilterra*, li cui ambasciatori in *Marseglia* si appellarono dalla decisione del Papa ad un Concilio generale (*e*).

Clemente VII. *scomunica* Errico VIII. *Re d'* Inghilterra. *Anno Domini* 1534.

Dopo essersi *Clemente* trattenuto per alcune settimane in *Francia* ritornò a *Roma* verso la fine di *Decembre*, e non molto dopo, ad instigazione degli ambasciatori dell' Imperatore, scomunicò il Re d' *Inghilterra* e tutti li suoi sudditi, perchè aveva esso ripudiata la sua moglie legittima, e se ne avea sposata un' altra. Non sì tosto *Errico VIII:* fu informato di questa sentenza, la quale fu pubblicata alli 24. di *Marzo*, che ritirò la sua obbedienza dalla Chiesa di *Roma*, e per mezzo di un' atto del parlamento abolì l' autorità del Papa in *Inghilterra*, e dichiarò eziandìo essere.

 de-

(e) Guicciard. in fin. Sander. de schism. Ang. l. i.

delitto capitale di nominare la parola *Papa*. Egli dichiarò il Re essere capo della Chiesa sotto CRISTO in *Inghilterra*, ordinò all' Arcivescovo di *Canterbury* che deponesse il suo titolo di legato Apostolico, e proibì il pagamento dell' annuale tributo a *Roma* comunemente chiamato *il Denaro di S. Pietro*. *Clemente* non sopravvisse a questa sentenza che pochi mesi, e morì in *Roma* alli 25. di *Settembre* nell' anno 57. della sua età. Quantunque egli fosse ornato di una gran capacità, fosse di un portamento molto grave e moderato, pure secondo pensa il *Guicciardini* egli morì odiato da tutta la sua corte, avvegnachè fosse riguardato come avaro ed ingannevole, e rare volte mostrasse inclinazione a rendersi obbligato qualcuno (*f*).

Morte di Clemente VII. *in* Roma.

DOPO essersi compiuti li riti funerali di *Clemente* colle solite cerimonie, trentacinque Cardinali entrarono nel conclave alli 10. di *Ottobre*, e nel giorno medesimo secondo il *Guicciardini*, o due giorni dopo secondo altri, unanimemente

(f) Idem. ibid. Jov. Hist. l. xxxii. Onuphr. in vit. & Chron.

te scelsero il Cardinal *Farnese* Vescovo di *Ostia*, che in quel tempo trovavasi nell'età di anni 67., il quale artificiosamente facendo mostra di essere più infermo di quel che realmente non era, vennesi con ciò ad acquistare più facilmente tutti li voti. Il nuovo Papa assunse il nome di *Paolo III.*, e fu solennemente incoronato alli due di *Novembre* con gioja ben grande delli *Romani*, li quali aveano di bel nuovo ottenuto un Papa della loro propria nazione, dopo un'interrompimento di 103. anni (H). *Paolo* immediatamente dopo la

Paolo III. *è scelto Sommo Pontefice.*

(H) *Gli antenati del Cardinal* Farnese *erano anticamente venuti dalla* Germania, *e si erano stabiliti in* Italia. *Egli medesimo nacque a* Canino *nella* Toscana *sua paterna sede, e dopo aver godute alcune delle inferiori dignità nella corte* Romana, *esso fu creato Cardinal Diacono da* Alessandro VI., *ed essendo stato in appresso fatto Vescovo, egli fu nominato per lo Pontificato nella morte di* Leone X., *e di* Adriano VII. (1).

(1) *Onuphr. in vit. Paul. III.*

la ſua promozione creò Cardinali due de' ſuoi parenti, quantunque foſſero amendue baſtardi; ed eſsendo deſideroſo di ſapere lo ſtato della *Germania*, richiamò da quella contrada il ſuo Nunzio *Vengerio*; tutta volta però egli toſtamente lo rimandò indietro e perchè teneſse luſingati gli animi de' *Germani* colle ſperanze di un Concilio (g), e perchè gli eccitaſſe contro del Re d' *Inghilterra* (I).

Egli

(g) Sleidan, l. ix.

(I) *In queſto anno* Ignazio Loyola *gentiluomo di* Biſcaia *iſtituì l' Ordine de'* Geſuiti *a* Mount Martre *nelle vicinanze di* Parigi. *Sul principio egli avea ſeguita la profeſſione delle arme, ma eſſendo ſtato gravemente ferito nell'aſſedio di* Pampelona, *durante la ſua infermità fece voto di abbracciare una vita eccleſiaſtica, e dopo di eſſerſi riſtabilito ſi applicò allo ſtudio in* Iſpagna *e* Francia; *e dopo eſſere ſoggiaciuto a molti pericoli e difficoltà, egli unitamente con ſei altri formò li voti della ſua ſocietà nella Chieſa della Vergine* MARIA. *Li prin-*

ci-

Egli similmente spedì Nunzj all' Imperatore, al Re di *Francia*, ed altri principi perchè dichiarassero loro ch' egli avea determinato di celebrarsi un Concilio, quantunque non avesse tuttavìa fissato nè il tempo nè il luogo. Poichè naturalmente egli era inclinato alla pace, proccurò di effettuire un' aggiustamento fra l'Imperatore ed il Re di *Francia*; ed osservando egli una stretta neutralità in riguardo alle loro dispute, ricusò di rinnovare il trattato di *Bologna*. *Pietro Paolo Vergero*, ch' era il Nunzio in *Germania*, cercò d' indurre li protestanti a condiscendere alla celebrazione del Con-

Anno Domini 1535. Paolo III. *dichiara la sua intenzione di convocare un Concilio Generale.*

cipali di questi voti eglino sono di rinunziare ad ogni pompa e grandezza temporale; di preservare una castità inviolata; di nulla ricevere per la celebrazione della Messa; di portarsi a predicare in Gerusalemme *, ma qualora sieno impediti dall' intraprendere un tal pellegrinaggio, devon' offerire li loro servigj al Papa senza niuna riserba* (1).

(1) *Spond. Annal.*

Concilio in *Mantova*; ma li principi di una tal ſetta eſſendoſi ragunati nel principio di *Decembre* a *Smalcald* per rinnovare la loro lega, dichiararono com' eſſi deſideravano un Concilio libero, ſenza che aveſſe niuna ſoggezione riguardo al Papa, ed inſiſterono che ſi doveſſe tenere in *Germania* ſecondo la promeſſa dell' Imperatore. Eglino ſimilmente conchiuſero un' alleanza con *Errico VIII.* Re d' *Inghilterra*, ma rigettarono le offerte di un trattato fatto dal Re di *Francia*, poichè queſti deſiderava ch'eglino entraſſero in una lega con lui contro dell' Imperatore (*h*).

Aſſiſte l' Imperatore nella ſua ſpedizione contro il pirato Barbaroſſa.

MENTRECHE' nella *Germania* faceanſi queſte coſe, il Papa concedè la decima della Chieſa *Gallicana* al Re di *Francia*, ſotto condizione che doveſſe mantenere trenta galere per la difeſa delle coſtiere *Italiane*. Egli ſimilmente concedè la decima delle rendite eccleſiaſtiche nella *Spagna* all' Imperatore, per aſſiſterlo nella ſua ſpedizione contro del pirato *Barbaroſſa*, il quale avea diſcacciato il principe di *Algieri*, e ſi era impadronito del ſuo governo; e come un rinforzo per la flotta dell' Impe-

(h) Idem. ibid.

peratore, esso fece corredare tredici galere, e si portò a *Civita Vecchia*, ove diede la sua benedizione a tutto l'armamento. Pochi mesi dopo, avendo l'Imperatore ristabilito il principe esiliato, ed avendo fatto ritorno a *Napoli*, *Paolo* spedì due legati, perchè seco lui si congratulassero della sua vittoria.

Nel tempo medesimo essendo egli stato informato, che *Errico VIII.* d'*Inghilterra* si era impadronito delle rendite di 376. monasterj, aveva obbligati più di 10,000. monaci e monache a ripigliare l'abito laicale, ed avea fatto giustiziare *Tommaso Moro* ultimo suo cancelliere, e *Fisher* Vescovo di *Rochester* ultimamente creato Cardinale, imperciocchè avevano essi ricusato di riconoscere il Re come supremo capo della Chiesa, pubblicò una Bolla contro di lui ordinandogli che si pentisse del passo dato, sotto pena di scomunica e deposizione, concedendogli novanta giorni per comparire in *Roma* per mezzo di un proccuratore; ed in caso di disubbidienza lo dichiarava immediatamente scomunicato e deposto, assolvendo i suoi sudditi dalla lor' obbedienza, e proibendo a tutti li Cattolici di mantenere cogl' In-

Quindi pronunzia una sentenza di scomunica e deposizione contro di Errico VIII. *Re d'* Inghilterra. *Anno Domini* 1536.

Inglesi qualunque sorta di commercio. Egli similmente ordinò a tutti gli ecclesiastici di abbandonare li suoi dominj, alli nobili di prendere le arme contro di lui, ed assolvè li principi stranieri ch' erano nella sua lega dalla obbligazione delli loro trattati. Questa Bolla che fu pubblicata alli 28. di *Novembre*, egli ordinò che si fosse affissa in diversi luoghi nell' opposto lido di *Olanda* (*i*); ma la sua attenzione fu non molto dopo distolta in qualche maniera dagli affari d' *Inghilterra*, a cagione delli nuovi commovimenti in *Italia*.

Essendo morto *Francesco Sforza* duca di *Milano* nel mese di *Ottobre* senza eredi, il *Milanese* divenne nuovamente il soggetto di contrasti tra il Re di *Francia* e l'Imperatore. *Francesco* Primo rinnovò le sue pretensioni per diritto della sua bisava *Valentina Viconti*, ed avendo cominciata una guerra contro di suo zio il duca di *Savoja*, minacciò di entrare nella *Lombardia* con una formidabile armata. *Carlo* poi, che pretendeva il *Milanese* come un feudo devoluto all' Im-

(i) Spond. Annal. ex. t. i. Bull. Paul. III. const. vii.

Imperio, immediatamente ordinò che andassero truppe in *Italia* dalla *Spagna* e *Germania*, ed avendo lasciata *Napoli* arrivò in una trionfante maniera in *Roma* alli 5. di *Aprile*, ove si trattenne 13. giorni. Il giorno prima della sua partenza in un pieno concistoro ed in presenza degli ambasciatori forastieri, esso fece una ben lunga aringa in lingua *Spagnuola* contro del Re di *Francia*, per avere disturbata la pace d'*Italia* per la sua ambizione, e conchiuse ricercando la mediazione del Papa per un' aggiustamento, o pure la di lui assistenza, in caso che il Re di *Francia* volesse ostinatamente continuar la guerra. Il Papa dichiarò la sua volontà di farla da mediatore, e poichè l' Imperatore era molto importuno per la convocazione di un Concilio generale, egli ordinò a sei Cardinali, e tre Vescovi che stendessero la Bolla (*k*), la quale di fatto fu pubblicata poche settimane dopo, destinando doversi tenere in *Mantova* un Concilio generale da cominciarsi nell' anno seguente alli 22. di *Maggio*.

Si pubblica una Bolla dal Papa Paolo III. *per la convocazione di un Concilio Generale.*

Inoltre ricusando *Paolo* d' impiegarsi come un partegiano nella guerra tra il

(k) Bell. l. v. & vi. Sleid. l. x.

il Re di *Francia* e l'Imperatore, nel mese di *Settembre* pubblicò un'altra Bolla per la riformazione delli corrotti costumi della città di *Roma*, ed ordinando ad ogni qualunque persona sotto severissime pene di obbedire a quelli Cardinali, cui aveva esso data la direzione di un tale affare. Non guari dopo esso mandò il Cardinal *Poole* parente di *Errico VIII.* in qualità di suo legato al Re di *Francia*, per eccitare questo principe e *Giacomo V.* di *Scozia* che trovavasi allora in *Parigi*, contro del Re d' *Inghilterra*. Ma *Errico* essendo stato informato che il Cardinale intendea di porre in campo un'esercito nella *Francia* per invadere il suo regno (*l*), desiderò dal Re *Francese* che glielo desse in mano come suo suddito, e pose un prezzo di 50,000. scudi sopra la sua testa; la qual cosa obbligò il Papa a richiamarlo in *Roma*, e destinargli una guardia di soldati per sua protezione e difesa (*m*). *Paolo* circa il medesimo tempo destinò quattro Cardinali, e tre altri uomini dotti, perchè componessero un piano di ri-

Anno Domini 1537.

(l) Calv. ep. xii.
(m) Sleid. l. x. Spond. Annal.

riforma della Chiesa in riguardo alli costumi ed alla disciplina (K); e poichè il duca

(K) *Questo piano di riforma fu presentato al Papa nel principio dell' anno seguente; tuttavolta però fu allora tenuto segreto, e non ne seguì niun' alterazione od emenda. Quantunque con ciò si fosse proposta una riforma molto superficiale e parziale, onde fu posto in ridicolo da* Lutero *e* Sturmio *a* Strasburg, *li quali se ne proccurarono una copia da* Roma, *pur non di meno esso contiene diverse particolarità che difficilmente si sarebbero potute aspettare dalli compositori del medesimo. Eglino si lagnavano dell' alterigia ed ignoranza delli Vescovi, e proposero che niuno dovesse ricevere gli Ordini, fuorchè gli uomini dotti e pii; e perciò doverebbesi prender cura di avere maestri idonei ad istruire la gioventù. Essi condennarono le trasportazioni di un beneficio ad un'altro, le concessioni di riserve, le non residenze, e le pluralità; e dichiararono esser cosa intollerabile che li Vescovati si con-*

si conferissero alli Cardinali, *o che un'* Italiano *dovesse godere un beneficio nella* Spagna *od* Inghilterra, *ed uno* Spagnuolo *od* Inglese *in* Italia. *Eglino proposero che si fossero aboliti alcuni conventi*, *che si fosse proibito agli stampatori di pubblicare alcune specie di libri*, *e che li colloquj di* Erasmo *non si dovessero insegnare nelle scuole*; *che li cercanti di* Santo Antonio, *e di molti altri Santi*, *dovessero essere aboliti*, *e che gli effetti e beni personali degli ecclesiastici si dovessero dare dopo la loro morte alli poveri*. *Quindi conchiusero con lagnarsi del numero infinito de' preti bisognosi e laceri che frequentavano la Chiesa di* S. Pietro, *e dichiararono ch'era un gravissimo scandalo di vedere le meretrici loggiate in* Roma *con tanta magnificenza*, *e cavalcar per le strade su bellissimi muli*, *ed essere accompagnate dalli Cardinali*, *ed altre persone in una maniera familiare*. *Li varj articoli di questo piano di riforma furono pubblicati in* Antwerpia *due anni dopo colla risposta di* Cocleo *alle obbiezioni di* Sturmio. *Eglino sono eziandìo prefissi alla Istoria del Concilio di* Trento *da* Pietro Crabre, *e furono in appresso*

duca di *Mantova* fece diverse obbiezioni circa l'assembramento del Concilio in quella città, esso prorogò il tempo di un tale radunamento fino al mese di *Novembre*, ed incontanente dopo destinò, che si fosse tenuto in *Vicenza*, e che si fosse aperto nel primo di *Maggio* dell' anno seguente. Nulla però di manco il Re d' *Inghilterra* si oppose all' unione del Concilio in *Italia*, e pubblicò una scrittura, nella quale affermò che l' Imperatore e gli altri principi Cristiani aveano l' autorità di chiamare un Concilio generale, e non già il Papa.

Viene prorogata l' unione di un tal Concilio.

Li protestanti di *Germania* similmente nella loro dieta tenutasi a *Smalcald* dichiararono ad *Helde* vece cancelliere dell'Imperatore, com' essi non volevano acconsentire ad un Concilio in *Italia*, dove il Papa, ch'era il loro avversario, sarebbe ancora il loro giudice, e gli avea

---

presso pubblicati a Parigi *nell' anno* 1612. (1).

(1) *Pauvin. in Paul. III. Sleid. l.* xii. *Spond. Annal.*

avea fin' anche in qualche maniera di già condennati con aver dichiarato nella sua Bolla, che il Concilio si era chiamato a riguardo di alcun' eresie di fresco suscitate. Eglino adunque insisterono che si tenesse in *Germania* un libero Concilio, nel quale intendevano essi di accusare il Papa e li suoi complici di aver corrotta la dottrina della Chiesa, ed ordinate molte cose in manifesta opposizione alle leggi di Dio (*n*). *Helde* punto non soddisfatto della risposta de' protestanti si ritirò da *Smalcald*, ed avendo radunati li principi Cattolici a *Numemberg*, conchiuse con loro una lega in nome dell' Imperatore per undici anni per la difesa della loro religione, la quale fu in appresso conosciuta sotto il nome della Santa Lega. Essendo stati li protestanti informati di questa lega si radunarono nel seguente anno a *Brunswick*, e riceverono nella loro lega *Christier* Re di *Danimarca*, il quale pochi mesi prima aveva interamente rinunziato all' autorità del Papa nelli suoi domini, ed era stato solennemente incoronato da *Bugenhagius* ministro *Luterano* manda-

La Santa lega formata da' principi Cattolici di Germania Anno Domini 1538.

(n) Sleid. l. xii.

dato colà a sua richiesta da *Lutero* (o).

Fra questo mentre *Paolo* conchiuse una lega coll' Imperatore, e colli *Veneziani* in *Roma* contro li *Turchi* con tanta fidanza di lieti successi, ch' egli giunse fin' anche a fare una partizione dell' Imperio *Turco* colli suoi alleati. In virtù di questo trattato, il quale fu conchiuso nel mese di *Febbrajo*, la guerra si dovea tirare innanzi ognanno con duecento galere, cento vascelli armati, 50,000. fanti dall' *Italia*, *Germania*, e *Spagna*, e 4,500. cavalli. Il Papa dovea portare una sesta parte delle spese della guerra, e dovea fornire 36. galere; ed *Andrea Doria*, il quale alcuni anni prima era stato creato principe di *Melfi* dall' Imperatore, dovea avere il principal comando della flotta confederata. Or in conseguenza di questa lega si assembrò in *Corcyra* una numerosa flotta; ma in vece di far conquiste sopra li *Turchi*, *Doria* che comandava ben due volte sfuggì di venire a combattimento, quantunque la sua flotta fosse superiore a quella del nemico; la qual sua condotta diede animo e coraggio a *Bar-*

Il Papa Paolo III. *conchiude una lega contro li* Turchi.

3 G 2 *ba-*

(o) Idem ib. Chytr. Saxon. l. xv.

barossa, il quale imperciò perseguitollo, e prese ed affondò molti de' loro vascelli (*p*).

Quindi tiene una conferenza coll' Imperatore e col Re di Francia *in* Nizza.

IMMEDIATAMENTE dopo di essersi conchiusa una tale lega, e prima che si fosse assembrata la flotta confederata, il Papa con tutto calore sollecitò il Re di *Francia* e l'Imperatore ad accettare una pace o tregua, e vi riuscì così felicemente che persuase li medesimi a consentire ad una personale conferenza con lui a *Nizza*, città maritima pertinente al duca di *Savoja*. Puntualmente il Papa arrivò colà verso la fine di *Maggio*, ed essendovi anche arrivati pochi giorni dopo *Carlo* e *Francesco*, esso già gl'indusse ad abbracciare una tregua per dieci anni. Nel tempo medesimo *Paolo* conchiuse un trattato di matrimonio fra il suo nipote *Ottavio* e *Margarita* figliuola naturale dell'Imperatore, e vedova del duca di *Firenze*, il quale morì pochi anni prima. Tutta volta però ei non potè persuadere all' Imperatore ed al Re di *Francia* di vedersi l' un l' altro insieme: la qual cosa *Giovio* ed *Onofrio* dicono che fosse dovuta al loro risentimento contro del Papa, il quale fu da lo-

ro

(p) Spond. Annal. Mauroc. l. v. Justin. l. xv.

ro trovato essere principalmente intento al suo proprio privato interesse (*q*). Altri però affermano che *Paolo* cercò per politica d'impedire la loro conferenza, la qual' esso credea che averebbe interrotte le sue private mire (*r*). Quindi esso fece ad amendue premure fortissime che si portassero al Concilio di *Vicenza*, e che ordinassero alli Prelati de' loro dominj ad andar colà; ma essendosi ciascun di loro da ciò fare scusato, egli se ne ritornò a *Genova* per mare accompagnato dall' Imperatore, ov' essendo stato informato che solamente pochissimi Prelati erano arrivati a *Vicenza*, egli prorogò il Concilio fino all' anno seguente a *Pasqua*.

Falsamente si suppone che i protestanti desiderino una riunione colla Chiesa di Roma. *Anno Domini* 1539.

PAOLO similmente non molto dopo mandò il Cardinale *Alessandro* in *Germania* a richiesta di *Ferdinando* Re de' *Romani*, il quale avea dichiarato che vi era qualche buona speranza di riconciliare li *Luterani* colla Chiesa di *Roma*. Nulla però di manco questa dichiarazione fu falsa, imperciocchè li protestanti assolutamente ricusarono di ricono-

 scere

(q) Jov. l. xxxvii. Onuphr. in Paul. III.
(r) Mezer. abr. Chron. t. iii. p. 914.

ſcere l' autorità del Papa, e ſolamente continuarono ad eſprimere il loro deſiderio di vivere in pace ed amicizia colli Cattolici; ma *Ferdinando*, il qual' era venuto ad un' aggiuſtamento col ſuo competitore il *Vaivodo* di *Tranſilvania*, ed avea ricevuto certo indizio ed avviſo da lui e dal Re di *Polonia*, che li *Turchi* ſtavano facendo gran preparativi per invadere la *Germania*, ſi determinò ove foſſe poſſibile di conchiudere una pace colli proteſtanti, affinchè poteſſe avere la loro aſſiſtenza contro gl' Infedeli (s). Di fatto ſu tenuta una dieta a *Francfort* delli Cattolici e proteſtanti, ove dopo lunghi dibattimenti, fu convenuto farſi un' accomodo alli 19. di *Aprile*; in vigor di cui fu conceduta una tregua alli proteſtanti per 15. meſi, eſcludendone non pertanto gli *Anabattiſti* e *Sacramentarj*: egli fu ſimilmente decretato che durante il tempo della tregua ſi doveſſe tenere una conferenza tra alcuni uomini dotti e moderati in amendue le parti per aſſodare li controvertiti punti di religione; che qualora non poteſſero eglino venire ad un concordamento in tale af-

fa-

(s) Sleid. l. xii.

fare, pur non di meno la pace dovesse tuttavìa continuare sino alla prima generale dieta dell' imperio; e finalmente che il presente trattato non dovesse avere niuno effetto, qualora non fosse ratificato dall' Imperatore fra lo spazio di sei mesi.

Paolo III. *biasima l' Imperatore* Carlo V. *per avere accordata una tregua alli protestanti. Anno Domini* 1540.

Il Papa alle notizie di un tale aggiustamento si chiamò gravemente offeso per la condotta delli principi Cattolici, conciosiachè avessero ardito di trattare di religione in pregiudizio del Concilio ch' egli avea convocato, e quindi spedì immediatamente un Nunzio a *Spagna*, il quale dissuase l' Imperatore di ratificare il trattato. Circa il medesimo tempo poichè niun Prelato si trasferiva in *Vicenza*, egli sospese la celebrazione del Concilio generale per un tempo illimitato; e non molto dopo avendo saputo che l' Imperatore intendea di passare per la *Francia*, affine di sedare una ribellione della città di *Ghent* nelle *Fiandre*, esso gli mandò il Cardinale *Alessandro Farnese* come suo legato, il quale accompagnollo da *Parigi* a *Ghent*, dove *Carlo* immediatamente ricevè una imbasciata dalli protestanti che desideravano la continuazion della pace. Li prote-

testanti poche settimane dopo ricevettero una risposta molto ambigua dall' Imperatore, la quale fu posta dinanzi agli occhi de' loro deputati che in quel tempo si trovavano assembrati a *Smalcald*. Poichè *Carlo* a persuasiva del suo consigliere *Cranvelle* era inclinato ad impedire una qualche rottura, ed avea mandati due ambasciatori a quell' assemblèa, li protestanti agli undici di *Aprile* presentarono ad essi un lungo memoriale in giustificazione delle loro procedure.

Il legato del Papa si adoperò quanto più seppe e potè per impedire un' aggiustamento, e dichiarò che quello non potrebbesi fare senza l' autorità della Sede Apostolica; quantunque però essendo persuaso l' Imperatore della necessità di una pace, destinò una dieta da doversi tenere in *Haguenau* per tal proposito, del che essendosi il legato, che non era stato su ciò consultato, gravemente offeso, immediatamente lasciò le *Fiandre* (*t*). *Paolo* frattanto stava occupato nella conquista di *Perugia*, la quale si era ribellata a riguardo della imposizione

(t) Idem, l. xiii. Jov. l. xxxix.

ne di una nuova taſſa. Indi avendo egli quietata una tale ſollevazione immantinente dopo confermò l'Ordine de' *Geſuiti*; ma poichè la gran moltitudine de' monaci cominciava preſentemente ad eſſere fin'anche in *Roma* di noja e faſtidio, egli reſtrinſe il numero de' profeſſi nel nuovo Ordine a *60*. (*u*). Inoltre eſſendoſi avveduto che l'Imperatore ed il ſuo fratello *Ferdinando* inclinavano grandemente a venire ad un'aggiuſtamento, e che ſebbene nella dieta di *Haguenau* nulla ſi foſſe effettuito, pur non di meno eraſi deſtinata una conferenza a *Worms* per mettere fine, ove foſſe poſſibile, a tutte le differenze, egli mandò *Campegio* Veſcovo di *Feltri*, per eſſere preſente nell' aſſemblèa in qualità di ſuo legato, forte temendo che ſi foſſe fatta qualche coſa in pregiudizio della Chieſa *Romana*. Amendue le parti miſero in campo un gran numero di difficoltà circa la maniera di diſputare, e li Papiſti ſpecialmente forte temendo, che la maggioranza de' voti dell' aſſemblèa aveſſe ad eſſere contro di loro, propoſero ſtra-

Conferma l' Ordine de' Geſuiti.

Anno Domini 1541.

(u) Spond, Annal. Orland. Annal. Societ. Jeſ. L. ii. & iii.

stravagantissime condizioni.

Pubblica disputazione fra li cattolici e protestanti.

Finalmente egli fu concordato che *Eckio* per gli Papisti, e *Melantone* per gli protestanti dovessero cominciare la disputa; ma tre giorni dopo l'assemblèa fu trasferita per ordine dell' Imperatore a *Ratisbona*, dove il Cardinal *Contareni* famoso per la sua dottrina ed abilità, essendo non molto dopo arrivato come legato spedito dal Papa, fu aperta la dieta nel quinto giorno di *Aprile*. Pochi giorni dopo l'Imperatore nominò tre dottori di ciaschedun partito, ed ordinò loro che ripigliassero la disputa, ch' era stata cominciata a *Worms*. Di fatto essi fecero li loro dibattimenti per più di due mesi, ma poi si trovarono sì lungi come prima da un'aggiustamento. In fine li protestanti presentarono un memoriale all'Imperatore contenente diversi articoli per una generale riforma, che *Carlo* immediatamente comunicò al legato *Contareni*, il quale insistè che il tutto si dovea riferire alla determinazione del Papa, o di un Concilio generale, il quale solamente avea l'autorità di decidere in materie di Fede. L'Imperatore, dopo aver considerate le rimostranze

Il legato cerca che si rimettano al Papa gli articoli in contesa.

e pro-

e proposte di amendue le parti, finalmente si determinò di continuare la tregua, e di posporre ogni ulteriore disputa fino all' assembramento di un Concilio generale o nazionale, del quale ultimo, come di un'abuso che s' intendea fare, il legato gravemente si offese, e però ne scrisse a tutti li principi, desiderando che ciò si fosse annullato, avvegnachè un Concilio *Germano* non potesse decidere gli affari che concernevano la Chiesa universale (*w*).

QUANTUNQUE però egli abbia potuto sembrare alli protestanti che *Contareni* avesse difesa la causa del Papa, pur con tutto questo egli fu accusato dalli Cattolici così nella *Germania*, che in *Roma* di aver tradita la loro religione in mano degli eretici. Il Cardinal *Caraffa* lo accusò nel concistoro, ed *Eckio* lo condannò in un' apologia, ch' egli immantinente dopo pubblicò in favore de' Cattolici; ma pur non di meno egli fu difeso dal suo amico il Cardinal *Fregosa*, e l' Imperatore essendo arrivato in *Italia* lo giustificò presso il Papa in *Lucca*, ov' egli ebbe una conferenza con Sua Santità, e contro all' avviso del Papa s'im-

(w) Sleid. l. xiv. Goldast. Const. Imper. t. ii.

s' imbarcò alla volta dell' *Africa* con un' esercito di ventitrè mila uomini, il quale fu presso che intieramente distrutto dal tempo freddo e tempestoso, essendo allora verso il principio dell' inverno (*x*).

Anno Domini 1542. ESSENDO l' Imperatore ritornato in *Ispagna* colle reliquie della sua armata, non molto dopo a sua richiesta fu tenuta una dieta a *Spira* dal suo fratello *Ferdinando*, il qual' era stato ultimamente disfatto dalli *Turchi* in *Ungheria*. Il Papa mandò il Vescovo di *Modena*, come suo Nunzio a quest' assemblèa; il qual' esortò li principi ad armarsi contro gl' infedeli, promettendo in nome del Papa un corpo di 5000. fanti, se l'Imperatore vi comandasse in persona. Egli similmente dichiarò che il Papa avev' assolutamente determinato di celebrare un Concilio nella città di *Trento* su li confini della *Germania*, perchè li protestanti si erano opposti di farlo in una città d' *Italia*, e perchè esso medesimo essendo carico di anni ed infermità non poteva essere capace di sostenere le fatiche e disagi di un viaggio nella *Germania*. Li protestanti tuttavìa ricusarono di

(x) Spond. Annal. Jov. l. xi. Belcar. l. xxii.

di riconoſcere l' autorità del Papa in chiamare un Concilio, e ſi dichiararono che non ſarebbero comparſi a *Trento*; ma concioſiachè li principi Cattolici vi aveſſero dato il loro conſenſo, il Papa alli 20. di *Maggio* pubblicò una Bolla per l' aſſembramento del Concilio nel primo di *Novembre* del medeſimo anno (*y*); e circa l' iſteſſo tempo mandò *Aleſſandro Vitellio* con 3000. fanti come un rinforzo all' eſercito alleato in *Ungheria*: il quale, avvegnachè operaſſe ſenza uniformità e vigore, conſumò la campagna ſenza guadagnare alcuna ſorta di vantaggi contro gl' infedeli.

Si pubblica una Bolla da Paolo III. *per la celebrazione di un Concilio in* Trento.

FRA queſto tempo il Papa cercò per mezzo de' ſuoi legati di riconciliare l' Imperatore col Re di *Francia*, il quale ultimo avea rinnovata la guerra, ed aſſaliti li dominj di *Carlo* in cinque differenti luoghi, ma ſenza riportarne niun vantaggio conſiderabile. Quindi avvegnachè ſi avvicinaſſe il tempo per l' apertura del Concilio, egli ſimilmente ſpedì tre Cardinali a *Trento*, affinchè vi preſiedeſſero in qualità di ſuoi legati *a latere*; ed eſſendo ſtato informato che le

(y) Sleid. l. xiv. Hiſt. Hung. l. xv.

le dottrine di *Lutero* cominciavano ad incontrare un favorevole ricevimento in molti luoghi d' *Italia*, esso destinò una congregazione di sei Cardinali, li quali dovessero agire con piena facoltà come inquisitori della Fede (z). Non guari dopo avendo inteso che l' Imperatore, il quale aveva ultimamente conchiusa una lega con *Errico VIII.* d' *Inghilterra* contro della *Francia*, intendea di passare nelle *Fiandre* per la strada d' *Italia*, si risolse di aver con lui una conferenza nel suo viaggio, e per tal fine lasciò *Roma* alli 26. di *Febbrajo*, e non molto dopo arrivò a *Bologna*, dove si trattenne fino alla metà della state, quando *Carlo* sbarcò a *Genova*. L' Imperatore consentì con gran difficoltà a venir con lui ad un'abboccamento; ma poi alle replicate preghiere fattegli, condiscese d' incontrare il Papa a *Busetto* castello situato fra *Parma* e *Piacenza*. *Paolo* pregò l' Imperatore di restituire queste città alla Santa Sede, e secondo vuole *Sleidano*, fece una offerta di comperare il ducato di *Milano* pel suo

Si stabilisce in Roma un Collegio d' inquisizione. Anno Domini 1543.

Il Papa si offerisce di comprare il ducato di Milano.

(z) Spond. Annal.

suo nipote *Ottavio Farnese* (a); ma avendo l'Imperatore rigettate amendue queste proposte, egli allora cominciò a trattare di affari pubblici, e lo esortò ad una riconciliazione col Re di *Francia*, affinchè li Cristiani potessero aver comodo di rivolgere le loro arme contro gl' infedeli. *Carlo* che trovavasi grandemente innasprito contro di *Francesco* ricusò parimente di prestare orecchio a questa esortazione; in guisa che il Papa avendo consumati tre giorni a *Busetto* se ne ritornò frustrato nelli suoi disegni a *Bologna*, ove alli 4. di *Luglio*, egli sospese la celebrazione del Concilio di *Trento*, poichè appena qualche Prelato era giunto in quella città. Da *Bologna* similmente egli scrisse al Capitolo di *Colonia*, commendandolo per lo loro zelo in essersi opposti alle innovazioni introdotte dal loro Arcivescovo, ch'era insigne per la sua pietà e carità; ma perchè aveva impiegati *Bucero*, *Melantone*, *Pistorio*, ed altri riformatori, a predicare nelle città della sua giurisdizione, ed a riformare gli abusi, veniva

(a) Sleid. l. xv.

va presentemente chiamato un' empio capitano di eretici (*b*).

Non molto dopo il Papa ordinò che per tutto il Cristianesimo si osservassero e facessero pubbliche processioni e supplicazioni, e concedè le medesime indulgenze a coloro che pregavano per la tranquillità e pace della Chiesa, che godevano li pellegrini, li quali visitavano *Roma* nell' anno del Giubileo. Indi essendo stato informato che l' Imperatore avea convocata una dieta a *Spira*, ei mandò il Vescovo di *Amalfi* in qualità di suo Nunzio in *Germania*. Questa dieta, la quale fu numerosissima, si aprì nel mese di *Gennaro*, e con grande unanimità furono decretati sussidj contro il Re di *Francia*, e li *Turchi* suoi alleati. Poichè la loro unita flotta pochi mesi prima avea fatto un' infelice attentato sopra la città di *Nizza* nella costiera *Genovese*, alcuni de' principi a richiesta dell' Imperatore scrissero al Papa ringraziandolo dell' assistenza ch' egli avea data al duca di *Savoja*, e pregandolo a voler continuare li suoi soccorsi a quel principe, avvegnacchè fossero egli- no

Anno Domini 1544.

La flotta Francese *e* Turca *attaccano la città di* Nizza.

(b) Idem ibid. Spond. Annal.

no informati che li *Turchi* stavano risarcendo la loro flotta a *Tolona*, ed intendeano fare un secondo sbarco nella *Savoja*. *Paolo*, nella sua risposta riferì le gran pene ch' egli erasi prese per opporsi alli *Turchi*, e poi a suo torno raccomandò alla dieta la cura della repubblica Cristiana, ed esortò i principi a venire ad una riconciliazione colla *Francia*, affinchè si potesse unire il Concilio per la riformazione della Chiesa. Non lungamente dopo essendo stato informato che l' Imperatore avea prolungata la tregua alli protestanti, aveva ordinata una sospensione di tutt'i processi contro di loro, ed avea fin' anche promesso di fare stendere un piano per una generale riforma, esso gli scrisse una ben lunga lettera, rimproverandolo di essersi framischiato negli affari sagri, li quali solamente appartenevansi alla Sede Apostolica; e dichiarando che per aver lui trattate materie di religione nella dieta, avev' aggravata l' anima sua; per la qual cosa gl' ingiunse, sotto pena del suo dispiacere, di rivocare le concessioni che avea fatte alli rubelli della Santa Sede (*c*).

Il Papa Paolo III. si offende della indulgente condotta dell' Imperatore verso li protestanti.

CARLO niun riguardo prestò a que-

(*c*) Sleid. l. xv. & xvi.

ſta lettera; ma eſſendo entrato nella *Francia* con una poſſente armata, ſi avanzò nel meſe di *Settembre* lontano da *Parigi* due ſole giornate: il che obbligò il Re di *Francia* a fare propoſizioni di pace, in conſeguenza della quale fu conchiuſo tra loro un trattato a *Crepy*. Il Papa in ricevere le notizie di queſta pace ſe ne congratulò con amendue li principi per mezzo delli ſuoi Nunzj, ed ordinò che ſi faceſſero ſupplicazioni per tre giorni per tutta la Criſtianità; ma pur nondimeno egli diceſi, che ſi foſſe alquanto piccato ch' egli non foſſe ſtato richieſto di farla da mediatore. Poche ſettimane dopo avendo pubblicata un' altra Bolla per l'aſſembramento del Concilio di *Trento* nel meſe di *Marzo*, venne con ciò ad irritare l'animo dell' Imperatore, il quale aſpettava di eſſerne in prima conſultato; e perciò non guari dopo *Carlo* proibì a tre *Spagnuoli*, che fra gli altri aveva il Papa promoſſi alla dignità di Cardinali, che aſſumeſſero un tal titolo, o ne portaſſero l'abito.

Anno Domini 1545. CONCIOSIACHE' foſſe ſtato un' articolo della pace conchiuſa a *Crepy* che amendue li principi doveſſero uſare gli ulti-

ultimi loro sforzi per riſtabilire l'antica religione, il Re di *Francia* ordinò alli teologi *Parigini* che ſi aſſembraſſero a *Melun* per comporre alcuni articoli fondamentali di Religione proprj per eſſere ſtabiliti nel Concilio. Di fatto eglino ſi aſſembrarono a *Melun*, e confermarono 25. articoli, ch'erano ſtati formati due anni prima in *Parigi*. Circa il medeſimo tempo l'Imperatore per mezzo di un'editto imperiale confermò 32. articoli fondamentali, ch'erano ſtati formati dalli teologi di *Lovanio*, ed ordinò che foſſero inſegnati e ricevuti per tutte le provincie della *Germania Inferiore* (L). Egli ſimilmente diede varj

 or-

(L) *Poichè queſti articoli di* Lovanio, *come anche quelli di* Parigi *furono pubblicati con un' aria maeſtra ſenza niuna pruova di Scritture*, Bucero *pubblicò un comento ſopra di eſſi a* Strasburgh, *e* Lutero *in oppoſizione alli medeſimi ſcriſſe* 75. *Teſi in lingua* Latina *e* Germanica, *nelle quali accusò li teologi Pontificj di ereſia, idolatrìa, ed empie-*

ordini alli Prelati di *Spagna*, e delle *Fiandre*, ed affinchè egli potesse sembrare che fosse il principal promovitore del Concilio, mandò ambasciatori a differenti principi, pregandogli a mandare li loro deputati a *Trento*. Avendo intanto saputo *Paolo* che l'Imperatore intendea di essere presente nella dieta di *Worms*, la quale fu aperta verso la fine di *Marzo*, mandò il suo nipote il Cardinal *Farnese* ad accompagnarlo in qualità di suo legato. Il Cardinale giunse a *Worms* verso la metà di *Maggio*; ma egli non s' intrigò negli affari della dieta, nè fece o trattò negozio alcuno in pubblico; ma pur nondimeno egli fu fermamente creduto, che l'intenzione del suo viaggio si fu di eccitare l' Imperatore a dichiarar guerra contro delli protestanti, poi-

Il Papa eccita l'Imperatore a dichiarar guerra contro li protestanti.

---

pietà per aver costretta la gente per mezzo del fuoco e della spada a dare il loro consenso a certe proposizioni, ch' essi o non vollero, o non poterono difendere colla Scrittura (1).

(1) *Sleid. l.* xvi. *Spond. Annal.*

poichè non molto dopo giunſero da *Roma* le notizie che il Papa avea promeſſi 12,000. fanti, e 500. uomini d' arme, perchè agiſſero contro gli eretici.

Li proteſtanti ricuſano di riconoſcere il Concilio di Trento.

QUELCHE probabilmente provocò il Papa ſi fu la fermezza delli proteſtanti, li qual' inſiſterono, che la pace doveva eſſere continuata e mantenuta ſenz' averſi niun riguardo alle determinazioni e concluſioni del Concilio di *Trento*, la cui autorità eglino aſſolutamente ricuſavano di riconoſcere: nè d' altra banda volevano concedere alcuna ſorta di ſoccorſi contro li *Turchi* finattantochè non ſi foſſe aſſicurata la loro religione; per lo qual motivo l' Imperatore, il quale replicò com' eſſo non poteva eſentarli dalla obbedienza verſo il Concilio, mandò il ſuo ſegretario a *Solimano* perchè gli domandaſſe una tregua, ed alli quattro di *Agoſto* diſciolſe la dieta, allorchè rinnovò eſſo li primieri editti per la pace, deſtinò un' altra dieta da doverſi tenere nel meſe di Gennaro in *Ratiſbona* per determinarſi gli affari della religione, e fra queſto mentre nominò quattro dottori di ciaſchedun partito perchè ſtabiliſſero ed aſſodaſſero per mezzo di una conferenza li punti ch'erano in diſ-

ſputa (*d*). Or queſta condiſcendenza dell' Imperatore recò graviſſima offeſa alli Veſcovi ragunati a *Trento*, li quali ſtimarono eſſer coſa molto ingiurioſa al Concilio che ſi foſſero dibattuti in una dieta punti di religione; e perciò nulla oſtando le preghiere delli legati, molti di loro ſotto varj preteſti ſe ne ritornarono a caſa. Circa la metà di *Marzo*, il Papa avea ſpediti tre Cardinali affinchè preſiedeſſero nel Concilio come ſuoi legati *a latere*. L'Imperatore, il Re de' *Romani*, ed il Re di *Francia* aveano ſimilmente mandati li loro ambaſciatori a *Trento*; tuttavolta però conciofiachè la dieta verſo il medeſimo tempo ſi foſſe aperta a *Worms*, li legati differirono di aprire il Concilio finchè aveſſero ricevuta dal Papa una immediata riſpoſta (*e*). Eſſendo finalmente giunto da *Roma* un decreto ſu tale aſſunto, fu aperto il Concilio con grande ſolennità alli 15. di *Decembre*, e fu ſtabilito di tenerſi la ſeconda ſeſſione alli ſette di *Gennaro*.

Prima ſeſſione del Concilio di Trento.

PAOLO fra queſto mentre citò l'Arcive-

(d) Idem l. xvi.
(e) Spond. Annal. Pallav.

vescovo di *Colonia* a comparire in *Roma* fra lo spazio di 60. giorni per giustificare se medesimo in riguardo all' accusa di essere fautore degli eretici. Egli similmente senza portare riguardo alcuno al generale mormorìo del pubblico, ed alla opposizione di diversi Cardinali, diede l' investitura di *Parma* e *Piacenza* al suo figliuolo (*f*). Essendo eziandìo gravemente offeso del procedere delli protestanti, li quali tuttavìa ricusavano di riconoscere il Concilio di *Trento*, egli sollecitò l'Imperatore con grande impegno e calore a dichiarar la guerra contro di loro. Quindi per gli grandi apparecchi guerrieri che facevansi nella *Germania*, egli tostamente si vide chiaro che le sollecitazioni di Sua Santità non erano senza effetto, poichè l'Imperatore senza pubblicare il suo disegno diede ordini che con tutta speditezza si ragunassero le truppe; la qual cosa mettendo in agitazion'e spavento li protestanti cominciarono con gran vigore a prepararsi per la loro difesa. *Carlo* intanto, affine di poter vie meglio ingannare li suoi avversarj, fece sembiante di *Anno Domini 1546.*

3 H 4 avere

(f) Rainald, ad an. 1546.

L' Arcivescovo di Colonia è scomunicato e deposto.

avere un gran desiderio di pace, e quantunque il Papa alli 16. di *Aprile* avesse scomunicato e deposto l' Arcivescovo di *Colonia*, ed ordinato che tutti prestassero obbedienza al suo coadiutore il conte *de Schawemburg*, l'Imperatore non pertanto tuttavia riconobbe l'Arcivescovo, affinchè non avesse a sembrare ch' egli riguardasse le differenze di religione, poichè intendeva esso di dichiarare guerra contro li protestanti unicamente come persone sediziose, e disturbatori della pubblica pace.

L' Imperatore Carlo V. *fa preparativi di guerra, e conchiude un trattato col Papa.*

FRA questo mentre l'Imperatore, oltre alle leve da lui ordinate in *Germania*, comandò alle truppe *Spagnuole* e *Napoletane* che marciassero dall' *Italia*, e mandò il Cardinale di *Trento* al Papa per dimandare li soccorsi ch' egli avea tempo fa promessi. Conciosiachè *Paolo* si fosse grandemente atterrito per le notizie avute circa la gran fortezza de' protestanti, li quali fu rapportato che avessero disegno di marciare a dirittura verso *Roma* con un' esercito di 80,000. fanti, e 40,000. cavalli (*g*), egli conchiuse immediatamente un trattato coll' Im-

[g] Pallav. l. viii. c. 1.

Imperatore sotto le seguenti condizioni; ch'egli dovesse depositare 200,000. scudi per le spese della guerra, dovesse fornire 12,000. fanti e 500. cavalli; dovesse concedere all' Imperatore una metà delle rendite ecclesiastiche della *Spagna* per un' anno, e dovesse permettergli d' ipotecare 500,000. scudi delle rendite delli monasterj, ch' erano in quel regno, purchè egli desse sicurtà per lo ripagamento di una tal somma da' suoi regali patrimonj; che l'Imperatore non dovesse fare alcuna pace colli protestanti per sei mesi senza il consentimento del Papa, il quale dovea similmente aver titolo e diritto ad una certa proporzione delle conquiste (*h*). Non molto dopo la conclusione di questo trattato, il quale fu sottoscritto alli 26. di *Giugno*, le truppe del Papa cominciarono la loro marcia per la *Germania* sotto il comando di *Ottavio* suo nipote, e del suo fratello maggiore il Cardinal *Farnese*, il quale secondo dopo la sua partenza dall' *Italia* fu rapportato che avesse detto; *Che nella Germania vi sa-*

reb-

(h) Belcar. lib. xxiv. n. 21. Sleid. l. xvii. Rainald. ad an. 1546.

rebbe ſtato un sì gran macello, che il ſuo cavallo ſarebbe ito a nuoto nel ſangue de' Luterani (*i*). Oltre a queſte truppe il duca di *Firenze* mandò 200. bombardieri, ed il duca di *Ferrara* 100. uomini d' arme.

Maniere di procedere del Concilio di Trento.

MENTRE che accadeano queſte coſe, li Padri di *Trento* tennero la loro ſeconda ſeſſione alli ſette di *Gennaro*, nella quale fu letto un decreto ordinandoſi preghiere per l' unità della Chieſa, per la celebrazione della Meſsa ogni *Domenica*, per l' oſservanza di un digiuno ogni *Venerdì*, e per la diſtribuzione delle limoſine; dopo della qual lettura fu ſtabilito doverſi tenere la ſeguente ſeſſione alli 4. di *Febbrajo*. Di fatto eglino ſi aſsembrarono in tal giorno, quando fu letto un decreto concernente il *Credo* uſato dalla Chieſa *Romana*, ch'era riguardato come uno ſcudo contro tutte l' ereſie. Eglino deſtinarono in appreſso la quarta ſeſſione da doverſi tenere alli 8. di *Aprile* per dar tempo a diverſi Prelati che arrivaſsero nel Concilio, poichè vi erano allora ſolamente preſenti cinque Cardinali, ſei

Ar-

(i) Sleid. ibid.

Arcivescovi (M), trenta Vescovi, tre abbati, e cinque generali di Ordini monastici. Frattanto due volte la settimana vale a dire ne' giorni di *Lunedì* e *Venerdì* si teneano generali congregazioni, nelle quali si esaminavano e discuteano li punti, che si dovevano trattare nelle sessioni. In oltre furono tenute molte altre straordinarie congregazioni, do-

---

(M) *Tra gli Arcivescovi ve ne furono due di solo nome; cioè* Olaus Magnus *Arcivescovo titolare di* Upsal *nella* Svezia, *e* Roberto Venace, *da alcuni chiamato* Roberto Wachop *di nazione* Scozzese, *il quale aveva ottenuto dal Papa il titolo di Arcivescovo di* Armagh *nella* Irlanda. *In oltre vi furono nel principio solamente due Vescovi* Francesi, *cinque* Spagnuoli, *ed uno* Illirico, *essendo tutti gli altri* Italiani; *di modo che con gran giustizia li protestanti poterono ricusare di sottomettere la loro causa alla decisione di somiglianti giudici interessati* (1).

(1) *Sleid. l.* xvii.

dopo delle quali fu celebrata la quarta sessione, secondo l'appuntamento fattone; nella quale fu pubblicato un decreto, in virtù di cui li padri professarono, che secondo l'esempio delli padri ortodossi, essi riceveano tutti li libri del Vecchio e Nuovo Testamento insieme colle tradizioni riguardando la Fede e li costumi, come dettati verbalmente da CRISTO o dallo SPIRITO SANTO, e preservati per una continua successione nella Chiesa Cattolica. Quindi fu dinunziato un'anatema contro di coloro, che non ricevessero li sacri libri come canonici, siccom'erano pubblicati nell'antica volgata *Latina*, o pure contro di coloro, li quali con piena volontà disprezzassero le suddette tradizioni. Egli fu ordinato, che la Scrittura fosse ricevuta secondo il senso della Chiesa, la quale solamente ha il diritto d'interpretare le Sacre Scritture; e fu a tutti proibito di stampare libri sopra soggetti sacri senz' aggiugnere il nome dell'autore, o di tenergli o vendere senza licenza degli Ordinarj (*k*).

CONCIOSIACHE' l'Imperatore non fosse tuttavìa venuto ad un'aperta rottura, le

(k) Spond. Annal.

le procedure del Concilio gli recarono grande offesa. Esso temea fortemente che la decisione circa li punti di Fede controvertiti avesse ad irritare, e mettere sossopra li protestanti, li quali veggendo le loro dottrine così pubblicamente condennate si sarebbero più fermamente uniti nella propria loro difesa; laddove era suo intendimento di distaccare le città imperiali dalli principi della lega *Smalcaldica*, ed era fin' anche talmente in ciò riuscito, che avea ricevuti diversi rinforzi di truppe protestanti. Per la qual cosa esso pregò il Papa e li Padri di *Trento*, che differissero la decisione delli punti di Fede per pochi mesi finchè avesse finita la guerra, e frattanto trattassero solamente di riforma. Tuttavolta però la sua richiesta fu ributtata così dal Concilio, che dal Papa suo alleato, il quale nulla ostando li pretesti dell' Imratore dichiarò dovers' intraprendere la guerra per motivo di religione, e fece premura a *Carlo* di permettere al suo legato che pubblicasse una Crociata (*l*). Li Padri in *Trento* similmente nella loro

(l) Adrian. l. v. & vi. Pallavicin. l. viii. Sleid. l. xvii.

ro quinta sessione, la quale fu tenuta alli 17. di *Giugno*, pubblicarono un decreto intorno alla dottrina del peccato originale, nella fine del quale dichiararono che niuna intenzione aveano di comprendere sotto peccato originale la Benedetta ed Immacolata Vergine MARIA. Eglino parimente aggiunsero alcune norme per regolare la maniera d'instruire il popolo, e di predicare il Vangelo, e stabilirono la seguente sessione doversi tenere alli diciannove di *Luglio*; la quale pur non di meno fu in appresso prorogata fino alli 13. di *Gennaro* dell' anno seguente, assembrandosi fra questo mentre li Padri in generali congregazioni, e discutendo altri punti di Fede (*m*).

Diversi principi protestanti si sottomettono all' Imperatore.

POCHE settimane dopo di questa prorogazione, essendosi le truppe del Papa con 5000. *Spagnuoli* e *Napoletani* unite al campo dell'Imperatore, esso ne marciò contro l'elettor di *Sassonia*, ed il *Landgravio* di *Hesse*, ch' egli avea posto al bando dell'Imperio. Quantunque l'armata protestante fosse sul principio più numerosa degl'imperialisti, ed aves-

(m) Spond. Annal.

aveſſe guadagnati alcuni piccioli vantaggi, pur non di meno a riguardo di alcune diviſioni tra li loro capi, l'Imperatore prima che terminaſſe la campagna fu grandemente ſuperiore, ed obbligò l'elettor *Palatino*, il duca di *Wirtemberg*, ed alcune città Imperiali a ſottometterſi e chiedere perdono (*n*). Eſſendoſi offeſo il Papa, che l' Imperatore nell'accomodo che avea fatto con coloro che ſi erano ſottomeſſi avea tollerata l' ereſia, richiamò le ſue truppe dal ſervizio del medeſimo, e ricusò di continuare la conceſſione fatta del ſuſſidio dalle rendite della Chieſa di *Spagna*, poichè *Carlo* non volle permettere al ſuo legato di preſiedere nell' armata, e non avea ſecondo la forma del trattato diviſe con lui le contribuzioni che avea riſcoſſe dalle città proteſtanti.

POICHE' l'Imperatore ſimilmente non volle condiſcendere ad una ſoſpenſione del Concilio, *Paolo* ſcriſſe alli ſuoi legati ch'erano in *Trento* di procedere a determinare li punti di Fede. Eglino di fatto alli 13. di *Gennaro* tennero la ſeſta

Seſta ſeſſione del Concilio di Trento.
Anno Domini 1547.

(n) Sleid. l. xviii.

sta sessione del Concilio, nella quale nulla ostante l' opposizione de' Prelati imperiali, fu letto ed approvato un decreto concernente la giustificazione, contenendo la dottrina della Chiesa *Romana* sopra un tal punto, e furono aggiunti 30. anatemi contro di coloro, li quali avessero corrorta una tal dottrina in qualunque articolo. Egli fu similmente letto un' altro decreto intorno alla riforma, cioè intorno alla residenza de' prelati, ed al punimento di coloro, li quali fossero assenti dalle loro diocesi più di sei mesi per volta, e per costrignere alla residenza il clero inferiore: concernente al doversi visitare li capitoli delle Chiese Cattedrali, e proibirsi a qualsivoglia persona di officiare come preti fuor delle loro proprie diocesi senza la licenza degli Ordinarj (*o*). Prima di tenersi la seguente sessione, la quale fu destinata doversi convocare alli tre di *Marzo*, li Padri tennero diverse congregazioni, nelle quali dibatterono con gran calore intorno alli Sacramenti, ed alla compatibilità od incompatibilità di potersi tenere più d' un

(o) Spond. Annal. Duval. de Discipl. Eccles. p. 3. q. 7.

un benefizio. Finalmente dopo molte conferenz' e dispute furon pubblicati questi decreti, prima intorno alli 7. Sacramenti in generale, in 13. Canoni con altrettanti anatemi; quindi con particolarità del Battesimo; e finalmente della Confermazione. In appresso fu aggiunto un decreto intorno alla riforma, e fu stabilito doversi tenere l'ottava sessione alli 21. di *Aprile*; ma pur non di meno essa fu celebrata agli undici dell' istesso mese, quando fu pubblicato un decreto per la traslazione del Concilio per qualche tempo in *Bologna*, per cagione di un pericoloso morbo che prevaleva in *Trento*, e nelle sue vicinanze, attribuendosi ciò come fu supposto alle continue piogge che avevano alterato il temperamento dell' aria, e secondo l' opinione de' medici del Concilio rendeano cosa pericolosa per gli prelati di rimaners' in quella città. Delli 60. Padri che in quel tempo componevano il Concilio, il Cardinal *Pacieco*, e 15. altri Vescovi del partito Imperiale dissentirono da questo decreto, affermando che il pericolo della malattìa si era magnificato oltre al vero; e ch' era necessario il consentimento del Papa, dell' Imperatore, e di

Il Concilio di Trento *è trasferito a* Bologna.

altri principi per lo trasferimento del Concilio (*p*); laond' essi si rimasero a *Trento*, e la loro condotta fu approvata dall' Imperatore.

QUANTUNQUE il Papa due anni prima avesse data alli suoi legati una facoltà di trasferire il Concilio, pur tuttavia egli è probabile che l' ultimo decreto si fosse pubblicato in conseguenza di un' ordine immediato di lui medesimo; poichè egli era grandemente mal contento dell'Imperatore per avere conceduta la libertà di coscienza alli protestanti che si erano sottomessi, ed oltre a ciò aveva eziandio cominciato ad essere in timore del suo potere. Di vantaggio l' Imperatore lo avea ben'anche disgustato, con aver ricusato di confermare l' investitura di *Parma* e *Piacenza* al suo figliuolo *Pietro Luigi*, e li prelati della fazione Imperiale aveano avanzate alcune cose nel Concilio derogatorie all'autorità della Sede Apostolica (*q*). Non molto dopo fu grandemente accresciuta la sua gelosia riguardo al potere dell' Imperatore; impe-

(p) Sleid. l. xix. Spond. Annal. ex Act. Conc. edit. Archiep. Aquens.
(q) Onuphr. in vit. Paul. III.

perciocchè avendo *Carlo* alli 24. di *Aprile* intieramente disfatti li protestanti presso la città di *Muhlberg*, fece prigioniero il duca di *Sassonia*, e lo privò del suo elettorato, obbligò il *Landgravio* ad arrendersi, ed oltre alle immense somme di danaro che riscosse dalla città protestanti, le spogliò di 500. pezzi di cannoni ch' egli mandò a *Milano*, *Napoli*, *Spagna*, e nelli *Paesi Bassi* (*r*). Il Papa mostrò sentire gran goja per le notizie di questa vittoria, ed immediatamente mandò il Cardinale *Sfondrato* in *Germania* con una lettera di congratulazione all' Imperatore; ma pur non di meno non gli volle accordare la sua richiesta per lo ritorno del Concilio a *Trento* (*s*), ma sollecitò *Carlo* ad ordinare alli Vescovi *Spagnuoli* di portarsi a *Bologna*, ove nel dì ventunesimo di *Aprile* il Concilio avea tenuta la nona sessione, in cui essi aveano solamente letto un decreto, onde fu appuntata la prossima sessione doversi celebrare alli due di *Giugno*, quando di

L' Imperatore Carlo V. *intieramente sconfigge li protestanti a* Muhlenberg.

3 I 2

(r) Sleid. l. xix.

(s) Pallavicin. Hist. l. x. c. 3. Adrian. l. vi. p. 412.

di bel nuovo prorogarono eglino la sessione fino alli 15. di *Settembre*. Quindi conciosiachè vi fossero in *Bologna* pochissimi prelati, il Concilio fu in appresso prorogato ad un tempo limitato (*t*).

Inutile tentativo per istabilire l'inquisizione in Napoli.

FRA questo mentre *Paolo* mandò un legato in *Francia* per congratularsi con *Errico II.* il qual' era succeduto a *Francesco* suo padre alli 31. di *Marzo*, e non molto dopo concedè una Bolla per istabilire il tribunale della inquisizione nel regno di *Napoli*, al che fare egli era stato sollecitato dal vicerè *Spagnuolo*; ma poi alla pubblicazione di un tal' editto per lo stabilimento del sant' offizio, ne seguì una sì violenta sollevazione, che l' Imperatore fu in grandissimo timore di una generale rivolta, e pochi mesi dopo consentì alla rivocazione del suo decreto (*u*). Mentre che somiglianti disturbi succederono in *Napoli*, il Papa fu messo in grande agitazione per le notizie dell' assassinamento di *Pietro Luigi* suo figliuolo, il qual' essendosi reso odioso per gli suoi infami vizj

(t) Spond. Annal.

[u] Sleid. l. xix. Thuan. l. iii. Natal. Comes, l. ii. & iii.

vizj fu ammazzato nel suo palazzo in *Piacenza*. Questa città immediatamente dopo fu presa da *Ferdinando Gonzaga* luogotenente dell'Imperatore in *Lombardia*: la qual cosa fece destare un gran sospetto che *Carlo* medesimo fosse stato conscio dell' omicidio. Circa il tempo medesimo egli similmente ricevè una lettera dalli principi e prelati della *Germania* assembrati nella dieta di *Augsburg*, pregandolo di far ritornare il Concilio a *Trento*, e poche settimane dopo arrivò in *Roma* un'ambasciatore spedito dall' Imperatore per informarlo che li principi e le città protestanti si erano contentati di sottomettersi al Concilio di *Trento* (N), e per fargli premura di ordinare alli Padri che facessero ritorno in quella città (*w*).

[w) Sleid. ut supra.

(N) *L' elettor* Palatino, *e* Maurizio *il nuovo elettore di* Sassonia *per soddisfare all' Imperatore consentirono dopo molte difficoltà di sottomettersi al Concilio. Le città Imperiali intimoritesi per la*

Il Papa Paolo III. *propone una lega col Re di* Francia. *Anno Domini* 1549.

Il Papa sembrò inclinato ad accordare la richiesta dell' Imbasciatore imperiale, ma prima desiderò di avere su ciò l' opinione de' Padri ch' erano a *Bologna*, li quali dichiararono com'essi non potevano ritornare a *Trento* senza violare la dignità del Concilio. Egli medesimo non avea niuna verace intenzione di soddisfare all' Imperatore, ed aveva eziandio più mesi prima proposta una lega con *Errico* II. Re di *Francia* contro di lui, la quale fu da esso medesimo sollecitata con più grande ardore dopo l' occisione del suo figliuolo e la presa di *Piacenza*. Avendo *Errico II.* mandato il Cardinale *de Guise* in *Roma* per dichiarare la sua obbedienza alla Sede Apostolica, ed avendo simil-

---

la loro condiscendenza, e temendo del potere dell' Imperatore, presentarono una memoria, in cui espressero le condizioni, sotto le quali elleno similmente voleano riconoscere il Concilio; *la qual cosa pretese* Carlo *di accettare come fosse una intiera sommissione* (1).

(1) *Sleidan. l.* xix.

milmente dati li suoi ordini segreti perchè si offerisse ajuto e soccorso al Papa, *Paolo* nel principio di *Gennaro* scrisse una risposta alla lettera delli Vescovi *Germani*, in cui li biasimò severamente per avere dichiarato che ove il Concilio non fosse ritornato a *Trento*, eglino sarebbero obbligati a prendere altri mezzi ed espedienti, e gli assicurò ch' esso era indifferente in qual città si fosse celebrato il Concilio; ma nel tempo medesimo affermò che non vi era luogo più propio della città di *Bologna* (x). L' Imperatore veggendo il Papa saldissimo e fermo, malgrado di tutte le sue sollecitazioni, mandò imbasciatori a *Bologna*, li quali alli 16. dell' istesso mese si protestarono contro la traslazione del Concilio come frivola ed illegittima, mentre che *Diego Mendoza* suo ambasciatore in *Roma* lesse la medesima protesta, con alcune poche alterazioni, al Papa ed alli Cardinali, in presenza di tutti gli ambasciatori forestieri (y). Il Papa nella sua risposta che fece a *Mendoza* nel primo di *Febbra-*

L' Imperatore si protesta contro la traslazione del Concilio.

(x) Belcar. l. xxv. sect. 4. Spond. Annal.
(y) Sleid. l. xix. & xx.

brajo lo accusò di aver' eccedute le sue instruzioni, ed affermò che l' Imperatore non gli aveva ordinato di protestarsi contro di lui e del Sagro Collegio, ma di protestarsi innanzi a loro contro de' Padri in *Bologna*; e perciò esso, come legittimo giudice della disputa concernente la legalità della traslazione del Concilio, citò li Padri in *Trento* e *Bologna* a giustificare le loro procedure fra lo spazio di un mese innanzi alli Cardinali *Paris*, *Burges*, *Crescentius*, e *Pool*.

Per ordine dell' Imperatore Carlo V. *si stende un nuovo piano di riforma*.

NULLA ostante questa risposta, *Mendoza* in una seconda dichiarazione affermò ch' esso avea ricevuti ordini espressi dall' Imperatore di protestare nella maniera che avea fatto (z); e poichè avea *Carlo* risoluto di accomodare le differenze in riguardo alla religione independentemente dal Concilio, circa questo tempo destinò varj dottori perchè formassero un piano di riforma ecclesiastica (a). Fra questo mentre *Paolo* citò li Padri in *Trento* e *Bologna*, li primi de' quali si scusarono dal poter comparire

rire

(z) Pallavicin. l. x. c. 13. Rainald. ad an. 1548.
(a) Sleid. l. xx.

rire, ma gli altri immediatamente mandarono li loro proccuratori a *Roma*, e pur non di meno li giudici forte temendo di un qualche scisma indugiarono a passare la sentenza durante tutto il Pontificato di *Paolo*; di modo che li prelati ch' erano in *Bologna* si dispersero, a riserba di pochi pensionarj della S. Sede (*b*).

Ora sebbene il Papa per essere condiscendente verso l'Imperatore sospendesse il Concilio, e non volesse procedere contro quelli prelati che rimanevano in *Trento*, pur non di meno mostrò l'interno suo dispiacere in ricevere una copia del nuovo piano di riforma composto dalli dottori in *Germania*, che fu chiamato *Interim*, dinotandosi con un tal titolo che li suoi articoli doveano rimanere in forza e vigore, finchè se ne fossero composti altri dal Papa e da un Concilio universale. Egli ordinò al suo legato *Sfondrato*, ch' era continuato a stare coll' Imperatore dopo la vittoria ottenuta in *Muhlberg*, di censurare un tal piano in termini generali ma, in particolare li due articoli, che permettevano il matrimonio alli Preti, ed il comunicarsi sotto amendue le specie; il primo di cui non era stato mai riconosciuto

ed

(b) Spond. Annal.

ed il ſecondo poi non ſi potea permettere da verun' altra autorità, fuorchè da quella della Sede Apoſtolica. *Carlo* niun riguardo preſtò ad una tale rimoſtranza; ma alli 15. di *Maggio* preſentò il ſuo *Interim* alla dieta, per cui l' Arciveſcovo di *Magonza* gliene reſe grazie in nome di tutti li principi, ſenz' averne antecedentemente domandato il loro conſenſo. L' Imperatore interpretando queſto diſcorſo come una generale approvazione del ſuo libro, immediatamente ordinò che ſi foſſe quello ſtampato in lingua *Latina* e *Germanica*, ed in termini perentorj comandò che ſi foſſe quello ricevuto tanto da' Cattolici che dalli proteſtanti. Per mezzo di queſto procedere, in luogo di porre fine alle diviſioni, eſſo grandemente infiammò amendue le parti contro di ſe medeſimo; imperciocchè li proteſtanti ſi oppoſero al libro come quello che contenea le dottrine che favorivano li Papiſti artifizioſamente maſcherate, e li Cattolici lo rigettarono perchè non avea la ſanzione dell' autorità eccleſiaſtica; tutta volta però egli non volle ricevere niuna ſcuſa per parte de' *Luterani*, molti de' quali furono coſtretti dalle ſue truppe *Spagnuo-*

Un tal piano di riforma è condennato così dalli Papiſti che dalli proteſtanti.

le

le e *Napoletane* a dare il loro consenso al suo libro, mentre che molti dottori di una tal setta, per isfuggire la persecuzione, furon' obbligati a lasciare la *Germania* (*c*).

Sono mandati in Germania tre Nunzj con una facoltà di riformare gli abusi.

Carlo similmente pregò il Papa a mandargli legati nella *Germania* perchè lo assistessero a porre in esecuzione li suoi editti. *Paolo* ricusò di accordare una tale inchiesta, come derogatoria all' autorità Apostolica; ma pur nondimeno esso mandò tre Nunzj nella *Germania*, con piena facoltà di rimettere nelle loro dignità ogni sorta di persone, anche Re e principi; di concedere il privilegio di comunicarsi sotto amendue le specie sotto certe condizioni, e di assolvere gli usurpatori de' beni ecclesiastici, dopo essersi però fatta da loro la restituzione delle terre, ed una ragionevole composizione per le rendite già consumate. Essi ebbero similmente l' autorità di assolvere li Cattolici da' loro giuramenti dati agli eretici, e di unire li beneficj ecclesiastici alle università, scuole, ed ospedali; ma quantunque la Bolla fosse spedita

(c) Sleid. l. xx. & xxi. Rainald, ut sup. Con. stit. Imper. Goldast. t. i. p. 518. Pallavicin. l. x.

Anno Domini 1549.

dita nell'ultimo giorno di *Agosto*, pur' essi non portarono li loro mandati innanzi all' Imperatore se non fino alli 25. di *Maggio* dell' anno seguente (*d*). Essendo *Carlo* mal contento delle loro facoltà che aveano, proibì alli suoi Nunzj di porle in esecuzione finattantochè non si fossero riformate dal Papa in alcuni articoli; ed anche dopo che riceverono qualche alterazione, pure li Nunzj furon tuttavìa impediti dal potere operare per cagione di nuove difficoltà, che furon poste in campo; in guisa che furono essi finalmente obbligati a delegare le loro facoltà alli Vescovi *Germanici*, a ciaschedun di loro dentro la sua propria diocesi, ed agli altri prelati dentro l'estensione della loro giurédizione (*e*).

Il Papa Paolo III. *sollecita la restituzione di* Piacenza.

DURANTE il corso di questi avvenimenti, il Papa con tutta premura sollecitò l'Imperatore a restituire *Piacenza*, la qual città egli affermò appartenersi alli dominj della Chiesa; ma poi veggendo che le sue sollecitazioni non avea-

(d) Spond. Annal. Sleid. l. 21.

(e) Rainald. ad an. 1549. Adrian. l. vii. Pallavicin. l. xi. c. 2.

aveano niuno effetto sopra l' Imperatore, egli cominciò a pensare di restituire *Parma* alla Chiesa, e dare un' altro territorio ad *Ottavio* suo nipote. Di fatto egli destinò *Camillo Ursini* governatore di *Parma*, ma il suo nipote ricusò di accettare verun' altro territorio, e segretamente lasciò *Roma* con intenzione di prender possesso di quella città. Quindi avvegnacchè fosse rimasto deluso nel suo tentativo di sorprendere la piazza, egli ne scrisse al suo fratello il Cardinal *Farnese*, dichiarando che qualora suo avo non volesse restituire la città, egli tratterebbe con *Gonzaga* luogotenente dell' Imperatore. Or' essendosi letta questa lettera al Papa fece tanta impressione nell' animo di lui, che immediatamente venne meno, ed essendosi riavuto con molta difficoltà da quello svenimento, circa quattro ore dopo fu sorpreso da una violenta febbre, per la quale se ne morì nel terzo giorno alli diece di *Novembre* (*f*). Questo Pontefice vien commendato per la sua prudenza e moderazione, ma fu grandemente addetto all' astrologìa giudiziaria, e non

Paolo III. *muore in* Roma.

(f) Sleid. l. xxi.

e non avea fatto che pochiſſimo progreſſo nella letteratura di quelli tempi (O). La ſpeſa della ſua funerale ſolennità, la quale continovò per nove giorni, fu ſuppoſto che foſſe aſceſa a 50,000. ſcudi.

DOPO la morte di *Paolo III.* li Cardinali tardarono ad entrare nel conclave fino alli 28. di *Novembre*, durante il qual tempo li miniſtri imperiali e *Franceſi* caldamente ſollecitarono il favore del Cardinal *Farneſe*, che trovavaſi alla teſta di un partito del Sagro Collegio. Eſſendoſi chiuſo il conclave, il Cardinal *Poole* fu propoſto da moltiſſime voci, ed eſſendoſi fatto il primo ſcrutinio mancarono ſolamente due voti per eſſere legittimamente ſcelto; ma conciofiachè

(O) Sleidano *rapporta che poco prima della ſua morte fu pubblicato un libro in lingua* Italiana *ſotto il nome di* Ochinus, *e fu dedicato ad* Aſcanio Colonna, *in cui eſſo veniva accuſato delli più infami vizj, come a dire di omicidio, inceſto, adulterio, e parricidio* (1).

(1) *Sleidan. l.* xxi.

siachè li Cardinali vecchi fossero gelosi della sua promozione fecero tutto il possibile sforzo per attraversarsi alla di lui elezione, e nel seguente scrutinio il Cardinal *Carafa* lo accusò fin' anche di eresia. Intanto essendo giunti molti nuovi Cardinali *Francesi*, la loro fazione comparve la più numerosa; ma essendos' il Cardinal *Farnese* ed il suo partito unito cogl' imperialisti, il Cardinal *de Monte* fu scelto alli 9. di *Febbrajo*, quantunque uno de' Cardinali alcuni giorni prima si fosse a lui opposto per cagione della sua scellerata vita (g). Il Cardinal *Farnese*, prima che avesse consentito di dare anche il suo voto, l'obbligò a giurare che avrebbe concesso il possedimento di *Parma* ad *Ottavio* suo fratello.

Anno Domini 1550. Giulio III. *è scelto Papa.*

Il novello Papa avendo assunto il nome di *Giulio III.* (P) fu incoronato

(g) Onuphr. de Rom. Pontif. Adrian. l. vii.

(P) Giovanni Maria de Monte *nacque in* Roma *nell' anno* 1487., *e quando era Arcivescovo di* Siponto *ed uditore del-*

Si celebra in Roma *un Giubileo.*

to colla solita solennità alli 22. dell'istesso mese; e due giorni dopo pubblicò una Bolla dichiarando che l'anno del Giubileo era cominciato a *Natale*. Nel giorno medesimo, giusta la solita cerimónia, esso aprì la porta santa di *S. Pietro* con un martello di oro, e diede l'ingresso ad un numero infinito di pellegrini, li quali aspettavano di avere la remissione delli loro peccati. Non molto dopo esso ristabilì nelli suoi averi *Ascanio Colonna*, il quale n'era stato privato da *Paolo III.*, e secondo la convenzione avuta col Cardinal *Farnese* conferì il governo di *Parma* ad *Ottavio* suo fratello con una mensuale rendita di 2000. scudi (*b*). Egli similmente confermò l'elezione del Patriarca dell'*Armenia Maggiore*, ch'era stato persuaso dalli missionarj *Domenicani* a sottomettersi alla Chiesa

(b) Spond. Annal. Sleid. l. xxi.

della Camera Apostolica, fu creato Cardinale da Paolo III., *e destinato da lui primo presidente del Concilio di* Trento (1).

(1) *Spond. Annal.*

ſa di *Roma*, avendogli fatte promeſſe di avanzamento, le quali però non furono mai adempiute in appreſſo. Circa il medeſimo tempo eſſo fece una promozione di venti Cardinali, e diede il ſuo propio cappello ad un ragazzo di 13. anni di età, nato di baſſo parentado in *Piacenza*, ch' egli ſimilmente adottò nella ſua famiglia; la qual coſa diede occaſione a molte pungenti paſquinate in *Roma* (*i*).

Il Papà Giulio III. *pubblicò due Bolle per la ſoppreſſione dell' ereſia*.

Quindi per manifeſtare il ſuo deſiderio di ſopprimere l'ereſia, alli 28. di *Aprile* pubblicò due Bolle, in virtù di una delle quali eſſo proibì ad ogni ſorte di perſone, eccettochè gl' inquiſitori della Fede, di poſsedere o leggere li libri de' *Luterani* od altri eretici; ed in virtù dell' altra egli permiſe a tutti coloro, li quali ſi foſsero pentiti delle loro ereſie fra lo ſpazio di tre meſi, di eſsere ricevuti nella Chieſa dagl' inquiſitori, facendone però privata penitenza, ma da queſta indulgenza ne furono eccettuati tutti quelli che ſi trovavano ſotto la generale inquiſizione della *Spa-*

(i) Sleid. ibid.

gna e *Portogallo* (*k*). Fra questo mentre conciosiachè l' Imperatore gli facesse premura di ristabilire il Concilio di *Trento*, egli asembrò una congregazione di Cardinali ed altri Prelati, per l' avviso de' quali eso acconsentì alla richiesta dell' Imperatore sotto queste condizioni, che il Concilio doves' essere approvato dal Re di *Francia*, e li decreti già pubblicati dovessero essere ricevuti dalli protestanti. Di fatto avendo ricevuta l' approvazione del Re di *Francia*, alli 14. di *Novembre* pubblicò egli una Bolla, perchè fose ristabilito il Concilio a *Trento*, ordinando a tutti li prelati e persone che ci aveano ingerenza di trasferirs' in quella città nel primo di *Maggio*, nel qual tempo intendeva eso di ripigliare il Concilio, e di presiedervi o di persona, o per mezzo de' suoi legati. Eso mandò una copia di questa Bolla prima che si fose pubblicata all'Imperatore, il quale tenev' allora una dieta in *Augsburg*, ed avendone consultati li suoi ministri, pregò *Giulio* a voler moderare alcun' espressioni, ma ciò egli si fu senza niuno effetto, im-

(k) Spond. Annal.

imperciocchè alli 27. di *Decembre*, egli spedì un Breve, ordinando che la sua Bolla si fosse letta ed affissa alle porte delle Chiese di *S. Pietro*, e *S. Giovanni*, e che si fossero mandate a tutti li Vescovi del Cristianesimo copie stampate della medesima (*l*).

Giulio III. *pubblica un' altra Bolla per lo ristabilimento del Concilio di* Trento.

L' Imperatore si oppose alla Bolla, poichè temea che non avesse ad irritare li protestanti, alcuni de' quali nella dieta si erano contentati di accettare la continuazione del Concilio senza niuna sorta di condizioni, ma altri poi avevano insistito, che li teologi protestanti non solamente dovessero essere intesi nelle sessioni, ma eziandio avere una facoltà di poter decidere; che il Papa non dovea presiedere al Concilio, ma sottomettersi al medesimo, e che li decreti già pubblicati dovessero essere di niuna forza e vigore (*m*). Li suoi timori fu veduto colla esperienza ch' erano giusti e ben fondati, imperciocchè quando la Bolla fu letta nella dieta alli 5. di *Gennaro* li protestanti n' espressero un

Anno Domini 1551.

(l) Haræus. p. 656. Pallavicin. l. xi. c. 8. 10. & 11. Rainald.
(m) Sleid. l. xxii.

un grandiſſimo diſpiacere e mal' animo, ſebbene *Carlo* gli aveſſe in qualche maniera acchetati con dichiarare loro ch'egli prenderebbe tali metodi, che nulla ſarebbeſi fatto nel Concilio pregiudizievole alle libertà della nazione *Germanica*: Quindi l' Imperatore diſciolſe la dieta alli 23. di *Febbrajo*, e non guari dopo ſpedì tre ambaſciatori a *Trento*, li quali furon preſenti al primo di *Maggio*, quando li legati del Papa celebrarono l' undecima ſeſſione, in cui fu letto un decreto per ripigliarſi il Concilio, e fu deſtinato doverſi tenere la proſſima ſeſſione nel primo di *Settembre*, poichè pochiſſimi Prelati vi erano allora arrivati, e poichè vi furono alcuni diſturbi eccitati nella *Lombardia*, onde minacciavaſi l' interruzione della tranquillità d' *Italia* (n). Queſti furon cagionati da *Ottavio Farneſe*, il quale temendo forte delli diſegni di *Gonzaga* luogotenente dell' Imperatore, ed eſſendo privato dal Papa del ſuo menſuale ſuſſidio, aveva introdotta in *Parma* una guernigione *Franceſe*. Quantunque il Papa aveſſe permeſso ad *Ottavio* di provvedere alla ſua pro-

Nuova guerra in Italia tra l' Imperatore ed il Re di Francia.

(n) Spond. Annal.

propia sicurezza, secondo che stimasse più propio, pur non di meno egli non mai poteasi credere nè immaginare che quegli avesse voluto ricorrere alli *Francesi*; laonde per chiarire se medesimo da qualunque sospetto presso l' Imperatore, egli citò *Ottavio* a comparire in *Roma* fra il termine di 30. giorni. Or poichè fu da *Ottavio* negletta una tale citazione, esso ricorse a *Gonzaga* per ajuto, e circa la metà di *Maggio* le truppe del Papa, e gl' Imperialisti investirono *Parma* e *Mirandola*. Il Re di *Francia* ordinò al suo imbasciatore in *Roma* che giustificasse il suo procedere col Papa, e dichiarasse che qualora non cessasse dalle ostilità, egli averebbe proibito alli suoi Vescovi di portarsi a *Trento*; ma *Giulio*, venendo assicurato dell' assistenza dell' Imperatore, ordinò al Re che si ritirasse le sue truppe, e lo minacciò fin' anche di scomunica. Frattanto essendo le truppe *Francesi* rinforzate in *Italia* fecero varie scorrerie nel *Bolognese*, ed assalirono il *Milanese* verso la parte del *Piemonte*, essendosi ben'anche cominciate le ostilità tra la *Francia* e l' Imperatore nella *Lorena* e nelle *Fiandre* (o).

(o) Bellefor. l. vi. c. 71. Paradin. ad an. 1551. Sleid. l. xxii.

QUANTUNQUE l'Imperatore con avere assediata *Parma* avesse dato ad *Errico II.* un pretesto di venire a qualche rottura, e si fosse con ciò involto in una nuova guerra colla *Francia*, pur non di meno non trascurò gli affari di religione, e scrisse agli Stati protestanti desiderando da loro che mandassero ambasciatori a *Trento*; e poichè insisterono essi di avere un salvo condotto dal Concilio, egli promise di ricorrere alli Padri per un tale uopo. Fra questo tempo gli elettori di *Magonza* e *Treveri* con diversi altri Vescovi *Germani* si portarono a *Trento*, e furono presenti alla XII. sessione, nel qual tempo fu letto un decreto, con cui si stabilì la seguente sessione agli 11. di *Ottobre*, e fu dichiarato che in tal tempo sarebbesi pubblicato un Canone intorno al Sacramento dell' EUCARISTIA. Indi furon lette una lettera ed una protesta del Re di *Francia*, in cui esso dichiarava, che qualora il Papa non volesse cessare le sue ostilità contro di *Parma*, egli non averebbe riconosciuto il Concilio. Li Padri dichiararono ch' essi averebbero risposto al deputato del Re nelle prossime sessioni, ma poi essendo stato chiamato egli non comparve: ma

Diversi Vescovi Germani *si portano a* Trento.

ma con tutto ciò eglino fecero una risposta alla protesta, e pubblicarono un decreto intorno all' EUCARISTIA, aggiugnendo undici anatemi contro di coloro, li quali fossero per negare od alterare la dottrina ch' essi aveano stabilita. Quindi a persuasiva dell' imbasciatore imperiale, eglino indugiarono a disputare intorno all' uso del Calice a' secolari fino all'arrivò de' protestanti, ma intanto pubblicarono un'altro decreto circa la riforma, e spezialmente intorno alla residenza delli Vescovi (*p*). Eglino similmente condiscesero alla richiesta dell' Imperatore, e concederono un salvo condotto alli protestanti; in conseguenza del quale l' Elettore di *Brandenburg*, ed il duca di *Wirtemberg* mandarono li loro ambasciatori a *Trento*, li quali furono tostamente seguiti dall' Istorico *Sleidano* come deputato della città di *Strasburg*, il quale narrando gli affari suoi proprj e quelli delli suoi colleghi, ne dice ch' essi non vollero conferire colli legati del Papa, per temenza che non avessero a sembrare con tale atto di concedere ad essi un diritto di giudicare; ma s' indirizza-

3 K 4 rono

(p) Spond. Annal. Sleidan. l. xxii. & xxiii.

rono agli ambasciatori dell'Imperatore ed al Cardinale di *Trento*, ed agli Arcivescovi Elettorali, chiedendo da essi che si fosse presentata al Concilio la loro confessione di fede. Pochi giorni prima ch'eglino proposero di presentare la loro confessione, fu celebrata la decima quarta sessione alli 25. di *Novembre*, quando fu letto un decreto intorno al Sacramento della penitenza, ed all' Estrema Unzione, e tredici articoli concernenti alla riforma (*q*).

Il Papa Giulio III. *condiscende ad una neutralità coll' Imperatore e col Re di* Francia. *Anno Domini* 1552.

Essendo il Papa fra questo mentre divenuto lasso di fare più spese per la guerra spedì un legato all' Imperatore, ed un'altro al Re di *Francia*, con proposizioni di una neutralità o tregua per due anni. *Errico II.* con somma prontezza abbracciò questa offerta, e nel principio dell' anno seguente conchiuse un trattato col Papa che recò gravissima offesa all' Imperatore, il quale non per tanto fu in appresso obbligato ad acconsentirvi. Allora *Carlo* faceva la sua residenza ad *Insprυck* ch'è nello spazio di tre giornate lungi da *Trento*, e stava principalmente attentissimo alle procedure del

(q) Iidem ibid.

del Concilio. Verso il principio di *Gennaro* gli ambasciatori *Sassoni* arrivarono a *Trento*, e domandarono che si fosse dato un salvo condotto alli teologi che il principe *Maurizio* intendea mandare al Concilio, somigliante a quello che fu per l'addietro conceduto dal Concilio di *Basilea* alli *Boemi*; che il Papa non dovesse presedere; e che li Prelati li quali componevano il Concilio dovessero essere assoluti dal loro giuramento di obedienza prestato a lui. Pochi giorni dopo gl' ambasciatori del Duca di *Wirtemberg* presentarono la loro confessione di fede, in una generale congregazione, la quale fu tenuta negli appartamenti del legato, e domandarono che si fossero destinati propj giudici, affinchè decidessero le dispute fra li loro teologi e quelli delli Cattolici, e che si fossero rivocati tutti gli atti passati del Concilio. Le medesime domande furono similmente fatte dagli ambasciatori *Sassoni*, li quali furono ammessi nella sera; ma essi non presentarono la loro confessione di fede composta da *Melantone*, poichè non avevano instruzioni su tal particolare. Nel giorno seguente fu tenuta la quindicesima sessione, cioè alli venticinque di *Gennaro*,

Li protestanti presentano la loro confessione di fede alli legati del Papa in Trento.

naro, nel qual tempo fu letto un decreto, dichiarandosi che a richiesta delli protestanti, tutti li punti che si sarebbero dovuti decidere in quel giorno, si erano differiti sino alli 19. di *Marzo*, e fu accordato loro un nuovo salvo condotto, che il Concilio affermò di essere più ampio del primo (*r*). Pochi giorni dopo li protestanti riceverono alcune copie del salvo condotto; ma essendosi accorti che gli articoli, li quali da loro s' insistea che si fossero inseriti, si erano totalmente ommessi, eglino se ne lagnarono di un tal procedere cogli ambasciatori imperiali, senza riceverne alcuna soddisfacente risposta (Q). Fra questo men-

Le lagnanze delli protestanti sono trasandate.

(r) Rainald. Spond. ad an. 1552. Pallavicin. l. xii. c. xv.

(Q) *Questi articoli ch' erano stati per l' addietro accordati alli* Boemi, *e furono presentemente ommessi, si furono; Che li protestanti dovessero avere il diritto di votare nel Concilio* 2. *Che la Sacra Scrittura, la pratica della primitiva Chiesa, gli antichi Concilj, e li Pa-*

mentre essendo arrivate notizie che il principe *Maurizio* avea dichiarata guerra contro l'Imperatore, gli elettori di *Magonza* e *Colonia* immediatamente lasciarono *Trento*; e gli ambasciatori *Sassoni* avendo dichiarato, com'essi erano intieramente ignoranti delli disegni del loro sovrano, si ritirarono a *Brescia*, donde fecero ritorno a casa per differenti strade. Pochi giorni dopo la loro partenza, sei teologi arrivarono a *Trento* da *Wirtemberg* e *Strasburg*; e conciosiachè li Padri del Concilio tuttavìa ricusassero di concedere che la loro confessione si fosse pubblicamente letta, essi fecero che quel-

---

Padri, li cui scritti si accordavano colle S. Scritture, dovessero essere li giudici di tutte le controversie 3. *Che tutti gli ambasciatori, durante la continuazione del Concilio, dovessero godere il libero esercizio della loro religione nelle loro propie abitazioni* 4. *Che niente si fosse dovuto dire o fare in disprezzo o ridicolo della loro religione* (1).

(1) *Sleidan. l.* xxiii. *Belcar. l.* xxv.

quella si fosse stampata e dispersa, la qual cosa fu di grandissima offesa per gli Cattolici. Quindi la prossima sessione, la quale fu stabilita tenersi alli 19. di *Marzo*, fu differita fino al primo di *Maggio*; e frattanto gli ambasciatori protestanti dichiararono a quelli dell' Imperatore, che sebbene il Concilio non avesse conceduta la loro prima domanda, pure li loro teologi si offerivano di disputare sopra li punti di religione, sotto condizione che il loro diritto non avesse ad essere con ciò pregiudicato; ma poichè li Cattolici aveano disputato su li primi fondamentali articoli, egli era cosa ragionevole che si fosse permesso alli protestanti di fare l' istesso. Or' avvegnachè li legati niun riguardo prestassero a questa dichiarazione, li teologi protestanti pochi giorni dopo scrissero agli ambasciatori Imperiali desiderando che li loro avversarj volessero pubblicare le lor' obbiezioni alla loro dottrina in iscritto, poichè erano prontissimi a farvi le loro risposte (s).

Li legati, in vece di condiscendere a questa richiesta, cominciarono ad essere

in

(s) Sleidan. l. xxiii.

in timore, che l'Imperatore ſteſse operando di concerto colli proteſtanti, ed intendeſse per mezzo delli prelati del ſuo partito di deprimere e riformare la corte di *Roma*. Il perchè abbracciarono eſſi prontamente ogni qualunque preteſto d' iudugiamento, ed eſsendo intanto giunte notizie che l'elettore *Maurizio* ſi era fatto padrone di *Augsburg*, e che l'eſercito confederato ſtava in marcia per impadronirſi delli paſſi delle *Alpi*, la maſſima parte delli Veſcovi *Italiani* ſe ne fuggì a *Verona*; e li proteſtanti dopo aver data fuora una ſcrittura in giuſtificazione delle loro paſsate procedure, abbandonarono ſimilmente la città di *Trento*. Quindi li legati immediatamente ſpedirono un' eſpreſso al Papa, il quale avendo mandata una Bolla per la ſoſpenſione del Concilio in caſo di neceſſità, eſſi tennero la ſediceſima ſeſſione alli 28. di *Aprile*, in cui fu il Concilio formalmente ſoſpeſo per due anni, malgrado una proteſta fatta da 12. Veſcovi *Spagnuoli*, li quali allegarono, che la guerra in *Germania* non era una ragione ſufficiente perchè ſi ſoſpendeſse il Concilio, il quale ove ſi foſse continuato ſarebbe ſtato anzi un valevole mez-

Molti prelati laſciano Trento *a riguardo delli diſturbi nella* Germania.

Il Concilio di Trento *è ſoſpeſo per due anni.*

mezzo di proccurarsi la pace (t).

Per mezzo di questa sospensione del Concilio, l' Imperatore venne a perdere ogni qualunque speranza d' indurre li protestanti a ritornare all' antica religione; specialmente perchè egli fu non guari dopo obbligato ad acconsentire ad una pace coll' elettor *Maurizio*, e li confederati, la quale fu conchiusa a *Passau*. Fra le altre cose, egli fu convenuto che fra lo spazio di sei mesi si dovesse unire una dieta per consultare intorno alli mezzi di terminarsi ogni qualunque differenza per causa di religione; che fra questo tempo niuno esser dovesse molestato per motivo delle lor' opinioni di religione; e che quantunque niun mezzo si fosse pututo trovare nella dieta per aggiustarsi le differenze di religione, pur non di meno dovesse la presente pace e concordia continuare per sempre ferma ed inviolabile (u). *Giulio* frattanto destinò varj Cardinali perchè consultassero circa li mez-

Li protestanti ottengono una pace onorevole.

(t) Idem ibid. Belcar. l. xxiii. Adrian. l. viii. Pallav. l. xiii. Spond. Annal.

(u) Chytræ Saxon. l. xvii. p. 458. Goldast. Const. imper.

mezzi onde riformarsi gli abusi della Chiesa, e li corrotti e dissoluti costumi del Clero; ma dopo varie adunanze e dilazioni, niuna cosa fu determinata di alcuna conseguenza. Intanto la sua attenzione cominciò ad essere occupata per le nuove commozioni eccitate in *Italia*, per causa della ribellione di *Siena*, la qual città aveva espulsa la guernigione *Spagnuola* ed ammesse le truppe *Francesi*. Poichè *D. Pietro de Toledo* il Vicerè di *Napoli* nel mese di *Gennaro* cominciò la sua marcia per la *Toscana* con un' armata formidabile, affine di ridurre a dovere li rubelli, *Giulio* rimembrandosi del fato di *Clemente VII.* immediatamente fece leva di 8000. uomini per la difesa delli territorj ecclesiastici, il comando delli quali esso diede a *Camillo Ursini*; e circa il medesimo tempo egli mandò legati all' Imperatore ed al Re di *Francia*, offerendo loro la sua mediazione per una pace generale.

Anno Domini 1553.

NON molto dopo a richiesta di *Maria* regina d' *Inghilterra*, la quale intendea di rimettere l'autorità del Papa in quel regno, egli ordinò al Cardinale *Poole* che si trasferisse colà in qualità di

Il Cardinal Poole *è mandato come legato* a latere *in* Inghilterra.

di suo legato *a latere*, e nel suo viaggio per la *Germania* esortasse l'Imperatore ad una pace. Il Cardinale lasciò *Roma* verso la fine di *Ottobre*; ma poichè non avea tuttavia presi gli ordini del Sacerdozio, l'Imperatore fortemente temea che *Maria* non se lo avesse a scegliere per suo marito in preferenza di *Filippo* suo figliuolo; laonde trovò un pretesto onde trattenerlo in *Augsburg*, e rappresentò alla regina che l'ardente zelo del Cardinale per gl'interessi della Santa Sede averebbe certamente infiammato il popolo d'*Inghilterra*; e nel tempo medesimo fece premurose istanze per lo matrimonio col suo figliuolo con sì buon successo, che già la reina vi diede il suo consenso, ed un tal matrimonio fu similmente approvato dal Parlamento (*w*). Durante il corso di somiglianti avvenimenti, *Giulio* confermò *Simone Sulaka* il Patriarca de' Cristiani nella parte Orientale dell'*Eufrate*; ed avendo comandato che il medesimo si fosse ordinato Vescovo lo investì del pallio Patriarcale colle sue proprie mani nel concistoro, gli

(w) Burnet. Hist. Reform. vol. ii. Sleidan. l. xxv. Pallav. l. xiii. Rain.

gli conferì diversi ricchi donativi, ed insiem con lui mandò nel suo propio paese diversi uomini religiosi ben versati nel linguaggio *Siriaco*, e nelli riti della Chiesa *Romana* (x). Nel tempo medesimo egli mandò alcune truppe perchè assistessero gl' Imperialisti e li *Fiorentini* nell' assedio di *Siena*, e non molto dopo ricevè una imbasceria da *Filippo* figliuolo dell' Imperatore, informandolo del suo matrimonio colla Regina d' *Ingbilterra*, ed offerendogli l' omaggio per gli regni di *Napoli* e *Sicilia*, li quali suo padre avev' a lui rinunziati prima della celebrazione delle nozze. *Anno Domini* 1554.

Fra questo mentre per le lagnanze del Cardinale *Poole*, l' Imperatore gli avea permesso di procedere a *Brusselle*, ove in quel tempo egli medesimo facea la sua residenza; ma indi affinchè potesse trattenere e ritardare il suo viaggio in *Ingbilterra*, finattantochè si fosse conchiuso il matrimonio, egli pretese avere inclinazione di venire ad una pace colla *Francia*, e desiderò che il Cardinale la

Giulio III. *indarno cerca di riconciliare insieme l' Imperatore ed il Re di* Francia.

(x) Onuphr. in vit. Jul. III.

facesse da mediatore. Di fatto *Poole* ebbe una conferenza con *Errico II.*, ma ben tosto si avvide che nè questi nè l' Imperatore aveano niuna vera inclinazione alla pace (*y*). Quindi avvegnacchè non molto dopo fosse arrivata una imbascerìa dal Re *Filippo* e dalla regina *Maria*, con cui lo invitavano in *Inghilterra*, egli congedossi dall' Imperatore e partissi alla volta di *Londra*, ove alli 23. di *Novembre* fu ricevuto con gran dimostrazioni di gioja, e pochi giorni dopo essendo stato reintegrato nelle sue primiere possessioni e dignità, egli solennemente assolvè la nazione dalle censure in cui erano incorse per cagion dello scisma ed eresia. Indi fu ordinato che si portassero in *Roma* alcuni ambasciatori per dichiarare l' obbedienza di quella nazione alla Sede Apostolica; le notizie delle quali procedure essendosi recate al Papa per mezzo di un' espresso, egli ordinò immediatamente che si facessero pubbliche supplicazioni per tutta l' *Italia*, e pubbli-

(y) Spond. Annal. ad an. 1554.

blicò generali indulgenze, come se fosse nell' anno del Giubileo (z). Circa il medesimo tempo essendo stato informato che l' Imperatore avea destinato che si tenesse una dieta in *Augsburg* nel principio di *Febbrajo*, egli mandò il Cardinal *Morone* nella *Germania* come suo legato per esortare li protestanti a seguire l' esempio d' *Inghilterra*, ed a riconoscere l' autorità della Sede di *Roma*, incaricandogli non per tanto che cercasse di sfuggire ogni qualunque conferenza sopra li controvertiti punti di religione (*a*). Appena era *Morone* arrivato nella dieta, quando essendo stato informato della morte di Papa *Giulio*, esso immediatamente si partì alla volta di *Roma* insieme col Cardinale di *Augsburg*. *Giulio* se ne morì alli ventitrè di *Marzo* di un letargo, secondo che ci avvisano alcuni autori; ma altri poi affermano, che la sua morte fu causata per una mutazione di cibo, che il suo me-

Anno Domini 1555.

Il Papa Giulio III. *muore in* Roma.

(z) Burnet. ut supra. Sleidan. l. xxv.
(a) Sleidan. l. xxvi. Pallavicin. l. xiii. Adrian. l. xii.

medico gli configliò di volere offervare a riguardo dell' umor podagrico; mentre che molti allegarono, ch' egli mutò il tenore del fuo vitto ful principio fotto pretefto di malattìa, affinchè poteffe fare a meno di chiamare un conciftoro, ch' egli fapea che farebbefi oppofto alle domande di *Balduino* fuo fratello, il quale ardentemente defiderava di effere pofto in poffeffo di *Camerino* (*b*).

Marcello II. è *fcelto Papa, e fen muore tra* 22. *giorni dopo la fua elezione.*

Giulio III. fu fucceduto nel Pontificato da *Marcello Cervino* nativo di *Montfano*, e Cardinale della *S. Croce in Gerufalemme*, il qual' effendo ftato eletto alli 9. di *Aprile* ritenne il fuo proprio nome, e fu nel dì feguente confacrato Vefcovo, e quindi folennemente incoronato. Dopo la fua promozione proibì a tutti li fuoi parenti di venire in *Roma*, e comunicò al Cardinale di *Mantova* il fuo difegno di affembrare un Concilio generale per una totale riformazione della Chiefa, il qual' effo dicea che averebbe ftabilita più tofto che depreffa l' autorità della Sede *Romana*.

Nul-

(b) Spond. Annal. Panvin. in vit. Jul. III.

Nulla però di manco egli fu dalla morte prevenuto di porre in esecuzione il suo disegno, imperciocchè essendosi grandemente affaticato nelle molte e lunghe cerimonie, ch' egli ebbe a fare nella settimana Santa prima di *Pasqua*, se ne morì di un colpo apopletico, o secondo pensano alcuni autori di veleno, nell' ultimo giorno di *Aprile* nel ventesimo secondo giorno dopo la sua elezione, e nell' anno 54. di sua età (c).

POCHI giorni dopo la morte di *Marcello II.* 45. Cardinali che trovavansi allora in *Roma* entrarono nel conclave, ove il Cardinale di *Augsburg* secondato da *Morone* propose che tra gli altri articoli, alli quali solea di ordinario giurare il sacro collegio in occasione di qualch' elezione, si dovessero aggiugnere li due seguenti, in virtù de' quali il novello Papa doveva essere obbligato fra lo spazio di due anni di asembrare un Concilio generale per compiere la riforma già cominciata, e per indurre li pro-

(c) Panvin. in vit. Marcell. II. Genebr. Chron. l. iv.

protestanti a ricevere li decreti del Concilio di *Trento*; e ch'egli dovesse parimente legare se medesimo con giuramento di non creare più di quattro Cardinali nelli primi due anni del suo Pontificato (*d*). Nulla però di manco questo sentimento incontrò opposizione, ed alli 22. di *Maggio* il Cardinal *Carafa* fu scelto Papa, nulla ostante la grande opposizione del partito imperiale. Conciosiachè sembrasse che questo Papa portasse un'odio grande agli *Spagnuoli*, ed avesse ricevuti alcuni cattivi uffizj dall'Imperatore, fu generalmente conchiuso, ch'egli averebbe favorito il Re di *Francia*. Egli assunse il nome di *Paolo IV.*, e fu incoronato nel terzo giorno dopo la sua elezione (R). Con-

Paolo IV. *è scelto Sommo Pontefice*.

(d) Rainald. ad ann. 1555. Pallav. l. xiii.

(R) Paolo IV. *nacque di una nobile famiglia* Napoletana *nell' anno 1476.*, *e si avev' acquistata una gran fama e riputanza per la sua integrità e purezza di costumi. Egli fu versato nella lingua*

Conciosiachè questo Papa fosse di un naturale lento e moroso, e fosse stato l' autore ed inventore della inquisizione, la sua elezione indusse gran terrore negli animi delli *Romani*, li quali aspettavansi, che averebbe proceduto con severità ben grande nella riformazione degli abusi. Tutta volta però esso diè principio al suo Pontificato con grande magnificenza; sorpassò tutti li suoi predecessori nella pompa e cerimonia della sua incoronazione, e disse al suo gran maggiordomo, che voleva essere servito *come si conveniva ad un principe.* Non molto dopo cominciò esso a seguire il suo natural temperamento, onde fu che pubblicò alcuni severissimi editti per cor-

---

gua Latina, Greca, *ed* Ebraica; *ed essendo stato creato Arcivescovo di* Chieti *da* Giulio II., *egl' instituì l' Ordine de' Chierici Regolari chiamati* Teatini *nell' anno* 1524. *Esso fu elevato alla dignità di Cardinale da* Paolo III.; *e* Giulio III. *lo creò Arcivescovo di* Napoli.

correggere li dissoluti costumi della città. Esso riformò gli offizj della dateria, penitenzieria, e della rota, ed ordinò alli Preti che fossero più moderati così nel loro vestire che nelle loro mense. Egli similmente conferì diversi nuovi privilegj alli *Romani*, li quali in testimonianza della loro gratitudine eressero una statua di marmo in onor suo nel campidoglio, e scelsero più di cento delli loro nobili, li quali furono destinati a servire senza niuna paga, come guardia del corpo alli Papi, e furon da lui creati cavalieri della Fede (*e*).

Paolo IV. *riceve la sommissione degli ambasciatori* Inglesi.

NEL principio del suo Pontificato, essendo arrivati a *Roma* gli ambasciatori *Inglesi*, ch'erano stati mandati a *Giulio*, esso diede loro udienza con gran fasto e pompa nel suo primo concistoro; e dopo di esser' eglino continuati a stare per qualche tempo prostrati alli suoi piedi, pregandolo che la nazione avesse di bel nuovo ad essere ricevuta nel grembo della S. Chiesa, esso gli alzò, ed abbracciolli, ed in ricompensa del-

(e) Panvin. in vit. Paul. IV.

della pierà del Re e della Regina diede il titolo di regno alla *Irlanda*. In appresso in una privata conferenza, esso insistè che si fossero restituite tutte le possessioni ecclesiastiche, di cui si era impadronito *Errico VIII.*, e che immediatamente si fosse raccolto il *Denaro* detto di *S. Pietro* per uso della Sede *Romana (f)*. Non guari dopo essendo stato informato del decreto che fu pubblicato dalla dieta di *Augsburg* alli 25. di *Settembre*, confermando la pace di *Passau*, la quale l'elettor *Maurizio*, e li confederati protestanti tre anni prima avevan' ottenuta dall' Imperatore, egli grandemente si offese di *Ferdinando* Re de' *Romani*, il quale presedè nella dieta, e dichiarò fin'anche che averebbe fatti pentire l' Imperatore ed il suo fratello dell'ingiuria che aveano recata alla S. Sede; che averebbe scomunicati li protestanti, e tutti coloro eziandio che gli avessero protetti; ma che, ove *Carlo* e *Ferdinando* si fossero ritrattati da quel che aveano loro conceduto, egli offerivasi

Condanna che siasi conceduto l'essere tollerati li protestanti di Germania.

(f) Spond. Annal.

vasi di secondarli colla sua autorità, e di obbligare tutti li principi Cristiani sotto pena delle censure di assistergli colle loro forze (*g*).

Il suo risentimento contro l'Imperatore fu dovuto ad un'altra cagione, che alla pace conceduta alli protestanti; imperciocchè avendo ricevuta per l'addietro una ingiuria personale dal vicerè *Napoletano*, il quale avea ricusato di permettergli di pigliar possesso dell' Arcivescovato di *Napoli*, sotto pretesto ch' esso favoriva il partito *Francese*, aveva egli allora cercato con grande impegno e calore di eccitare *Paolo III.* a dichiarare guerra contro l' Imperatore. Le sue speranze non per tanto di vendetta essendo rimaste in quel tempo frustrate, egli stimò al presente di essere tempo propio di scuoprire la sua nemicizia verso gli *Spagnuoli*; ed avendo formato un disegno di privarli del regno di *Napoli*, alli 16. di *Settembre* egli secretamente conchiuse un trattato con *Errico II.* per impadronirsi di quel regno, per lo

(*g*) Pallavicin. l. xiii. Rainald.

lo qual mezzo esso sperava d'ingrandire li principi della sua famiglia (*h*). Circa il medesimo tempo, a loro instigazione, esso cominciò a perseguitare la famiglia di *Colonna*, ed altre ancora, delle quali sapeasi che fossero bene affette ed attaccate agl' interessi dell' Imperatore. Quindi sotto pretesto di una congiura, ch' esso allegò di essere stata formata contro di lui dagl' Imperialisti, accrebbe le sue truppe e guardie con nuove leve, cacciò in prigione il Cardinale *Sforza*, *Camilla*, *Colonna*, e l'abbate di *Brisegna*, e confiscando tutti li territorj, che si appartenevano alla famiglia *Colonna* dentro li dominj della Chiesa, li conferì a *Giovanni* suo nipote Conte di *Montorio*, ch' esso creò duca di *Paliano*, e generale delle forze della Chiesa (*i*). Egli similmente confiscò il marchesato di *Montebello*, che conferì ad *Antonio Carafa* un' altro de' suoi nipoti; ed essendosi pienamente risoluto di fare la guerra, fortificò *Paliano*

Risolve di privare l' Imperatore del regno di Napoli.

no

(h) Belcar. l. xxvi. in fin.
(i) Adrian. l. xiii. Panvin. in vit. Paul. IV.

no, ch'era convenientemente situato nelle frontiere di *Napoli*.

Indi persuade al Re di Francia *di violare la sua tregua coll' Imperatore. Anno Domini* 1556.

Fra questo mentre egli si trovò grandemente imbarazzato allorchè ricevè le notizie della tregua, che il suo alleato il Re di *Francia* e l' Imperatore aveano concordata per cinque anni. Quantunque egli non si fosse poco offeso per la condotta di *Errico II*, pur non di meno dissimulò il suo risentimento, e mandò il Cardinal di *Pisa* all' Imperatore e *Filippo*, ed il suo nipote il Cardinal *Carrafa* al Re *Francese*, per seco loro congratularsi della già fatta tregua, e per esortargli ad una pace generale, affinchè si avesse potuto ripigliare il Concilio. Tutta volta però il Cardinal *Carrafa* fece moltissima premura ad *Errico* di volers' impegnare in una guerra *Napoletana*, e venendo secondato dal Cardinale di *Lorena*, e dal suo fratello il duca di *Guise*, egli finalmente riuscì nel suo intento, ed assolvette il Re dal giuramento che aveasi preso di osservare la tregua. Frattanto essendo gl' Imperialisti marciati in assistenza della famiglia di *Colonna*, sotto il comando del vicerè il duca di *Alva*, prestamente si resero padro-

droni di tutta la campagna di *Roma*, mentre che il duca di *Guise* stavasi apparecchiando di marciare in *Italia* con un' armata di 12,000. *Francesi* in assistenza di *Paolo*. Questo inaspettato e lieto successo delli *Napoletani* grandemente scompose e travagliò l'animo del Papa, il quale per sostenere la guerra malmenò in una miserevole maniera e smunse li suoi sudditi. Egli riscosse la rendita di una mezz' annata da tutti gli offizj, raddoppiò le decime sopra tutti li beneficj, convertì molte Chiese in magazzini e luoghi di provvisioni, s'impadronì di tutti li cavalli ch' erano in *Roma*, perchè servissero nella guerra, e costrinse tutti li monaci di qualunque ordine si fossero a faticare nelle opere che faceansi, ed a portare la terra alle fortificazioni. Egli similmente ordinò che tutti li debiti privati si fossero pagati ed introitati nel suo tesoro, promettendo di soddisfare li creditori in appresso, ed aumentò tutti li dazj e tasse ad un grado eccessivo. Con tutto ciò le miserie ed i gemiti delli suoi sudditi non furono atti e valevoli a fare inclinare il suo fiero ed implacabile spirito ad una pa-

ce; ma conciosiachè il duca di *Guise* nel principio dell' anno foss' entrato nella *Lombardia*, esso gli fece premurose istanze di avanzarsi col suo esercito ad invadere *Napoli*, contro l' opinione delli più prudenti generali *Francesi*, li quali stimavano esser cosa più vantaggiosa di tirare innanzi la guerra nel *Milanese*, il quale trovavasi allora in uno stato molto sfornito di difesa (*k*).

Paolo IV. *fa premura alli* Francesi *che mandino un' armata in* Italia. *Anno Domini* 1557.

ESSENDO fra questo mentre informato *Paolo*, che *Carlo V.* avea rinunziato l'Imperio in favore di *Ferdinando* suo fratello, egli scrisse agli elettori ecclesiastici proibendo a' medesimi di ricevere la di lui risegna; la quale non per tanto fu approvata dagli elettori in una dieta tenutasi a *Francfort*, ove *Ferdinando* consentì di ricevere le insegne imperiali sotto condizione che gli fosse permesso di mandare una imbasceria al Papa per chiedere la sua conferma. Mentre che *Paolo* in simil guisa manifestava la sua nimicizia contro l' Imperatore, le arme di *Filippo* suo figliuolo, al quale aveva esso risegnati li suoi dominj ereditarj, erano molto prosperose in *Italia*. Il duca

(k) Onuphr. in vit. Paul. IV. Belcar. l. xxvii.

ca di *Alva* aveva obbligati li *Francesi* a torre via l'assedio di alcune piazze nelle frontiere di *Napoli*; e verso la fine di *Agosto* si avvicinò colla sua armata verso *Roma*, sperando di sorprendere la città. Nel tempo medesimo essendo stato il duca di *Guise* richiamato colle sue forze per opporsi agli *Spagnuoli* nelle *Fiandre*, li quali nel principio del mese aveano guadagnata un segnalata vittoria dalli *Francesi* a *S. Quintin*, *Paolo* con gran suo disgusto fu obbligato a consentire ad una pace, la quale fu conchiusa alli 13. di *Settembre*.

Egli è obbligato a conchiudere una pace col vicerè di Napoli.

ESSENDOSI terminata la guerra, *Paolo* immediatamente mandò legati alli Re di *Francia* e *Spagna*, offerendo se medesimo qual mediatore delle loro differenze, ma senza niun successo. Frattanto applicatosi egli alla riforma degli abusi ordinò agl' inquisitori che componessero un' indice di libri proprj a dover'essere condennati e proibiti com'empj ad ereticali (S). Egli similmente ordinò

(S) *Questo indice espurgatorio fu pubblicato due anni dopo, e fu a tutti proibito*

dinò al tribunale della inquisizione che prendesse informazione di varj delitti, li quali prima erano stati sotto la giurisdizione delle altre corti; e fu egli così attivo e diligente nelle sue ricerche dietro li delinquenti, che tostamente riempj tutte le prigioni della inquisizione. Quindi sospettando che il Cardinal *Morone* avesse qualche secreta corrispondenza colli protestanti nella *Germania*, lo imprigionò insieme col Vescovo di *Cava* nel castello di *S. Angelo*, ove soggiacquero ad una severa inquisizione; e sebbene amendue provassero la loro innocenza, e fossero in appresso posti in libertà, pur non di meno per causa loro egli trattenne il Vescovo di *Modena* lun-

Mette in prigione il Cardinal Morone *per sospetto di eresia.*

bito sotto pena di scomunica, e di essere incapace di poter godere alcuna sorta di offizj o benefizj, di perpetua infamia, e di altri punimenti arbitrarj, di poter possedere o leggere alcuno de' libri menzionati in quel catalogo (1).

(1) *Spond. Annal.*

lungo tempo in prigione (*l*). Circa l'istesso tempo con generale sorprendimento della sua corte, esso privò il Cardinale *Poole* della sua legazione in *Inghilterra*, e lo richiamò in *Roma*, sfogando con ciò, come fu supposto, il suo propio privato risentimento contro di quel Prelato, ch'esso avea per l'addietro accusato di eresia nel conclave (*m*) (T).

Il Pontefice Paolo IV. *richiama dall'* Inghilterra *il Cardinal* Poole.

(l) Onuphr. Panvin. ut supra.
(m) Spond. Annal.

(T) *Alcuni allegano che* Paolo IV. *si fosse offeso del Cardinale per essere l'autore della tregua fra l' Imperatore* Carlo *ed* Errico II: *altri poi dicono per non aver lui impedito che la Regina* Maria *dichiarasse guerra contro la* Francia, *mentre che il duca di* Guise *era in* Italia. *Ma qualunque si fosse stato il motivo di un tal procedere, egli si venne con ciò a diminuire grandemente la sua propia stima e riputazione, senza recare punto d'ingiuria a quella del Cardinale, il quale se ne morì verso la fine dell'*

Egli similmente non guari dopo pubblicò una severa bolla contro coloro li quali fossero per ricevere benefizj sotto il nome di altri, o pure offerissero per quelli pensioni annuali, o pure renunziassero alli loro propj per un'annualità, o finalmente proccurassero ad altri alcun benefizio mercè il godimento di qualche ricompensa (*n*). Quindi per metter fine alle macchinazioni ed intrighi delli Cardinali della fazione imperiale, esso rinnovò tutte le passate leggi e Canoni contro di coloro, li quali tenessero conventicoli o secrete adunanze per sollecitare li voti del Sacro Collegio per lo Pontificato durante la vita del Papa, dichiarandoli rei di fellonìa e simonìa di qualunque grado e condizione si fossero tanto ecclesiastici quanto secolari.

Nell'anno seguente arrivò in *Roma* un'

(n) Idem ibidem.

---

dell'anno seguente in Inghilterra *nell' anno* 59. *della sua età* (2).

(2) *Goduin. de presul. Angl.* Cambden.

un' imbasciatore spedito da *Ferdinando* Imperatore, il quale dopo la risegna di suo fratello aveasi accettata la dignità imperiale. *Paolo* però non lo volle ammettere ad una udienza, affermando che tanto la rinunzia di *Carlo*, quanto la sostituzione di *Ferdinando* erano entrambe nulle, come quelle, ch' erano state fatte senza l'autorità del Papa, nelle cui mani doveva essere fatta la risegna. Per la qual cosa egl' insistè che *Ferdinando* dovesse mandare in *Roma* un' proccuratore per rinunziare ad ogni qualunque passo e procedimento della dieta in *Francfort*, e rimettere tutto l' affare al di lui arbitramento, dichiarando ch' egli allora confermerebbe *Ferdinando* nella dignità imperiale. Avendo l' Imperatore intesa la determinazione del Papa scrisse al suo imbasciatore che facesse una protesta, e lasciasse *Roma*, qualora non fosse ammesso ad una udienza fra lo spazio di tre giorni dopo il ricevimento della sua lettera. Nulla ostante questo comando sì preciso e perentorio, *Paolo* si rimase tuttavìa inflessibile; e solamente ammise l'imbasciatore ad una privata conferenza nella presenza di alcuni

Ricusa di riconoscere Ferdinando *per Imperatore.* *Anno Domini* 1558.

Cardinali, lo richiese di fare la sua protesta, e di ritornarsene a *Ferdinando*; e dichiarò ch' egli averebbe immantinente spedito un legato all' Imperatore *Carlo* per trattare dell'affare della risegna. *Carlo* se ne morì pochi mesi dopo in un monastero nella *Spagna*, ov' egli erasi ritirato dalla mondana grandezza; e con tutto ciò *Paolo* durante il corso di tutto il suo Pontificato non volle mai acconsentire di riconoscere *Ferdinando* per Imperatore (*o*).

Li nipoti del Papa sono puniti ed esiliati. Anno Domini 1559.

Quantunque il Papa per la sua arroganza e severità si fosse reso odioso alli *Romani*, pure diede generale soddisfazione in punire li delitti delli suoi nipoti, li quali si erano grandemente abusati delle cariche alla loro cura commesse. Alli 26. di *Gennaro* in un pieno concistoro, egli rimosse il Cardinal *Carrafa* da ogni amministrazione di affari, lo privò della sua legazione di *Bologna*, e lo sbandì a *Patricia*; licenziò il duca di *Paliano* dall'essere ammiraglio

raglio

(*o*) Godelev. de abdicat. Carol. in tit. *ii*. Oper. Histor.

raglio delle galere, e generale dell' armata della Chiesa; ed ordinò al marchese di *Montebello* di rinunziare l'offizio di capitano delle sue guardie, e di ritirarsi al suo proprio castello: in oltre egli ricusò di prestare alcun' orecchio a qualunque sorta d'intercessione fatta dalli Cardinali in lor favore; ed avendo soppresse alcune nuove tasse, ch'egli pretendeva essere state imposte senza sua saputa, rimosse tutti quelli, che aveano ricevuta qualche piazza od impiego dalli suoi nipoti, e ne pose fin' anche in prigione molti di loro (*p*) (V). Quindi

(p) Onuphr. in vit. Paul. IV. Natal. Comes l. xii.

(V) *Dopo l'esilio delli suoi nipoti,* Paolo *si portò per qualche tempo con maggiore serenità del solito, ed egli rapportasi di aver detto che da un tal periodo di tempo doveva esso cominciare a contare gli anni del suo Pontificato* (1).

(1) *Epist. Princip. t.* iii. *Victorel. in Paul. IV.*

di rivolgendo intieramente l' animo suo all' offizio della inquisizione, ordinò che si fosse affissa una cassetta in un pubblico luogo del suo palazzo, dentro la quale ogni sorta di persone avea la libertà di porre accuse ed informazioni; ed egli comandò che tutte le cause spettanti al S. Offizio si fossero giudicate innanzi alla sua presenza una volta la settimana. Circa il medesimo tempo egli pubblicò una Bolla, in virtù della quale rinnovò tutti li punimenti e censure contro gli eretici, che fossero mai stati decretati da qualunque Papi, Concilj, e Padri, dichiarando che tutti li Prelati, Imperatori, Re, e principi convinti già di eresie, fossero in virtù della medesima, senza verun' altra ulteriore dichiarazione, privi de' loro benefizj, de' loro imperj, regni, e principati (q). Egli similmente ordinò a tutti li Vescovi, che si trasferissero alle loro proprie diocesi, ed a tutti quelli, che avevano abbracciata la vita monastica, che facessero ritorno alli loro mona-

(q) Spond. Annal.

nasterj, non ammettendo niuna scusa rispetto a questi ultimi, ma dinunziando un'anatema contro di coloro li quali avessero disubbidito, e facendo eseguire il suo mandato nelli suoi proprj territorj con tanto rigore, che moltissimi de' monaci vagabondi furono imprigionati, e diversi di loro mandati alle galere (r) (W).

Si formano diversi nuovi vescovati nelle Fiandre.

In questo tempo esso parimente innalzò 13. città nelli *Paesi Bassi* alla forma di Vescovati, ove per l'addietro ve n'erano solamente due, cioè *Cambray* ed *Utrecht*, le quali insieme colla

(r) Onuphr. ut supra.

(W) *In conseguenza di questo editto* 30,000. *monaci di Ordini differenti, li quali non poterono essere ricevuti nelli monasterj, si andarono a ricoverare nello stato di* Venezia, *dove l'autorità del Papa ella è grandemente limitata* (2).

(2) *Spond. Annal.*

la città di *Mechlin* esso innalzò alla dignità di sedi metropolitane con giuredizione sopra li Vescovati novellamente eretti: per lo qual suo procedere esso venne ad irritare grandemente gli animi degli abitanti, molti de' quali avevano abbracciate le dottrine di *Lutero*, *Calvino*, ed altri riformatori; e conciosiachè fortemente temessero che queste alterazioni fossero solamente un preludio all'introducimento della inquisizione, cominciarono a consultare intorno alla maniera onde liberarsi dalla oppressione degli *Spagnuoli* (*s*). Pochi giorni prima che si fosse pubblicata la Bolla per queste alterazioni, esso ricevè le notizie di una pace conchiusa alli due di *Aprile* tra li Re di *Francia* e *Spagna*, per la quale ne mostrò grandissima gioja e contento.

Nulla però di manco egli fu grandemente mal soddisfatto per la esaltazione della regina *Elisabetta* al trono d'*Inghilterra*, la qual cosa verso questo tempo fu a lui significata dagli ambasciatori *Inglesi*. Esso allegò ch' essendo l'*In-*

(s) Vanderhaer de init. tumult. Belg. l. i.

l' *Inghilterra* un feudo della Sede Apostolica, non potea la medesima assumersi l' amministrazione del regno senza licenza del Papa, specialmente considerando la mancanza del di lei diritto in virtù di nascita; ma con tutto ciò qualora essa si volesse sottomettere al suo arbitramento, egli averebbe verso di lei operato con paterna tenerezza. Or questa sì ridicola ed assurda dichiarazione fu di gran servigio per la reina in distaccando li di lei sudditi da qualunque attacco ed aderenza verso la Sede *Romana*. Nulla però di manco egli si suppone che il Papa altro non sia stato che un soggetto di burla dell'ambasciatore *Francese*, e che siasi opposto alla di lei successione, mosso dalle insinuazioni che il medesimo gli facea del segreto attacco della regina al *Luteranismo*, conciosiachè *Errico II.* temea forte ch' ella avesse a conchiudere un matrimonio col suo rivale in potere il Re di *Spagna*; ed in oltre desiderava di promuovere gl' interessi della sua nuora *Maria* regina di *Scozia*, la quale formava pretensioni alla corona *Inglese*, sopra il supposto ch' *Elisabetta* fosse una

Paolo IV. *ricusa di riconoscere il diritto della reina* Elisabetta *al trono d'* Inghilterra.

una baſtarda adultera (*t*).

Muore Paolo IV. *in* Roma *grandemente odiato dalli* Romani.

Paolo non ſopravviſſe lungamente alle notizie della rivoluzione di religione in *Inghilterra*, ma eſſendo ſtato per qualche tempo afflitto da una idropisìa, ſe ne morì alli ſedici di *Agoſto* nell' anno 84. della ſua età, e quinto del ſuo Pontificato, dopo aver' eſortati li Cardinali, ch' eſſo ſi chiamò dentro la ſua camera, a volerſi unire inſieme nella ſcelta d' un degno ſucceſſore, e dopo avere raccomandata alli medeſimi la continuazione della inquiſizione (*u*). Appena vi fu verun' altro Papa che aveſſe unque mai operato con maggiore arroganza e diſpotiſmo. Le ſue intenzioni eran buone e ſincere, ma poi nella ſua condotta vi fu tanto di ferocia e ſalvatichezza che ſi reſe univerſalmente da tutti odiato; di modo che anche prima della ſua morte, mentre che ſtava egli ſpirando, li *Romani* ſi aſſembrarono in una tumultuoſa maniera, malediſſero il ſuo nome, e la ſua famiglia, e dopo aver data

(t) Bellefor. l. vi. c. 86. Cambden. in vit. Eliz. Thuan. l. xx.

(u) Onuphr. ut ſupra.

data libertà alli prigionieri, appiccaron fuoco al nuovo edifizio della inquisizione, e con gran difficoltà, furono impediti di fare l' istesso al convento de' Padri *Domenicani* alla *Minerva*. Non sì tosto fu egli morto, che corsero rattamente al campidoglio, spezzarono la testa e la mano diritta della sua statua, che per tre giorni portarono in giro intorno alle strade, e finalmente gittarono dentro il *Tevere*; ed essendosi pubblicato un' editto in nome del Popolo *Romano* perchè si fossero abolite le arme della famiglia *Carrafa*, fu il medesimo eseguito con tanta fretta e sollecitudine, che nel giorno medesimo non fu lasciata nella città niuna memoria di un tal nome (*w*).

Fine del Tomo II. del Vol. XXVI. dell' Istoria d' Italia.

ER-



(w) Idem ibid.

Errori	Correzioni

Pag. 486. verſ. 10. futura *leggi* eventuale
Pag. 520. verſ.25. dichiarò *leggi* dichiararono
Ibid. verſ. 24 , il *leggi* il
Ibid. verſ. 27. ricuperò *leggi* ricuperarono
Pag.610. verſ. 2. nella not. mezione *leggi* menzione
Pag. 873.verſ.25. ma , *leggi* , ma

